LI
SOVRANI
DEL
MONDO.

Opera, che dà notitia della Genealogia delle loro Famiglie, dell'ampiezza, e governo de' loro Stati, della loro Religione, Entrate, Forze, Titoli, pretensioni, arme con l' Origine storica de' pezzi, e quarti, che le compongono, e del luogo della loro residenza.

Con un Catalogo degli Autori, che meglio ne hanno scritto.

Il tutto fino al tempo presente.

TOMO PRIMO.

IN VENEZIA, MDCCXX.
Per Sebastian Coleti, e Gio. Malachin.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

PREFAZIONE.

IL libro, di cui noi diamo in luce la traduzione, è così utile al Pubblico, che non può lasciarsene l'uso alla sola Nazione, che l'hà veduto nascere. Tratta egli con tanta esattezza di Storia tutti i soggetti, de' quali parla, e tanto utile reca dando notizia degli Stati Sovrani dell'Universo, che merita senza dubbio, che sia noto in tutte quelle lingue, nelle quali possa esser letto da quasi tutta l'Europa. La stima generale, che ne fanno i Letterati, e le dotte Accademie della Germania, hà tanto più impegnato a questo lavoro, quanto il libro è senza contraddizione il più perfetto, che sia stato veduto in questo genere.

Il disegno dell'Autore si è di dare un'Idea certa, e precisa di tutti i Sovrani del Mondo, e delle principali parti, che compongono i loro Stati. Comincia egli primieramente dalla loro Genealogia, e dall'origine della loro Famiglia, con un compendio degli avvenimenti più considerabili, che vi sono accaduti. Indi passa al loro Governo. Spiega la natura, e la forma de' lor Consigli, e Tribunali Supremi. Fà poscia vedere in che consistano le loro entrate, le loro forze tanto in mare, quanto in terra, il numero delle loro Milizie, delle loro Fortezze, e delle Provincie, che sono soggette

al loro Dominio. Succedono poi i loro diritti, e le loro pretensioni, ch' egli stabilisce coi Trattati di pace, e colle convenzioni fatte frà i Principi, colle alleanze, e co' contratti di matrimonio, colle conquiste, ò colle usurpazioni. L'articolo, che spetta alle loro arme, non gli è paruto indegno della sua attenzione. Oltre ch' egli le spiega giusta le regole più esatte dell' arte del Blasone, e le Tavole si trovano intagliate nel principio d'ogni Sovrano; entra in un racconto particolare storico, e politico di tutte le loro parti; ne riferisce la fondazione, e dimostra dalle loro differenti parti gli acquisti, i contrassegni di dignità, e gli avvenimenti delle Famiglie Sovrane. Termina ogni articolo col titolo del Principe, di cui parla, colla Religione, che domina ne' suoi Stati, col luogo della sua Residenza, colle Università, ed Accademie, che vi sono state fondate, e finalmente con un Catalogo degl' Autori, che hanno scritto sopra ciaschedun argomento.

Un ordine così netto richiedeva, che si seguitasse; perciò non è stata fatta altra mutazione, se non quella de' soggetti principali, i quali si trovano quì collocati in un filo Geografico cominciando dall' Imperio, il quale dee essere considerato come il centro per relazione all' Europa. Il medesimo è stato osservato circa l'Asia, e l'Affrica, in maniera che un' occhiata, che si dia ad una Carta generale, condurrà facilmente il Lettore per tutti gli Stati, de' quali troverà

nel

nel medesimo tempo la descrizione intorno a ciò, che appartiene alla Storia, e alla Politica.

Sarebbe una cosa inutile, se volessimo quì farci merito delle fatiche, che hà costato la traduzione di quest' Opera; dobbiamo bensì dire per far conoscere il prezzo del Libro, che abbiamo usata diligenza di notarvi le mutazioni, che hà recate la vicenda delle cose umane, soprattutto in quelle dell' Europa dopo l' ultima edizione di Germania, ch' è dell' anno 1710. *fino al presente* 1720. *Le Omissioni considerabili, principalmente in ciò, che appartiene agl' interessi de' Principi, sono state risarcite con molte addizioni essenziali estratte dall' Autore del* Teatro delle pretensioni *illustri, e tradotte con tutta la fedeltà, che ricerca l' importanza della materia. Vi abbiamo aggiunto un Trattatello nel fine del secondo Volume di tutte le Città Imperiali, lo stato del lor governo presente, e la spiegazione delle loro arme. L' Affrica una volta così famosa per le sue Monarchie ci è paruta troppo negletta dall' Autore di quest' Opera, per non finirla coll' accrescimento de' Regni, e delle Repubbliche, che vi hà fatto nascere la mutazione, e ch' ella contiene ancora al dì d' oggi. In somma ci lusinghiamo di non aver trascurata cos' alcuna per sostenere nella nostra lingua, ed eziandio innalzare, s' egli è possibile, la fama d' un' Opera sì stimata per tutta la Germania, le numerose edizioni*

della quale non hanno ancora potuto bastare per appagare le replicate premure del Pubblico.

Siccome non v'hà condizione da quella de' Rè, e de' Principi a quella de' particolari dello Stato, a cui non possa questo libro recar il suo utile, così possiamo sperare, ch' egli non perderà veruno di que' diritti, che hà sin ora sì legittimamente acquistati, e conserverà la preferenza, che merita sopra tante Opere, che sono state vedute in questo genere, le quali giustamente egli supera coll'esattezza della Cronologia, coll'ordine, e col metodo, che contiene, coll'importanza, e colla vastità delle materie, che tratta.

I Sovrani potranno in esso comprendere da lor medesimi in un'occhiata le relazioni, e gl'interessi, che hanno colle altre Potenze; le misure, che debbono tenere co' lor Vicini; le riforme, che possono fare ne' loro Stati, e nel loro Governo; le Conquiste, che possono meditare, fondate sopra i loro diritti, e sopra la situazione delle Provincie di frontiera; i vantaggi, che possono trarre dalle alleanze; le proposte, che debbono formare, quando si presentano Trattati, ed altri Negoziati frà le Teste Coronate, e generalmente tutto ciò, che appartiene alla loro sicurezza, e alla loro conservazione.

Non fà di mestieri il notar l'uso, che potranno fare della lettura di questo libro coloro, che sono stati sollevati al Ministero dalla loro condizione, e dalla loro capacità, ed a quali

a quali i Principi confidano l'amministrazione de' loro affari tanto di dentro, quanto di fuori per invigilare nelle Corti straniere a' loro interessi. Dalle conseguenze, che loro farà cavare lo studio di quest'Opera, e dalle riflessioni, che farà lor fare la prudenza, discopriranno agevolmente le mire, e i motivi segreti, che faranno operar le persone, colle quali saranno obbligati a trattare. Le cautele, le riserve, le sicurtà, tutti articoli essenziali per regolare le Convenzioni, che si fanno frà i Principi, trovano la loro Origine in un compendio così ricco, e così facile a consultare, come questo. Egli fonda i principj generali, conduce per una strada certa; i fatti, che riferisce, sono stabiliti dalla Storia, ò dal diritto pubblico. L'applicazione, che se ne farà coll'uso, da altro non dipenderà, che da alcune circostanze particolari, che l'Uomo Savio facilmente discoprirà giusta i suddetti principj per determinar la spezie d'interesse, di cui si tratterà.

Se le persone destinate a' posti importanti possono cavar utile da un'Opera così instruttiva, qual vantaggio non ne trarrà in particolare la Gioventù? qual introduzione non vi troverà alla Storia, la quale dee fare una delle sue principali occupazioni? qual facilità per poter parlare di tutto con certezza, ed essere a buon'ora informata degli affari, che appartengono a i Principi, ch'ella hà disegno di servire, e da i quali non dee sperar grazia, se non rendendosi capace con

quest' esatte notizie a sostenere un giorno i loro diritti, e a difendere gl' interessi della loro Corona.

Siccome questo libro può essere sottoposto col tempo a qualche mutazione per la morte de' Sovrani, che regnano al presente, per le nuove fondazioni, ed acquisti, che si fanno ne' differenti Stati, per le alleanze, che frà loro si formano, ò per qualsisia altra cagione, che meriti l'attenzione del Pubblico, così daremo di tratto in tratto un piccolo supplemento separato per conservare all'Opera la perfezione, e la novità nella quale comparisce al dì d'oggi.

Avvegnache si trovino in questo libro, come abbiamo già detto, gli Autori, che hanno scritto sopra ogni materia in particolare, non sarà però cosa inutile il notare quì quelli, i quali hanno parlato sopra quest' argomento in generale. Il Lettore potrà consultarli, quando vorrà sapere tutte le circostanze d'un fatto Storico; le cagioni, che l'hanno fatto nascere, e le conseguenze felici, ò funeste, che ne sono derivate.

Thesaurus Principum. *Aug. Vind.* 1593. 8.
Christian. Becmanni Syntagma dignitatum illustrium, civilium, sacrarum, equestrium. *Francof.* 1696. 2. Vol. 4.
Petri Bertii Comment. rer. Germ. libri tres: *Amst.* 1616. 4.
Joh. Bisselii Medulla historica: *Amberga.* 1675. 5. Vol.
Marci Zuerii Boxhornii Chronol. præcip. universi Orbis Imperiorum, Regnorum, Principa-

cipatuum; Rerumque publ. ortus, & occasus designatus. *Budissæ*. 1688. fol.

Gabriel Bucelini Germania, Topo-chrono-stemmato-graphica. Tom. 4. quorum prior. *Aug. Vind.* 1655. secundus. *Ibidem*. 1662. Tertius. *Francof.* 1671. Quartus. *Ulmæ*. 1671. fol.

Sethi Calvisii opus Chronologicum. *Francof.* ad Oderam 1629. & *Francof.* 1680. fol.

Joh. Gans Arboretum Genealogicum omnium Principum Imperii, & Europæ Regum à Rudolpho I. descendentium. *Colon. Agripp.* 1638 f.

Hieronymi Henninges Theatrum Genealogicum familias Monarcharum, Principum, Comitum, atque illustrium Heroum, & Heroinarum, item Philosophorum, Historicorum, Oratorum ostendens. *Magdeb.* 1598. fol. 4. v. Item. *Ulyssea*. 1584. 2. Vol. fig.

Historia nostri temporis cum continuatione Thuldeni, & Brevveri. *Coloniæ*. 1672. 8. Vol.

Joh. Iac. Hofmanni Lexicon Universale. 4. Vol. *Lugd. Batav.* 1698. fol.

Iacobi Vvilh. Imhof notitia S. R Imperii, & Imp. Procerum. *Tubing*. 1699. fol.

Godof. Guillelmi Leibnitii accessiones historicæ. 2. Tom. *Lipsiæ*. 1698. 4.

Ejusdem Codex Iuris Gentium diplomaticus cum Mantissa. *Hannov.* 1693. & 1700. fol. 2. Vol.

Henr. Meibomii, rerum Germanicarum scriptores varii cum dissertationibus T. 2. *Helmstd.* 1688. fol.

Ioh. Micrælii Syntagma Histor. Polit. *Stetin.* 1654. & *Hamburg*. 1702. 4.

Phil. Iac. Oldenburgeri Thesaurus Rerum publicarum. *Genevæ*. 1675. 4 Vol.

Opus Chronologicum Orbis universi à mundi exordio ad an. 1611. *Antuerpiæ*. 1611. 2. T. fol.

Panciroli notitia dignitatum Imperii. Orientis,

&

& Occidentis. *Geneva*. 1623. fol.
Pfannerus de præcipuis Germaniæ Principum gentibus. *Rudelstad*. 168
Reneri Reneccii Syntagma heroicum. *Helmst*. 1594. fol.
Eliæ Reusneri Genealogia VvedeKindi. *Lipsiæ*. 1610. fol.
Basilicon Catholicon Orbis Christiani cum auctuariis. *Francof*. 1593.
Nicol. Rittershusii, Genealogiæ Imperatorum, Ducum, & Comitum Orbis Christiani ab an. C. 1400. usque ad 1664. *Tub*. fol.
Ejusdem Exegesis historica genealogiarum præcipuarum Orbis Christiani *Ibid*. 1674. fol.
Spicilegium Rittershusianum. Decades tres *Tub*. 1683, fol.
Ejusdem Spicilegii pars posterior. *Ibid*. 1685. fol.
Scardius redivivus; rerum Germ. Scriptores varii. *Giesæ*. 1673. 3. Tom. fol.
Simsonii Chronicon ab exordio Mundi ad an. 1651. *Oxon*. 1652. fol.
D. Phil. Iac. Speneri Theatrum nobilitatis Europeæ. *Francof*. 1699. fol.
Ejusdem historia Insignium opus heraldicum. *Francf*. 1680. fol. 2. vol.
Silloge Genealogico historica. *Francf*. 1686.
Tabulæ Geneal. Tubingenses. *Tub*. 1692. fol.
Iacobi Augusti Thuani historiæ sui temporis *Francof*. in 8.
Phil. Reinh. Vitriarii Instit. Iuris publ. Rom. Germ. cum notis perpetuis Ioh. Pfeffingeri. *Gotha*. 1698. 4.
La Monarchia Ecclesiastica OIstoria universal del Mondo per Iuan de Pineda. *En Barcelona*. 1594. fol. 5. vol.
Descrizioni universali, e particolari del mondo, e delle Republiche. *in Venezia*. 1660. Latin. *Jena*. 1670.

Hi-

Historia del Mondo di Giovanni Tarcagnota. *in Venezia*. 1610. 5. Vol.

Historia universale d'Europa. *Venezia*. 1657. 2. V.

Le Historie d'Europa del Sig. Alfonso Ulloa. *in Venezia*. 1570 4.

Il Mercurio, ò historia de' correnti tempi di Vittorio Siri. *in Casale*, &c. . . 1647. 1652. 1656. *Ginevra*. 1649. 4. 16. Vol.

Memorie recondite di Vittorio Siri. *Ronco*. 1677. 8. Vol.

Histoire Universelle de toutes les Nations, & specialement des Francois depuis la creation du Monde par Charron. *Paris*. 1621. fol.

Dictionaire Critique, & Historique de M. Bayle 3. Vol. *Rotterdam*. 1701. & 1715. fol.

Description de l'Univers par Anneson Mallet. *Paris*. 1683. 8. 5. Vol. in Tedesco; *Francf*. 1686. 4.

Etats, Empires, Royaumes, & Principautez du Monde par Pierre d'Avity. *Paris*. 1661. fol. 6. Vol

Etats de l'Europe, contenant les noms, qualitez, armes, & alliances des Princes de l'Empire, della grande Bretagne, de Dannemarc, de Svede, de Pologne &c. *Paris*. 1680. 8.

Atlas historique, ou novvelle introduction à l'Histoire, à la Chronologie, & à la Geographie ancienne, & moderne des Etats, & Empires du Monde par M. C. avec des dissertations sur l'histoire de chaque Etat par M. Guedeville 6. parties. *Amsterd*. 1719. fol.

Les forces de l'Europe, ou description des principales Villes de l'Europe, par le sieur de Fer. *Paris*. 1693. fol.

Histoire, & Geographie ancienne, & moderne par M. d'Audiffret. *Paris*. 1695. 4. 3. Vol.

Le grand Dictionaire historique, par Lovis Moreri. fol. 5. vol. *Paris*, 1718.

Hi-

Histoire Chronologique des Papes, des Empe-
teurs, & des Rois depuis la naissance de I. C.
Paris. 1684. 12.

Histoire des choses memorables de l'Europe de-
puis 1300. par Colins. *Tournai*. 1664. 4.

Histoire d'Allemagne par Prade. *Paris*. 1684. 2.
Vol. in 12.

Histoire de l'Empire, par Heiss. 5. Vol. 12. *Pa-
ris*. 1711.

Nouvelle Geographie, ou description exacte
de l'Univers par Martineau du Plessis, 4.
Vol. in 12. *Paris*. 1716.

Recueil des Traitez de Paix, de Treves, de
Neutralitè, & autres actes publics, comme
Contracts de Mariage, Testamens, Manife-
stes, declarations de guerre fait entre les Em-
pereurs, Rois, & Republiques, depuis la nais-
sance de I. C. jusqu'à present, en 4. vol. in
fol. *Amster*. 1700.

Ant. Albizii Christlicher potentaten und fur-
sten stammbaum. *Strasb*. 1627. fol.

Allge meine schau buhne der Vvelt; von einem
mit glied des Collegii Imperialis historici.
Francf. 1699. 2. vol. 1701.

Archontologia Cosmica oder vermehrte be-
schreibung aller Reich und Repub. der Vvelt.
Francf. 1695. fol. fig.

Erasmi Francisci geschicht und sitten spiegel aus-
landischer volcker in Asia, Affrica, und A-
merica. *Nurn*. 1672. fol. fig.

Ost und Vvest Indischer lust und staats garten.
Nurn. 1668. fol.

Frid. Leutholff von Franckenberg Europeischer
herold. *Francf*. 1688. neu verbessert. *Leips*.
1705. fol.

Genealogien der meinsten itzo in Romischen
Reich lebenden fursten. *Strasb*. 1647. fol.

Joh-

Ioh. Lud. Godofredi historische Chronica von erschaffung. der Vveltbis. 1619. *Francf.* 1674. fol. fig.

Everhardi Guerneri Happelii. Mundus mirabilis Tripartitus oder Vvunderbare Vvelt. *Vlm.* 1689. 4. 3. vol.

Ioh. Hubners Kurtze fragen aus der politischen historia bis auf gegenvvartige zeit. *Leips.* 10. Vol.

Eiusdem 333. genealogische Tabellen mit denen datu gehorigen fragen. *Leips.* 1708. fol.

Imhoffs neu erofneter historischer bilder saal, *Nuremb.* 1697. 5. vol. fig. Franzosisch, untern Titul.

Le grand Theatre historique à *Leyde.* 1703. 5. vol.

Ioh. Georg, Leiritzens neu angelegter historischer Palm. Vvald. *Nurn.* 1686. fol.

Christ. Lehmans speyrische chronica. *Francf.* 1612. & 1698. fol.

Georg. Lohmejers historiche erleiterung der Europæischen Reiche. Luneb. 1700 fol.

Gasp. Londorpii acta pubblica. *Francf.* 1668. fol. 12. vol.

Prid. Lucæ des. heil. Rom. Reichs uhralter Grafan Saal. *Francf.* 1702. 4.

Ejusdem uhralter fursten Saal. 1705. 4.

C. Nothnagels einleitung zu der historie der altern furstlichen hauser. *Hamb.* 1700. 8.

Samuel von Puffendorff einleitung zu der historie der vornemsten Reiche. *Francf.* 1699. 1708. 4. vol.

Veit Ludvvigs von SecKendorff deutscher fursten staat. *Iena.* 1703. 8.

Petri ValcKenier vervvirtes Europa. *Amst.* 1679. 1680. 1683. fol. fig.

Theatrum Europæum, *Francf.* 1626. fol. fig.

Diarium Europæum cum continuatione 45. vol. 4

Mar-

Martin Zeilers Topographiæ . *Francf.* 1642. bis. 1673. 20. vol.

Henri Anshelm von Riegler taglicher ſchauplatz der Zeit und deſſen hiſtoriſches Labyrinth . *Leipſij*. 1700. fol.

Allgemeines hiſtoriſches Lexicon der Kaiſer Konige, Chur und furſten groſſer helden und Miniſtren. *Leipſ*. 1709. 2. vol. fol.

Aller Durch laucht. hohen hauſer in Europa neveſte Genealogien von 1500. bis. 1707. in 8. *Hamb*. 1707.

T A-

TAVOLA

DE' CAPITOLI,

E SOGGETTI PRINCIPALI,

Contenuti in questo primo tomo.

XVI.

L'IMPERATORE.

CArlo VI. nato il primo d'Ottobre 1685. è ſtato eletto Imperatore adì 12. Ottobre 1711. à Francfort, dove fù coronato adì 22. Dicembre. Egli hà ſpoſato il primo d'Agoſto a Barcellona Eliſabetta Criſtina figliuola di Luigi Rodolfo di Wolfenbuttel Duca di Brunſvvic, e di Lunebourg, e di Criſti-

L'IM-

L'IMPERATORE.

CArlo VI. nato il primo d'Ottobre 1685. è ſtato eletto Imperatore adi 12. Ottobre 1711. à Francfort, dove fù coronato adì 22. Dicembre. Egli hà ſpoſato il primo d'Agoſto a Barcellona Eliſabetta Criſtina figliuola di Luigi Rodolfo di Wolfenbuttel Duca di Brunſvvic, e di Lunebourg, e di Criſti-

na Luisa Principessa d'Oettingen. Questa Principessa è nata adi 28. Agosto 1691. Il primo di Maggio 1707. si fece Cattolica a Bamberga. Adi 13. Aprile 1716. partorì l'Arciduca Leopoldo morto adi 4. Novembre del medesimo anno in età di 6. mesi, e 22. giorni, e adi 13. Maggio 1717. partorì un'Arciduchessa nominata Maria Teresa Walburga Amelia Cristina.

Genealogia dell'Imperatore.

Leopoldo Padre di Carlo VI. nato a Vienna adi 9. Giugno 1640. fù coronato Rè d'Ungheria adi 27. Giugno 1655. Rè di Boemmia adi 14. Settembre 1656. e adi 22. Luglio 1658. fu eletto Imperatore a Francfort. Egli è morto a Vienna adi 5. Maggio 1705. Era figliuolo dell'Imperatore Ferdinando III. nato adi 13. Luglio 1608. e morto adi 2. Aprile 1657. e di Maria Anna Infante di Spagna, sposata da Ferdinando III. in prime nozze. Questa Principessa era figliuola di Filippo III. e di Margherita Arciduchessa d'Austria. Ferdinando III. era figliuolo di Ferdinando II. e di Maria Anna figliuola di Guglielmo V. Duca di Baviera, e di Renata di Lorena. Leonora Maddalena Teresa Madre di Carlo VI. figliuola di Filippo Guglielmo Elettor Palatino, e della sua seconda moglie Elisabetta Amelia d'Assia Darmstadt è nata adi 6. Gennajo 1655. Ella fù maritata a Passavia adi 4. Dicembre 1681. coronata Regina d'Ungheria a Oedenbourg adi 9. Dicembre 1681. e in

Au-

Augusta come Imperatrice adi 9. Gennajo 1690.

L'Imperator Leopoldo hà sposata in prime nozze adi 22. Dicembre 1666. Margherita Teresa nata adi 12. Luglio 1651. morta adi 22. Marzo 1673. Ella era figliuola di Filippo IV. Re di Spagna, e di Mariana figliuola dell'Imperatore Ferdinando III. e Sorella maggiore dell' Imperatore Leopoldo.

L'Imperator Leopoldo hà sposata in seconde nozze adi 15. Ottobre 1673. Claudia Felicita nata adi 30. di Marzo 1653. morta adi 8. d'Aprile 1676. Ella era figliuola di Ferdinando Carlo Arciduca d'Austria, e d'Inspruck, e d'Anna di Ferdinando II. gran Duca di Toscana.

In terze nozze Leopoldo ha sposata Eleonora Maddalena, di cui già abbiamo parlato.

I Figliuoli del primo letto sono

I. Ferdinando nato adi 16. Settembre 1667. morto adi 3. Gennajo 1668.

II. Maria nata adi 18. Gennajo 1669. morta da parto a Vienna adi 24. Dicembre 1692. Ella s'era maritata a Massimigliano Emmanuello Elettor di Baviera.

III. Giovanni nato, e morto nel mese di Febbrajo 1670.

IV. Marianna nata, e morta nel mese di Febbrajo 1672.

I Figliuoli del secondo letto.

V. Anna Maria nata adi 11. Settembre 1674. morta il medesimo anno adi 22. Dicembre.

VI. Maria Giuseppa nata adi 11. Ottobre 1675 morta adi 11. Luglio 1676.

I Figliuoli del terzo letto.

VII. Giuseppe nato a Vienna adi 26. Luglio 1678. coronato a Presbourg Rè d'Ungheria adi 17. Novembre 1687. ed in Augusta Rè de' Romani adi 24. Gennajo 1690. E succeduto all'Imperio adi 5. Maggio 1705. E morto da Vaivoli a Vienna adi 17. Aprile 1711. Adi 24. Febbrajo 1699. hà sposata a Vienna Guglielmina Amelia nata adi 26. Aprile 1673. Questa Imperatrice Vedova, la quale è figliuola di Gio: Federigo Duca di Brunsvvic, e di Benedetta Enrichetta Principessa Palatina, è Madre di due Principesse.

1. Maria Giuseppa nata adi 8. Dicembre 1699.
2. Maria Amelia nata adi 22. Ottobre 1701.

VIII. Una Principessa, la quale morì dopo essere stata battezzata adi 18. Giugno 1679.

IX. Maria Elisabetta nata adi 13. Dicembre 1680.

X. Leopoldo nato adi 12. Giugno 1682. morto adi 3. Aprile 1684.

XI. Marianna nata adi 7. Settembre 1683. s'è maritata a Lisbona a Giovanni V. Rè di Portogallo adi 27. Ottobre 1708.

XII. Maria Teresa nata adi 22. Agosto 1684. morta da Vaivoli a Ebersdorff ad 28. Settembre 1696.

XIII.

XIII. Carlo VI. Imperatore oggidì regnante.

XIV. Maria Giuſeppa nata adi 6. Marzo 1687. Morta da' Vaivoli adi 14. Aprile 1703.

XV. Maria Margherita nata adi 22. Luglio 1690. morta adì 22. Aprile 1691.

L'Imperator Ferdinando III. Padre dell'Imperator Leopoldo hà ſpoſata in prime nozze nell'an. 1631. Marianna Infanta di Spagna, di cui abbiamo già parlato. La ſeconda moglie di Ferdinando III. era Maria Leopoldina nata adi 28. Novembre 1632. maritata adi 2. Luglio 1647. e morta adi 9. Agoſto 1649. Ella era figliuola di Leopoldo Arciduca d'InſprucK, e di Claudia figliuola di Ferdinando Medici gran Duca di Toſcana. In terze nozze l'Imperator Ferdinando hà ſpoſata adi 30. Aprile 1651. Leonora Gonzaga nata adi 18. Novembre 1629. morta adi 6. Dicembre 1686. Ella era figliuola di Carlo II. Duca di Mantova, e di Nevers, e di Maria Gonzaga figliuola di Franceſco III. Duca di Mantova.

I Figliuoli del primo letto.

I. Ferdinando IV. nato adi 8. Settembre 1633. coronato Rè di Boemmia adi 5. Agoſto 1646. Rè d'Ungheria adi 16. Giugno 1647. Rè de' Romani adi 21. Maggio 1653. Egli è morto adi 9. Luglio 1654.

II. Marianna nata adi 22. Dicembre 1634. ſeconda moglie di Filippo IV. Rè di Spagna; maritata adi 8. Novembre 1649.

morta adi 16. Maggio 1696.

III. Filippo Agostino nato adi 5. Luglio 1637. morto adi 29. Giugno 1639.

IV. Massimigliano Tommaso nato adi 20. Dicembre 1638. morto adi 6. Luglio 1639.

V. Leopoldo Imperatore, di cui abbiamo già parlato.

VI. Maria; per farla nascere, fù aperto il corpo morto di sua madre. Ella morì il medesimo giorno adi 13. Maggio 1646.

I Figliuoli del secondo letto.

VII. Carlo Giuseppe nato adi 7. Agosto 1649. Vescovo di Passavia, d'Olmutz, e di Breslau; gran Mastro dell'Ordine Teutonico, morto adi 27. Gennajo 1664.

VIII. Teresa nata adi 26. Marzo 1652. morta 22. Maggio 1653.

IX. Leonora Maria Giuseppa nata adi 21. Maggio 1653. maritata adi 17. Febbrajo 1670. a Michele Vvisniovvisky Rè di Pollonia, e rimaritata a Carlo Leopoldo Duca di Lorena adi 16. Febbrajo 1678. Ella è morta a Vienna adi 17 Decemb. 1687.

X. Marianna Giuseppa nata adi 20. Dicembre 1654. morta adi 14. Aprile 1689. L'Elettor Palatino Gio: Guglielmo Giuseppe, morto a Dusseldorp adi 8. Giugno 1716. l'hà sposata in prime nozze adi 25. Ottobre 1678.

XI. Ferdinando Giuseppe Luigi nato adi 11. Febbrajo 1657. morto adi 16. Giugno 1658.

Origine dell'Imperio d'Alemagna.

L'Imperio d'Alemagna riconosce la sua Ori-

Origine da Carlo Magno Rè di Francia; il quale dopo aver ridotto alla sua ubbidienza il Regno di Lombardia, tutta l'Alemagna, e l'Ungheria con quella parte della Pollonia, ch'è di quà dalla Vistola, fù proclamato Imperatore d'Occidente da Papa Leon III. nella Chiesa di S. Pietro di Roma il giorno di Natale l'anno 800.

Essendo l'anno 912. morto l'Imperator Lodovico IV. l'ultimo de' discendenti di Carlo Magno, l'Imperio dopo molte difficoltà fù unito nell'anno 962. da Ottone I. al Regno d'Alemagna, in una maniera, che non n'è stato mai separato. Questo Principe fattosi Signore d'Italia, ordinò, che chi fosse stato eletto Rè d'Alemagna dovesse incontanente essere riconosciuto Imperator de' Romani, e Rè d'Italia; ed egli medesimo volle essere coronato in Roma da Papa Giovanni XIII. il giorno di Natale l'anno 962. Dopo la morte d' Enrico II. ultimo degl'Imperatori della Casa di Sassonia, il quale morì a Groninghen nell'anno 1024. l'Imperio passò nella Casa de' Duchi di Franconia; essendo stato eletto Corrado il Salico col consiglio pure d'Enrico II. ma siccome questa Casa finì l'anno 1125. colla morte d'Enrico V. essendo morto senza figliuoli Lotario Duca di Sassonia, ch'era stato eletto da i Principi; così Corrado III. Duca di Svevia ebbe la fortuna d'esser eletto col consenso di tutti i Principi. L'Imperatore Fe-

derigo II. è l'ultimo di questa Casa, la quale terminò nell'anno 1250. Dopo la sua morte comincia quel lungo Interregno, che hà fatti nascere nell'Alemagna tali disordini che l'avrebbono posta affatto in rovina, se gli Elettori non avessero eletto nell'anno 1273. Rodolfo Conte d'Augusta, il quale col suo valore, e colla sua prudenza ristabilì la tranquillità.

Dall'anno 1291. che fù quello della morte dell'Imperator Rodolfo, gl'Imperatori sono stati eletti ora in una Famiglia, ed ora in un'altra, per non rendere l'Imperio ereditario in una stessa Casa. Ma da Alberto II. il quale fù eletto nell'an. 1438. l'Imperio è restato nella Casa d'Austria, in cui l'ordine della nascita è stato sempre seguito dagli Elettori, come se questa dignità non dipendesse più dalla loro Elezione.

Origine della Casa d'Austria.

La Casa d'Austria riconosce la sua origine da Rodolfo Conte d'Augusta, il quale fù eletto Imperatore, come abbiam già detto l'anno 1273.

Frà i suoi discendenti l'Imperator Massimigliano I. figliuolo dell'Imperator Federigo III. è degno di riflessione pel suo Matrimonio coll'Erede di Borgogna Maria figliuola di Carlo l'ardito ucciso sotto a Nancj nell'anno 1476. Tutti i Paesi bassi colla Franca Contea entrarono per mezzo di questo parentado nella Casa d'Austria, la quale hà avuta tutta la Monarchia di Spagna col Matrimonio di Filippo I. fi-

I. figliuolo del medesimo Imperator Massimigliano coll'Infanta Giovanna figliuola di Ferdinando il Cattolico. Filippo fù Padre dell'Imperator Carlo V. e dell'Imperator Ferdinando II. i quali hanno formati i due rami della Casa d'Austria. Il primo ramo hà regnato in Ispagna, ed il secondo regna oggidì in Alemagna, dov' egli hà sempre avuta la fortuna di conservare col consenso degli Elettori, la Corona Imperiale, la quale da Ferdinando I. è passata a Massimigliano. Suoi successori sono Rodolfo, Mattia, Ferdinando II., Ferdinando III. Leopoldo, Giuseppe, e Carlo VI. Ferdinando I. hà fatti entrare nella Casa d'Austria i Regni di Boemmia, e d' Ungheria col suo matrimonio con Anna l'Erede di quelle due Corone.

Da Ferdinando I. la Casa d'Austria non hà accresciuto il suo patrimonio coll'acquisto d'alcun Regno, ò Provincia fino a Carlo VI. il quale dopo una guerra di circa quattordici anni intrapresa col soccorso degl'Imperatori Leopoldo suo Padre, e Giuseppe suo Fratello per mettersi in possesso della Monarchia di Spagna, fece finalmente la pace nell'anno 1714. con condizione, che i Regni di Napoli, e di Sardegna, i Porti, e i luoghi situati sulle spiagge della Toscana, il Ducato di Milano, ed i Paesi bassi Spagnuoli fossero ceduti alla sua Casa, e alla sua posterità; in maniera che i suddetti Stati fanno presentemente una parte delle Provincie Ere-

ditarie della Casa d' Austria.

Del governo dell' Imperio d' Alemagna.

Noi non parleremo de' Paesi Ereditarj nella Casa d'Austria, se non dopo aver parlato del governo dell' Imperio d'Alemagna.

I Principi Elettori danno la dignità d' Imperatore a chi loro piace d'eleggere, facendolo giurare, che osserverà tutte le condizioni, colle quali è stato eletto, e ciò si chiama la Capitolazione. Ella obbliga l'Imperatore a non intraprendere cosa veruna senza il consenso degli Stati dell'Imperio, ò almeno senza il parere de' Principi Elettori.

Ogni Principe, ed ogni Stato è Sovrano nel suo Paese, ch'egli governa, come gli sembra proprio, non dipendendo dagli altri, che nelle sole cose, nelle quali tutti gli Stati dell'Imperio sono d'accordo pel bene generale di tutti quelli, che compongono quella gran Repubblica. Quando v' ha qualche interesse importante si raunano gli Stati.

I Principi sono Ecclesiastici, ò Secolari. I Principi Ecclesiastici prendono dall'Imperatore l'Investitura, come i Principi Secolari.

I Principi, e gli Stati Ecclesiastici sono.

Cinque Arcivescovi. Trè sono Elettori.

Il gran Mastro dell'Ordine Teutonico.

Vent'un Vescovo.

Undici Abati, Prepositi, e Prelati colla qualità di Principe.

Di-

Diciotto Prelati del Circolo di Svevia.

Dieci Prelati del Circolo del Reno.

Quattordici Badesse.

I Principi, e gli Stati Secolari sono.

Sei Elettori.

Tutte le Case, che hanno il titolo di Principi.

Le quattro Classi de' Conti, e de' Baroni, che hanno diritto d'entrare negli Stati.

E i semplici Gentiluomini, le terre de' quali, dove vivono come Sovrani, non dipendono, che dall'Imperatore.

Gli Stati nelle deliberazioni delle Diete dell'Imperio si dividono in trè Camere, ò Collegj.

Il Collegio degli Elettori, il Collegio de' Principi, e'l Collegio delle Città libere dell'Imperio. Nel Collegio de' Principi sono i Principi Ecclesiastici, i Principi Secolari, i Prelati, i Conti, e i Baroni. I Principi danno ciascheduno il loro voto, come gli Elettori nel loro Collegio; ma i Prelati, i Conti, e i Baroni non danno che un solo voto per Classe.

Vivendo un Imperatore gli Elettori fanno talvolta un Re de' Romani per essere in luogo dell'Imperatore, s'egli è assente, o ammalato; e se l'Imperatore muore egli succede senza che si faccia una nuova elezione, o una nuova incoronazione. Vivendo l'Imperatore, il Re de' Romani non ha alcuna autorità, e non s'impaccia in verun interesse, se non per commessione dell'Imperatore, o in suo nome. L'

Imperio quand'è vacante, è governato da i ſuoi due Vicarj; i quali ſono l'Elettor Palatino, e l'Elettor di Saſſonia. Ciaſcheduno eſercita nella ſua giuriſdizione la medeſima autorità, che gl'Imperatori hanno ſopra tutta l'Alemagna, e'l nuovo Imperatore è obbligato a confermare tutto ciò, che dall'uno, e dall'altro è ſtato fatto. L'Italia ha ſempre un Vicario. Il Duca di Savoja prende queſto titolo.

Governo dell'Auſtria.

La Caſa d'Auſtria poſſede in Alemagna i ſuoi Paeſi, come gli altri Principi poſſeggono i loro: ma con queſto vantaggio, che l'Auſtria non è conſiderata come una parte degli ſtati, ſe non nelle cauſe, che le ſono favorevoli, potendo far di meno di ſpedire i ſuoi Deputati qualunque volta le piace; e quando eglino vi ſono ſpediti, ſono i primi nel Collegio de' Principi, in cui preſiedono alternatamente coll'Arciveſcovo di Saltzbourg. Gli Arciduchi ſono eſenti dal ſervire, e dal ſomminiſtrare milizie, o danajo. Non dipendono da i Tribunali dell'Imperio. Se mancano i Principi di queſta Caſa, le Principeſſe debbono ſuccedere; e ſe non v'ha Principe, o Principeſſa, l'ultimo della Caſa potrà diſporre, come vorrà, dell'Auſtria; con condizione però che le Provincie debbano reſtar unite, e non mai ſeparate. Gli Arciduchi poſſono imporre ne' lor Paeſi nuove taſſe, ed introdurre i dazj, che vogliono; eglino ſono i Padroni ereditarj di tutti i benefizj,

particolarmente de' Vescovati di Trento, e di Bressanon.

La Casa d'Austria ha avuti quattordici Imperatori, sette Re de' Romani, sei di Spagna, undici di Boemmia, undici d'Ungheria, due di Pollonia, sette Imperatrici, cinque Regine di Francia, quattro di Spagna, tre di Portogallo, una d'Inghilterra, una di Danimarca, otto di Pollonia, sette di Boemmia, sette d'Ungheria, una di Napoli, e quattro Principesse, che hanno governati i Paesi bassi.

Dividesi l'Austria in trè parti; Austria bassa, Austria interiore, ed Austria di frontiera esteriore. L'Austria bassa è quella, che si chiama l'Arciducato d'Austria, e contiene il paese, ch'è di sopra, e di sotto al Fiume Ens. L'Austria interiore comprende i Ducati di Stiria, di Carintia, di Carnia, e d'Istria. L'Austria esteriore è quella, che si chiama il Contado del Tirolo, con tutto ciò, che possede la Casa d'Austria nel circolo di Svevia sino al Reno, e verso le frontiere d'Italia.

In ciascheduna di queste tre giurisdizioni v'ha un Consiglio per esaminare gl'interessi del Paese; una Reggenza composta d'un Governatore, d'un ViceGovernatore, d'un Cancelliere, d'un ViceCancelliere, e d'un gran numero di Consiglieri della Reggenza, che amministra altresì la Giustizia; una Camera de' Conti, ed un Consiglio di guerra. Nell'Austria bassa non v'ha che la Reggenza, perchè l'Impe-

peratore, che vi fa la sua residenza, esamina egli stesso gl'interessi della Provincia. Gl'interessi più importanti delle trè Provincie dell'Austria sono riferiti a i Consigli dell'Imperatore, ne'quali si esaminano altresì gli interessi dell'Imperio, che possono esaminarsi.

I Consigli sono.

1 Il Consiglio privato. Egli è composto di Ministri; vi presiede l'Imperatore.

2 Il secondo Consiglio privato, nel quale entrano i Principi, e i Conti.

3 Il Consiglio delle guerre è composto d'un primo Presidente, d'un secondo Presidente, e d'un gran numero di Consiglieri delle guerre.

4 Il Consiglio delle Finanze hà altresì un primo, ed un secondo Presidente, ed un gran numero di Consiglieri di Finanze.

I Consigli dell'Imperio.

I Consigli, che in Vienna esaminano gl'interessi dell'Imperio, sono.

1 Il Consiglio Aulico dell'Imperio. Vi si fa giustizia in nome dell'Imperatore. Questo Consiglio esamina tutto ciò, che appartiene all'Imperio. Egli è composto d'un Presidente, d'un Vice Cancelliere dell'Imperio per rappresentare l'Elettor di Magonza, ch'è il Cancelliere, e di molti Consiglieri; alcuni de'quali sono Protestanti. Non è molto tempo, che v'hà un Consigliere Calvinista. Quando l'Imperio è vacante questo Consiglio non s'apre.

2 La

2 La Cancellaria dell'Imperio spedisce tutti gl'interessi dell'Imperio, che si fanno nella Corte dell'Imperatore. L'Elettor di Magonza ne hà la direzione per mezzo del suo ViceCancelliere. Le spedizioni sono scritte in Tedesco, o in Latino.

Oltre questi due Consigli, che seguono la Corte dell'Imperatore, v'hà nella Città di Vetzlar un Consiglio, il quale dipende dall'Imperatore, e dall'Imperio. Egli è composto d'un Giudice del Consiglio, di quattro Presidenti, e di cinquanta Assessori: gli uni de'quali debbono esser Cattolici, e gli altri Protestanti. Il loro numero è di rado compiuto; non sono talvolta che diciasette; appena ne sono stati veduti ventidue. La Giurisdizione di questo Consiglio è la medesima, che quella del Consiglio Aulico. V'hà però degl'interessi, l'esame de'quali non appartiene, che al Consiglio Aulico.

Vi sono nell'Imperio alcuni Tribunali per la giustizia; come la Camera Imperiale di Rotueil: la sua giurisdizione non comprende, che alcuni Paesi, e da questa Camera è permessa l'appellazione al Consiglio di Vetzlar, o al Consiglio Aulico.

In ciascheduno de' dieci Circoli dell' Imperio v'hà un Consiglio per riordinare tutto ciò che potesse turbare la tranquillità. Questo Consiglio regola altresì ciò, che ogni stato del Circolo dee contribuire

per li bisogni dell'Alemagna, ed hà attenzione alla Zecca, ed a i Dazj.

Rendite dell'Imperatore.

L'Imperatore hà le sue rendite nell'Imperio, e ne'suoi Paesi ereditarj. Le rendite dell'Imperio dipendono dalla volontà degli stati, la quale nel medesimo tempo dichiara in che debbano essere impiegate. L'Imperatore hà un altro fondamento d'ajuto in ciò, che debbono somministargli le Città libere, e la Nobiltà, che non dipende se non dall'Imperio. Puo aggiugnersi ciò, che i Principi d'Italia hanno dato come Vassalli dappoiche l'Imperatore vi è potente. Le forze dell'Imperatore consistono nelle milizie ch'egli da se medesimo mantiene colla rendita de'suoi Paesi ereditarj. Notasi, che l'Imperatore nell'anno 1703. aveva 129.m. seicento, e cinquanta Uomini comprendendovi i presidj. Oltre le sue milizie, v'hà quelle dell'Imperio. Puo concepirsi la grandezza, e la magnificenza della Corte dell'Imperatore da quella numerosa Nobiltà, che si ritrova ne'suoi stati ereditarj, e da tanti Principi, e Signori, che vi capitano d'Alemagna, e d'Italia. Nelle gran solennità gli Elettori servono l'Imperatore in qualità di ministri ereditarj dell'Imperio. V'hà de'Principi, i quali hanno altresì il titolo di ministri ereditarj per far ciascheduno le funzioni dell'Elettore, di cui possono occupare il luogo, quand'egli è assente.

Pae-

Paesi dell'Imperatore.

In qualità d'Imperatore egli domina non solamente sopra tutta l'Alemagna, ma eziandio sopra i Paesi d'Italia, che dipendono dall'Imperio.

In qualità d'Arciduca possede 1. l'Ungheria; 2. la Boemmia; 3. la Transilvania: 4. il Ducato di Slesia; 5. il Marchesato di Moravia; 6. tutta l'Austria; 7. l'alta, e la bassa Stiria; 8. la Carintia: 9. la Carnia col Paese di Vindischmarck, e'l Contado di Gorizia. 10. il Principato di Trieste nell'Istria; 11. la Città d'Aquileja nel Friuli; 12. il Contado del Tirolo; 13. Nella Svevia il Marchesato di Burgau; le Signorie di Verthingen, di Bregentz, di Nellembourg, d'Hohenberg, la Città di Costanza, il Castello di Rotembourg: 14. e quattro Città di Selva, Rheinfeiden, SecKingen, Valdshout, e Lauflembourg, che sono sotto la protezione degli Svizzeri, i quali hanno una stretta alleanza colla Casa d'Austria: 15. Nella Brisgovia; Neobourg, Brisac, e Fribourg. Tutti questi Paesi, trattene l'Ungheria, la Boemmia, la Transilvania, la Slesia, e la Moravia, formano ciò che si chiama il circolo d'Austria, il cui Direttore è sempre un Arciduca. Filisbourg appartiene all'Imperatore, ed all'Imperio. 16. Gli Stati, che gli sono stati ceduti nella Pace di Bada, nell'anno 1714. cioè il Regno di Napoli, il Ducato di Milano, l'Isola, e Regno di Sardegna, i Porti, e le Piazze sulle

ſulle ſpiagge della Toſcana co i Paeſi baſſi Spagnuoli.

Pretenſioni dell'Imperatore.

L'Imperatore pretende come Imperatore.

1. Il patrimonio di S. Pietro, dato, per quello ſi dice, a Papa Gregorio VII. l'anno 1097. dalla Conteſſa Matilda Principeſſa potente d'Italia figliuola di Bonifazio Vaſſallo dell'Imperator Henrico III.

2 La Pruſſia, una gran parte della quale fù unita alla Pollonia l'anno 1466. per l'inquietudine de' Cavalieri dell' Ordine Teutonico, i quali ſotto il Regno di Sigiſmondo furono affatto ſcacciati, ed Alberto Marcheſe di Brandenburgo fù riconoſciuto in Pollonia Duca di Pruſſia l'anno 1525.

3 La Livonia, la quale per colpa de' Cavalieri dell'Ordine Porta ſpade, fù diviſa dall'Alemagna nell'anno 1660. I Pollacchi l'hanno laſciata alla Svezia nel Trattato d'Oliva.

L'Imperatore pretende come Arciduca. Tutto ciò, che i Turchi poſſeggono nell' Ungheria, onde ancora dipendono la Moldavia, la Valacchia, e la Bulgaria.

La Caſa d'Auſtria prenderebbe altresì il poſſeſſo del Ducato di Virtenberg, ſe la Famiglia, che lo poſſede, s'eſtingueſſe. L' Imperatore, e la Caſa d'Auſtria formano ancora altre pretenſioni, le quali ſi trovano diſteſe nel libro intitolato *Theatrum Pratenſionum illuſtriũ* dello Schueder in foglio ſtampato in Lipſia l'anno 1712. L'

L'ARMA DELL'IMPERATORE.

PORta d'oro un Aquila ſpiegata di nero con due teſte; ciaſcheduna delle quali è circondata da un anelletto d'argento; i becchi, e i piedi ſono roſſi. Per lo più queſt'Aquila porta nell'artiglio deſtro una Spada nuda, e lo Scettro d'oro, e nel ſiniſtro il globo Imperiale. Si vede altresì talvolta portare la ſpada coll'artiglio deſtro, e lo ſcettro col ſiniſtro. Sopra l'Aquila ſi vede ſoſpeſa la Gorona Imperiale fatta alla Perſiana, la cui punta termina in una Corona chiuſa a una Croce ſopra d'oro. Queſt' Aquila fà le arme proprie dell'Imperio, ed è a credere, che abbia qualche coſa dell'Aquila Romana portata una volta alla fronte delle Legioni; almeno è veriſimile, che di là, e ad imitazione dell'antico Imperio il moderno abbia preſo l'Aquila per ſua arma; Quanto alle ſue due Teſte, eſſe ben potrebbono dinotare la diviſione dell'Imperio d'Oriente in quello d'Occidente. Queſt'Aquila è caricata nel cuore d'uno ſcudo partito (talvolta con una Corona ſopra) e con catena intorno, ò Collare del Toſon d'oro, che fà di meſtieri blaſonare in queſta maniera. Porta partito nel primo di roſſo alla faſcia d'argento (*Sono le arme proprie d'Auſtria*) nel ſecondo altresì di roſſo al Caſtello d'oro con tre Torri dell'iſteſſo; la porta, e le feneſtre chiuſe d'azzurro, murato di nero. (*Sono le arme di Caſtiglia*) L'anno 1191 ſi

oor-

portò dal Campo della battaglia data nella presa della Città di Tolemaide, la Casacca bianca del bravo Duca Leopoldo VII. di questa Famiglia, la quale essendo tutta tinta di sangue, trattone il luogo, dov'era la Cintura, diede occasione a quest'Arma. L'Imperatore porta nel secondo di Castiglia a cagione dell'acquisto di questo Regno fatto da Filippo d'Austria figliuolo dell'Imperatore Massimigliano I. il quale sposò l'anno 1496. Giovanna figliuola di Ferdinando il Cattolico, ed erede del Regno di Castiglia. Del resto l'Aquila dell' Imperio è attorniata d'undici scudetti con differenti spezie di Corone di Rè, e di Principi &c. Nel primo de'quali porta fasciato d'otto figure d'argento, e di rosso alternatamente *a cagione del Regno d'Ungheria pervenuto nella Casa d'Austria pel matrimonio dell'Imperatore Ferdinando I. con Anna figliuola di Luigi II. Rè d'Ungheria, ed erede di quel Regno. Questo matrimonio si fece nell'anno* 1526. Nel secondo scudetto, ch'è a sinistra dirimpetto al primo, porta di rosso a una Croce di Patriarca, ò d'Arcivescovo d'argento attaccata a una Corona in capo d'oro, ma *una volta* a una Collina a tre cime di verde; *ancora à cagione del Regno d'Ungheria; perche l'anno* 1000. *il Papa diede questa Croce per arma a Stefano I. Rè d'Ungheria*. Nel terzo, ch'è a destra porta di rosso al Leon d'argento coronato d'una Corona d'oro, la coda forcuta, e passata in Croce di S. Andrea; *a*

ca-

ragione del Regno di Boëmia acquistato nell' anno 1521. *per mezzo del matrimonio di Ferdinando I. con Anna erede d'Vngheria, e di Boemmia, di cui hò già parlato di sopra.* Nel quarto dirimpetto alla sinistra porta d'azzurro a tre teste di Leopardo coronate d'oro 2. e 1. *pel Regno di Dalmazia.* Nel quinto fatto a scacchi d'argento, e di rosso a 7. tiri *pel Regno di Croazia.* Nel sesto (dirimpetto) d'oro ad un braccio destro con mano vestito di rosso *pel Regno di Schiavonia: Tutti questi tre Regni sono pervenuti nella Casa d'Austria con quello d'Vngheria.* Nel settimo di rosso a una fascia d'argento, *ch'è l'Austria.* Nell'ottavo (dirimpetto) fasciato d'oro, e d'azzurro di sei pezzi chiuso alla bordatura di rosso, *ch'è di Borgogna antica, che Maria figliuola unica di Carlo ultimo Duca di Borgogna, ed erede di quel Ducato portò per dote al suo sposo l'Imperatore Massimigliano* I. *nell'anno* 1477. Nel nono di verde ad un Griffone senz'ale, (o come altri vogliono ad un Toro, ovvero a una Pantera) d'argento contornato; che getta dal becco, o gola, nari, ed orecchi del fuoco, *ch'è di Stiria, la quale Ottocaro, che non aveva figliuoli, vendete col consenso degli Stati à suo Suocero Leopoldo VII. Duca d'Austria. Questo trasporto della Stiria si fece dappoichè l'Imperatore Ferdinando I. creò il suddetto Ottocaro primo Duca di Stiria.* Nel decimo (dirimpetto) d'argento all'Aquila d'azzurro coronata di rosso, caricata nel cuo-

re

re d'una mezza luna fatta a scacchi d'argento, e di rosso, *ch'è di Carnia passata nel duodecimo secolo in Federigo Duca d' Austria, sopranominato il bellicoso, o il Valoroso*. Nell' undecimo finalmente l' Imperatore porta d'argento all'Aquila di rosso co'piedi d'oro coronata dello stesso, e un mezzo anelletto d'oro sopra ciaschedun'ala, *ch'è del Tirolo, una volta Contado, ora Principato, lasciato per testamento nell'anno* 1463. *alla Casa d' Austria da Margherita ultima erede del Tirolo sopranominata Maultasche a cagione della deformità della sua bocca*.

Fa di mestieri notare, che l'Arme dell' Imperatore hanno de'sostegni, i quali sono due Grifoni d'oro, come quelli di Francia sono due Angeli, quelli d'Inghilterra un Leone, ed un Lioncorno, quelli di Prussia due Uomini salvatici; in maniera che dunque i Grifoni sostengono l'Aquila Imperiale, e le arme de' Paesi ereditarj della Casa d'Austria sono messe per ordine all'intorno. Pillot Autor Francese nel suo Indice d'Armi mette l' Aquila Imperiale di fronte sotto un Padiglione, e lo fa sostenere da due Araldi; ma è un errore; ed è un altro il levare tutti i sostegni all' Arme dell' Imperatore, e dire, che non ne hanno, come alcuni pretendono: poiche sono stati veduti de'Grifoni per sostegni a queste Arme nel gran sigillo, di cui l'Imperator Leopoldo s'è servito sempre dall'anno 1658.

Carlo

Titoli dell'Imperatore.

Carlo VI. eletto Imperatore de'Romani, Re di Germania sempre Augusto, d'Ungheria, di Boemmia, di Dalmazia, di Croazia, e di Schiavonia, Arciduca d'Austria, Duca di Borgogna, del Brabante, di Stiria, di Carintia, Carnia, di Lucembourg, di Wurtemberg, dell'alta, e bassa Slesia: Principe di Svevia, Marchese del Sacro-Romano Imperio, di Borgau, di Moravia, dell'alta, e bassa Lusazia, Principe, e Conte d'Augusta, del Tirolo, di Pfirdt, di Kyburg, e di Gorizia, Langravio d'Alsazia, Signor di Windisch MarcK, di Portenau, e di Salins &c. A Roma l'Imperatore ha la qualità d'Avvocato, Gran Preposito, e Protettore della Chiesa.

A questi titoli ordinarj l'Imperator d'oggidì unisce eziandio quello di Rè di Spagna: ma con un articolo separato del Trattato di Rastadt, questo titolo non dee avere consequenza circa il Rè di Francia, il quale per tale non lo riconosce.

La Religione.

Ne'Paesi ereditarj della Casa d'Austria i Popoli sono Cattolici. V'hà sei Vescovati.

Nell'Imperio si permette a'Luterani, ed a'Calvinisti l'esercizio della loro Religione in tutti i luoghi, ne' quali ella è stabilita l'anno 1624.

Re:

Residenza dell'Imperatore.

L'Imperatore fà la sua residenza in Vienna. Le sue Case di delizia sono Laxembourg, la Favorita, Eberſdorff, Neuſtat, e Schonbrunn.

Le Università.

1. L'Università di Vienna fondata nell'anno 1229. dall'Imperatore Federigo II. e riſtabilita nell'anno 1395. da Rodolfo, ed Alberto III. Arciduca d'Auſtria, e nel 1571. dall'Imperatore Maſſimigliano II. Nel 1706. adi 19. di Marzo l'Imperator Giuſeppe hà fondata in Vienna un'Accademia di pittura, e di Scoltura

2 L'Università di Praga in Boemmia fondata nell'anno 1358. dall'Imperatore Carlo IV.

3 L'Università di Fribourg nella Briſgovia fondata nel 1460. da Alberto VII. Arciduca d'Auſtria. Preſa la Città di Fribourg da i Franceſi nell'anno 1677. e ceduta nella pace di Nimega, l'Università fù traſferita a Coſtanza.

Nella pace di Ryſvvic i Franceſi hanno renduta la Città di Fribourg, e vi è ſtata riſtabilita l'Università. Eglino l'hanno ripreſa nel fine dell'ultima guerra, e l'hanno reſtituita all'Imperatore nella pace di Bada l'anno 1714.

SCRIT-

SCRITTORI.

Matthæi Meriani, & Mart. Zeilleri, Topographia Provinciarum Austriacarum in fol. *Francofurti* 1649.

Volfgang. Lazius de Rebus Viennensibus fol. *Basilea* 1546.

. . . . Idem Commentarius in Antiquas Viennensis Urbis Descriptiones in fol. *Lovanii* 1650.

Nicolai Vernulæi Hist. Austriaca in 4. *Lovanii* 1640. & 1651.

. . . . Idem Apologia pro Gente Austriaca contra ejus æmulos in 4. *Lovanii* 1635.

Erycii Puteani Theatrum Heroicum Imperat. Austriacorum fol. *Bruxellis* 1642.

Jacobi Amellen Sylloge Nummorum ex Argento uncialium vulgò Thalerorum sive Imperialium in 4. *Lubeca* 1698.

Hist. Augusta Imperat. Rom. à C. Julio Cæsare ad Josephum usque adduntur sing. Imp. Effigies ex Nummis Reginæ Christinæ cum addit. H. C. Henninii fol. cum fig. *Amst.* 1710.

Ponti Heuteri, Res Burgundicæ atque Austriacæ in 8. *Antuerpia* 1598.

Vitus Beringius de Fortuna Austriacæ Domus fol. *Patavis* 1648.

Phosphorus Austriacus, in 12. *Lovanii* 1665.

Joan. Georg. Layritzius de Bellis inter Austriacos & Gallos gestis, in 4 *Baruthi* 1667.

Jo. Lud. Schoenleben, Dissertatio polemica de prima origine Augustissimæ Domus Austriacæ. *Labaci* 1680. fol.

Jo. Lud. Schoenleben, Annus Sanctus Habsburgo Austriacus, in fol. *Salisburgi* 1696.

Vvencis Adalb. CzervvenKa, Annales & acta Pietatis Habsburgo Austriaca, fol. *Praga* 1695.

Gherardi de Roo, Historia Austriaca. *Oeniponti* 1542. fol.

Francisci Tertii Bergomatis, pictoris imagines Gentis Austriacæ. *Oeniponti* 1569. fol.

Conradi à Lichtenau, Chronicon à Nino ad Fridericum Imperatorem, cum continuatione ad Carolum Quintum. *Basilea* 1569. fol.

Michael Eizingeri, Genealogia Principum Austriæ à Julio Cæsare usque ad Rodolphum. I. *Colonia* 1590.

Cuspiniani Austria cum omnibus ejusdem Marchionibus, Ducibus, Archi Ducibus ac rebus præclarè gestis. *Francof.* 1601. fol.

Veteres Scriptores Rerum à Cæsaribus & Imperatoribus Germaniæ gestarum. *Francof.* 1619. f.

Joh. Petr. Lotichii Descriptio Rom. Imperat. *Francof.* 1623. in 4.

Laurea Austriaca, sive Commentaria de Statu reipublicæ ab 1617. ad 1628. *Francof.* 1628.

Strada à Rosberg, Genealogia & Series Austriæ Ducum, Archi-Ducum, Regum & Imperatorum cum eorum iconibus. *Francof.* 1629. fol.

Veterum Germanicarum rerum scriptores, qui res in Germania sub Friderico III. Maximiliano I. gestas descripserunt. *Colon.* 1637.

Joh. Gans, Arboretum Genealogicum omnium Principum, qui recta linea à Rodulpho I. Imperatore Austriaco descendunt. *Colon.* 1638 f.

Effigies Imperatorum Domus Austriacæ à P. Soutmanno collectæ & excusæ. *Harlemi* 1644. fol.

Fama Austriaca. fol.

Gasp. Scioppii Stemma de origine Domus Austriacæ. *Const.* 1651. in 12.

Henr. Thom. Chiffletii Series Chronologica Imp. Rom usque ad Ferd. III. *Antuerpia* 1656. in 4.

Didacus Lequile de Rebus Austriacis. *Oeniponti* 1660. fol.

Joh.

Joh. Adam Vveberi Adamas Auſtriacus. *Francf.* 1668. in 8.

Johannis Palatii Aquila Romana à Carolo Magno uſque ad Leopoldum I. *Venet.* 1679. fol.

Ejuſdem Aquila inter Lilia, ſive Hiſtoria Francorum Cæſarum à Carolo M. uſque ad Conradum Imp. *Venet.* 1671. fol.

Ejuſdem Aquila Saxonica, ſive Hiſtoria Imper. Saxonum ab Henrico Aucupe uſque ad Henricum Sanctum. *Venet.* 1673. fol.

Joh. Georg. Kieffer Diſſert. de Domo Auſtriaca ejuſque Regnis, Ducatibus & prærogativis. *Argent.* 1672. in 8.

Æneæ Silvii Hiſtoria Rerum Friderici III. Imperat. cum Annotationibus Bœcleri, *Argent.* 1685. fol.

Franciſci Guillimanni Habsburgiaca de origine Domus Auſtriacæ. *Ratisb.* 1695. in 4.

Vita di Carlo V. del Dolce. *Venezia* 1560.

. . . . dell' Ulloa. *Venezia* 1560.

Hiſtoria breve della caſa d'Auſtria del Morigi *Bergamo* 1593.

Didaco de Lequile della Famoſiſſima Caſa d'Auſtria, *in Anverſa*. 1653. fol

Hiſtoria di Leopoldo Ceſare dall'anno 1656. fino al 1670. da Galeazzo Gualdo Priorato, *in Vienna*. 1670. 3. Tom. fol. fig.

Pietro Meſſia, le vite de gli Imperatori Romani tradotte dallo Spagnuolo per Ludovico Dolce, *in Venezia*. 1679. in 4.

Hiſtoria dell'Imperio Romano in Germania, per Gregorio Leti. 2. vol. in 4

Hiſtoria dell'Imperat. Carolo V. del Leti. *Amſt.* 1698. 2. vol.

D. Diego Saavedra Faxardo, Corona Gothica Caſtellana Auſtria. *En Amberes* 1658. in 4.

Relation de la Cour Imperiale par le sieur Sagredo, *Paris* 1670.
Memoires Historiques & Politiques de la Maison d'Autriche, in 12. *Paris* 1670.
Politique de la Maison d'Autriche, par Varillas in 12. *Paris* 1658.
Les affaires qui sont aujourd'hui entre les Maisons de France & d'Autriche, in 12. *Paris*. 1649.
La Vie de l'Empereur Charles V. traduite de l'Italien de M. Leti, 4. vol in 12. avec figures, *Bruxelles* 1710.
Recueil d'anciennes Lettres & Ecritures, par lesquelles se comprend la verité des choses, passées entre l'Empereur Charles V. & François I. in 4. *Anvers.* 1536.
Aller Romischen Kayser Leben und Thaten mit ihren Bildnussen und Muntzen durch Octavianum Strada. *Francf.* 1618. fol.
Genealogia oder Stamm-Buch des hochloblichen Hauses Osterreich. *Neustat* 1598. in 4.
Abraham Hofmans neve Osterreichische Chronica und Beschreibung aller Geschichte des Loblichen Hauses Osterreich. *Leipsic.* 1612. fol.
Joh Poppenhausens Habsburgisches Chronicon. *Marpurg.* 1631. fol.
Leonard Vvurstbein, unterschiedliche Relationes Historicæ vom Hause Oesterreich. *Nurnberg.* 1636. fol.
Michael Sachsen Kayser Chronica. *Magdeburg.* 1615. fol. *Braunschvveig.* 1647. fol.
Historia des Teutschen Kriegs vom Jahr 1617. bis 1645. Zvvischen beyden Mayestat Ferdinand II. und III. und dem Konig in Schvveden und. *FrancKreich.* 1656, fol.
A. Pistorii Rom. Adler oder Cronung eines Romischen Kaysers oder Konigs samt aller Kay-

ſer leben und Thaten. *Franc.* 1657. in 4.

Sigiſmund von Birchen Spiegel der Chren des Hauſes Oſterreich. *Nurn.* 1668. fol.

Joh. Tob. Vvellers Teutſcher Adler oder ſainmtlicher Teutſchen Kayſer Leben. *Franc.* 1668. in 8.

M. Simon Bornmeiſters Schauplatz der Romiſchen Tenſchen Kayſer. *Num.* 1678.

Joh. Bapt. Commazzi Kayſerl. Heſtoriographi immer grunender Kayſerl. Lorbeer-Krantz von den Thaten Leopoldi des Groſſen bis anno 1670. uberſetz aus den Italieniſchen. *Augs.* 1690. in 8.

J. C. B. der Durchl. Ertz-Hertzoge von Oſterreich leben, Regierung und Groſſ Thaten. *Nurus* 1694. in 4

Cinleitung zur Romiſchen und Teutſchen Hiſtoria. *Leipſic.* 1699. in 8.

Lands Hand-Veſt des loblichen erczhertzogthums Karnthen darinnen Kayſerl. Konigl. und landsfurſtliche ſtatuta und ſtands ordnungen enthalten 1610. fol.

Hieronymi Megiſeri, Annales odes Chronica des Ertzhertzogthums Karnthen. *Leipſic.* 1612. in fol.

DEGLI
ELETTORI
ECCLESIASTICI,

E Secolari del Sacro Romano Imperio.

Degli Elettori ingenerale.

LA vera Origine della Dignità Elettorale è quasi incerta fino al dì d'oggi. Tutto ciò, che noi sappiamo di positivo in questo proposito si è, che le funzioni d'Elettori sono state esercitate fin nel tempo degl'Imperatori della Casa di Francia, avvegnache queste Cariche non fossero ancora ereditarie. Nel progresso de' tempi sono state unite a certe gran Case, e Dignità Ecclesiastiche come beni patrimoniali in forma di Feudi, e quantunque quelli, i quali sono stati in possesso di quest'impieghi abbiano avuta molta autorità nell'Elezione degl'Imperatori, e de' Rè de' Romani, non erano però soli ne' principj à fare questa funzione. Tutti gli Stati dell'Imperio avevano diritto d'intervenirvi. Essendo poscia questi Principi divenuti Elettori Ereditarj, la loro autorità s'è considerabilmente accresciuta; ed avendo il lungo Interregno, che v'è stato nell'Alemagna, presentata loro l'occasione

ne di governare i più importanti affari dell'Imperio, e d'attribuire finalmente a sè medesimi soli il diritto di procedere all'Elezione d'un Imperatore, gli altri Principi sono stati costretti a ceder loro il suddetto diritto; il quale fù loro indi a qualche tempo confermato dalla Bolla d'oro di Carlo IV. nell'anno 1336. Eglino erano allora in numero di sette sino al secolo passato, in cui ne sono stati aggiunti due: cioè, il doppio Elettorato di Baviera, e quello d'Annover.

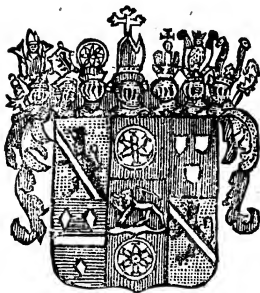
Le prerogative, che godono gli Elettori sopra gli altri Principi dell'Imperio sono di elegger soli un Imperator de' Romani; di conservare per sempre le supreme incombenze, che sono unite inseparabilmente a loro Elettorati; di dare de' Vicari all'Imperio; di tenere quando stimano necessario, delle Diete Elettorali; d'obbligare l'Imperatore a non trattare affari importanti dell'Imperio, senza communicarli loro; di conservare i loro Elettorati indivisibili; di fare nelle Diete un Corpo, ed un Collegio particolare, che fà la base, sopra cui è fondato tutto l'Imperio, senza parlare di molti altri diritti, che danno loro immediatamente posto dopo i Rè particolarmente nella Corte dell' Imperatore.

Sono divisi in Elettori Ecclesiastici, e secolari. Trè sono gli Ecclesiastici; gli Arci-Vescovi di Magonza, di Treveri, e di Colonia. Sei i secolari; il Rè di Boemia,

il Duca di Baviera, il Conte Palatino del Reno, il Duca di Sassonia, il Marchese di Brandenburgo, e'l Duca di Brasuvvic Lunebourg.

Gli Elettori Ecclesiastici portano il titolo d'Arci Cancelliere, quello di Magonza nell'Alemagna, quello di Colonia nell' Italia, quello di Treveri nelle Gallie: senza che possa sapersi il tempo giusto, in cui queste trè funzioni sono state loro attribuite. Trovasi eziandio, che la Carica d' ArciCancelliere è stata esercitata da altri, che da questi trè Arci Vescovi, i quali hanno acquistato questo titolo piuttosto dall' uso, che da una Costituzione solenne. Gli Elettorati Ecclesiastici non sono sottoposti al Bando dell'Imperio.

Gli Elettorati Secolari, i quali terminano per mancanza di posterità mascolina ò in qualsivoglia altra maniera debbono necessariamente esser conferiti a Principi capaci di possederli, e non possono essere riuniti al Patrimonio dell'Imperio.

L'ELETTOR
DI
MAGONZA.

Elezione dell'Elettor presente.

LOtario Francesco Conte di Schoenborn nato adì 4. Ottobre 1655. essendo Canonico di Magonza, di Bamberga, e di Vvurtzburg fù eletto Vescovo di Bamberga adì 16. Novembre 1693. Adì 3. Settembre 1694. fù eletto Coadjutore di Magonza, e adì 2. Maggio dell'anno suſ-

seguente restò Elettore dopo la morte dell'Elettore Anselmo Francesco Federigo d'Ingelheim morto adi 30. Marzo 1695.

Egli è figliuolo di Filippo Ervvin Conte di Schoenborn morto nell'anno 1668. lasciando dodici figliuoli; e di Maria Orsola figliuola d'Enrico Baron di Greiflenk Lavvolrath morta il primo di Agosto 1682.

Adi 5. Novembre 1710. è stato eletto per Coadjutore dell'ArciVescovo di Magonza Francesco Luigi Conte del Reno Gran Mastro dell'Ordine Teutonico Vescovo di Vvorms, e di Breslau.

Origine di quest' Elettorato.

Dicesi, che nell'anno 731. il Vescovato di Magonza fù eretto in ArciVescovato da Papa Gregorio III. in grazia d'un Inglese chiamato Bonifazio, ò Vanfredo. S. Crescenzio Discepolo di S. Paolo è tenuto per primo Vescovo di questa Città. Non è cosa certa, che il primo Elettore di Magonza sia stato Villigiso figliuolo d'un Carradore. Si pretende, che la Dignità d'ArciCancelliere sia stata data da Ottone I. a suo figliuolo naturale Guglelmo, indi lasciata à suoi successori.

Funzioni, e prerogative di quest' Elettore.

Dopo Federigo I. è stato forse dato agli Elettori di Magonza il titolo d'ArciCancelliere nella Germania. Gli Elettori ne fanno in persona le funzioni, ò le fanno fare dal ViceCancelliere dell'Imperio in tutti gl'interessi, che appartengono all'

Ale-

Alemagna, e all'Italia; ed è così grande la loro podestà in qualità di Gran Cancellieri dell'Imperio, che si stende sopra gli altri due Elettorati Ecclesiastici; in maniera che gli Elettori di Treveri, e di Colonia non possono esercitar, ò far esercitare da altri le funzioni della suddetta Carica in qualsivoglia cosa ne'loro ArciVescovati. Una volta esaminavano eziandio ciò, che passava nel Regno d'Arles.

L'Elettor di Magonza nella sua Diocesi incorona sempre l'Imperatore: ma se la Cerimonia si fà fuori della diocesi di Magonza, eziandio in quella di Colonia l'incoronazione si fà alternatamente dall'uno, ò dall'altro di questi due ArciVescovi. L'Elettor di Magonza presiede in tutte le Assemblee degli Elettori, ò de' Principi d'Alemagna, come ogni volta, che gli Elettori si raunano per l'elezione d'un Imperatore, e nelle Diete del Circolo dell'alto Reno, ond'egli è il Direttore. Egli dà i passaporti, e i salvocondotti per Berg, Darmstadt, Assia, sino a Francfort. Ne hà altresì *il diritto di vettura*, e quello d'aver sul Meno una *diligenza*, ò vettura per acqua.

I suoi Sudditi non fanno appellazioni alla Camera Imperiale, trattone il caso, in cui sia stata loro negata giustizia. Egli è il Direttore delle Poste dell'Imperio. I suoi Ministri non pagano alcun porto di lettere per tutta l'Alemagna. I suoi suffraganei sono i Vescovi di Vvurtzburg, di Vvorms,

Eichſtadt, di Spira, d'Argentina, di Conſtanza, d'Auguſta, d'Hildesheim, di Paderborn, e di Coira.

V'hà nel Capitolo di Magonza quaranta due Canonici. Fanno le pruove di ſedici quarti. Il Decano, e i ventitrè primi Canonici formano il Capitolo. Uno di loro è ſempre l'Elettore: gli altri ſedici ſono chiamati *Domicellarj*. I miniſtri Ereditarj dell'Elettore ſono, il Langravio d'Aſſia Gran Mareſciallo, il Conte di Veldentz gran Maggiordomo; il Conte di Schoenborn gran Coppiere: il Conte de Stolberg gran Maſtro di Camera. Hanno per Vicarj Ereditarj il Conte d'Huſſenſtein gran Mareſciallo: il Sig. di GreiffenKlaven Volrath gran Maggiordomo; il Sig. di Cronberg gran Coppiere, il Baron di Metternich gran Maſtro di Camera.

Suo Governo, ſue Rendite, e forze.

Le Provincie di queſt'Elettorato ſono governate da gran Balli, ò Governatori. Una parte conſiderabile della Rendita dell'Elettore ſi è il diritto di Dazio, che ſi paga per le Botti di vino, che paſſano ſul Reno ſotto Magonza. Diceſi, che l'Elettore poſſa avere in tempo di guerra 8. mila Uomini di Fanteria, e ottocento Cavalli. Per l'ordinario gli Elettori di Magonza ſono nel medeſimo tempo Veſcovi di Vvurtzburg, e di Bamberga per avere il modo di ſoſtenere la loro Dignità con più decoro. I Paeſi di queſt'Elettorato ſono.

Paeſi

Paesi, che possede.

1. L'ArciVescovato di Magonza, il quale si divide in Rheingou, ed in Mayngoe, dove sono le Città di Magonza, e di Bingen, e quella d'Hochst, la quale col diritto del Dazio fù data nell'anno 1352. all'Elettore dall'Imperator Carlo IV. per quello, ch'egli perdeva i Vescovati di Praga, e d'Olmuz suoi suffraganei per l'erezione dell' ArciVescovato di Praga. Le altre Città sono Aschaffenburg, Seligenstadt, Klingenberg, Miltenberg, Procelden &c.

2. Il Balliaggio, e la Città di Steinheim con 14. Villaggi comperati nell'anno 1424. dal Conte d'Eppensteinpar l'ArciVescovo Corrado.

3. Il Contado di Konigstein dato nell' anno 1581. all' ArciVescovo Daniello Brendelio d'Omburg dall'Imperatore Massimigliano II.

4. Nel Bergstrasso StarKenberg, Heppenheim, Morlebach, e Dorsch dati in pegno a Federigo Elettor Palatino dall' ArciVescovo Dieterico Conte d'Isemburg, e ricuperati dopo la Pace di Munster dall'ArciVescovo Gio. Filippo.

5. Il Paese d'Eichsfeld, le Città di Duderstadt, di Vvorbs, Gebelhusen, che Ottone Duca di Brunsvvic vendette nell' anno 1366. all'ArciVescovo Gerlach Conte di Nassau, Heiligenstadt co' i Castelli Gleichenstein, e BircKenstein venduti nell'anno 1294. da i Conti di Gleichen.

Nel

6. Nel Palatinato Germersheim, e Sobernheim.

7. Nell'Affia, Frizlar, Amelburg, Numburg, e la terza parte della piccola Città di Trefurt.

8. Nella Turingia la Città d'Erfurt presa dall'ArciVescovo Gio. Filippo adi 15. Ottobre 1664 colle Milizie di Francia, che ritornavano d'Ungheria. L'assedio durò 27. giorni. Comandava il Sig. di Pradelle.

9. Hirsborn, e Molbach sul NeKre.

10. Nel Paese d'Odevalde, Thuren, Amarbach, e Bucher.

11. Nel Paese di Spessart la Città d'Urb.

12 Il Vescovato di Bamberga.

Sue pretensioni.

1. Il Balliaggio, e'l Castello di BecKelheim colle piccole Città di Sobernheim, e di Monzingen impegnate all'Elettor Palatino, che hà ottenuto dall'Imperatore il sequestro delle sue terre dopo la morte dell'ultimo de' Conti Palatini di Simmeren, i quali nell'anno 1663. avevano renduto omaggio all'Elettor di Magonza.

2. La Città di Francfort sul Meno, che una volta apparteneva a i Rè di Franconia, a i quali sono succeduti gl'ArciVescovi di Magonza, e le sue Fiere, che vi sono state trasferite da Magonza.

L'Arme dell'Elettor di Magonza.

L'Elettor di Magonza porta partito di due, tagliato d'uno, inquartato altresì di sei nel primo, e nel sesto d'oro al Lione rampante di nero alla fascia d'argento broccante sopra il tutto. *Nel primo, e nel sesto d'oro al Lione di nero spartito da una fascia d'argento in banda, a cagione di Bamberga, di cui quest'Elettore è stato fatto Vescovo l'anno* 1693. Nel secondo, e nel quinto di rosso a una ruota di sei raggi d'argento, *a cagione dell'Arcivescovato di Magonza. Vvilligiso figliuolo d'un Carradore, ed Arcivescovo di Magonza è stato il primo, che ha portato quest'arme, le quali sono diventate quelle di quest'Arcivescovato.* Nel terzo di rosso a trè scudetti d'argento due, ed uno, *che sono le arme de' Signori di Vveinsperg, a i quali apparteneva una volta la Signoria di Reigelsberg, di cui il Principe, e Vescovo di Vveurtzbourg hà investiti i Sign. di Schoenborn.* Nel quarto d'azzuro a una fascia d'argento accompagnata da tre quadri fusati dello stesso; *che sono le arme della Famiglia d'Heppenheim, altrimenti Saal.* E sopra il tutto di rosso a un Lione incoronato d'oro corrente lungo una Collina a trè cime d'argento, in maniera che con trè delle sue Zampe tocca le trè cime, e tiene la quarta levata. *Queste sono le arme proprie della Famiglia de' Conti di Scoenborn, di cui è l'Elettore presente.*

Que-

Queste arme sono adornate da sette Elmi aperti; il primo de'quali è quello delle arme di Vveinsperg. Sopra quest'elmo v'ha una Corona, e sopra d'essa il busto d'una Giovane vestita d'un abito mezzo bianco, e mezzo rosso, incoronata con una Corona d'argento con fiocco di penne di Pavone. Tiene essa colle mani un pesce, la cui testa tocca la Corona, che posa sull'Elmo, e la coda è rivolta in alto. Il secondo, ch'è per le arme di Bamberga porta un guanciale di rosso, sopra il quale posa una rotella a otto angoli, che contiene il Lione di Bamberga, e da ogni angolo esce un piccolo fiocco di penne di Pavone, che serve d'ornamento. Il terzo, perch'è l'adornamento dell'arme di Magonza, sostiene la Berretta Elettorale ornata di fuori sulla bordatura d'Ermellino, e sopra la Berretta posa in pũta la ruota, che fa le arme di Magõza. Sul quarto è posto un guanciale rosso; sopra il quale v'ha la Mitra Archiepiscopale, da cui esce una Croce d'oro. Sul quinto, ch'è ancora per le arme di Bamberga è posta la Corona Imperiale, di cui l' Imperatore Enrico II. hà onorate le arme di questo Prelato. Il sesto, ch'è per l'arme della Famiglia di Schoenborn è incoronato, e presenta un Lione incoronato d'oro assiso frà due corna di Bufolo tagliate di rosso, e d'argento, adornate ciascheduna di fuori verso il mezzo di due fiori d'argento. Il settimo finalmente, ch'è quello di Keppenheim è parimente incoronato, e porta ancora due cor-

cor-

corna di Bufolo d'azzurro, ornate della fascia, di Keppenheim.

I Contorni delle due parti sono d'argento, e di rosso. Dietro lo scudo si veggono il Pastorale, e la spada per dinotare la possanza spirituale, e temporale di questo Principe.

Suoi titoli.

Lotario Francesco Arcivescovo della Santa Sede di Magonza, gran Cancelliere nell'Alemagna, e Principe Elettore del sacro Romano Imperio, Vescovo di Bamberga. Il titolo di Santa sede di Magonza, è dato dal medesimo Pontefice, il quale non fà quest'onore a veruna altra Chiesa. L'Arcivescovo ha eziandio il titolo d'Eminentissimo, avvegnache non sia Cardinale.

Religione.

I Sudditi dell'Arcivescovo di Magonza sono Cattolici. In Erfurt i Calvinisti hanno l'esercizio della loro Religione.

Università.

L'Università di Magonza è stata fondata nell'anno 1461., ò secondo alcuni nell'anno 1482. dall'Arcivescovo Dieterico Conte d'Isemburg.

L'Università d'Erfurt è stata fondata, come si pretende, nell'anno 650. da Dagoberto Rè di Francia. Papa Bonifazio hà dati nel 1391. gran Privilegj a questa Università.

SCRIT-

SCRITTORI.

Ægidii Percandri. Nobilitas Moguntinæ Diœceseos *Moguntiæ* 1568. in 8.

Petri Merſæi Cratepolii Electorum Eccleſiaſticorum Mog. Treu, & Colon. Catalogus *Coloniæ* 1580. fol.

Conradi Chronicon verum Moguntinarum. *Francof.* 1585. fol.

Nicolaus Serarius, de rebus Moguntinis *Moguntiæ* 1604. in 4.

Onufrius Panvinius de Comitiis Imperialibus. *Argentorati*. 1613. in 8

Georgii Heluichii, Nobilitas Eccleſiæ Moguntinæ. *Moguntiæ*. 1614. in 4.

Ejuſdem Icones Electorum Moguntiæ. *Francof.* 1624. fol.

Ejuſdem Moguntia devicta de diſſidio inter duos Archiepiſcopos Moguntiæ. *Francof.* 1626. in 8.

Ejuſdem Chronicon rerumMoguntinarum. *Francof.* 1632. in 8.

Bernhard à MallincKrot de ArchiCancellariis S. R. I., ac Cancellariis Imperialis Aulæ. *Jenæ*. 1665. in 4.

Collectanea Antiquitatum Urbis, & Agri Moguntini 1555. fol.

MagnKiſche Chronica, Samt Beſchreibung aller Biſchoeffe und Churfurſten Vvapen &c. *Francof.* 1630. in 4.

Martin Zeilers Topographia Archiepiſcopatus Moguntini, Trevirenſis, & Colonienſis, mit einem neuſt anhang. *Francof.* 1654. fol.

Kurtz Geſaſſe lebens beſchreibung aller Biſch und Erzbiſchoeffe, vie Churfurſten Zu Magntz uon C. S. T. V. H *Nurnberg*. in 12.

L'-

L' ELETTORE
DI
TREVERI.

Elezione dell' Elettore presente.

FRancesco Luigi Conte Palatino del Reno, gran Mastro dell' Ordine Teutonico di Breslau, e di Vvorms, nato adi 24. Luglio 1664.; eletto a questa Dignità adi 8. Febbrajo 1716. per l'addietro Coadiutore dell'Elettor di Magonza. Vedi la Casa Palatina del Reno.

Origine di questo Elettorato.

Si pretende, che la Chiesa di Treveri sia stata fondata l'anno 66. da Eucario uno de' 70. Discepoli di GesuCristo; e che Agrizio, il quale n'era Vescovo, sia stato fatto ArciVescovo l'anno 330 da Papa Silvestro. Si tiene per certo, che Ludolfo Duca di Sassonia sia stato il primo Elettore di Treveri verso il fine del decimo Secolo. Bisogna, che gli Elettori di Treveri abbiano preso molto tardi il titolo d'ArchiCancelliere nelle Gallie, poiche si trova, che gli ArciVescovi di Vienna prendevano il titolo d'ArciCancelliere nella Borgogna, e nel Regno d'Arles nel tempo degl'Imperatori della Casa di Svevia. Questa qualità non è al dì d'oggi, che un titolo inutile, dappoiche la Borgogna col Regno d'Arles è unita alla Corona di Francia, oltre che l'Elettor di Magonza s'attribuisce questa medesima Dignità in ciò, che resta ancora del Regno d'Arles. Del resto quest' ArciVescovato è il più antico, che vi sia in tutto il Paese; che chiamasi comunemente Pfaffen-Gasse, ò il Paese de'Preti lungo il Reno.

Sue Prerogative.

L' Elettor di Treveri ha il diritto d'impadronirsi di tutti i Feudi, il valore de' quali sia sotto sei mila Marche d'argento, quando l'Investitura non sia richiesta nel tempo prefisso. Se coloro, che quest' Elettore ha censurato ò scomunicato, non

si ri-

si riconciliano nello spazio d'un anno colla Chiesa, egli ha diritto di bandirli dall'Imperio, e questo bando ha l'istessa forza, come se fosse fatto, e consermato dall'Imperatore, e da tutti gli Stati dell' Imperio insieme. I suoi sudditi fanno le appellazioni alla Camera dell' Imperio per le cause, che sono sopra mille Fiorini del Reno. Egli è ArciCappellano dell' Imperatrice in qualità d' Abbate di S. Massimino. Può godere i beni de' fanciulli per tutto il tempo della loro età minore facendo loro somministrare le cose necessarie al loro mantenimento.

Il Capitolo ha quaranta Canonici; sedici fanno il Capitolo, e gli altri sono Domicellarj. Fanno le pruove d'un'antica Nobiltà. I suoi ministri Ereditarj sono il Sig. d'Elz Maresciallo, il Baron di Leyen Maggiordomo, il Sig. di Kesselstat Mastro di Camera, il Sig. di Schmiedberg Coppiere.

I Dazj sulla Mosella, e sul Reno fanno una parte considerabile della Rendita dell' Elettore. La sua più forte Piazza è Ehrenbreitstein. L'ArciVescovato contiene.

Paesi, che possede.

I. La Città di Treveri, la qual è stata nelle mani de' Francesi dall'anno 1684. sino al 1691; le Città di Vvitlich, Cocheim, Ulmen, Kayserfesch, Neien, Munster, Schonenberg, ScheinecK, Freudenberg, Grimburg, Hunolstein, Nu-

Numagen, Berncastel, Celle, Baldenegck, Obervesel &c.

2 Coblentz colle sue dipendenze datà nell' anno 1018. dall' Imperator Enrico II. Il Forte d'Enrenbreltstein, ch'è dirimpetto, è stato fabbricato nell'anno 1166. dall' Arci Vescovo Hellin.

3. Sarburg, Trarbach, Monte Reale fortificato da i Francesi nell'anno 1683, e renduto nella Pace di Rysvvic nel 1697. Le Fortificazioni sono state demolite.

4 Poppart, e Obervesel date all' Arci Vescovo Balduino di Lucemburg da suo Fratello l' Imperatore Enrico VII.

5. Il Castello, e la Città di Montbour, il Castello di Nassan, Broch-Billich, Sheuren, acquistati dall'Arci Vescovo Hellin.

6. Le Terre di Kielpfalz, Dalheim, Vveschbillich, vendute da i Conti di Spielberg.

7. La Città di S. Vendel venduta da Giovanni di Saarbruck.

8. Le Badie di Priem, e di S. Massimino. Questa, la quale è presso a Treveri, è stata unita all' Arci Vescovato.

9. La metà della Terra, e del Castello di Beylstein venduta all' Arcivescovo Cuno da suoi Fratelli i Conti di Vvinnenberg.

Sue pretensioni

Gli Elettori pretendono.

1. Il Diritto di consacrare i trè Vescovi di Mets, di Toul, e di Verdun; ma la Fran-

Francia, che le hà acquiſtate nella Pace di Munſter l'anno 1648. lorò non lo permette.

2. Il Contado di Sayn come un Feudo caduto nell'ArciveſcoVato.

3. Il Diritto di preſedere nelle Diete dell'Imperio in aſsenza dell'Arciveſcovo di Magonza. L'Elettor di Saſsonia s'oppone a queſta pretenſione.

4. La Signoria ſul fiume Moſella.

Le Arme dell'Elettore di Treveri.

L'Elettore di Treveri porta inquartato nel primo d'argento a una Croce di roſso *per l'ArciVeſcovato di Treveri*. Nel ſecondo di roſso a un Agnello colla teſta contornata d'argento ſopra un poggio di verde con una bandiera crociata per lungo d'una croce d'argento, il cui baſtone gli paſsa dietro la ſpalla fra i due piedi dinanzi *a cagione della Badia di Preum nella Foreſta di Ardenne unita dall'anno* 1576. *all'Arciveſcovato di Treveri.* Nel terzo di roſso a un Caſtello fortificato di due Torricelle d'argento, murato di nero, e ſormontato d'una Corona d'argento con un paſtorale d'argento, il cui baſtone eſce dalla porta dinanzi, e l'altra eſtremità d'alto ſi vede dietro la Torricella verſo il cantone deſtro dello ſcudo *a cagione della Prepoſitura di Veiſſenbourg unito nell'anno* 1545. *all'Arciveſcovato di Treveri*. Nel quarto d'azzurro alla Croce d'argento. *Arme del Veſcovato di Spira, il cui Veſcovo divenne Elettore di Treve-*

ri

ri l'anno 1675; E sopra il tutto d'oro alla Croce di S. Andrea di rosso accompagnata da quattro foglie in forma di cuore di verde, *che sono le arme della Famiglia d'OrsbecK nel Ducato di Giuliers, di cui era l'Elettore, al quale succedette il Principe Carlo di Lorena.*

Le Arme sono adornate di cinque elmi aperti: il primo de'quali (ch'è nel mezzo per le arme dell'ArciVescovato di Treveri) porta un guanciale di verde, sopra il quale è posta la Mitra Archiepiscopale, Il cui punta termina in una Croce à fiori d'oro. Il Secondo, ch'e di Treveri, e coperto dalla Berretta Elettorale, sopra la quale una Rotella otto angoli, ciascheduno de'quali è adornato d'un fiocco di penne di pavone, è riposta in punta. Questa Rotella, ch'è d'argento, contiene la Croce del primo quarto, ch'è di Treveri. Il terzo, ch'è quello di Prum, e Weissembourg è incoronato, e adornato di due ale di rosso, le punte delle quali sono in alto dietro il Castello del quinto quarto, e l'agnello del secondo, ch'è montato sul Castello, il qual è posto dietro la Corona, che adorna l'Elmo. Il quarto, ch'è quello di Spira, è coperto d'un guanciale di rosso, sopra il qual è posta in punta una Rotella a otto angoli d'azzurro alla Croce d'argento; ogni angolo è adornato d'un fiocco di penne di Pavone pel quarto. Il quinto finalmente, ch'è quello delle Arme degli OrbecKs porta il collo e la testa d'un Cavallo d'ar-

d'argento imbrigliato di rosso.

I Lambrequini degli Elmi, che sono posti a destra, sono d'argento, e di rosso, e quelli a sinistra sono d'argento, e d'azzurro. Dietro lo Scudo dalle due parti si veggono il Pastorale, e la Spada, contrassegni della possanza spirituale, e temporale.

Suoi Titoli.

Il Titolo dell' Elettore d'oggidì si è.

Francesco Luigi per la Dio grazia Arci-Vescovo di Treveri, gran Cancelliere nelle Gallie, e nel Regno d'Arles, Principe, ed Elettore del Sacro Romano Imperio, Conte Palatino del Reno, gran Mastro dell'Ordine Teutonico, Vescovo di Breslau, e di Vvormes, Amministratore della Badia di Pruem, Preposito di Vveissembourg, Giudice della Camera Imperiale di Vvezlar.

Religione.

I Sudditi dell'Elettorato di Treveri sono Cattolici. Treveri è la Residenza dell'Elettore, il quale soggiorna talvolta a Vvitlich, e spesso nel Castello d'Ehrenbreitstein presso a Coblenz.

Università.

L'Università di Treveri è una delle più antiche dell'Alemagna. Non si sà il tempo della sua fondazione. Ella è stata celebre fin nel tempo dell' Imperator Graziano.

SCRITTORI.

Jac. Melbæi, Academica, seu de Antiquitate Urbis & Academiæ Trevirensis, in 8. *Treviris* 1658.

Archiepiscopatus & Electoratus Trevirensis per refractarios Monachos Maximinianos turbati, in 4. *Treviris* 1633.

Nic. Zillesius, defensio Abbatiæ S. Maximini *Trevirensis*, fol. Edita in Abbatia S. Maximini 1638.

Nicol. Heesii Manipulus rerum memorabilium Claustri Hemmenrodensis, Ord. Cisterciensis in Archidiœcesi Trevirensi, fol. *Coloniæ* 1641.

Petri Mersæi Cratepolii Electorum Ecclesiasticorum Trevirensium Catalogus. *Coloniæ* fol.

Vvilhelmi Kyriandri Annales de Origine & statu Augustæ Trevirorum. *Biponte* 1603. & 1626. fol.

Christophori Brovveri, Historia Archiepiscoporum Trevirensium. *Coloniæ* 1626.

Jacobi Masenii & Christophori Brovveri, Antiquitates & Annales Trevirenses, libri 25. *Leodii* 1671. fol. 2. Tomi.

L

L'ELETTOR
DI COLONIA.

Elezione dell' Elettore presente.

GIuseppe Clemente di Baviera nato à di 5. Dicembre 1671. Vescovo di Ratisbona nell'anno 1685. fu eletto Arci Vescovo di Colonia adi 10. Luglio 1688. in luogo di Massimigliano Enrico di Baviera morto adi 3. Luglio 1688. Adi 28. Gennajo 1694. fu eletto Coadiutore del Vescovato

 d'Hil-

d'Hildesheim. Adi 20. Aprile 1694. Vescovo di Liegi. Nell'anno 1688. era stato eletto Principe, & Preposito di Berchtolsgaden. Vedi l'Elettor di Baviera.

Origine di quest' Elettorato.

Dicesi, che l'anno 99. S. Materno figliuolo della Vedova di Nain, risuscitato da Gesu Cristo cominciò a predicare la Fede nel Paese di Colonia, dove morì l'anno 128. in età di 115. anni. S. Agilulfo, che soffrì il martirio l'anno 717. è tenuto per primo ArciVescovo di Colonia. Pare che il titolo d'ArciCancelliere nell'Italia, e nel Regno de' Lombardi sia stato preso dagli ArciVescovi di Colonia nel tempo di Federigo Marchese del Friuli, il quale hà posseduta questa Chiesa dall'anno 1099. fino al 1131. Si pretende, che l'anno 622. Cuniberto avesse preso questo titolo, che gli ArciVescovi di Colonia non hanno sempre conservato. Si tien per certo che l'Imperatore Ottone III. abbia data la Dignità d'Elettore ad Eriberto Conte di Rotembourg ArciVescovo di Colonia, il quale morì adi 16. Marzo 1021.

L'ArciVescovato di Colonia è'l più ricco, e'l più potente dell'Alemagna. Il Paese è ricco per li suoi vini, e pel bianchimento delle tele. V'hà molte Piazze forti. Bonna è la più celebre.

Sue prerogative.

L'Elettore incorona l'Imperatore, se la Cerimonia si fà nella Diocesi di Colonia: e s'ella si fà altrove, gli Elettori di

Ma-

Magonza, e di Colonia hanno quest'onore alternatamente. Egli prende il titolo di Cancelliere in Italia, e non è che un semplice Titolo, come quello di Cancellier delle Gallie, ed'Arles, che prende l'Elettore di Treveri. I suoi Sudditi non possono fare appellazioni, che per le Cause, che sono sopra due mila lire. I suoi Vescovi suffraganei sono Munster, Liegi, ed Osnabrug.

Suo governo.

Il Capitolo di Colonia è composto di 25. Canonici, otto de'quali sono Dottori in Teologia, e in Jure, e di 25. Domicellarj. Trattine gli otto Dottori, tutti gli altri sono Principi, ò Conti. Pel corso di dugento anni le più potenti Case d'Alemagna hanno dati Prelati a questa Chiesa. I Canonici hanno una grand'autorità in quest'Elettorato. L'Elettore non può intraprender la guerra, ò affari importanti allo stato senza il consenso del Capitolo, il quale può raunare gli stati per opporsi all'Elettore. I ministri Ereditarj sono, il Principe d'Aremberg Coppiere; il Conte di Manderscheit BlancKencheim, Maggiordomo; il Conte, di Salm Reifferscheid Maresciallo; il Cavalier Raeize di FrenzMastro di Camera. Quest'Elettore hà una bella Corte e una Compagnia di Guardie del Corpo. Tutti gl'interessi dell'Elettorato sono spediti dal Cancelliere, da i Consiglieri di Stato, e dalla Camera.

Quando l'Elettore dice la Messa il giorno dell' Epifania hà mille lire d'oro, e cento misure di frumento, e regala il Capitolo.

Paesi che possede.

I Paesi, di quest' Elettorato sono

1. L'alto Arci Vescovato, in cui sono Andernach, Arnueiler, Mumburg, Reinbach, MecKenheim, Linz, Erpel, UncKel, Breitbach, Konigsvvinter, Bonn, Bruil, Zuelch, Lechinich.

2. Il basso Arci Vescovato, in cui sono Zonz, HulcKerade, Neus, Kempen, Linn, Ordingen, Udt, Anradt, Hulz, S. Antonio in der Heyden, Kayservverth, Rheinbergen, Invest, Dosten, ReckLinghausen, Harneborg, e Vvoring.

3. I Ducati d' Engria, e di Vvesfalia, che furono dati all' Arci Vescovo Filippo Conte d' Hinsberg nell' anno 1180. dall' Imperatore Federico Barbarossa, quando mise al bando dell'Imperio Enrico il Lione Duca di Sassonia.

Il Contado d' Arensberg venduto nell' anno 1368. all'Arci Vescovo Cuno Conte di FaleKenstein a Goffredo Conte d' Arensterg, il quale non aveva figliuoli di sua Moglie Anna di Cleves. Verla, GifeKa, Alterdorn, Nehem, Grafrenstein, Reden, Everberg, Stattberg, Horhusen, Balre, Menden, Apfelen, Hesthede, Anlagen, Mendorf, Belcke, Vvastern, Rallenhard, Amrucheln, Brilom, VolKmarse, Medenback, Hallemberg, Win-

Winterberg, Drolsthagen, Olepa, Aldendorf, Hirzberg, Hussen.

4. Il Contado d' HiliKrad venduto nel principio del quartodecimo secolo all' ArciVescovo Enrico II. Conte di Vvarneburg da Teodorico Levo.

5. Il Contado d'Hochstaedten unito all' ArciVescovato nell'anno 1260.

6 Zetlin, Rattis, Rens, Schonstein, Marienstadt, e Vissen.

7 La dipendenza de'Feudi di Gebberdick, Lidberg, Menseln, Issum, Vvied, ed Alpen.

8. L'Elettore di Colonia è Vescovo di Liegi, di Ratisbona, e d' Hildesheim.

Sue pretensioni.

Egli pretende

1. Il Vescovato d'Vtrecht, il quale dipendeva dall' ArciVescovato di Colonia, quando fù eretto in Metropoli nell' anno 1555.

2. La Città libera, ed Imperiale di Colonia, che hà data occasione di guerra dall'anno 1270. fino al 1297. sotto l' ArciVescovo Engelberto Conte di FalcKeuburg, ed il suo successore Sigiffrido Conte di Vversterburg.

3 Soest in Vvesfalia. Si pretende, che nell'anno 624. questa Città sia stata data ad Adolfo Conte della Marca da Dagoberto Rè di Francia. Ella appartiene oggi al Rè di Prussia, il quale è succeduto a i Conti della Marca.

4. Il Mausepfad. Quest'è un picco-

lo Paese nel Ducato di Giuliers.

5 I Diritti di Signoria delle Terre, che dipendono dall'Arci Vescovato ne' Paesi di Giuliers, di Cleves, e di Berga.

6. Il diritto di Primipilariato acquistato col Contado d' Arensterg. Con questo diritto questi Conti avevano l'inspezione sopra i Fiumi Reno, e Veser in tempo di guerra, senza la licenza de' Conti d'Arensberg. Non potevano fabbricarsi Fortezze sopra questi due Fiumi.

Le Arme dell' Elettor di Colonia.

L' Elettor di Colonia porta inquartato nel primo d'argento alla Croce di nero *per l'ArciVescovato di Colonia*. Nel secondo di rosso ad un Cavallo guernito d' argento, *a cagione del Principato di Vvesfalia, una volta parte degli Stati d'*Enrico *di Loevven, ò Enrico il Lione: ma unito poscia al Vescovato di Colonia*. Nel terzo di rosso a trè cuori d' oro, due ed uno, *a cagione del Principato d'* Engern *(ò d'Engria,) il quale fù unito col Principato di Vvesfalia all' Elettorato di Colonia*. Nel quarto d'azzurro a un' Aquila spiegata d' argento imbeccata, e membrata d'oro; *a cagione del Contado d'Arenberg, il cui ultimo* Possessore *Goffredo lo vendette nell' anno* 1368. *a Cunone Vescovo di Colonia*. E sopra il tutto inquartato nel primo, e nel quarto à quadrelli in banda d'argento; e d' azzurro, *ch'è di Baviera*; nel secondo, e nel terzo di nero a un Lione rampante d' oro incoronato di rosso, *ch'è del* Palatinato.

to. Queste sono le Arme proprie della Casa dell'Elettore presente.

Lo Scudo è adornato della Mitra Arciepiscopale con una simile Croce, che l' esce dalla punta. Il Pastorale, e la Spada sono passati dietro lo Scudo. I sostegni sono due Lioni, ovvero un Grifone a destra, ed un Lione a sinistra d'oro. I suoi titoli sono.

Suoi Titoli.

Giuseppe Clemente per la Dio grazia ArciVescovo di Colonia gran Cancelliere in Italia, e Principe Elettore del Sacro Romano Imperio, Vescovo di Liegi, di Ratisbona, e d' Hildesheim: Amministratore di Berchtolsgaden; Duca dell' alta, e bassa Baviera, dell'alto Palatinato, di Vesfalia, e d'Engria, e di Buglion, Conte Palatino del Reno, Langravio di Leuchtemberg, Marchese di Franchimont &c. L'ArciVescovo di Colonia nella sua Diocesi, ed in Italia precede quello di Magonza.

Religione.

I suoi Sudditi sono Cattolici. Bonna è la Città, in cui egli fà la sua residenza. Le sue Case di delizia sono Bruel, ed Arensberg.

Università.

L'Università di Colonia è stata fondata nell'anno 1388. Papa Urbano VI. le hà dati de'privilegj.

SCRITTORI.

S. Heriberti Archiepiſcopi Colonienſis vita per Matthæum Agricium. *Coloniæ* 1572. in 8.

Johannis Politi, inauguratio Erneſti Bavari. *Coloniæ* 1583. in 8.

Johannis Gigantis, Deſcriptio Diœceſis Colonienſis.

Erhardi Vvinheim, Sacrarium Coloniæ Agrippinæ, ſeu Deſignatio Eccleſiæ Colonienſis. *Coloniæ* 1607. in 8.

Ægidius Gelenius, de Magnitudine Coloniæ. *Coloniæ* 1645. in 4.

Ægidii Gelenii, Sacrarium Agrippinæ, ſeu de admiranda ſacra & civili magnitudine Coloniæ, in 4. *Coloniæ* 1645.

Stephani Broelmanni, Epideigma, ſeu ſpecimen Hiſtoriæ civitatis Coloniæ Agrippinæ, in fol. *Coloniæ* 1608.

Commentatio brevis de cauſa Colonienſis Archiepiſcopi Gelhardi contra cauſam Pontificis Romani, in 4. *Coloniæ* 1588.

Michael ab Iſſelt de Bello Colonienſi, in 8. *Coloniæ* 1584.

——— Idem in 8. *Coloniæ* 1620.

Auberti Miræi, de ſanctis Virginibus Colonienſibus, in 4. *Antuerpiæ* 1608.

Chronica der ſtadt Coln von 480. bis 1500. in 4.

IL

IL RE' DI BOEMMIA COME ELETTORE.

L'Imperatore Carlo VI.

Origine del Regno di Boemmia.

NEl sesto secolo Zecho venuto di Croazia alla fronte d'un considerabile Esercito s'impadronì della Boemmia, e si fece riconoscere pel primo Principe Sovrano di questo Stato. Croco suo figliuolo,

e suo Successore fù Padre di Libussa, la quale col suo matrimonio con Primislao ha fatto regnare in Boemmia la posterità di Zecho. Nell'anno 906. Borzivojo si fece Crist ano, e Boleslao I. fù costretto a rendere omaggio ad Ottone il grande. Uladislao II. il quale regnò l'anno 1090. ebbe il titolo di Rè di Boemmia dall'Imperatore Enrico IV. e questo titolo poscia fù assicurato, e confermato a tutti i Principi, ò Sovrani di Boemmia nella persona del Rè Uladislao II. dall' Imperator Federigo I. nell'anno 1159. La posterità di Zecho, ò di Libussa terminò nella persona di Venceslao V. morto nell'anno 1307. Dopo la sua morte Enrico Duca di Carintia, il quale aveva sposata sua sorella avendo voluto farsi Rè di Boemmia fù incontanente scacciato dall'Imperator Rodolfo I e poscia da Giovanni di Lucemburgo, che aveva sposata Elisabetta secondogenita del Rè Venceslao.

Così Giovanni di Lucemburgo cominciò la seconda stirpe de' Rè di Boemmia, la quale continuò dal 1312. fino al 1438. in cui terminò nella persona di Sigismondo. Questi ebbe per Genero Alberto d'Austria, il quale diede principio alla terza stirpe; ma egli non regnò, che un anno. Uladislao V. suo figliuolo morto nel fiore della sua età non potè perpetuarla: il che obbligò i Boemmi ad eleggere per successore alla Corona un Signore d'un'antica Casa de' Conti di Boemmia. Sopra Giorgio Podio

Bras-

Braskj cadde l'elezione. Dopo la sua morte nell'anno 1470. elessero Uladislao VI. nato dalla figliuola dell'Imperatore Alberto II. ma essendo il suo infelice figliuolo Luigi II. perito miseramente nella battaglia di Mohatz senza figliuoli, i due Regni d'Ungheria, e di Boemmia ritornarono ancora nella sesta, ed ultima stirpe di questi Rè, cioè nella Casa d'Austria, avendo l' Imperator Ferdinando I. sposata la Principessa Anna Sorella dell'ultimo Rè Luigi II. e questa Corona è restata da quel tempo sin ora nella suddetta Casa.

Prerogative del Re di Boemmia.

Avanti la battaglia di Praga nell'anno 1620. gli Stati di Boemmia pretendevano, che la loro Corona non fosse Ereditaria; perciò i loro Rè sino allora non avevano avuta podestà Despotica, ed erano soggetti a certe leggi fondamentali. Questi stati hanno perduti col progresso de'tempi i loro privilegj; e non dee credersi, che l'Imperatore come Rè di Boemmia voglia mai soggettarsi a quelle antiche leggi. Onde la Boemmia è divenuta ùn Regno Ereditario, il quale è governato con una podestà Monarchica, in cui il Rè non perde nulla della sua Maestà Reale, avvegnache dipenda dall'Imperio, come dipendono Napoli, ed altri Regni. Così egli hà diritto d'esercitare nel tratto de' suoi stati tutte le Regalie, e tutta l' autorità, che può dare la qualità Regia, purche non passi le convenzioni,

e le

e le leggi del Regno, in virtù delle quali dopo l'ultime rivoluzioni sotto l'Imperio di Ferdinando II. il Rè non può esigere contribuzioni, ò tasse, se non nei giorni, ne'quali sono raunati gli Stati. Circa la sua dipendenza dall' Imperio, egli riconosce l'Imperatore, e l'Imperio come suo Signore Sovrano, al quale presta fede, ed omaggio per li suoi Stati in qualità di primo Elettore secolare, e gran Coppiere dell' Imperio. Egli si trova all'incoronazione dell'Imperatore, e del Rè de'Romani, e presenta al Principe incoronato la Coppa, ò la fà presentare dal Baron di Limburgo suo Vicario Ereditario. Il Rè di Boemmia hà il suo voto, e'l suo posto nell' Elezione Imperiale. Cominciò ad avere la prerogativa d' intervenire nelle Diete dell' Imperio, ed in altre assemblee adi 7. Settembre 1708, in cui l'Imperatore fece entrare nella Dieta di Ratisbona, nel Collegio degli Elettori uno de' suoi Deputati in qualità di Rè di Boemmia in forma di nuova accettazione con quello dell' Elettor di Brunsvvich. Gli Stati però di Boemmia non sono mai stati compresi nel Governo, e ne'Circoli dell' Imperio, non essendo soggetti ad alcuna delle sue giurisdizioni, e molto meno a i mesi Romani, alle tasse, e contribuzioni pubbliche; e non debbono all'Imperio sin ora, se non ciò, che l'Imperatore volontariamente s'è imposto, che ascende a sei mila lire l'anno per la Camera Imperiale.

Suo

Suo governo.

I Tribunali seguenti sono quelli, ne' quali si trattano gl' interessi del Regno. 1. Il Consiglio della Reggenza, ò il gran Consiglio Regio, nel quale presiede il gran Giudice di Boemmia, ed hà sotto di lui i diciotto Luogotenenti del Rè, ed altri Assessori. 2. Il Consiglio, ò Camera superiore della Giustizia, che hà per Presidente il gran Mastro del Regno. 3. la Camera de' Feudi 4. Il nuovo Tribunale per giudicare le appellazioni de' Vassalli Tedeschi ne' loro dispareri in proposito dei Feudi. Egli ha altresì il suo Presidente, e'l suo VicePresidente degli Assessori, ò Pari della Corte. 5. La Camera Regia delle Finanze, la quale ha un Presidente, e un VicePresidente in particolare. 6. La Cancellaria di Boemmia, che seguita sempre la Corte del Rè. Oltre di ciò ogni Circolo di Boemmia è diretto da due Ballj, che fanno giustizia.

Nella Slesia il gran Ballj ha l'inspezione, e l' amministrazione degli affari in nome del Rè distintamente da i due ultimi Stati del Regno, i quali non hanno posto nelle Diete de' Principi. Egli ha sotto la sua direzione il Consiglio superiore, il quale è composto del gran Cancelliere, e d' altri Maggiori Ministri. La Camera Ducale ha un Presidente, un VicePresiden. te, e de' Consiglieri. I Principi, e Signori, i quali non riconoscono questa Giurisdizione superiore hanno la loro dipenden-

za

za immediatamente dalla Corona, e godono nel tratto de' loro Stati tutte le prerogative della Sovranità trattane quella di far la guerra, e la pace. Hanno nelle Diete de' Principi i loro voti, ed i loro posti.

I Principati, che non hanno i loro Signori in particolare, appartengono al gran Duca di Slesia, ed al Rè di Boemmia, e chiamansi Principati Ereditarj. Ciascheduno ha in particolare il suo Ballj, ò Capo di giustizia, il quale dipende dal gran Ballj ne' Principati Ereditarj, e dal Principe negli altri. Quando v'hà interessi che debbono esser portati agli Stati, si convoca la Dieta de' Principi. Quelli, che la compongono sono 1. Tutti i Principi, e Signori, che possegono Principati in particolare, e Signorie indipendenti. 2. Gli Stati de' Principati Ereditarj, compresovi il Consiglio di Breslau. 3. Gli Stati del Paese, e tutti i Principati, e Signorie.

V' ha nella Moravia un gran Ballj, il quale governa tutto il Paese in nome del Rè di Boemmia, come Margravio di Moravia. Egli è il primo del Consiglio Regio, ch'è composto di trè Assessori, ed in cui tutti gli atti sono spediti in nome del Rè. Questo Stato è diviso in cinque Circoli, ciascheduno de' quali ha il suo Ballj in particolare. V'hà ancora altri Ministri di giustizia, i quali non possono giudicare, che in certi tempi, e in certi casi par-

ſi particolari, ne'quali è lecita l'appellazione.

Avvegnacche la Sleſia, e la Moravia ſieno unite alla Corona di Boemmia ſono però queſte due Provincie governate ſeparatamente. La Reggenza di Boemmia è compoſta di diciotto Luogotenenti del Rè. Il gran Burgravio è il primo; egli fà rendere la giuſtizia in tutto il Regno. Gli Stati ſono compoſti del Clero, de'Signori della Nobiltà, e della Cittadinanza. L'Arciveſcovo di Praga è il Primate, e Legato nato della Santa Sede. Egli hà due Veſcovi Suffraganei. Il Veſcovo d' Olmuz nella Moravia, e quello di Breslau nella Sleſia, hanno tutti i diritti di Sovrano, trattone quello di fare la guerra, e la pace. In Boemmia i Signori, e i Gentiluomini ſono in gran conſiderazione. V'ha un gran numero di Principi, e di Conti, che vi poſseggono Feudi, come gli Elettori di Saſsonia, di Baviera, di Brandenburgo, e i Principi di queſte tre Caſe; i Duchi di Vvurtenberg, e tanti altri gran Signori.

Sue rendite.

La Boemmia avrebbe una gran rendita per le ſue Miniere d'oro e d'argento, ſe ſi faceſse la ſpeſa di riaprirle.

Il ſale, i Dazj, e le altre gravezze rendono molto all'Imperadore. Il Paeſe è ricco, abbondante, e così popolato. che facendo marciare la decima parte ſi tien per certo, che ſi raunerebbe un Eſercito

di

di dugento mila Uomini. I Paesi, che compongono questo Regno sono

Paesi, che dipendono dalla Corona di Boemmia.

1. la Boemmia divisa in diciasette Circoli.

2. Il Ducato di Slesia, in cui v'ha diciasette Principati, e sei Signorie.

3. Il Marchesato di Moravia diviso in cinque circoli.

4. La Lusazia. Il Rè di Boemmia non è che il Signore Supremo, ed ella è divisa fra l'Elettor di Sassonia, il quale ha tutta l'alta Lusazia, e l'Elettore di Brandenburgo, che divide la bassa Lusazia col Duca di Sassonia Mersburg.

Le Arme del Rè di Boemmia, e d'Ungheria con quelle de' Paesi Ereditarj della Casa d'Austria.

La Casa d'Austria porta inquartato di 24. quarti, e sopra il tutto del tutto le Arme proprie dell'Austria, che fanno tuttavia il primo quarto. Nel primo quarto ella porta di rosso alla fascia d'argento *per l'Arciducato d'Austria*. Nel Secondo partito in sei fascie d'oro, e d'azzurro chiuse da una bordatura di rosso *pel Ducato di Borgogna*. Nel terzo di verde al Grifone senz' ale (ò secondo alcuni al Toro furioso, ovvero a una Pantera) d'argento, il quale getta fuoco, ò fiamme dalla gola, dalle narici, e dagli orecchi; *Sono le Arme di Stiria: noi abbiamo già fatta menzione di tutto ciò blasonando le Arme dell'Imperatore.*

Nel

Nel quarto spartito nel primo di rosso alla fascia d'argento, ch'è d'Austria; nel secondo d'oro a trè Lioni di nero l'uno sopra l'altro, *ch' è del Ducato di Carintia dato dall'Imperator Luigi di Baviera nell' anno* 1331. *alla Casa d' Austria*. Nel quinto d'argento a un Aquila di rosso &c. *ch' è del Tirolo*. Nel sesto fasciato di rosso, e d'argento d'otto figure, *ch' è d' Ungheria*. Nel settimo di rosso a un Lione d'argento incoronato d'oro alla coda forcuta passata in Croce di S. Andrea; *ch' è di Boemmia*. Nell'ottavo di rosso al Castello d'oro sormontato di trè Torri dello stesso, la porta, e le finestre chiuse d'azzurro, murato di nero, *ch' è di Castiglia*. Nel nono d'argento al Lione di rosso incoronato d'oro, *ch' è di Leone*. Nel decimo d'oro a quattro pali di rosso, *ch' è d' Aragona*. Nell'undecimo inquartato in Croce di S. Andrea, nel primo cogli angoli di sopra, e di sotto i pali d'Aragona co due angoli da i lati ciascheduno d'argento a un Aquila di nero, e quarto d'Aragona; nel secondo, e nel quarto d'argento a un Aquila di nero ciascheduno, *ch' è di Napoli, e di Sicilia. Questi quattro Regni sono pervenuti nella Casa d' Austria nell' anno* 1496. *pel matrimonio di Filippo d' Austria coll' Infanta Giovanna*. Nel duodecimo d'oro a trè rami di corno di Cervo di nero distesi in fascia, *ch' è Virtemberg, di cui la Casa d' Austria s' impadronì l' anno* 1519. *ma questo Ducato fù restituito poscia a suoi veri Signo-*

gnori, *ò Proprietarj*. Nel terzodecimo d'oro a tre Liopardi di nero l'uno sopra l'altro; *a cagione del Principato di Svevia dato dall' Imperator Rodolfo I. in Feudo l'anno* 1282. *a suo Figliuolo Rodolfo*. Nel quartodecimo partito d'argento, e rosso con otto fascie distinte da un palo d'oro (ò a un palo d'oro broccante sopra il tutto) *a cagione del Marchesato di Burgovv, dato altresì in Feudo dal suddetto Imperatore a suo Figliuolo Rodolfo l'anno* 1282. *e poscia alla Casa d'Austria in perpetuo*. Nel quintodecimo d'oro a un Lione di rosso incoronato, e con lingua d'azzurro; *Sono le arme de' Conti d' Augusta, una volta Contado, ora Principato, e Casa Originaria di quella d' Austria*. Nel sestodecimo d'argento all' Aquila d'azzurro incoronata con una Corona di rosso, e caricata in cuore da una mezza luna fatta a scacchi d'argento, e di rosso; *ch' è di Carnia*. Nel decimosettimo di rosso a due Luccj uno sopra l'altro d'oro; *a cagione del Contado di Pfyrt in Suntgau, che l' Arciduca Alberto ebbe da Giovanna sua Moglie*. Nel decimoottavo di rosso alla banda d'oro accompagnata da due Lioni passanti dello stesso; *a cagione del Contado di Kybourg nel Paese degli Svizzeri, che l' Imperator Rodolfo I. ereditò da sua Madre l'anno* 1264. Nel decimonono trinciato in banda a cinque figure d'argento, e di rosso; e d'azzurro a un Lione d'oro passante. Nel decimonono trinciato nel primo alla Banda composta

posta d'argento, e di rosso di cinque figure; e nel secondo d'azzurro a un Lion d'oro passante *a cagione del Contado di Gorizia nel Friuli*; *essendo l'Imperator Massimigliano I. Succeduto l'anno 1500. all'ultimo Conte di questo nome in virtù d'un patto chiamato in Tedesco. Erb Verbruederung*. * Nel ventesimo di rosso alla banda d'oro accompagnata da sei Corone dello stesso; *a cagione del Langraviato d'Alsazia ch' ereditò l'Imperatore Rodolfo I.* Nel ventesimoprimo spartito nel primo sparso di pali d'oro, e di rosso, nel secondo d'oro a un Aquila di nero; a cagione della Terra chiamata *Laendlein An Ens, Oder Ober-Oesterreich, cioè la piccola Terra lungo il Fiume Ens, ò nell' Austria alta*. Questa Terra fù separata dalla Baviera, di cui era una parte nell'anno 1156. Nel ventesimosecondo inquartato nel primo, e nel quarto d'azzurro a trè Stelle d'oro due, ed una;

* Erb-Verbruederung; in latino *Pactum Confraternitatis de succedendo*, overo *Pactum Gentilitium*. *Patto, e diritto di successione in qualità di Fratelli*. E' una Spezie di Contratto, che i Principi fanno scambievolmente; che morendo l'uno di loro senza figliuoli l'altro debba succedergli ne'suoi beni in qualità di Fratello. Un tal Contratto hanno fatto la Casa di Spagna, e quella d'Austria in Alemagna. Un altro simile hanno fatto le Case di Sassonia, di Brandenburgo, e d'Assia.

una; nel secondo, e nel terzo d'argento a due fasce di rosso; *a cagione del Contado di Cillej nella Stiria, il quale fù appropriato alla Casa d' Austria dall' Imperadore Federigo III. dopo la morte d' Ulrico ultimo Conte di Cilles succeduta l' anno* 1456. Nel ventesimoterzo d'argento a un Cappello di nero colla bordatura, e cordone di rosso; *a cagione del Vvindischen-Marck, che la Casa d' Austria acquistò insieme col Ducato di Carnia*. Nel ventesimoquarto, ed ultimo quarto porta di rosso a una fascia d'argento sormontata da una porta aperta a due martelli d'oro posta sopra una Collina a trè cime di verde, *a cagione del Contado di Portenau, ò Pordenone*.

Al lato destro della Corona Reale v' hà le Arme di Boemmia, al lato sinistro della medesima v' hà quelle di Slesia; sotto il fianco destro alla punta del gran Scudo v' hà le Arme di Moravia, e dirimpetto quelle del Marchesato di Lusazia alta, e bassa, che sono partite d' azzurro, e d' argento; nel primo a un ala di muraglia d' oro a tiri di nero; nel secondo a un Bue di rosso col ventre d' argento.

Religione.

Nella Boemmia, e nella Moravia non v' hà che Cattolici; Non vi si tollerano gli Eretici. Vi sono alcuni Ebrei. Nella Slesia i Luterani hanno alcune Chiese, le quali sarebbono loro state levate, se il Rè di Svezia, la Regina d' Inghilterra, la Repubblica d' Olanda, il Rè di Prussia non aves-

sero

fero ottenuto nel Trattato fatto nell'anno 1707. in Alt Ranſtadt, che nella Sleſia gli Eretici aveſsero un certo numero di Chieſe, e di Scuole. Praga è la Capitale del Regno.

Univerſità.

L'Univerſità, che vi è ſtata fondata nell'anno 1348. dall'Imperator Carlo Quarto era sì celebre nel quartodecimo Secolo, che vi ſi contavano ſino trenta mila Studenti.

SCRITTORI.

Georgii Beati Deſcriptio Bohemiæ, in 4. *Lipſiæ*. 1617.

Martini Zeileri Topographia Bohemiæ cum fig. per Mar. Merianum fol. *Francof.* 1650.

Georgii Bertholdi Pontani, pia Bohemiæ, fol. *Francof.* 1608.

Alberti ChalousKy Veſtigium Bohemiæ piæ cum notis Joannis Tanneri in 12. *Pragæ* 1659.

Joach. Camerarii Hiſtorica Narratio de Fratrum Bohemorum Eccleſiis in 8. *Francof.* 1625.

Jo: Amoſii Comenii Hiſtoria Fratrum Bohemorum in 4. *Halæ* 702.

Paulus Geſchinius de Majeſtate Carolina, fol. *Hanoviæ* 1617.

Æneæ Sylvii Hiſtoria Bohemica. Baſileæ 1575. *Amberg* 1592. in 4.

Procopii Lupacii Rerum Bohemiæ Ephemeris, ſeu Calendarium Hiſtoricum *Pragæ* 1584. in 8.

Pantaleon Candidus de Ducibus, & Regibus Bohemicis. *Argentorati* 1590. in 4.

Marquardi Freheri Rerum Bohemicarum Scri-

Scriptores antiqui. *Hanoviæ* 1602. fol.

M. Zachariæ Theobaldi Genealogia Judicum, Ducum, & rerum Bohemiæ. *Vuitembergæ* 1617. in 4.

Cosmæ Pragensis Chronicon Bohemiæ. *Hanoviæ* 1623. fol.

Melchior Goldastius de Regni Bohemiæ Juribus, & Privilegiis. *Francof.* 1627. in 4.

Ejusdem Informatio de statu Bohemiæ, quoad jus, & successionem in eo Archiducum Austriæ. *Francof.* 1660. in 4.

Johannis Soliman Elogia Ducum, & Regum Bohemorum. *Pragæ* 1629. in 4.

Pauli StransKy Respublica Bohemiæ. *Lugd.* 1643. in 24.

Bohuslai Balbini Epitome rerum Bohemicarum. *Pragæ* 1677. fol.

Ejusdem Miscellanea Historica Regni Bohemiæ. *Pragæ* 1679. fol. 4. Vol.

Miscellanea Historica Regni Bohemiæ. 1680. fol.

Johannis Dubravii Historia Bohemica ab Origine gentis usque ad Ferdinandum I. *Hanoviæ* 1620. in 4. item Francof. 1682. in 8.

Auberti Miræi liber singularis de rebus Bohemicis. *Leidæ* 1621. in 8.

Andreæ ab Habernfeld Bellum Bohemicum. *Leidæ* 1648. in 8.

Apologie, ou Declaration des raisons, pour lesquelles les trois Etats de Boheme ont etè contraints de prendre les armes pour leur defense 1619. in 8.

Venceslaj Hageii KroncKa czenzKa. *Pragæ* 1541. fol.

M. Daniel Adam Calender HystoryczKy. *Pragæ* 1590. fol.

M. Daniel Adam, Politia Historica Bohemiæ:

Ovvr-

Ovvrchnoftech Spravveych SchvvenhKych Narodu CzensKecho. *Praga* 1606. fol.

Martin BoregKs Boehmifche Hiftoria. *Vvitt.* 1587.

Vvolffgang von Vvzefovvtz landes ordnung des Konigreichs Boehmen. *Francof.* 1604.

Theobaldi Huffiten Krieg. *Nuernberg* 1642. in 4.

Leben der Konige in Bohmen. *Nuernberg* 1685. in 12.

Peter BecKlers Chronicon Bohemiæ Hiftorifche und Genealogifche Befchreiburg der Urhalten Gefchleche um Konigreich Bohmen, Sammt anderen ergandenen DeucKvvurdigKeiten. *Francf.* 1695. fol.

Vinceslis Hagegii Bohmifche Chronica. *Francf.* 1604. Fol. item *Nuernberg* 1697.

Georgii Ælurii Glaciographia oder Glazifche Chronen *Leipzig* in 4.

L'ELETTOR
DI BAVIERA.

Genealogia dell' Elettore.

MAssimigliano Emanuello nato adi 11. di Luglio 1662 prese il governo de suo Stati adi 11. Luglio 1680. Nel tempo della sua età minore, che hà durato due anni suo Zio Massimigliano Filippo ebbe la Reggenza. Nell'anno 1692. egli fù Governatore de' Paesi bassi pel Rè di Spagna.

Egli

Egli è figliuolo di Ferdinando Maria nato adi 11. Ottobre 1636. morto adi 26. Maggio 1670. e d' Enrichetta Adelaide nata nell' anno 1636. maritata adi 22. Giugno 1652. morta adi 18. Marzo 1676. Hà sposata adi 15. Luglio 1685. in prime nozze Maria Antonietta figliuola dell' Imperator Leopoldo, nata adi 18. Gennajo 1669. morta adi 24. Dicembre 1692. e adi 23. Dicembre 1694. in seconde nozze Teresa Cunegonda nata adi 4. Marzo 1676. figliuola di Giovanni Sobiesky Rè di Pollonia, e di Maria Casimira Luisa della Grange.

I figliuoli del primo matrimonio sono

I. Leopoldo nato adi 21. Maggio 1689. morto adi 29. del medesimo mese.

II. Un figliuolo nato, e morto adi 28. Novembre 1690.

III. Giuseppe Ferdinando nato a Vienna adi 28. Ottobre 1692, morto adi 6. Febbrajo 1699 a Brusselles.

I Figliuoli del secondo sono.

IV. Maria Anna Carolina nata a Brusselles adi 4. Agosto 1696.

V. Carlo nato a Brusselles adi 6. Agosto 1697 Adi 8 Maggio 1706 l' Imperatore lo fece condurre co i suoi trè Fratelli a Clagenfurt nella Carintia.

VI. Filippo Maurizio nato a Brusselles adi 5 Agosto 1698.

VII Ferdinando Maria nato a Brusselles adi 5 Agosto 1699.

VIII Augusto Maria Giacinto nato a Brusselles adi 16 Agosto 1700, eletto Ve-

f.ovo di Ratisbona adi 26 Marzo 1716, avendo risegnato il Vescovato suo Zio l' Elettor di Colonia.

IX. Guglielmo nato a Schiliesheim adi 12. Luglio 1701, morto a Monaco adi 25 Febbrajo 1705.

X. Luigi nato adi 21 Giugno 1702, morto adi 15 Giugno 1705.

XI. Gio: Teodoro nato a Monaco adi 3 Settembre 1703.

XII. Emanuello Tommaso nato 21 Dicembre 1704, morto adi 18. Febbrajo 1709.

I Figliuoli di suo Padre Ferdinando Maria Elettor di Baviera, figliuolo dell' Elettor Massimigliano nato adi 17. Aprile 1573, morto adi 17. Settembre 1651., e di Marianna figliuola dell'Imperator Ferdinando II. sono.

I. Marianna Cristina Vittoria nata adi 17 Novembre 1660, maritata adi 7 Marzo 1680. a Luigi Delfino figliuolo di Luigi XIV. Rè di Francia morta adi 20. Aprile 1690.

II. Massimigliano Emanuello Elettore.

III. Luisa Margherita nata adi 18. Settembre 1663, morta adi 9 Novembre, 1665.

IV. Luigi Amedeo nato adi 6. Aprile 1665, morto adi 11. Dicembre dal medesimo anno.

V. Gaetano Maria Francesco nato adi 2 Maggio 1670, morto adi 7 Dicembre.

VI.

VI. Giuſeppe Clemente, Elettor di Colonia, nato adi 5 Dicembre 1671.

VII. Violante Beatrice nata adi 23 Gennajo 1673 maritata adi 19 Gennajo 1689 a Ferdinando de' Medici III. di nome Principe Ereditario di Toſcana, Vedova dal giorno de' 31 d'Ottobre 1713

Suo avo era Maſſimigliano primo Elettor di Baviera nato adi 17. Aprile 1573. e ſollevato a queſta Dignità dall'Imperator Ferdinando II. adi 25. Febbrajo 1623. Egli è morto adi 27. Settembre 1651.

La ſua prima Moglie fù Eliſabetta figliuola di Carlo Duca di Lorena nata adi 6 Febbrajo 1595 morta ſenza figliuoli nell' anno 1635

La ſeconda fù Mariannna figliuola dell' Imperator Ferdinando II. nata adi 13 Giugno 1610, morta adi 28 Settembre 1665.

Origine di queſt' Elettorato.

Ottone V. Conte di Schiren, e di Vvittelsbach è il Capo dell'Illuſtre Caſa di Baviera. Atteſe le ſue gran qualità fu fatto Duca di Baviera dall'Imperator Federigo Barbaroſſa nell'anno 1180 dopo la proſcrizione d'Enrico il Lione. Luigi I. ſopranominato il Saggio figliuolo d'Ottone V. fù fatto Conte Palatino del Reno nell'anno 1227. dall'Imperator Federigo II. il quale confermò queſta qualità a Ottone figliuolo di Luigi nell'anno 1245. Queſt' Ottone ſopranominato l'Avveduto ebbe due fi-

gliuoli, Luigi II. sopranominato il Severo, che fù Elettor Palatino, ed Enrico Duca di Baviera. Luigi II. è il Capo della Casa Palatina, e della Casa di Baviera, avendo divisi i suoi Stati frà i suoi due Figliuoli Rodolfo I, e Luigi III Rodolfo fù Elettore, e Duca di Baviera, e Luigi fù eletto Imperatore nell'anno 1314. Rodolfo hà fatto il ramo Palatino, e Luigi il ramo di Baviera.

Il nuovo ramo Elettorale di Baviera viene da Guglielmo V. nato adi 29. Settembre 1548, morto alla Certosa di Ratisbona adi 7. Febbrajo 1626 dopo aver consegnati i suoi Stati nell'anno 1596 a suo Figliuolo Massimigliano nato adi 22 Marzo 1573 morto adi 27 Settembre 1651. Massimigliano si fece dare adi 25 Febbrajo 1623 la Dignità Elettorale, che fù tolta a Federigo Elettor Palatino messo al bando dell'Imperio dopo la battaglia, che perdette a Praga nell'anno 1620 Nel 1648 nella Pace di Munster l'Elettorato fù assicurato ne'Discendenti di Massimigliano.

Sue prerogative.

L'Elettor di Baviera è gran Maggiordomo dell'Imperio. Nelle funzioni di gran Maggiordomo i Conti di Vvalpurg sono suoi Vicarj. Egli è Direttore del circolo della Baviera coll' Arcivescovo di Salzburg. Dopo la morte dell'Imperatore Ferdinando III. l'Elettore di Baviera fù Vicario dell'Imperio coll'Elettor di Sassonia, non ostante le doglianze dell'Elettor Palatino.

Sua

Suo governo.

La Baviera è divisa nell'alta, e bassa Baviera, ed è governata da quattro Reggenze, che sono a Monaco, a Burghausen, a Landshect, e a Straubingen. Il Cancelliere, e i principali Ministri sono della Reggenza di Monaco. Il Consiglio della Corte è composto d'un Presidente, d'un Cancelliere, del gran Giudice della Corte, d'un Vicecancelliere, d'alcuni Nobili, e sei Dottori.

La Corte delle Revisioni è composta d'un Presidente d'otto Consiglieri nobili, ed otto Consiglieri Cittadini.

Le trè Reggenze di Burghausen, di Landshut, e di Straubingen sono composte d'un Presidente, di sei Consiglieri Nobili, e di sei Consiglieri Cittadini.

V'hà una Reggenza nell' alto Palatinato.

La Baviera è ricca, e assai popolata. Vi si contano, senza comprendere il Palatinato, trentacinque Città, novanta quattro Borghi, mille Case nobili, Undici milla, settecento, e quattro Villaggi. Si dice per certo, che nell'anno 1699. l'Elettore abbia trovato nell'enumerazione de' suoi sudditi 3361200. Vomini.

Nell'anno 1579. il diritto di Maggioranza è stato stabilito nella Casa di Baviera.

Alla Casa di Baviera appartengono i Conti di Vvartemberg, che traggono la loro Origine da Ferdinando Duca di Baviera, nato adi 30. Gennajo 1550. morto

adi 30. Gennajo 1608. figliuolo d'Alberto V. Duca di Baviera, e d'Anna figliuola dell'Imperatore Ferdinando I. Ferdinando sposando adi 26. Settembre 1588. Maria figliuola di Giorgio di Petenbech fece un accordo con suo Fratello Guglielmo V. nel quale convenne che i Figliuoli, che nascessero da quel matrimonio, non portassero il nome, nè le arme di Duca di Baviera, e si contentassero d'una pensione di sei mila fiorini, ed insieme di due Castelli e terre; ma quando la linea Mascolina di Guglielmo fosse affatto estinta rientrassero ne' loro diritti, e nella successione di Baviera. Quest'accordo fù ratificato, e confermato a Praga dall'Imperator Rodolfo II. adi 16. Febbrajo 1589. Intanto sono usciti di questo Matrimonio sedici figliuoli, otto Maschi, ed otto Femmine; Le Figliuole sono morte senza essere maritate, i Figliuoli sono noti sotto i nomi sequenti.

I. Francesco Guglielmo, nato il primo Marzo 1593. Vescovo d'Osnabrug, nel 1628. di Minden, di Verden, di Ratisbona, e Cardinale morto il primo Dicembre 1661.

II. Ernesto Benone nato nell'anno 1604. il quale dal Matrimonio, che contrattò con Sibilla figliuola di Giovanni Conte d'Hohenzollern, ebbe per figliuoli.

1. Gio. Ferdinando Ernesto, il quale sposò Maria Elisabetta figliuola di Carlo Conte di Salm, da cui ebbe.

Francesco Marquardo Conte di Vvarten-

tenberg nato nell'anno 1673. Fù fatto Cavaliere del Toson d'oro a Brusselles adi 19. di Febbrajo 1696. e sposò la figliuola del Marchese di Risbourg.

2. Francesco Ernesto Conte di Vvartenberg Signore di Vvald, e Disling. Vescovo di Laodicea, e Canonico di Ratisbona.

III. Ferdinando Lorenzo morto nell'anno 1666. lasciò dalla sua seconda Moglie Maria Claudia figliuola di Gio: Alberto Conte d'Oettigen, sei figliuoli.

1. Francesco Ferdinando nato nell'anno 1652. morto nel 1674.

2. Massimigliano Ferdinando nato nel 1655. morto nel 1673.

3. Maria Francesca, la quale sposò Gio. Jacopo Conte di Preising.

4. Maria Geltruda moglie di Lodovico di Bertrand Conte della Perousa Cameriere dell'Elettore.

5. Marianna.

6. Marianna, amendue Religiose.

Paesi, che possede.

1. L'alta, e bassa Baviera trattone ciò, che posseggono i Principi Ecclesiastici.

2. L'alto Palatinato unito alla Baviera nell'anno 1648. nella Pace di Munster, con patto, che ritorni al Ramo Palatino, se terminasse quello di Baviera.

3. Il Contado di Cham, il quale apparteneva pure all'Elettor Palatino.

4. Il Langraviato di Leuchtenberg ce-

duto al Ramo Elettorale per altre Terre dal Duca Alberto, che l'aveva avuto come un'Eredità da sua Moglie Matilda sorella di Massimigliano Adamo ultimo Langravio morto nell'anno 1646.

5. Il Contado d'Hagen dato dall'Imperator Massimigliano II. dopo la morte dell' ultimo Conte.

6. Nella Svevia, la Signoria di Vviesensteig, e di Mindelcheim.

Sue pretensioni.

Le sue pretensioni sono sopra

1. L'Austria alta, la quale apparteneva alla Baviera; da essa perduta nel duodecimo secolo l'anno 1154 quando Enrico il Lione fù messo al bando dell'Imperio. Federico II. diede l' Austria alta all' Arciduca d'Austria Enrico per ricompensare la sua fedeltà.

2. La Città libera, ed Imperiale di Ratisbona, la quale apparteneva alla Bavieviera, e fù dichiarata libera, quando Enrico il Lione perdette i suoi Stati. Alberto il Saggio Duca di Baviera IV. di nome la prese nell'anno 1487. Fù obbligato ad abbandonarla.

3. La Signoria sul Danubio.

Le Arme dell'Elettor di Baviera.

L'Elettor di Baviera porta inquartato nel primo, e nel quarto, d' argento, e d'azzurro con 21. figure messe in banda *pel Ducato di Baviera, ch'è stato lasciato al Conte Otteno di Wittelsbach nell' anno* 1280. *dal Duca Enrico il Lione. La*

Fa-

Famiglia di Baviera d'oggidì è discesa dal suddetto Conte Otteno di Wittelsbach. Nel secondo, e nel terzo di nero al Lione rampante d'oro incoronato, linguato, ed armato di rosso; *pel Palatinato del Reno, dato dall'Imperator Federigo II. a Luigi figliuolo del Conte Otteno di Wittelsbach.* E sopra il tutto di rosso al Globo Imperiale d'oro *per la dignità di gran Maggiordomo dell'Imperio, ch'ebbe la Casa di Baviera, quando il Conte Palatino Federigo V. Rè di Boemmia fù spogliato della dignità Elettorale.*

Queste Arme sono adornate da due Elmi aperti, ed incoronati. Il primo pel Palatinato è sormontato d'un Lione sedente, e incoronato d'oro, accompagnato da due Corna di bufolo, con bende d'azzurro, e su i loro lati di fuori ornate di ramoscelli con foglie d'oro attaccati di quando in quando. Il secondo per Baviera è sormontato d'un Lione sedente d'oro incoronato di rosso, accompagnato da due ale con bende del primo, e del secondo quarto, e con foglie d'oro sulla bordura.

I Contorni del primo Elmo sono di rosso, e di nero, e quelli del secondo d'argento, e d'azzurro. I suoi sostegni sono due Lioni d'argento.

Suoi Titoli sono.

Massimigliano Emanuello per la Dio grazia Gran Maggiordomo, Principe, ed Elettore dell'Imperio, Duca dell'alta, e bassa Baviera, e dell'alto Palatinato, Con-

te Palatino del Reno, Langravio di Leuchtenberg.

Religione.

L'Elettor di Baviera, e i suoi Sudditi sono Cattolici. Nella Baviera v'hà otto gran Benefizj, settantacinque Monasterj, e vent'otto mila settecento e nove Chiese. L'Elettore per li Concordati hà molti diritti nelle Chiese di Salzburg, di Freysingen, d'Augusta, di Ratisbona, di Passavia, e di Chiemsèe.

Residenza.

Gli Elettori fanno la loro residenza a Monaco, dove v'hà un Palagio magnifico.

Le Case di delizia sono Dachau, Iseroeck, Schleisheim, Oettingen &c.

Università.

L'Università d'Ingolstadt è stata fondata nell'anno 1410. da Luigi Duca di Baviera, il quale fece venire i Professori di Vienna. I privilegj sono di Papa Pio II.

SCRITTORI.

Maximiliani Emmanuelis Electoris utriusque Bavariæ, fortitudo leonina in utraque fortuna, secundum heroica majorum suorum exempla. Accedit historia Genealogica Seren. Domus Bavariæ cum figuris fol. majori. *Monachii* 1715.

Nicolai Burgundi, Electoratus Bavaricus, sive Apologia de septemviratu adversus anonymum. *Ingolstadt* 1634. in 4.

Mart. Zelleri, Topographia *Bavariæ*, cum figuris per Mat. Merianum, fol. *Ffurti* 1644.

Sy.

Synodus *Bavarica* sub Tassilone *Bavariæ* Duce, in 4 *Ingolstad* 1600.

Joh. Aventini, Annales *Bojorum*. *Basileæ* 1580. fol. *Lipsiæ* 1710.

Joh. Politus, de Bavariæ præstantia & rebus Bojorum. *Coloniæ* 1585. in 8.

Annales Schirenses. *Biponte* 1600. in 4.

Andreæ Presbyteri, Ratisbonnense Chronicon de Ducibus Bavariæ. *Amberg.* 1602. in 4.

Marquardi Freheri, Chronicon de Principibus Bavariæ. *Amberg.* 1602. in 4.

Dominici Custodis Duces Bavariæ. *Augustæ Vindelicorum* 1606.

Mirabilia Vaticinia gloriæ Bavaricæ. *Venetiis* 1663. fig. in 4.

Matthæi Raderi Bavariæ sanctæ. vol. 3. *Monachii* 1615. 1624. 1627. fol.

Andreæ Brunneri Annales Virtutum & Fortunæ *Bojorum* 3. partes 1626. in 8.

Marci Velseri rerum Bojicarum libri 5. Aug. *Vind.* 1604. in 4.

Joh. Adelzreiter, Assertio Electoratus Bavar. *Francof.* 1644 fol.

Ejusd. Historia Bavariæ seu gentis Bojicæ Annales. *Monachii* 1662.

Testenveis Annales Bojicæ gentis. *Monachii* 1662. fol.

Nic. Burgundi Historia Bavarica. *Amstel.* 1645. *Vvitt.* 1707. in 4.

And. Brunneri Annales Bojici. *Lipsiæ* 1710. fol. 2. v.

Ant. Damiano la vita di Conrado Bavaro. *Napoli* 1660.

Le Blanc, Histoire de Baviere. 4. vol. in 12. *Paris* 1680.

Vvi-

Vvigulæi Hund Baeyrifcher ftamm Baum von den Furften, Pfalz-MarcK-Land-und Burgè Graven land und Frey Herren,auch Adelichen Gefchlechten des Furftenthums Baeyern. *Engolftadt*. 1598 fol. 2.vol.

Marci Velferi Bdeyerifche Gefchichte. *Augspurg*. 1605. in 4.

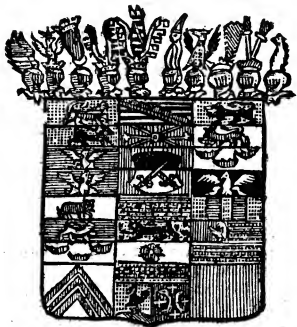
Gefchlecht Regifter der Durchl Herzoge in Bayern met chren Bildniffen, von Vvolffgang Kilian, *Augspurg*. 1632.fol.

Antonii Guill. Ertl. Chur Baeyerischer Atlas. *Nurnberg*. 1687.in 8.

. . . . Item 1702. met den 2.Theil *Vuermehrt*.

Der Bayerifche. *Kreeg*. 1703. in 12.

L'ELET-

L'ELETTOR
DI SASSONIA.
RE' DI POLONIA.

Genealogia dell'Elettore.

FEderigo Augusto nato adi 12. Maggio 1670. è succeduto nell'anno 1694 all' Elettore suo Fratello Gio. Giorgio IV. ed a Giovanni SobiesKy Rè di Pollonia nell' anno 1697. Egli é figliuolo di Gio. Giorgio III.

III. nato adi 20. Luglio 1647. morto adi 12. Settembre 1691. dopo un Regno d'undici anni; ed'Anna Sofia figliuola di Federigo III. Rè di Danimarca, nata il primo Settembre 1647. maritata adi 9. Ottobre 1666. Egli hà sposata adi 10. Gennajo 1693. Cristina Everardina nata adi 19. Dicembre 1671. figliuola di Cristiano Ernesto Marchese di Brandenburgo Baraith. I loro figliuoli sono.

I. Federigo Augusto Principe Elettorale nato adi 17. Ottobre 1696.

II. Augusto Adolfo nato adi 21. Gennajo 1715.

Gio: Giorgio fratello unico dell'Elettore nato adi 18. Ottobre 1668. morto da' Vaivoli adi 27. Aprile 1694. hà sposata Leonora Luisa nata adi 13. d'Aprile 1662. maritata a Lipsia adi 17. Aprile 1692. morta a Prezch adi 19. Settembre 1696. figliuola di Gio: Giorgio Duca di Sassonia Eisenach, e di Giovanna figliuola d'Ernesto Conte di Sayn Vedova di Gio: Federico Margravio d'Anspach.

Origine di quest'Elettorato.

Il Rè, ò'l Duca Vitekindo, il quale viveva nel tempo di Carlo Magno verso il fine dell'ottavo secolo è tenuto per Capo della Casa di Sassonia, la quale hà dati gl' Imperatori Enrico I. Ottone I. Ottone II. Ottone III. ed Enrico II. Ottone I. diede il Ducato di Sassonia ad Ermano Bilingen di Stubekeshorn, il quale era stato Governatore di suo figliuolo Enrico.

II.

II. Il Duca Magno ultimo della Famiglia d'Ermano morì nell'anno 1106. L'Imperator Enrico IV. diede la Saſſonia col titolo di Mareſciallo dell'Imperio a Lotario Conte di Supplimbourg figliuolo di Gherardo Conte D'Overfurt.

Queſto Lotario divenuto anch'egli Imperatore nell'anno 1126. diede ſua figliuola Geltruda colla Saſſonia ad Enrico il ſuperbo Duca di Baviera, il cui figliuolo Enrico il Lione fù meſſo al bando dell'Imperio. Nell'anno 1180. la Saſſonia fù data dall'Imperator Federigo Barbaroſſa a Bernardo Conte d'Aſcania, e di Ballenſtadt figliuolo d'Alberto Orſo Marcheſe di Brandenburgo. Queſto Conte d'Aſcania era Marcheſe di Soltuedel, e Signore di Berenburgo. La ſua Famiglia terminò nell'anno 1422. colla morte d'Alberto III.

Nell'anno 1423. L'Imperatore Sigiſmondo non avendo riguardo a i diritti d'Enrico V. Duca di Saſſonia Lavemburgo ſtabilì Duca di Saſſonia Federigo il bravo, il quale diſcendeva dalla Famiglia di ViteKindo. Egli era Langravio di Turingia, Margravio di Miſnia. I ſuoi Succeſſeſſori ſono Federigo II. il buono, nell'anno 1428. Erneſto nel 1464. Federigo III. il prudente nel 1486. Queſt'ultimo rifiutò la Corona Imperiale, e diede il ſuo voto per Carlo V. Giovanni il Coſtante fratello di Federigo nel 1525. Gio. Federigo il Magnanimo nel 1532. La guerra cagionata per la Lega di Smalcalda gli fece perdere

nel 1546. i suoi Stati, & la Dignità Elettorale, che l'Imperatore diede a Maurizio Cugino di Federigo.

Maurizio era figliuolo del Duca Enrico il Saggio, e Nipote d'Alberto il Coraggioso fratello dell'Elettore Ernesto. Alberto, ed Ernesto sono i Capi de'due rami, che portano i loro nomi.

Dopo la morte dell'Elettore Maurizio, che fu ucciso adi 11. Luglio 1555. nella battaglia di Sievershusen contra Alberto di Brandenburgo l'Elettorato passò a suo fratello Augusto, il quale nell'anno 1586. ebbe per Successore Cristiano I. e questi suo figliuolo primogenito Cristiano II. nel 1591. e suo figliuolo secondo Gio. Giorgio I. nel 1611. Gio. Giorgio II. succedette a suo Padre Gio. Giorgio I. nel 1656. e lasciò nel 1680. l'Elettorato a suo figliuolo Gio. Giorgio III. Padre di Gio. Giorgio IV. e di Federigo Augusto, che regna al dì d'oggi in Pollonia, ed in Sassonia.

Sue prerogative.

L'Elettor di Sassonia è gran Maresciallo dell'Imperio; hà per Vicario Ereditario il Conte di Pappenheim, il quale in sua assenza nell'incoronazione dell'Imperatore fà le funzioni di gran Maresciallo. L'Elettor di Sassonia è il Capo di tutti i Principi Protestanti d'Alemagna, ed è solo Direttore del Circolo dell'alta Sassonia. In qualità di Margravio di Misnia è gran Capocaccia dell'Imperio, e Vicario dell'Imperio, quando è vacante in considerazione

ne delle Terre, che possede, che apparte-
nevano alla Casa Palatina. Egli è Sovra-
no delle Terre, che possegono i Principi
della sua Casa, i Duchi di Vveissenfelz,
i Duchi di Mersburg, e i Duchi di Zeitz.
Hà molti diritti, che gli sono comuni con
tutti i Principi di Sassonia tanto del ramo
d'Alberto, quanto di quello d'Ernesto.
Gli Archivj, le Miniere d'oro, gl'interessi
di Giuliers, di Pomerania, e di Prussia
appartengono alla Casa Elettorale, ed a'
Principi, che ne discendono dall'Elettore
re Alberto, come altresì l'Vniversità di
Lipsia; i diritti di Confraternità colla
Boemmia, e coll'Assia; il diritto diprote-
zione sulla Città di Mulhausen La Corte
di Sassonia è numerosa, e magnifica. V'hà
molti Consigli.

Governo di quest' Elettorato.

1. Il Consiglio di Stato, ch'è composto
dell'Elettore, e de' Ministri, i quali re-
golano eziãdio gl'interessi della Religione.

2. Il Consiglio di guerra hà la direzione
delle Milizie.

3. La Camera de' Conti hà la cura del-
le Finanze.

4. La Camera di Giustizia giudica in
appellazione gli affari civili de' Sudditi
dell'Elettore, e de'Sudditi di Vveissen-
fels, di Mersburg, e di Zeitz.

5. Il gran Consistoro, il quale giudica
sovranamente gl'interessi, che vi sono sta-
ti portati con appellazioni da i Consistorj
di Lipsia, e di Virtemberg, ed hà una in
spen-

fpezione, e fopraintendenza fopra tutti gli altri Tribunali Ecclefiaftici.

6. La Camera de' Suffidj, ch'è compofta dell'Elettore, di tutti i Principi della linea Albertina, e di tutti gli Stati della Nobiltà. Ad effa tocca la rifcoffione de' Circoli intorno a i foccorfi, a i doni gratuiti, e a tutte le gravezze.

Quando vi fono intereffi, che rifguardano la neceffità pubblica, fi convocano gli Stati Generali. Quelli, che li compongono fono, i Prelati, i Deputati de' Vefcovati di Meiffen, e di Vvurtzen, i Conti, i Signori, la Nobiltà, e le Città. I Principi della linea Albertina proccurano di fpedirvi eziandio i loro Commeffarj, ed Agenti. La Lufazia è governata feparatamente. Ella hà la fua Corte di Giuftizia.

Sue Rendite.

L'Elettor di Saffonia è ricco, e potente. Il fuo Paefe è il più fertile dell'Alemagna, il più abbondante, e'l più popolato. I diritti d'entrata, i Dazi fanno una buona parte della rendita del Principe. V'hà in Saffonia fenza comprender la Lufazia cento e ottantafei Città, quattromila dugento, e trentacinque Ville. Nell' anno 1703. l'Elettore aveva otto Reggimenti di Cavalleria, otto di Dragoni, e quindici di Fanteria colle Milizie.

Paefi, che poffede.

1. L'Elettorato di Saffonia, ò il Circolo di Safsonia, in cui fono Vvitemberg, Tor.

Torgau, Belzig, Schleben, Schiveinitz, Anneburg, Lichtemburg, ch'è una Casa di delizia, Sayda, e Graefenhaynichen.

2. Il Circolo di Misnia, in cui sono Dresda la Capitale degli Stati dell'Elettore, Konigstein, Hohnstein, Pirna, Oschatz, il Balliaggio, e la Città d'Hayn-Meissen, Dippoldisualde, Muehleberg, il Balliaggio di Grillemburg.

3. Il Circolo di Lipsia, in cui sono Lipsia, Rochlitz, Colditz, LeisnicK, Grimma, Borna, il Balliaggio, e la Città d'Eilenburg, Dueben, Murschen, &c.

4. Il Circolo delle Montagne, Ertz-GeburgeKreys, in cui sono Freiberg, Tschopau, Anneberg, Marienberg, Scheberg, Zvvichau, Chemnitz, i Balliaggi di Schvvartzemberg, di Lauterstein, di Nossen, d'Augustusburg, Franckenberg, Johan. Georgenstat &c.

5. I Vescovati, che sono negli Stati di Sassonia sono renduti secolari, ed uniti al Dominio.

6. Il Margraviato dell'alta, e bassa Lusazia, in cui sono le sei Città, Bautzen Gorlitz, Zittau, Camentz, Loebau, e Lauben. Questo paese fù dato nell'anno 1622. a Gio: Georgio I. il quale aveva prestate gran somme all'Imperator Ferdinando II. Nella pace di Praga dell'anno 1635. la Lusazia fù ceduta. Nel 1657. fù data al Principe di Sassonia Mersbourg una parte della bassa Lusazia.

7. Il Langraviato di Turingia dato nell'

ne l'anno 1242. ad Enrico sopranominato l'Avveduto dall'Imperator Federigo II.

8. Nel Voigtland, Plaven, e Voigterberg.

9. Nell'Osterland, ò Circolo di Neustadt, Neustadt, Arnhaug, e ZiegenrucK.

10. I Diritti di Sovranità con quello di far la guerra, e la pace nelle porzioni de' Principati di Vveissenfels, di Mersburg, e di Naumbourg.

11 Il diritto di Sovranità, e di residenza in tutte le Signorie de' Conti di Schonbourg, che sono Feudi parte dipendenti dalla Boemmia, parte dalla Sassonia, come pure nella Signoria di Vvildenfels.

12. Il Diritto di protezione sulla Badia di Quedlimbourg, che fù dato nell'anno 1476. all'Elettore Ernesto da Eduige sua Sorella allora Badessa di quel luogo in considerazione de'Soccorsi, che le prestò contra la Città, che s'era ribellata. Questo diritto è stato poscia ceduto al Rè di Prussia, e all'Elettor di Brandenburgo.

13. Il diritto di protezione sulle Città Imperiali di Mulhausen, e Nordhausen. L'Elettor di Brandenburgo hà avuto altresì a nostri giorni quello dell'ultima di queste Città.

14. Il Burgraviato di Magdebourg, il quale consiste in quattro Balliaggi, Kanis Elbenau, Gottau, e Gommern.

Sue pretensioni.

Egli pretende

1. La

1. La successione di Giuliers in virtù del diritto dato nell'anno 1486. dall'Imperatore Massimigliano I all'Elettor di Sassonia, e confermato adi 8. Aprile 1526. nel matrimonio di Sibilla figliuola di Giovāni Duca di Cleves coll' Elettore Gio: Federigo, e confermato la seconda volta adi 16. Maggio 1644. a Spira dall'Imperator Ferdinando I. Morto Gio: Guglielmo ultimo Duca di Giuliers adi 9. Marzo 1609. i suoi stati furono invasi dall' Elettor di Brandenburgo Gio: Sigismondo, il quale aveva sposata Anna figliuola di Leonora Sorella primogenita del Duca di Giuliers, e da Vvolfango Guglielmo Conte Palatino di Neubourg figliuolo d'Anna seconda sorella del Duca di Giuliers.

2. La Città d'Erfurt Capitale del Langraviato di Turingia. Nell'anno 1665. l'Elettor di Magonza fece a Lipsia coll'Elettore di Sassonia Gio: Giorgio II. un Trattato, al quale s'è opposto suo figliuolo Gio: Georgio III.

3. I Ducati d'Engria, di Vvestfalia, e di Sassonia Lavenburg appartenuti a Bernardo figliuolo d'Alberto Orso Capo della Casa di Sassonia. Circa il Ducato di Sassonia Lavenburg la Casa di Brunsivvic hà data nel 1697. una somma di danajo con questo patto, che il suddetto Ducato ritorni alla Casa di Sassonia, quando manchi quella di Brunsvvic.

4. Gli Elettori di Sassonia pretendono, che loro tocchi il presedere nelle Diete dell'

dell' Imperio in assenza dell'Elettor di Magonza.

5. Alcuni attribuiscono ancora de' diritti alla Casa di Sassonia sopra i Regni di Napoli, e di Sicilia, e sopra l'Austria.

Oltre queste pretensioni l'Elettore ha l'aspettativa, ò'l diritto sopra i Contadi d'Anau, e Schvvartzbourg, e sopra Brunsvvic Volffenbutel indipendentemente dalla Casa Elettorale d'Annover, e senza esser compreso nell'aspettativa della Casa di Brandenburgo.

Bisogna ancora comprendere nelle pretensioni della Casa Elettorale di Sassonia il suo diritto a i quattro nuovi voti nella Dieta dell' Imperio pel Langraviato di Turingia, pel Margraviato di Meisten, pel Burgraviato di Magdebourg, e per quello di Meissen.

Le Arme dell'Elettor di Sassonia.

L' Elettor di Sassonia porta inquartato di 25. quarti. Nel primo d'oro al Lione passante contornato, e fasciato d'argento, e di rosso; ***a cagione del Langraviato di Turingia appropriato a i Margravj di Misnia l'anno*** 1242. Nel secondo fasciato d'otto figure d'oro, e di nero alla Corona di ruta di verde broccante sopra il tutto in banda ***a cagione del Ducato di Sassonia, che il Duca Bernardo I. ebbe dall' Imperatore Federigo*** I. ***l'anno*** 1181. ***essendosi presentato dinanzi a quest'Imperatore colle sue Armi adosso giusta il costume di quel tempo: e siccome quest' Arme erano le fasce di nero, e d'oro***

d' oro di Ballenstadt, *così l' Imperatore*, *il quale portava a cagione del caldo una* Corona, *ò ghirlanda fatta di foglie di ruta*, *se la levò di testa*, *e l' appese allo Scudo del Duca dicendogli*, *che quella Corona facesse per l'avvenire una parte delle sue Arme*. Nel terzo d'oro al Lione passante, di nero; *a cagione del Margraviato di Misnia patrimonio antico della Famiglia de' Duchi di Sassonia del giorno d'oggi*. Nel quarto ancora d'oro al Lione passante, ma contornato di nero; *a cagione del Ducato di Giuliers*. Nel quinto di rosso a otto Gigli col gambo passati in doppia Croce di s. Andrea d'oro e legati nel mezzo, dove s'incrociano con un piccolo scudo d'argento *a cagione del* Ducato *di Cleves*. Nel sesto d'argento al Lione di rosso incoronato d'oro con lingua d'azzurro: *ancora a cagione di Cleves*. Nel settimo d'azzurro all' Aquila spiegata, e incoronata d'oro; e nell'ottavo dirimpetto d'argento a trè trombe di bruco di rosso due, ed una: *a cagione de' Principati d' Engern*, *e di Vvestfalia*, *de' quali i Duchi di Sassonia presero i titoli*, *e le Arme dopo la morte dell'ultimo Duca di Sassonia Lavenbourg succeduta nell' anno* 1689. Nel nono, il quale è nel mezzo sopra il tutto, partito di nero, e d'argento a due spade di nero passate in Croce di s. Andrea: *a cagione della dignità di gran Maresciallo dell' Imperio conceduta nel* 1423. *a Federigo Margravio di Misnia detto il bellicoso*. Nel decimo d'azzurro all'Aquila spiegata e in-

coronata d'oro: *a cagione del Palatinato di Sassonia (in Tedesco Phaltzsachsen.)* Nell' undecimo di nero all' Aquila spiegata d' oro: *a cagione del Palatinato di Turingia in Tedesco Pfaltz- Turingen.* Nel duodecimo d'argento al Bue di nero col ventre d'argento: e nel terzodecimo d'azzurro a un muro d'oro murato di nero, *a cagione del Margraviato dell'alta, e bassa Lusazia pervenuto nell'Elettor di Sassonia nella Pace di Praga l'anno* 1635. Nel quarto decimo d'oro a due pali d' azzurro; *a cagione della Signoria di Landsberg in Osterlande.* Nel quintodecimo d'azzurro al Lione tagliato d'oro, e d'argento contornato, e passante *per la Signoria di Pleissen.* Nel sestodecimo d'oro al Lione di nero accompagnato di cuori di nero per tutto il Campo, *a cagione del Contado d' Orlameunde pervenuto nella Casa di Sassonia l'anno* 1342. Nel decimo settimo tagliato il primo di nero a una mezz'Aquila d'argento; il secondo d'argento a quattro fasce di nero; *a cagione del Burgraviato di Magdenibourg pervenuto insieme coll' Elettorato nella Casa di Sassonia.* Nel decim'ottavo d'argento a trè Corna di Scarafaggio, ò bruco di rosso due, ed uno *pel Contado di Brene.* Nel decimo nono d'argento a una Rosa di nero colla bordatura d'oro, ornata d'alcune foglie di verde, *a cagione del Burgraviato d'Altenbourg, che dipende dalla Misnia:* Nel ventesimo d'argento a trè fasce d'azzurro, ò nel ventesimo fasciato d'argento e d'az-

e d'azzurro a sette figure pel Contado d' Eisenberg comperato nell'anno 1395. Nel ventesimo primo d'argento a trè Cavroni di rosso; *a cagione del Contado di Ravensburg;* e nel ventesimo secondo d'oro a trè tratti di Scacchiere in fascia d'argento, e di rosso; *a cagione del Contado della Marca. L'Elettore pretende questi due Contadi a cagione della sua pretensione al Ducato di Giuliers, da cui dipendono.* Nel ventesimo terzo di rosso pieno semplicemente per dinotare i diritti di Regalia, in Tedesco *Regalien.* Nel ventesimo quarto partito d'oro, e d'azzurro; il primo a una Gallina di nero cresstuta, e barbuta di nero montata sopra un poggio di verde alla punta dello Scudo: il secondo, che fà il ventesimo quinto quarto a due Lucci d'oro uno sopra l'altro, e accompagnati di quattro rose dello stesso. *Il primo è a cagione d' Henneberg una volta Contado, ora Principato pervenuto nella Casa di Sassonia per la morte di* Giorgio *Ernesto ultimo Conte d' Henneberg succeduta nell'anno* 1583. *L'altro ed ultimo quarto è a cagione del Contado di Barbis pervenuto nella Casa di Sassonia per via di matrimonio.*

Dieci Elmi aperti fanno l'adornamento. Il primo, ch' è per le Arme dell'alta Lusazia, è incoronato con due ale attaccate alla Corona, e nell' Elmo le due ale sono d'azzurro, e vestite con una ala di Muraglia. Il secondo, ch' è per *Pfaltz Sachsen*, ò Palatinato di Sassonia

porta sulla sua Corona un'Aquila spiegata, e incoronata d'oro. Il terzo, ch'è per Cleves, e per la Marca presenta una testa di Bue di rosso con corna d'argento, con un anello dello stesso, che gli pende dalle nari, e colle corna, ch'escono un poco per mezzo a una Corona d'oro con una bordatura abbasso, e di fuori fatto a scacchi d'argento, e di rosso. Il quarto, ch'è di Turingia, è altresì incoronato, e adornato d'un pajo di corna di Bufolo d'argento con foglie d'oro al di fuori sopra i lati di quando in quando attaccate a i nodi delle Corna. Il quinto, ch'è di Sassonia, è altresì incoronato, e sormontato d'un Cappello, ò Berretta all'antica, ò in forma di pane di Zucchero; il qual cappello è altresì sormontato d'una Corona, e adornato di penne di pavone; e tutto ciò smaltato come i due quarti dell'Arme di Sassonia, e posto frà le due Corna di Bufolo partite di nero, e d'argento, e adornate al di fuori ne'lati di cinque banderuole partite dello stesso. Il sesto, che è di Misnia, è sormontato d'un busto d'Uomo Moncherino con una berretta in capo alla Dragona, e vestito in pali di rosso, e d'argento. Il settimo, ch'è per Giuliers, è sormontato la metà in alto da un Grifone d'oro abbracciato, ò affibbiato di rosso, e con ale nere. L'ottavo, ch'è di Berg, è incoronato, e adornato d'una ruota, ò códa di pavone. Il nono, ch'è d'Engern, è sormontato d'un largo Cappello di rosso coll'orlo d'argen-

to

to, sopra il quale due bastoni si sostentano da una punta, e dall'altra, e sono incoronati, e adornati di penne di pavone. Il decimo finalmente, ch'è l'adornamento dell'Arme della bassa Lusazia, è sormontato da una Berretta Elettorale, e la metà in alto da un'Aquila d'argento.

Suoi Titoli.

Federigo Augusto per la Dio grazia gran Mareſciallo, e Principe Elettore del Sacro-Romano Imperio, Duca di Sassonia, di Guliers, di Cleves, di Berg, d'Engria, e di Vvestfalia, Langravio di Turingia, Margravio di Misnia, dell'alta, e bassa Lusazia, Burgravio di Magdebourg, Principe, e Conte d'Henneberg, Conte della Marca, di Ravensberg, e di Barby, Signore di Ravenstein &c. Egli è Rè di Pollonia, come abbiamo veduto di sopra.

Religione.

L'Elettore di Sassonia, il qual era Luterano, s'è fatto Cattolico nell'anno 1697 quando fù eletto Rè di Pollonia. I Principi della Casa di Sassonia, e tutti i loro sudditi sono Luterani.

L'Elettore fà la sua residenza a Dresda. Le sue Case di delizia sono Maritzburg, Augustburg, ed Anneburg.

Università.

L'Università di Lipsia è stata fondata nell'anno 1409. dall'Elettore Federigo il Valoroso; e quella di Vvittemberga nel 1502. dall'Elettor Federigo il Saggio.

SCRITTORI.

And. Oppenrodii Genealogia Principum, & Nobil. Familiarum, quæ intra 1000. annos in Saxonia vixerunt .1570.fol.

Hier. Cypræus de Saxonum, Cimbrorum, Anglorum Origine, nomine, priscis sedibus, lingua in 4. *Hafniæ* 1622.

Mic. Haslobii Aug. Saxoniæ Duc. in 8. *Francf.* 1578.

Mat. Lungvvitzii admiranda divina Saxonica, seu Opera Eccles. & Politica, quibus Io: Georgium Electorem Deus exornavit . in 4. *Lipsiæ*, 1652.

Jo: Rosini Exempla pietatis illustris, seu vitæ trium Electorum Saxoniæ Frederici III. sapientis. Jo: Constantis, & Jo: Frederici Magnanimi. in 4 *Jenæ* 1602.

Alberti Kranzii Saxonia . *Francof* . 1580 ; 1621. fol.

Georgii Fabricii Saxonia illustrata . *Lipsiæ* : 1606.fol.

Ejusdem rerum Misnicarum libri 7. *Lipsiæ* .

David Chytræi Chronicon Saxonicum. *Lipsiæ*. 1611 fol.

Johannis Palatii Aquila Saxonica, sive Historia Imperii Saxonum ab Henrico Aucupe ad Henricum Sanctum. *Venetiis*. 1673.fol

Reineri Reinecii de Saxonum Originibus. *Hanoviæ* . 1613.

Vviticindi Monachi Corbejensis Annales Saxoniæ . *Francof.* 1621.fol.

Vvitichindi rerum ab Henrico, & Ottone I. gestarum libri 3 *Basilea* 1532. fol.

Gaspari Ziegleri de singulari Electorum Saxoniæ Eminentia . *Vvitt*. 1693.in 4.

Ja-

Jacobi Philippi Speneri Insignia Familiæ Saxonicæ *Francof.* 1668. in 4.

Joh. Cristophori Prætorii Historiæ Saxonicæ specimina tria. *Lipsia*. 1693. 1694. 1695.

Historia della Serenissima Casa Elettorale di Sassonia di Gregorio Leti. *Amst.* in 4. fig.

Cyriaci Spangenbergs, Sæchsische Chronica. *Francf.* 1586. fol.

Petri Albini Stamm Buch des Hauses Sachsen cum continuatione Matthæi Dresseri. *Leipzig.* 1602. in 4.

Ejusdem Meisnische Landund Berg Chronica Vvittemberg 1550. *Dresden* 1589. fol.

Johannis Sebastian Mullers Annales des Chur und Furstliches Hauses Sacsen von. anno 1400. bis 1700. *Vveymar.* 1706. fol.

Vvilhelmi Hernesti Tenzelic Saxonia numismatica lineæ Albertinæ 1705. Lineæ Ernestinæ. 1706. in 4.

Laurentii Fausti Stamm Baum von Ursprung der Chur-und Furstlichen Haeuser Sachsen, Brandeburg, Anhalt, und Luneburg. *Dresda* 1588. in 4.

Laurentii PecKensteinii Theatrum SaxoniæVvorinnendie fur nehmste Sæchsische Konige, chur und Fursten, Grafen, Herrem, Ritter, Adeliche, Geschlech ter &c. contrefaits und Den. chvvuerdige Geschichten. *Jena* 1608. fol.

Tobiæ Heidenreichs Leipzige Chronica. *Leipzig.* 1635. in 4.

Iohannis Henrici Hagelgans Sæchsischel Helden und Baum. *Coburg.* 1646.

Martini Zeileri Topographia Saxoniæ Superioris *Francof.* fol.

Zachariæ Scnneiders Chronica von Erbauung.

Beherschung, und Einvvohnungder Stadt Leipzig. *Leipzig*. 1656.

Sigismundi von Birchen Chur und Furstliche Saechsischer Helden Saal. *Nurnberg*. 1677. in 12.

Sylvestri Kunditmanns Kutze Chronica, vvtas sich bey den 12. Churfursten aus dem Hause Sachsen von 1474. bis 1656. benK Vvurdiges Zugetragen. *Rudelstadt*. 1670. in 12.

Iohannis Heruicii Aibor Saxonica Deutsch, *Dresden*. 1675.

Israel Clauders Stemma Saxonicum von 1000. Jah ren her Genealogicæ beschreiben. *Coburg*. 1683 in 8.

Antonii Vvechens Beschreibungder Stadt Dresden. *Nurnberg*. 1686. fol.

L' ELETTORE DI BRANDENBURGO.

RE' DI PRUSSIA.

Genealogia dell' Elettore.

FEderigo Guglielmo II. nato a Berlino adi 4. Agosto 1688. Egli è Figliuolo

di Federigo I. Rè di Prussia nato il primo di Luglio 1657., morto adi 25. Febbrajo 1713., e di Sofia Carlotta nata adi 20. Ottobre 1668., maritata adi 28 Settembre 1684, morta in Hannover il primo di Febbrajo 1705. figliuola d' Ernesto Augusto Elettore d'Annover. Hà sposata a Berlino adi 28. Novembre 1706 Sofia Dorotea nata adi 16. Marzo 1687. figliuola di Giorgio Luigi Elettor di Brunsvvic-Luneburg, presentemente Rè d'Inghilterra. Da questo matrimonio sono nati.

I. Federigo Luigi Principe d' Oranges nato adi 23. Novembre 1707, morto adi 14. Maggio 1708.

II. Federiga Augusta Sofia nata a Berlino adi 3. Luglio 1709.

III. Federigo Guglielmo Principe di Prussia, e d'Oranges nato adi 16. Agosto 1710. morto adi 31. Luglio 1711.

IV. Carlo Federigo nato adi 24. Gennajo 1712.

V. Carlotta Albertina nata adi 5. Maggio 1713. morta adi 10. Giugno 1714.

VI. Luisa nata adi 28. Settembre 1714.

VII. Filippina nata nel mese di Marzo 1716.

Federigo I. Rè di Prussia Padre di Federigo Guglielmo, che regna, hà sposata adi 14. Agosto 1679. in prime nozze Elisabetta Enrichetta nata nell'anno 1661. morta adi 27. Giugno 1683. figliuola di Guglielmo VI. Langravio d' Assia-Cassel adi 28. Settembre 1684. in seconde nozze

So-

Sofia Carlotta nata adi 20. Ottobre 1668. morta in Annover il primo Febbrajo 1705. figliuola d' Ernesto Augusto Elettore d' Annover, e in terze nozze adi 28. Novembre 1708. a Berlino Sofia Luisa nata adi sei Maggio 1685. figliuola di Federigo Duca di MecKlenburg Grabau. Dal primo Matrimonio è nata adi 19. Settembre 1680. Luisa Dorotea maritata adi trè Luglio 1700. a Federigo Principe Ereditario d' Assia-Cassel morta a Cassel adi 19. Dicembre 1705. I Figliuoli del secondo Matrimonio sono Federigo Augusto nato adi 26. Settembre 1685. morto adi 21. Febbrajo 1686. e Federigo Guglielmo, che regna.

Federigo Guglielmo I. Avo del Regnante, nato adi 6. Febbrajo 1620. Elettore di Brandenburgo adi 21. Novembre 1640. morto adi 29. Aprile 1688. hà sposata in prime nozze all' Aja adi 27. Novembre 1646. Luisa Enrichetta figliuola d' Enrico Federigo Principe d' Oranges; ed in seconde nozze Dorotea figliuola di Filippo Duca d' Olstein GluKsburg nata adi trè Marzo 1636. maritata adi 14. Giugno 1668. morta adi 6. Agosto 1689.

I Figliuoli del primo Matrimonio sono

I. Guglielmo Enrico nato a Cleves adi 11. Maggio 1648. morto a Vesel adi 24. Ottobre 1649.

II. Carlo Emilio nato a Colonia sulla Sprea adi 6. Febbrajo 1655. morto in Argentina di febbre maligna adi 22. Novembre 1674.

III. Enrico gemello d'Amalia nato adi 9. Novembre 1664. morto adi 16. Novembre il medesimo anno.

IV. Amalia Sorella gemella d'Enrico nata adi 9. Novembre 1664. morta adi 22. Gennajo 1665.

V. Luigi nato adi 28. Giugno 1666. morto adi 28. Marzo 1687. senza Figliuoli di Luisa Carlotta, che hà sposata a Konisberg adi 28. Dicembre 1680. Ella era figliuola di Bogislao Principe di Radzvvil. Dopo la morte del suo primo Marito ella s'è maritata il primo Agosto 1688. a Carlo Filippo di Neuburg, ed è morta adi 26. Marzo l'anno 1695. poco dopo la nascita d'un Figliuolo.

VI. Federigo III. Elettor di Brandenburgo, e di Prussia.

I Figliuoli del secondo letto sono

I. Filippo Guglielmo nato adi 19. Maggio 1669. morto adi 19. Dicembre 1711.

II. Maria Amalia nata adi 16. Novembre 1670. maritata in prime nozze adi 8. Agosto 1687. a Carlo Duca di Mecklenburg-Gustrau, e in seconde nozze adi 26. Giugno 1689. a Maurizio Duca di Sassonia Zeitz.

III. Alberto Federigo nato adi 14. Gennajo 1672.

IV. Carlo Guglielmo nato a Sparenberg nel Contado di Ravensberg adi 26. Dicembre 1672. Commendatore di Sonnenburg dell'ordine di Malta adi 22. Febbrajo 1693. morto di febbre maligna adi 31.

di

di Luglio 1695. a Casale; il suo Corpo fù sepolto a Berlino adi 28. Agosto.

V. Elisabetta Sofia nata adi 26. Marzo 1674. seconda Moglie di Federigo Casimiro Duca di Curlandia, maritata adi 29. Aprile 1691. In seconde nozze ella si è maritata adi 30. Marzo 1705. a Christiano Ernesto Marchese di Brandenburgo Baraith, ch'era stato ammogliato due volte.

VI. Dorotea nata adi 27. Maggio 1675. morta il primo di Settembre 1676.

VII. Cristiano Luigi nato adi 24. Maggio 1677. Egli è il Governatore, e Capitano Generale del Principato d'Halberstadt, e Decano di Magdebourg dal Mese di Dicembre dell'anno 1711.

Filippo Guglielmo figliuolo di Federigo Guglielmo I. è nato a Konigsberg adi 19. Maggio 1669. Adi 8. Ottobre l'Elettor suo Fratello lo fece Governatore, e Capitano Generale del Ducato di Magdeburg. L'Elettrice sua Madre gli hà dato la Terra di Schued presso all'Odera, dov'è sempre vivuto, ed è altresì morto d'una febbre maligna adi 19. Dicembre 1711. Egli hà sposata adi 15. Gennajo 1699. Giovanna Carlotta figliuola di Gio: Giorgio II. Principe d'Anhalt Dessau, nata adi 6. Aprile 1682.

Da questo Matrimonio sono nati

I. Federiga Dorotea Enrichetta nata adi 24. Febbrajo 1700. morta nel mese di Febbrajo 1701. ad Oranienbaum.

II. Federigo Guglielmo nato adi 22. Di-

cem-

cembre 1700. a Schued; morto adi 4. Gennajo 1701.

III. Enrichetta Maria nata adi 2. Marzo 1702. a Schued; morta adi 3. Gennajo 1708.

IV. Giorgio Guglielmo nato adi 10. Marzo 1703. morto adi 26. Marzo 1704.

V. Federigo Guglielmo nato adi 27. Dicembre 1704.

VI. Un figliuolo nato, e morto nel Mese d'Ottobre 1705.

VII. Enrico Federigo nato adi 21. Agosto 1709. a Schued.

Il Rè Federigo I. dopo la morte di suo Fratello hà dato al Figliuolo primogenito Federigo Guglielmo il governo di Magdeburg col Reggimento di Cavalleria, che aveva il Padre, e una pensione di 12. mila lire al Principe Enrico Federigo.

Alberto Federigo figliuolo dell' Elettore di Brandenburgo Federigo Guglielmo I. nato adi 14. Gennajo 1672. adi 17. Marzo 1696. ha avuta la Commenda di Sonnenburg vacante per la morte di suo Fratello Carlo Guglielmo. Adi 20. Ottobre 1703. hà sposata Maria Dorotea figliuola di Federigo Casimiro Duca di Curlandia nata adi 23. Luglio 1684.

I loro Figliuoli sono.

I. Federigo Carlo Guglielmo nato adi 9. Agosto 1704. morto adi 15. Agosto 1707.

II. Carlo nato adi 10. Giugno 1705.

III. Anna Sofia Carlotta nata adi 22. Dicembre 1706.

IV.

IV. Sofia Luisa nata adi 11. Maggio 1709.

Origine di quest' Elettorato.

La Casa di Brandenburgo riconosce la sua Origine da Federigo I. Burgravio di Nuremberg, e Conte d'Hohenzollern, che si è voluto far discendere dalla Casa Colonna, ò dagli antichi Rè di Baviera. Federigo fù fatto Margravio, ed Elettore di Brandenburgo adi 18. Aprile 1417. dall' Imperator Sigismondo nel Concilio di Costanza.

Dopo la morte di Giovanni IV. l'ultimo de' Conti d'Ascania, l'Imperator Luigi diede nell'anno 1322. questo paese come un Feudo vacante a Luigi suo Figliuolo primogenito. Brandenburgo fù posseduto da suo Fratello Luigi il Romano nell'anno 1349. e nel 1366. da suo Fratello Ottone, il quale dopo un'infelice guerra vendette questo paese all'Imperator Carlo IV. Nel 1377. Venceslao suo Figliuolo avendolo goduto cinque anni lo consegnò a suo Fratello Sigismondo, il quale dopo averlo impegnato a Giosso Marchese di Moravia lo ricuperò per ricompensare i servigi rendutigli da Federigo nelle guerre d'Ungheria, e di Boemmia. Federigo II. succeduto a suo Padre nel 1440. cedette i suoi Stati nell'anno 1470. ad Alberto suo Fratello, il qual ebbe per successore Giovanni il Grosso nel 1486. Giovacchino nel 1499. Giovacchino II. nel 1535. Gio: Giorgio nel 1571. Giovacchino Federigo nel

1598.

1598. Gio: Sigiſmondo nel 1608. Giorgio Guglielmo nel 1619. Federigo Guglielmo nel 1640. Federigo III. nel 1688. e Federigo Guglielmo nel 1713.

Il diritto di Maggioranza è ſtabilito in queſta potente Caſa, la quale non dee mai eſſere indebolita con diviſioni. I Principi Secondogeniti hanno aſſegnamenti convenienti alla loro naſcita.

Sue prerogative.

Gli Elettori di Brandenburgo ſono gran Maſtri di Camera dell' Imperio. Hanno i Principi d' Hohenzollern per Vicarj nelle funzioni di queſta dignità, che ſi pretende eſſere ſtata data nel duodecimo Secolo ad Alberto Orſo Conte d' Aſcania, e Margravio di Brandenburgo. In qualità di Duca di Magdeburgo l' Elettore di Brandenburgo preſiede nel Circolo della baſſa Saſſonia col Duca di Brema, e nel Circolo di Veſtfalia và coll' Elettor Palatino, l'uno, e l'altro in qualità di Duca di Giuliers, e di Cleves. Nella Dieta gli Elettori di Brandenburgo hanno ſette voti, uno come Elettori, e ſei come Principi di Magdeburgo, di Cleves, di Pomerania, d' Halberſtad, di Menden, di Camen, oltre il voto, che debbono avere dappoiche in grazia di loro il Contado di Meurs è ſtato eretto in Principato.

Governo di queſt' Elettorato.

L' Elettor di Brandenburgo è aſſai aſſoluto in tutti i paeſi, che poſsede. I ſuoi Sudditi non poſsono fare appellazioni delle

le loro cause alla Camera Imperiale. Gli Elettori nominano a i Canonicati, che vacano la prima volta nel tempo, che regnano. L' Elettrici hanno il medesimo diritto ne' Capitoli delle Dame.

Gli Stati, che la Casa di Brandenburgo possede nell' Imperio, si trovano in differenti Circoli, e fanno quasi la settima parte dell' Alemagna.

Ogni paese è governato differentemente secondo che il Principe lo possede, ò come Sovrano, ò come Principe dell' Imperio. Ne' paesi d' Alemagna v' hà de' Governatori, e delle Reggenze. Sarebbe cosa troppo lunga il parlar quì degli altri Paesi. Noi parleremo più abbasso del Regno di Prussia.

I Consigli sono

1 Il Consiglio di Stato, in cui presiede il Rè.

2 Il Consiglio della guerra.

3 Il Consiglio privato per la giustizia.

4 La Camera di giustizia, che giudica gl'interessi della Marca di Brandenburgo.

Sue Rendite, e forze.

La Corte di Berlino è una delle più numerose, e delle più magnifiche, che sieno in Europa. Il Paese di Brandenburgo è divenuto più ricco, dappoiche l'Elettor Federigo Guglielmo I. hà permessa l'abitazione a i Calvinisti, i quali fanno fiorire il Commerzio colle loro manifatture, e con tanti Operaj fatti venire in un paese, che non ne aveva. Quest'Elettore aveva un

Eser-

Eserc'to di quaranta mila Uomini. Il Rè di Prussia può mantenere un maggior numero di Milizie. Ne' suoi Stati v'hà una numerosa Nobiltà. Convien notare, ch'egli non tollera, che alcuno de' suoi Sudditi nel Paese d'Alemagna si faccia nobilitare dall'Imperatore senza sua licenza.

Paesi di quest'Elettorato.

I Paesi, che possede il Rè di Prussia sono

1 Il Regno di Prussia, in cui sono Konigsberg la Capitale, Pillau, Memel &c. Nell'anno 1657. l'Elettor di Brandenburgo Federigo Guglielmo fece che la Pollonia non prendesse più gli Omaggi, che le doveva per la Prussia; e adi 30. Maggio 1663. fù riconosciuto per Sovrano da i suoi sudditi.

2. L'antica Marca di Brandenburgo data nell'anno 982. a Sigiffrido per difendere le frontiere dell'Imperio dalle scorrerie de' Vandali. Da i Successori di Sigiffrido il paese è passato nella Casa d'Ascania.

3 La Marca di mezzo, in cui sono Brandenburgo, Berlino, Spandau, Francfort sull'Odera, Ratenau &c.

4 La nuova Marca venduta nell'anno 1455. all'Elettor Federigo II. per la somma di cento mila lire d'oro dal gran-Mastro dell'Ordine Luigi d'Erlichkausen. Questo Paese fù ricuperato dall'Ordine, il quale nell'anno 1517. lo vendette all' Elettor Giovacchino in perpetuo. Custrin

n'è

n'è la Capitale. E' una Piazza forte soprattutto per le sue paludi.

5 Ucker Marck, in cui sono le Città di Prentzlau la Capitale, e Woltzhagen, e i Contadi di Rupin, e di Prignitz scaduti nella Casa Elettorale colla morte degli ultimi Conti.

6 La Pomerania ulteriore; il Paese de' Cassubi, e de' Vandali. Le principali Città sono Stargard, Cammin, Colberg, Belgard, Roszlin, Ruegenvalde, Slave, Piritz, Stolpe. La Pomerania è stata ceduta all'Elettore di Brandenburgo nella Pace di Vestfalia l'anno 1648. Morto Bogislao l'ultimo de' Duchi di Pomerania adì 10. Marzo 1637. questo Ducato doveva appartenere alla Casa di Brandenburgo per un Trattato di Confraternità.

7. Il Ducato di Magdeburgo era un Arci Vescovato, il quale fù renduto secolare l'anno 1648. nella Pace di Munster insieme co' i Vescovati d'Alberstadt, e di Minden in grazia dell'Elettore di Brandenburgo, come un Equivalente per la metà della Pomerania, che si cedeva agli Svedesi, i quali domandavano tutta la Pomerania per le spese della Guerra. Furono date loro Visinar, Brema, e Ferden per l'altra metà della Pomerania.

8 I Principati di Minden, e d'Alberstadt.

9 Il Contado di Rheinstein come un Feudo vacante per la morte del Conte Gio: Erasmo di Tettenbach, a cui fù ta-

gla-

gliata la testa adi 21. Novembre 1670. a Gratz nella Stiria.

10 Il Ducato di Cleves co i Contadi della Marca, e di Ravensberg, de' quali s'impadronì l'Elettor Gio: Sigismondo come di Stati scaduti in sua moglie Anna figliuola di Leonora sorella primogenita dell'ultimo Duca di Giuliers Gio:Guglielmo morto adi 25. Marzo 1609. I suoi Stati furono divisi frà l'Elettore di Brandenburgo, e'l Duca di Neuburgo per un Trattato d'accordo, che fecero in Boemmia l'anno 1666.

11. Nella bassa Lusazia Cotbus, Peitz, ch'è fortificata, Sommerfeld, PesKau, Peltzen, StorKau &c. per un Trattato fatto nell'anno 1462. con Giorgio Rè di Boemmia.

12. Nella Slesia il Ducato di Cressen dato nel 1476.a Barbera Sorella di Giovanni Elettor di Brandenburgo da suo marito Enrico ultimo Duca di Glogau, e di Crossen.

Questa donazione fù confermata all' Elettore Giovacchino II. nell'anno 1538. dall'Imperatore Ferdinando II. Il Ducato è separato dalla Slesia, ed unito alla nuova marca di Brandenburgo.

12. La Città di Lippstadt nel Contado della Lippa. Ella è stata venduta da un Conte della Lippa.

13. Il Contado d'Hohenstein, di cui l' Elettore Federigo III.s'è messo in possesso nell'anno 1699.

Le

14. Le Città di Gheldria, di Stralen, e di VachtendoncK, cedute pel Trattato fatto in Utrecht l'anno 1713. frà 'l Rè di Francia, e'l Rè di Prussia.

15 Le Souranità di Neufchatel, e di Vallangen frà 'l Contado di Borgogna, e'l Paese degli Svizzeri aggiudicate al Rè di Prussia nel 1707. dagli Stati del Paese dopo la morte della Duchessa di Nemours.

16 Le Signorie di Lavenburgo, e di Butovv, che sono Feudi ceduti dalla Pollonia, a cui l'Elettore non rende più alcun omaggio.

17. Il Principato di Moeurs, che faceva una parte della successione d'Oranges.

18. Il Contado di TecKlemburgo venduto all'Elettor Federigo III. da Guglielmo Maurizio Conte di Solms Braunsfels.

19. Il Contado di Lingen, che apparteneva alla Casa d'Oranges.

20 Nell'Affrica sulle spiagge di Guinea il Forte di Gros Friderichsburgo.

Nell'anno 1683. L'Elettore Federigo Guglielmo I. lo fece fabbricare, una lega lontano dal Capo delle trè punte. Vi spedì due Navi di guerra. Vi hà fondata una Compagnia.

Dalla eredità d'Oranges l'Elettor di Brandenburgo hà avuto il Contado di Moeurs eretto presentemente in Principato, i Contadi di Lingen, di Buhren, e di Leerdam, i Marchesati d'Uchre, e d'Ulissingen, la Baronia di Breda, HonslardycK, RisvvycK, e'l Palazzo, ch'è all'Aja.

Tut-

Tutte le altre Terre sono state date al Principe da Gio: Guglielmo nominato Erede Universale dal Principe d'Oranges Guglielmo Rè d'Inghilterra. Gli Stati del Brabante hanno aggiudicata all'Elettore di Brandenburgo la Signoria di Tornhout, ch'è stata renduta al Principe di Frisia.

Sue pretensioni.

Le pretensioni del Rè di Prussia sono sopra

1. Tutta la Pomerania pel diritto di Confraternità, di cui abbiamo parlato.

2. Il Ducato di Jaegerndorff nella Slesia dato nell'anno 1524. come una ricompensa a Giorgio Margravio di Brandenburgo da suo Cugino Luigi Rè d'Ungheria, e di Boemmia, ch'egli hà servito.

Giorgio Federigo figliuolo di Giorgio morendo senza figliuoli nominò per Erede suo Cugino l'Elettore di Brandenburgo Giovacchino Federigo, il quale diede questo Ducato a suo Figliuolo Gio: Giorgio. Ne fù scacciato l'anno 1621. dall'Imperator Ferdinando II. perche aveva prese le arme contro di lui in favore dell'Elettor Palatino Federigo V. Rè di Boemmia. Questo Ducato fù dato al Principe di Lichtenstein. Questa donazione è stata confermata nell'anno 1684. coll' Investitura data adi 6. Dicembre a Giovanni Adamo Principe di Lichtenstein. L'Elettor di Brandenburgo fece de'nuovi lamenti.

3. Il Burgraviato di Nuremberga, il qua-

quale è stato motivo di crudeli guerre sostenute da Alberto Elettore di Brandenburgo, e da Alberto Margravio di Brandenburgo Culmbach, contra gli Abitanti di Norimberga nell'anno 1448. e nel 1552.

Le Arme dell' Elettore di Brandenburgo Rè di Prussia.

L' Elettore di Brandenburgo porta tagliato in fasce di cinque figure, che fanno 27 quarti. Nel primo, ch'è sopra il tutto d'azzurro a uno Scettro d'oro in palo *per dinotare la dignità di gran Cancelliere dell' Imperio, che quest' Elettore possede*. Nel secondo d'argento all'Aquila spiegata di nero, le cui ale sono caricate da semicircoli d'oro, *a cagione della Marca Brãdenburg, ovvero Marca di Brandenburgo, data in Feudo colla Dignità Elettorale dall' Imperator Sigismondo a Federigo V. Burgravio di* Nuremberga *l'anno* 1417. Nel terzo d'argento a un' Aquila spiegata di nero, abbracciata da una Corona d'oro colle ale caricate da anelletti dello stesso *pel Ducato di Prussia pervenuto nella Casa di Brandenburgo l'anno* 1525. Nel quarto tagliato di rosso, e d'argento; *a cagione del Ducato di Magdeburgo, una volta ArciVescovao*. Nel quinto, sesto, e settimo de'Ducati di Giuliers, Cleves, e Berg, de'quali abbiamo già parlato blasonando le arme dell'Elettor di Sassonia. Nell'Ottavo d'oro a un Lione rampante, e contornato di nero, incoronato, e linguato di rosso colla bordadura composta di nero, e d'argento; *a ca-*

cagione del Burgraviato di Nuremberga, di cui la Famiglia di Zollern, ond' è uscita quella di Brandenburgo del giorno d'oggi, è stata in possesso dal terzo secolo. Nel nono d'azzurro a un Grifone incoronato di rosso, *pel Ducato di Stettin.* Nel decimo d'argento al Grifone di rosso *pel Ducato di Pomerania.* Nell'undecimo d'oro al Grifone di nero *pel Ducato di Cassubia.* Nel duodecimo d'argento a un Grifone fasciato di rosso, e di verde; *pel Ducato di Vvenden.* Nel terzodecimo d'argento al Grifone fasciato di rosso, e di verde, *a cagione della Signoria di Stargard, la quale (come pure i quattro Ducati Stetin, Pomerania, Cassubia, e Vvenden) è pervenuta per diritto di successione nella Casa di Brandenburgo per la morte di Bogislao XIV. ultimo Duca di Pomerania, succeduta nel* 1637. Nel quartodecimo d' argento à un' Aquila spiegata di nero caricata in cuore da una mezza Luna d'argento sormontata da una Crocetta dello stesso *pel Principato di Crossen nella Slesia pervenuto per diritto di successione nella Casa di* Brandenburgo, *ed assicurato in questa Casa l'anno* 1558 *dall' Imperator Ferdinando* I. Nel quintodecimo d'argento all'Aquila di nero; *a cagione del Principato di Schvviebus nella Slesia, che l'Elettor Federigo Guglielmo ebbe l' anno* 1686. *in cambio di quello di* Jaegerndorff. Nel sestodecimo partito d'argento, e di rosso, *pel Principato d' Halberstadt.* Nel decimo settimo a due chiavi d'argento passa-

te

te in Croce di S. Andrea, le parti, che vanno nella toppa, in alto; *a cagione del Principato di Minden, il quale, come pure quello d'Halberstadt, è stato una volta Vescovato. Questi due Principati sono stati dati nella pace d'OsnabrucK all' Elettore di Brandenburgo pel paese chiamato Vor-Pommen; cioè Situato dinanzi alla Pomerania sulle Frontiere di Pomerania.* Nel decim' ottavo, e nel decimo nono *per li Contadi di MarcK, ò della Marca, e di Ravensberg, de' quali abbiamo gia parlato nelle arme dell' Elettore di Sassonia.* Nel ventesimo di rosso alla Croce d'argento *pel Principato di Cammin, una volta Vescovato.* Nel ventesimo primo di rosso al Grifone d'argento; *per la Signoria di Vvolgast;* Nel ventesimo secondo d'oro al Grifone di nero con ale d'argento; *pel Principato di Barth.* Nel ventesimo terzo tagliato nel primo di rosso alla metà in alto d'un Grifone d'argento; nel secondo fatto a scacchi d'oro, e d'azzurro di sei tiri; *pel Contado d'Vsedom.* Nel ventesimo quarto d'oro due bastoni passati in Croce di S. Andrea di rosso, e accompagnati di quattro rose dello stesso *pel contado di Genzkou; Questi due Contadi co' i Principati di Cammin, e di Barth, e colla Signoria di Vvolgast, sono dipendenze della Pomerania, ed insieme colla Pomerania sono pervenuti nella Casa di Brandenburgo.* Nel ventesimo quinto inquartato d'argento, e di nero, *pel Contado di Zollern. Da questa Casa è usci-*

uscita la Famiglia Elettorale di Brandenburgo. Nel ventesimo sesto di rosso all'Aquila spiegata d'argento; *pel Contado di Rupin, il quale ritornò l'anno* 1524 *all' Elettore Giovacchino* I. *Signore di questo Feudo*. Nel ventesimo settimo di rosso pieno; *per li diritti di Regalia*.

Queste Arme sono adornate di nove Elmi aperti. Il primo nel mezzo, ch'è per l'Elettorato di Brandenburgo è sormontato d'una Corona, e di due ale d'azzurro; ogni ala distinta da uno scettro d'oro. Il secondo, ch'è per Prussia, è sormontato dall'Aquila di nero de' trè quarti. Il terzo, ch'è di Magdeburgo, è sormontato d'un Pellicano d'argento, il quale nodrisce i suoi figliuolini. Il quarto, il quinto, e'l sesto, che sono di Giuliers, di Cleves, e di Berg sono già stati descritti nell'Arme di Sassonia. Il settimo, ch'è pel Burgraviato di Nuremberga, è sormontato da una Berretta Elettorale, sopra la quale è posto un Lione di nero incoronato di rosso frà le Corna di Busolo fasciate d'argento, e di rosso. L'ottavo, ch'è per Stettino, è sormontato d'una Corona di Principe, da cui esce un Cappello all'antica assai alto adornato in alto d'un botton d'oro, e di penne di pavone. Il nono, ch'è di Pomerania, è altresì sormontato d'una Corona di Principe, adornata d'una coda di pavone.

I Sostegni sono due Uomini Salvatici, i quali hanno la testa armata, e nascosta ne' due ultimi Elmi de' due lati dello Scudo;

do; cioè nell'ottavo, e nel nono. Il Padiglione all'intorno è un manto Reale foderato d'Ermellino.

Suoi Titoli.

Titoli dell' Elettore di Brandenburgo sono.

Federigo Guglielmo II. Rè di Prussia, Margravio di Brandenburgo; Gran Cameriere, e Principe Elettore del Sacro Romano Imperio; Principe Sovrano di Neufcatel, e di Vallangin; Duca di Magdeburgo, di Cleves, di Giuliers, di Berg, di Stettin, di Pomerania, de' Cassubi, e de' Vandali, di Meclinbourg nella Slesia, e di Crossen; Burgravio di Nurembergа; Principe d'Alberstat, di Minden, e di Cammin, de' Vandali di Sverin, di Ratzembourg, e di Moeurs. Conte d'Hohenzollern, di Rupin, della Marca, di Ravinsberg, d'Hohenstein, di Tecklinbourg, di Lingen, di Buren, e di Leerdam; Marchese di Vaer, e d'Ulessinghen, Signor di Ravenstein, de' paesi di Stargard, di Rostock, di Lavvembourg, di Butou, e di Breda &c.

Religione.

Il Rè, e la maggior parte di quelli della sua Corte sono Calvinisti I suoi Sudditi sono Luterani. V'ha pochi Calvinisti. A Minden, e ad Alberstadt, v'hà alcuni Cattolici. Nel paese di Cleves gli Abitanti sono quasi tutti Calvinisti. V'hà de' Cattolici, e de' Luterani.

Residenza del Rè di Prussia.

Il Rè fà la sua residenza a Berlino. Le

sue Case di delizia sono Postdam, Oranienbourg, Koeppenick, Rosenthal, Schoenhausen Friderichsfelde, Charlottenbourg, Westerhausen.

Università.

Le Università ne' suoi Stati sono

1 L'Università di Konigsberg fondata nell'anno 1544. da Alberto primo Duca di Prussia, e prima gran Mastro dell'Ordine Teutonico, il quale fù scacciato col soccorso di Sigismondo Rè di Pollonia.

2 L'Università di Francfort sull'Odera fondata adi 27. Aprile 1506. da Giovacchino IV. Elettore di Brandenburgo.

3 L'Università di Duisburg nel Ducato di Cleves fondata, ò ristabilita adi 14. Ottobre 1655. dall'Elettor Federigo Guglielmo I. e dal Principe Maurizio di Nassau Governatore, e Capitano Generale del Ducato di Cleves.

4 L'Università d'Halla in Sassonia fondata il primo di Luglio 1694. dall'Elettor Federigo III.

Siccome la Prussia non è dell'Alemagna; così ne abbiamo fatto un articolo a parte. Vedi il Regno di Prussia.

SCRITTORI.

Reineri Reineccii, Origines Illustris stirpis Brandenburgicæ. *Francf.* 1581. fol.
Gasparis Sagittarii, Hist. Marchionum ac Electorum Brandenburgensium in 4. *Jena* 1684.
Laurentii PecKenstein, Marchionum Branden-
bur-

burgicorum Hiſtoria. *Jena*.1597. fol.

Auguſti Brunii, Trias Electoralis in Palatinatu, Sax. & Marchia. *Francf.* 1600.in 8.

Nicolai Leutengeri, Commentarius de Marchia, in 8.

Georg. Cotzii, vita & geſta Alberti Brandenburgici Electoris, dicti Achillis Germanici, in 4. *Iena* 1670.

Joachimi Scheplitz, conſuetudines Electorales & Marchiæ Brandenburgicæ. *Lipſia* 1617.in 4.

Henrici Hildebrandi, Genealogia Pomeraniæ Ducum. *Stetin* 1623. fol.

Conradi Samuelis Schurtztleiſch, Origines Pomeraniæ. *Vvitteberga* 1673. in 4.

Jo. Frid. Durrii, Georgii Frederici Marchionis Brandenburgici pietas, in 4. *Iena* 1683.

Joannis Cernitii, Decem & familia Burggraviorum Norimbergenſium. Item Franzoſich Durch Herr Teiſſier. *Berlin* 1702. fol.

Gregorio Leti, Hiſtoria della Caſa Sereniſſima Electorale di Brandenburgo. 2. vol. *Amſtelod.* 1687. in 4. in Franceſe 1687. in 12.

Les Vies des Electeurs de Brandebourg, avec leurs portraits & leurs Genealogies, traduites du Latin de Cernetius, par Teiſſier, fol. fig. *Berlin* 1707.

Abregè de l'Hiſtoire des Electeurs de Brandebourg, par Demandes & par Réponſes, par Teiſſier. *Berlin* 1705. in 8.

Vvoltffgangs Jobſtens Geburts linie der Chur Furſten und Marggrafen zu Brandenburg. *FrancKfurt an der Oder* 1533.

Chriſtophori Encelii Oder Enzelt Chronicon der alten MarcK Brandenbourg. *Magdeburg* 1597. in 4.

Stamm Register des Furstlichen Hauses Julich, Cleve, Berg, und MarcK *Arnheim*. 1610. fol.

Christophori Theodori Schösseri Beschreibung der ganzen Ghurfusstlichen MarcK Brandenbourg. *Magdeburg* 1614.

Hans Georgii von den Borne Zustand der Chur MarcK Brandenburg. *Francfurti an der Oder*. 1641. in 4.

Martini Zeileri Topographia Electoratus Brandenburgici. *Francofurti* 1651 fol. fig.

Egbert Hoppens Genealogia der Grafen und Herzoge zu Cleve. *Cleve* 1655. in 8.

Georgii Christophori Renschen Durchlautige Chur und Furstliche Hauses Brandenburg stammbaum. *Berlin*. 1668. in 12.

Johannis Vvolfgangi Rentschels Brandenburgische Cendehayn. *Bareisth* 1682. in 8.

Leben und Thaten Frideric Vvilhelms des Grossen Churfursten zu Brandenburg. *Berlin*. 1710. in 8.

L'ELETTOR PALATINO.

Genealogia di quest'Elettore.

CArlo Filippo nato à Neuburgo adi 4. Novembre 1661. per l'addietro Governatore del Tirolo per l'Imperatore, Cavalier del Toson d' oro, e Protettore

dell'Ordine di Malta nell'Imperio, è succeduto a Guglielmo suo Fratello morto adi 8. Giugno 1716. Hà sposata in prime nozze Luisa Carlotta figliuola di Bogislao Principe di Radzvvil, e Vedova di Luigi Margravio di Brandenburgo. Questa Principessa è morta da parto adi 25. Marzo 1695.

I suoi figliuoli sono.

I. Leopoldina Leonora Giuseppa nata adi 27. Dicembre 1689. morta nel 1691.

II. Marianna nata adi 7. Dicembre 1690. morta nel 1692.

III. Elisabetta Augusta nata nel 1693.

IV. Un Principe morto poco tempo dopo la sua nascita adi 25. Maggio 1695.

La sua seconda Moglie fu Teresa Catterina figliuola di Giuseppe Principe Lubomirsky nata nel 1685. morta in Inspruck adi 6. Gennajo 1712. dalla quale egli hà avuto.

I. Teofila Elisabetta nata a Breslau adi 13. Novembre 1703. morta adi 31. Gennajo 1705.

II. Anna Teresa nata in Inspruck adi 9. Giugno 1709.

Suoi Fratelli sono.

1. Gio: Guglielmo ultimo Elettore Palatino. Egli hà sposata in prime nozze Maria Anna figliuola dell'Imperator Ferdinando III. nata adi 20. Dicembre 1654. maritata adi 25. Ottobre 1678. e morta a Vienna adi 7. Aprile 1689 I due Princi-

pi,

pi, ch'ella hà partoriti sono morti subito dopo la loro nascita.

In seconde nozze Marianna Luisa figliuola di Cosimo III. Gran Duca di Toscana nata adi 11. Agosto 1667.

II. Vvolfango Giorgio nato adi 5. Giugno 1659. morto adi 3. Giugno 1683. Fù gran Preposito del Capitolo di Colonia, Canonico di Argentina di Liegi, di Munster, d'Osnabrug, di Passavia, di Trento, di Bressanon, e di Breslau, eletto al Vescovato di quest' ultima Città.

III. Luigi Antonio nato adi 9. Giugno 1660. a Dusseldorff. Fù nel 1685. gran Mastro dell'Ordine Teutonico: nel 1691. adi 19. Aprile Coadiutore all' Arcivescovato di Magonza; nel 1691. Preposito d' Elvangen; adi 3. Gennajo 1694. Vescovo di Liegi, dove è morto adi 4. Maggio del medesimo anno.

IV. Alessandro Sigismondo nato adi 16. Aprile 1662. Fù fatto Vescovo d' Augusta nel 1690.

V. Francesco Luigi nato adi 24. Luglio 1664. Vescovo di Breslau adi 30. di Gennajo 1683. Governatore della Slesia nel 1685. Preposito d' Elvvangen nel mese di Giugno 1694.

VI. Federigo Guglielmo nato adi 20. Luglio 1665. a Dusseldorff, ucciso nell' assedio di Magonza adi 23. Luglio nel 1689.

VI. Federigo Guglielmo Augusto nato adi 18. Novembre 1668. morto adi 10. A-

morto a Vienna adi 2. Settembre 1692.

La sua prima Moglie fù Anna Catterina figliuola di Sigismondo III. Rè di Polonia morta senza figliuoli nel 1651.

La seconda fù Elisabetta Amalia Maddalena figliuola di Giorgio II. Langravio d'Assia Darmstadt, da cui hà avuti tutti i figliuoli, de' quali abbiamo parlato.

Il ramo cadetto di Simmeren è estinto.

Carlo Elettor Palatino Cavalier degli ordini della Giartiera, e dell' Elefante, nato adi 31. Marzo 1651. morto senza figlivoli adi 16. Maggio 1685. era figliuolo dell'Elettor Carlo Luigi nato adi 22. Dicembre 1617. morto adi 28. Agosto 1680. e di Carlotta figliuola di Guglielmo Langravio d'Assia Cassel nata adi 20. Novembre 1627. maritata adi 22. Febbrajo 1650. morta adi 26. Marzo 1686. Egli ha sposata adi 21. Settembre 1671. Guglielmina Ernestina figliuola di Federigo III. Rè di Danimarca nata adi 20. di Giugno 1650. morta adi 22. Aprile 1706. a Lichtenburg in Sassonia presso a sua sorella. Quest' Elettore era Fratello di Madama Reale di Francia Carlotta Elisabetta nata adi 27. Maggio 1652. e maritata adi 21. Novembre a Filippo Duca d'Orleans Fratello unico di Luigi XIV. Rè di Francia. I Figliuoli di Federigo Elettor Palatino, e d'Elisabetta d'Inghilterra figliuola del Rè Jacopo I. sono

I. Federigo Enrico nato adi 2. Gennajo 1614. morto ad Harlem adi 19. Gennajo 1629.

II. L'Elettor Carlo Luigi Padre dell'ultimo Elettor Carlo.

III. Ruperto nato nel 1619. morto nel 1682.

IV. Maurizio nato adi 6. Gennajo 1620. Si crede morto.

V. Eduardo nato nel 1625. morto nel 1663

VI. Filippo nato nel 1627. ucciso adi 15. Giugno 1650. nella battaglia di Retel.

VII. Gustavo nato adi 14. Gennajo 1632. morto nel 1644.

VIII. Elisabetta nata adi 26. Novembre 1618. Badessa d'Erfort; morta adi 8. Febbrajo 1680. Fù celebre per la sua Erudizione.

IX Luisa Olandina nata adi 18 Aprile 1622. Ella si fece Cattolica adi 25. di Marzo 1659. ed è morta Badessa di Maubuisson in Francia adi 11. Febbrajo 1709.

XI. Enrichetta Maria nata nel 1626. maritata a Sigismondo Ragozzi Principe di Transilvania nel 1651. morta adi 18. Settembre 1651.

XII. Sofia nata adi 13. Ottobre 1630. maritata nel 1658. ad Ernesto Augusto Elettor d'Annover morto adi 23. Gennaio 1698. Questa Principessa è stata chiamata alla Successione della Regina Anna con un Atto del Parlamento nel 1071. ed è morta adi 8. Giugno 1714. in età d'84. anni.

I Figliuoli naturali dell'Elettor Carlo Luigi, e di Luisa figliuola di Cristoforo Martino Baron di Degenfeld, sposata illegitimamente morta adi 18. d'Aprile 1677.

es-

esfendo gravida la quartadecima volta, sono i seguenti.

I. Carlo Luigi Raugravio, nato adi 15. Ottobre 1658 morto Maggior Generale degli Eserciti di Vinegia nel 1688. nella Morea.

2. Carlotta Contessa Palatina nata adi 19. Novembre 1659. maritata adi 4. Gennajo 1683. a Mainardo Duca di Leinster Conte di Scoenberg; morta a Kensington adi 5. Giugno 1696.

3. Luisa Raugravia, nata adi 15. Gennajo 1661.

4. Luigi nato adi 9. Febbrajo, morto adi 28. Marzo 1662.

5. Amalia Elisabetta, nata adi 22. Marzo 1663. morta adi 12. Luglio 1709. ad Eydelberga.

6. Federigo, nato adi 20. Marzo 1664. morto adi 10. Luglio 1665.

7. Federiga adi 27. Giugno 1665. morta adi 27. Luglio 1674.

8. Guglielmo, nato adi 15. Novembre 1666. morto adi 20 Luglio 1667.

9. Carlo Eduardo, nato adi 9. Maggio 1668. uccifo in una battaglia contra le Milizie di Francia adi 20 Settembre 1691.

10. Sofia nata adi 9. Luglio, morta adi 18. Novembre 1669.

11. Carlo Maurizio Raugravio, nato adi 30. Dicembre 1670. morto adi 13. Giugno 1702. Egli fù Luogotenente Colonnello nelle Milizie del Rè di Prussia.

12. Carlo Augusto, nato adi 9. Ottobre 1672 morto nel 1688.

13. Car-

13. Carlo Casimiro, nato adi 22. Aprile 1675. ucciso in duello a Vvolffembutel da Antonio Conte di Vvaldeck nel mese d'Aprile 1691.

Origine della Casa Palatina.

Noi abbiamo già parlato dell' Origine dell'antica Casa de' Conti Palatini, una delle più illustri del Mondo. I due Figliuoli dell'Elettor Luigi II. hanno formati i due rami. Rodolfo hà fatto quello de' Conti Palatini, e Luigi quello de' Duchi di Baviera. Rodolfo fù Elettore, e Luigi Imperatore. Il ramo de' Duchi di Neuburgo, il quale possede oggidì l'Elettorato, e'l Palatinato, viene da Vvolffango Conte Palatino. Filippo Luigi morto adi 12. d'Agosto 1614. Bisavo dell' Elettor Palatino presente ebbe per figliuoli Vvolffango, Giovanni, Ottone, Enrico, Federigo, e Carlo. Da Vvolffango viene, come si è detto il ramo di Neuburgo, da Giovanni quello de' Dueponti, da Ottone Enrico quello di Sulzbach, da Federigo quello di Veldentz, e da Carlo viene il ramo di Birckenfeld.

Sue prerogative.

L'Elettor Palatino è Gran Maggiordomo dell'Imperio. * Egli è Direttore de' trè

* Nell'anno 1708. adì 23. di Giugno l'Elettor di Baviera fù messo al bando dell'Imperio, e la Carica, ch'egli aveva di gran Maggiordomo, gli fù levata, e fù conferita all'Elettor Palatino, ma essendo stato l'Elettor di Baviera ristabilito nelle sue Dignità, e Titoli nella pace di Bada l'anno

trè Circoli, del Circolo del basso Reno coll'Elettor di Magonza, del Circolo dell'alto Reno col Vescovo di Vvorms in qualità di Duca di Simmeren; Il Duca de' Dueponti, e'l Langravio de Cassel vi si oppongono, e del Circolo di Vestfalia col Re di Prussia in qualità di Duca di Giuliers. Nelle Diete dell'Imperio egli hà cinque Voti, uno come Elettore, e gli altri quattro come Conte Palatino di Lautern, di Simmeren, di Neuburgo, e di Veldentz. Per la pace di Vestfalia l'Elettorato hà il diritto di far giudicare senz' appellazione le Cause, che non eccedono una certa somma, e'l diritto, che chiamasi *Vvildfang*, pel quale il Signore è Padrone del Corpo di tutti coloro, che non sono nati d'un legittimo matrimonio. Quest' interesse, il qual è stato dibattuto nel 1665. e nel 1666. dagli Elettori di Magonza, di Treveri, e di Colonia, e dal Duca di Lorena, è presentemente accordato. L'Elettor Palatino pretendeva ancora, che il Vicariato dell'Imperio fosse unito al Palatinato del Reno; L'Elettor di Baviera hà sostenuto, ch'egli non era unito che al solo alto Palatinato da lui posseduto.

Suo Governo.

Circa la Giustizia v'hà delle Corti dif-

l'anno 1714. non fissà qual carica prenderà l'Elettor Palatino; essendo stata data quella di gran Tesoriere, ch'egli aveva per l'addietro, all'Elettor di Annover.

differenti nel Palatinato, nel Ducato di Neuburgo, e ne' Paesi della successione di Giuliers. A Dusseldorff l'Elettore hà un Consiglio di stato, e di guerra. Nel Palatinato, il quale non hà Stati come tutti gli altri Paesi dell'Alemagna, v'hà de' Ministri Ereditarj. Il Signor d'Hirzhorn è gran Maggiordomo, il Conte d'Erpach gran Coppiere, i Conti Palatini hanno la carica di Marescialло. Un gran numero di Principi, e di Conti dell'Imperio dipendono dal Palatinato; il che rende più magnifica la Corte dell'Elettore.

Sue rendite e sue forze.

Dazj del Reno fanno una parte considerabile della rendita di quest' Elettore.

Le sue Piazze forti sono state demolite nel Palatinato dagli Eserciti di Francia. Nel Paese di Giuliers vi hà trè Piazze fortificate Duren, Dusseldorff, e Giuliers la Capitale del Ducato di questo nome.

Paesi, ch'egli possede.

I. Il Ducato di Neuburgo suo antico patrimonio. V'hà le Città di Neuburgo sul Danubio, di Gundelfingen, di Goepstadt, di Lavingen, di Monheim, di Velburgo, d'Hippolstein, d'HaeideCK, d'Hemmau, di Waiden, di Stauff, di Burglengenfeld &c.

II. Il Palatinato diviso in quindici Balliaggi, cinque di là dal Reno, e dieci di quà, i quali sono

1. Heidelberga. V'hà Heidelberga la Capitale del Palatinato, Manheim, e Fri-

Fridrichsbourg, le cui fortificazioni sono state demolite.

2 Mosbach, che la Casa Palatina hà avuto in pegno.

3 Bretten nel Craichgovv, che apparteneva una volta a i Conti d'Eberstein è passato nella Casa de' Marchesi di Baden, che l'hanno venduto.

4. Bochsberg preso alla Casa di Rosenberg nel quintodecimo secolo dal Conte Palatino Federico I. sopranominato il Vittorioso.

5. Uzberg nell'Otten Walde con un Castello. La Città d'Umstadt ne dipende. Nel quintodecimo Secolo Ruperto ne comperò una parte dall'Abate di Fulda. Il Langravio d'Assia se ne impadronì l'anno 1504. quando l'Elettor Filippo fù messo al bando dell'Imperio. Nel 1521. fù fatto un accordo colla Casa d'Assia, la quale ne ritenne la metà, ch'è al dì d'oggi del Langravio d'Assia Darmstadt.

6. Alzey scaduto nel Conte Palatino come un Feudo vacante per la morte dell'ultimo Conte d'Alzey.

7 Germerheim col Balliagio di Seltz.

8 Neustadt nel Speyergovv, dove si trova la Città di Franckental, le cui fortificazioni sono state demolite.

9 Lautern, che apparteneva una volta a i Conti di Leiningen, fù dato al Conte Palatino Ruperto dall'Imperatore Carlo IV. nel 1378. Oppenheim, Ingelheim, Odernheim. Nel 1589. l'Elettor Federigo ot-

ottenne un voto alla Dieta per la Terra di Lautern.

10 Oppenheim era una volta una Città Imperiale, di cui si sono impadroniti gli Elettori Palatini.

11 Bacarach. V'hà il Castello di Stalcke, il quale nel 1190. è stato abitato dal Conte Palatino Corrado fratello dell'Imperator Federigo Barbarossa.

12 Creutzenach nell'Hundsryck era una volta la Capitale del Contado di Spanheim. Elisabetta figliuola di Simon Conte di Spanheim hà portata questa Terra nella Casa Palatina pel suo matrimonio col Conte Palatino Ruperto nel 1392.

13 Simmern venduto al Conte Palatino Ruperto da un Raugravio per la somma di 12. mila lire.

14 Kirchberg scaduto ne' Conti Palatini come un Feudo vacante per la morte di Gherardo ultimo Conte di Kirchberg nel 1408.

15 Stromberg. Era una volta un Burgraviato.

III. Il Balliaggio di BoecKelheim colle Città di Sobernheim, e di Monzingen. L'Elettor Federigo il Vittorioso se n'impadronì nel 1471. in tempo di guerra. Gli Elettori di Magonza pretendono, che questa Terra sia stata impegnata. L'Imperatore l'hà messa in sequestro nelle mani di Luigi Gustavo Conte d'Hohenlohe, fin che la lite sia giudicata.

IV. I Ducati di Giuliers, e di Berg colla

la Signoria di Ravensberg. Dopo la morte di Gio: Guglielmo ultimo Duca succeduta adì 25. Marzo 1609. Filippo Luigi Conte Palatino di Neuburgo come marito d'Anna sorella del Duca di Giuliers divise la successione coll'Elettore di Brandenburgo dopo lunghe discussioni, le quali finirono in un Trattato fatto a Neuburgo adì 9. Settembre 1666.

V. Veldentz, Lautereck, e'l Contado di Lutzelstein, uniti al Palatinato dopo la morte dell'ultimo de' Conti Palatini di Veldentz.

Sue pretensioni.

Le pretensioni dell'Elettor Palatino sono sopra

1. Il Contado di Moeurs eretto al dì d'oggi in Principato. Egli era un Feudo scaduto nel Duca di Cleves per la morte dell'ultimo Conte di Moeurs, il quale lo diede à sua moglie. Questa Vedova si maritò nel 1589. a Maurizio Principe d'Oranges. L'Elettore di Brandenburgo se n'è impadronito come Erede della suddetta Casa.

2 Le Isole, che sono nel Reno.

3 Il Vicariato dell'Imperio unito al Palatinato del Reno.

Le Arme dell'Elettor Palatino.

L'Elettore Palatino porta partito di trè, tagliato d'uno, ed inquartato d'otto. Nel primo con bende in banda d'argento, e di rosso *pel Ducato di Baviera*. Nel secondo, nel terzo, e nel quarto *di Giuliers, Cleves, e Berg, che abbiamo già*

già blasonati nelle Arme di Prussia ; imperocchè i Conti Palatini del Reno s'attribuirono questi trè Ducati , come hanno fatto eziandio le Famiglie di Sassonia, e di Brandenburgo dall'anno 1609. Nel quinto d'argento al Lione rampante d'azzurro incoronato d'oro; *a cagione del Contado di Veldentz pervenuto nel* 1440. *nella Casa Palatina per via di matrimonio* . Nel sesto , e settimo della Marca , e di Ravensberg già blasonati nell'Arme di Prussia . *Questi due Ducati appartengono al Ducato di Giuliers* . Nell'ottavo finalmente d'oro alla Fascia di nero; *a cagione del Principato di Moeurs, il quale è stato preteso da i Duchi di Giuliers dopo la morte della Contessa , ed Erede di Moeurs succeduta l'anno* 1600. E sopra il tutto di nero al Lione rampante d'oro incoronato di rosso, *a cagione del Palatinato del Reno* .

Convien notare , che l'Elettor Palatino in qualità di gran Scudiere Trinciante dell'Imperio * porterà per l'avvenire altresì sopra il tutto di rosso al globo Imperiale d'oro, come hà fatta una volta , quando egli aveva la medesima Dignità.

Lo

* In Tedesco *Ers Truchses* ; in latino *Archidapifer* . Alcuni l'interpretano *per gran Siniscalco dell'Imperio*; ma l'Idea di *Siniscalco* non corrisponde bene a me pare alla Carica di colui, che porta il primo piatto in Tavola all'incoronazione d'un Imperatore ; il che fà l'Elettor Palatino. Altri lo chiamano gran Maggiordomo ; il che corrisponde meglio .

Lo Scudo è adornato di cinque Elmi aperti. Il primo è del Palatinato al Lione incoronato d'oro sedente frà due corna di Bufolo. Il secondo è di Baviera. Il terzo è di Giuliers. Il quarto di Cleves, e della Marca. Il quinto di Berg. Tutti questi Elmi sono descritti nel Blasone delle Arme di Brandenburgo, di Baviera, e di Sassonia.

Suoi Titoli.

I Titoli dell'Elettor Palatino sono

Carlo Filippo Conte Palatino del Reno; Gran Maggiordomo Principe, ed Elettore del Sacro Romano Imperio, Cavalier del Toson d'oro; Protettore dell'Ordine di Malta nell'Imperio; Duca di Giuliers, di Cleves, e di Berg; Principe di Moeurs, di Veldentz, di Spanheim, della Marca, e di Ravensberg, Signore di Ravenstein, &c.

Sua Religione.

L'Elettor Palatino è Cattolico. V'hà de' Luterani, e de' Calvinisti ne' suoi Stati.

Sua Residenza.

Quest'Elettore fa la sua residenza a Dusseldorff nel Ducato di Berg.

Università.

L'Università d'Heydelberga è stata fondata l'anno 1346. dal Conte Palatino Ruperto II. Papa Urbano IV. hà dati i privilegi.

SCRITTORI.

Melchioris Adami, Apographia Monumentorum Heidelbergensium. *Heidelberg*. 1612. in 4.

Mar-

Marquardi Freheri, Origines Palatinæ, *Heidelberg* 1613. fol.

Lo ſteſſo è ſtato ſtampato in 4. nell'anno 1686

Martini Zeileri, Topographia Palatinatus Rheni & Provinciarum, Regionum. *Francof.* 1645. fol.

Petri Lotichii ſecundi Fragmenta de Illuſtriſſimis Familiæ Palatinæ Principibus.

Marquardi Freheri de Electoratu Palatino Rheni, in 4. *Heidelbergæ* 1612.

Danielis Parei, Hiſtoria Palatina. *Francof.* 1633. in 12.

Johannis à Reisdorf, Vindiciæ cauſæ Palatinatus, ſeu jus Caroli Ludovici in Electoratum. 1640. fol.

Johannis Henrici Hottingeri, Oratio de Academiæ Heidelbergenſis origine, progreſſu, & reſtauratione. *Heidelbergæ* 1656. in 4.

Caroli Ludovici Tolneri, Hiſtoria Palatina, ſeu primorum & antiquiſſimorum Comitum Palatinorum ad Rhenum res geſtæ, &c. *Francof.* 1700. fol.

Huberti Thomæ Leodii, vita & res geſtæ Friderici Palatini I. in 4. *Francof.* 1624 bis 1665.

Adelarii Erichii Guelichſche Chronica. bis 1610. continueret *Leipzig* 1611. fol.

Johannis Fabricii Tage Geſchichte nahmhaffter ſachen, ſo ſich in chur Pfalz vom Tagzu Tagen Zugetragen. *Heidelberg* 1613. in 4.

Johannis Trithemii, Chronicon des Hochloeblichen Hauſes der Pfalz Graſen beym Rhein. *FrancKfurti* 1616. in 4.

—— Idem in folio, Sanctl Galli 1700.

Philippi Ludovici Hoffmans, Genealogia der Pfalzgrafen beym Rhein. *Francf.* 1649. fol.

Lebens Beſchreibung, Friderici V. Caroli Ludodovici, und. Caroli 1700. in 12. *Francof.*

L'ELET-

L'ELETTOR DI BRUNSWIC LUNEBURG. RE' DELLA GRAN BRETAGNA.

Genealogia dell'Elettore.

Giorgio Luigi nato adi 28. Maggio 1660. è figliuolo d'Ernesto Augusto Elettore di Brunsvvic Luneburg nato adi 20. Novembre 1629. morto adi 23. Gennajo 1698. e di Sofia figliuola di Federigo V. Elettore Palatino, eletto Rè di Boemmia

mia. Questa principessa è nata adi 13. Ottobre 1630. maritata nel 1658. morta adi 8. Giugno 1714. Egli è succeduto alla Regina di Inghilterra Anna Stuarda, ed è stato proclamato Rè a Londra adi 12. Agosto 1714. Hà sposata Sofia Dorotea figliuola di Giorgio Guglielmo Duca di Zell, nata adi 15. Febbrajo 1666. maritata adi 21. Novembre 1682. Il suo matrimonio è stato rotto dal Consistoro d'Hannover adi 28. Dicembre 1694. Questa Principessa vive nel Castello d'Alen.

Da questo matrimonio sono nati.

I. Georgio Augusto Principe Elettorare, e poi Principe di Galles nato adi 30. Ottobre 1683.

II. Sofia Dorotea nata adi 16. Marzo 1687., maritata adi 28. Novembre 1706. a Federigo Guglielmo Principe Reale, ed oggidì Rè di Prussia.

Giorgio Augusto Principe Elettorale di Brunsvvic. Luneburg hà sposata adi 2. Settembre 1705. Guglielmina Dorotea figliuola di Gio. Federigo Marchese d'Anspach nata il primo di Marzo 1683.

I loro figliuoli sono.

I. Federigo Luigi nato adi 31. Gennajo 1707.

II. Anna nata adi 2. Novembre 1709.

III. Amalia Sofia Leonora nata adi 10. Luglio 1711.

IV. Una Principessa, nata adi 16. Giugno 1713.

I Figliuoli del Padre dell'Elettore Ernesto

nesto Augusto, e di Sofia Contessa Palatina sono.

I. L'Elettor Giorgio Luigi Rè d'Inghilterra.

II. Federigo Augusto nato adi 3. Ottobre 1661. General Maggiore degli Eserciti dell'Imperatore ucciso da un Archibuso in un incontro contra una partita dell'Esercito de'Turchi in Transilvania adi 31. Dicembre 1690.

III. Massimigliano Guglielmo nato adi 14. Dicembre 1666. Maresciallo di Campo Luogotenente delli Eserciti dell'Imperatore.

IV. Sofia Carlotta nata adi 20. Ottobre 1668. maritata adi 28. Settembre 1684 a Federigo Elettore di Brandenburgo, e Rè di Prussia, morta in Hannover adi 31. Gennajo 1705.

V. Carlo Filippo nato adi 13. Ottobre 1669. Colonnello nelle Milizie dell'Imperatore, ucciso in un incontro in Bulgaria il primo di Gennajo 1690.

VI. Cristiano General Maggiore degli Eserciti dell'Imperatore, nato adi 29. Settembre 1671. ucciso adi 31. Luglio 1703. in una battaglia frà le Milizie di Francia, e quelle dell'Imperatore presso a Munder-Kingen.

VII. Ernesto Augusto nato adi 17. Settembre 1674. E stato richiesto nel 1716. pel Vescovato d'Osnabrug.

I Figliuoli dell'Avo di Giorgio II. Duca di Brunsvvic-Luneburg nato adi 17. Feb-

brajo 1528, morto adi 11. Aprile 1641, e d' Anna Leonora d' Assia Darmstad sono.

I. Maddalena, nata, e morta adi 9. Agosto 1618.

II. Cristiano Luigi nato a Zell adi 25. Febbrajo 1622. morto adi 15 Marzo 1665 Egli ha sposata nel 1653. Dorotea figliuola di Filippo Duca d'Olstein GlucKsburg nata adi 3. Marzo 1636., maritata in seconde nozze a Federigo Guglielmo Elettor di Brandenburgo, morta adi 6. Agosto 1689.

III. Giorgio Guglielmo, che segue.

IV. Gio: Federigo, che segue.

V. Sofia Amalia, nata adi 24 Marzo 1628. maritata nel 1643. a Federigo III. Rè di Danimarca; morta adi 20 Febbrajo 1685.

VI. L'Elettore Ernesto Augusto nato con sua Sorella gemella Anna Maria Augusta adi 20. Novembre 1629.

VII. Anna Maria Sorella gemella d' Ernesto Augusto, morta adi 13. Novembre 1636.

Giorgio Guglielmo Secondogenito di Giorgio II. Duca di Brunsvvic Luneburg è nato adi 16. Gennajo 1624. è morto adi 21. Agosto 1705. Era Duca di Zell. Il Rè d' Inghilterra gli diede l'ordine della Giartierá adi 6. Gennajo 1691. Egli ha sposata Leonora d' Esmurs figliuola d' Alessandro Signore d' Olbreuse nel Poitou, e di Jaccpina Poussart di Vaudre. Chiamavasi la

Con-

Contessa d' Harbourg, prima che fosse riconosciuta per Duchessa di Zell.

Da questo Matrimonio sono nate quattro Principesse. Tre sono morte poco dopo la loro nascita; quella, che resta, è Sofia Dorotea promessa nel 1675. ad Augusto Federigo Principe di Wolfembuttel. Dopo la sua morte ella fù maritata adi 21. Novembre 1682. à Giorgio Luigi presentemente Rè d' Inghilterra, ed Elettore di Brunsvvic.

Gio: Federigo III. Figliuolo di Giorgio II. nato adi 25. Aprile 1625 Si fece Cattolico nel 1651. e morì adi 18. Dicembre 1679. in Augusta viaggiando verso l' Italia. Hà sposata Benedetta Enrichetta Filippina figliuola d' Eduardo Conte Palatino del Reno nata nel 1648. maritata adi 25. Settembre 1668. Da questo Matrimonio sono nati.

I. Anna Sofia, nata adi 10. Febbrajo 1670. morta adi 24. Marzo 1671.

II. Carlotta Felicita, nata adi 8. Marzo 1671. maritata a Modona adi 11. Febbrajo 1696. a Rinaldo Duca di Modona; morta adi 29. Settembre 1710.

III. Enrichetta Maria Giuseppa nata adi 9. Marzo 1672. morta adi 4. Settembre 1687.

IV. Guglielmina Amalia, nata adi 27. Aprile 1673. maritata adi 24. Gennajo 1699. al Rè de' Romani Giuseppe, morto Imperatore adi 17. Aprile 1711.

Origine di questa Casa, e dell'Elettorato.

Si fà discendere l'antica Casa de' Duchi di Brunsvvic da Azzo d'Este IV. di questo nome, figliuolo del Marchese di Ferrara Ugo III. morto nel 1055. lasciando di sua Moglie Cunegonda figliuola, ed Erede di Guelfo III. Duca di Baviera un figliuolo, il quale fù Guelfo IV. Bisavo d'Enrico il Lione. Sarebbe cosa troppo lunga il riferire tutti i Discendenti. Noi solamente noteremo, che i Duchi di Luneburg d'oggidì vengono da Guglielmo IV. nato adi 4. Luglio 1535. morto adi 20 Agosto 1592. il quale era figliuolo d'Ernesto Duca di Zell, e di Sofia figliuola d'Enrico di MecKlenburg, e da Giorgio II. che aveva sei Fratelli. Nell'anno 1692. Ernesto Augugo il più giovane de' quattro figliuoli di Giorgio II. hà avuto l'onore di far entrare la Dignità Elettorale nella Casa di Brunsvvic. Egli è stato dopo molte difficoltà ricevuto nel Collegio degli Elettori adi 7. Settembre 1708. alla Dieta di Ratisbona. Nel tempo dell'erezione di questo nuovo Elettorato, l'Elettore di Brunsvvic doveva essere grand'Alfiere dell'Imperio, e suo Vicario il Conte di Platen Gran Mastro Ereditario delle Poste di Brunsvvic, ma l'anno 1710. adi 12. Aprile la Carica di gran Tesoriere dell'Imperio gli fù conferita.

Diritti, e prerogative di quest'Elettorato.

Il diritto di maggioranza è stabilito nella Casa di Brunsvvic. L'Elettorato è unito a i Ducati d'Hannover e di Zell, aven-

do

do il Duca di Zell nominato suo Fratello erede per unire i loro stati, affin d'assicurare alla sua Casa il modo di sostenere la Dignità Elettorale. L'Elettor di Brunsvvic gode molti diritti unitamente co' i Duchi di Vvolffembutel, come il privilegio di far giudicare in ultima giurisdizione le Cause, che sono sotto quattro mila lire.

Egli hà il diritto di possedere alternatamente il Vescovato d'Osnabrug. Se il ramo Elettorale di Brunsvvic terminasse, i Duchi di Vvolffembutel goderebbono il suddetto diritto sopra il Vescovato d'Osnabrug. Le pretensioni sulla successione di Sassonia Lavenburg, l'Vniversità d'Helmstadt con alcune miniere appartengono altresì in comune al ramo di Brunsvvic, ed a quello di Vvolffembutel.

Suo Governo.

I Consigli dell'Elettore di Brunsvvic ne'suoi Stati d'Alemagna sono. 1. Il Consiglio di Stato. 2. il Consiglio delle guerre. 3. la Camera. 4. la Cancellaria. 5. la Giustizia della Corte. 6. il Consistoro. L'Elettore non può fare nuove leggi, nè imporre nuove gravezze senza il consenso degli Stati, ne'quali entrano il Clero, la Nobiltà, ed i Cittadini.

Sue rendite.

Le sue maggiori rendite sono le ricche miniere d'argento, e di ferro; il Commerzio, ch'è considerabile; soprattutto quello del Sale; i diritti d'entrata; e le imposizioni sulle Terre, bestiame, Osterie &c.

Le miniere di Klaushal rendono molto. L'Elettore non hà che la metà di quelle d'Harz, le quali appartengono eziandio a i Duchi di Vvolffembutel. Nell'anno 1692. egli aveva quattordici mila Uomini sì di Cavalleria, come di Fanteria; presentemente i suoi Stati sono accresciuti di più della metà per l'eredità fatta dal Duca di Zell. Noi vedremo nell'Articolo della gran Bretagna, come il Parlamento d'Inghilterra l'hà chiamato alla Corona.

Paesi di quest'Elettorato.

I Paesi dell'Elettorato di Brunsvvic Luneburg sono. 1. Il Ducato di Calenberg, in cui sono Hannover, Calenberg, Hameln, Neustadt, Goettingen, Nordheim, Mecaden, Vssar, Hardegsen &c.

2. Il Ducato di Grubenhagen, in cui sono Eimbeck, Osterode, Herzberg, Scharzfels, Lauterberg, Andreasberg, Clausthal, Zerllerfeld, Altenau, Elbingerode.

3. Il Contado di Diefoltz.

4. Il Contado d'Hoya, in cui sono Stolzenau, Diepenau, Steigerberg, e Barenburg.

5. Nel Vescovato d'Hildesheim, i Balliaggi di Coldingen, di Lutern, di Barenberg, e di Vvesterhoff col diritto di protezione sulla Città d'Hildesheim.

6. Dee aggiugnersi a i Paesi di quest'Elettore il Contado di Delmenhorst, ch'egli hà in pegno dalla Corona di Danimarca per vent'anni cominciando dal 1711. come

pure

pure i Ducati di Bremen, e di Verden venduti dal Re di Danimarca l'anno 1715.

Paesi di Zell.

I Paesi della Successione di Zell sono.

1. Il Ducato di Luneburg.

2. Il Contado di Diefolt.

3. L'alto, e basso Contado d'Hoya.

4. Il Contado di Danneberg. I Duchi di Vvolffembutel l'hanno ceduto ai Duchi di Luneburg per le loro pretensioni sulla Città di Brunsvvic.

5. Il Ducato di Sassonia Lavenburg, di cui egli è in possesso, fin che si decida la lite frà i Principi, che lo pretendono.

6. Il Sequestro del Contado di Mansfeld.

Pretensioni di quest' Elettore.

Le pretensioni dell'Elettor di Brunsvvic sono sopra

1. Il Paese d'Eichsfeld, come una parte del Ducato di Grubenhagen. Questo Paese fù venduto nel 1366. a Gerlaco di Nassau Arcivescovo di Magonza da Ottone di Brunsvvic Rè di Napoli a cagione di sua Moglie Giovanna, e figliuolo d'Enrico Duca di Brunsvvic.

2. La maggior parte del Vescovato d'Hildesheim dato dall'Imperator Carlo V. ad Enrico Duca di Calenberg, quando Giovanni di Sassonia Lavenburg Vescovo d'Hildesheim fù messo al bando dell'Imperio nell'anno 1521. I Duchi di Brunsvvic hanno posseduto questo Vescovato fin l'anno 1629. Allora la Camera di Spira ordinò, che il Vescovato fosse vendu-

to. Ne' Trattati di Goslar, e di Brunſvvic del 1642. e del 1643. la Caſa di Brunſvvic s'è aſſicurata di quattro Balliaggi.

3. La Fortezza di Peyna.

4. Il Ducato di Saſsonia Lavenburg, come un bene, che apparteneva ad Enrico il Lione Duca di Brunſvvic.

5. Il Contado di Reinſtein come un Feudo vacante. L'Elettor di Brandenburgo n'è in poſseſso, e pretende, che il Feudo dipenda dal Principato d'Halberſtadt.

Le Arme dell' Elettor di Brunsvvic in Tedeſco Braunſcb-Weig, ovvero d' Hannover.

Queſt' Elettore porta partito di due, tagliato di cinque, uno ſcudo ſopra il tutto in cuore, ò in abiſſo, e la punta dello ſcudo partita. Nel primo di roſſo a due Liopardi linguati, paſſanti d'oro l' uno ſopra l'altro; *pel Ducato di Brunsvvic. Riccardo Rè d'Inghilterra levò queſti due Liopardi dalle ſue Arme, e ne fece preſente al Duca Enrico ſopranominato il Lione ſuo Genero.* Nel ſecondo di roſſo al Cavallo, paſſante d' argento. *Queſte ſono le arme della Saſſonia inferiore; cioè di Veſtfalia, portate prima da VviteKindo, e poi da Enrico ſopranominato il Lione.* Nel terzo d'oro al Lione rampante d'azzurro; il Campo ſparſo all' intorno del Lione di cuori di roſſo; *pel Ducato di Luneburgo.* Nel quarto d'azzurro al Lione incoronato d'argento, *pel Contado d'Eberſtein laſciato per teſtamento da Ottone ultimo Conte d'Eberſtein,*

a ſuo

a suo Genero Ottone Duca di Brunsvvic. Nel quinto di rosso al Lion d'oro colla bordadura composta d'argento, e d'azzurro; *pel Contado d'Homburg, di cui i Duchi di Brunsvvic si sono impadroniti dopo la morte d'Enrico ultimo Conte d'Homburg, che fù ucciso da uno de' Conti d'Eberstein*. Nel sesto d'azzurro al Lion d'argento, e di sotto nel settimo d'argento all'Aquila spiegata d'azzurro. (Nel sesto, e nel settimo tagliato d'azzurro, e d'argento a un Lion rampante nel primo, e ad un'Aquila spiegata nel secondo dell'uno nell'altro); *pel Contado di Diefoltz, il quale essendo un Feudo di Brunsvvic ritornò l'anno* 1585 *al Signor Feudale il Duca di Brunsvvic per la morte del Conte Federigo di Diefoltz succeduta quell anno senza figliuoli* Nell'ottavo un Campo voto, in cui le insegne della nuova Dignità Elettorale debbono un giorno collocarsi. Nel nono di rosso al Lione rampante d'oro, e più abbasso nel decimo d'oro a trè fasce di rosso; (Nel nono, e nel decimo tagliato di rosso, e d'oro a un Lione rampante nel primo, e a trè fasce nel secondo dell'uno nell'altro;) *a cagione del Contado di Lauterberg, il quale fù riunito al Ducato di Brunsvvic per la morte dell'ultimo Conte d'Hohnstein l'anno* 1593. Nell'undecimo d'argento al Cervo di nero; *pel Contado di Clettenberg parte altresì dell'Eredità del Conte d'Hohnstein, di cui abbiamo parlato*. Nel duodecimo tagliato nel primo d'oro a due branche d'Or-

ſodi nero meſſe in palo; nel ſecondo tagliato nella parte ſuperiore faſciata di roſſo, e d'argento, e nella parte inferiore partita, e grembiata d'argento, e d'azzurro; *per li Contadi d'Hoja, e di Bruchuſen giuniti a Brunſvvic nell'anno* 1583 *per la morte d'Ottone ultimo Conte d'Hoja, e di Bruchuſen*. Nel terzo decimo fatto a ſcacchi d'argento, e di roſſo; *pel Contado d'Hohnſtein*. Nel quartodecimo d'argento al ramo di Cervo di roſſo con quattro corna, e poſto in faſcia *pel Contado di Reinſtein*. Nel quintodecimo, ed ultimo quarto d'argento al ramo di cervo di nero con quattro corna, e poſto in faſcia; *pel Contado di BlancKenberg. Il Duca di Brunſvvic Vvolffembutel Padre dell'Imperadrice dee avere un nuovo diritto di voto a cagione di queſt'ultimo Contado, di cui è in poſſeſſo*.

Cinque Elmi aperti, e incoronati fanno l'adornamento dell'Arme, che abbiamo blaſonato. Il primo, ch'è per Hohnſtein Lauterberg, è adornato d'una Coda di pavone, che s'alza fra due rami di Cervo, l'uno de'quali è di roſſo, e l'altro d'argento; il ſecondo, ch'è d'Hoja, è ſormontato da due branche d'Orſo, una d'ogni parte; il terzo, ch'è di Brunſvvic, è ſormontato da una Colonna ſormontata anch'eſſa da una Corona d'oro, dal cui mezzo eſce una coda di pavone, e nell'eſtremità una Stella brillante d'oro. Queſta Colonna nel ſuo mezzo è attraverſata da un Cavallo corren-

rente d'argento; la Colonna, ed il Cavallo sono accompagnati da due falci alla punta d'argento col manico di rosso, e adornata sulla schiena di più fiocchetti di penne di pavone posti di quando in quando sino alla punta delle falci. I loro man chi entrano per la Corona dell'Elmo, e si cacciano nell'Elmo uno per parte. Circa la Stella, che brilla in cima alla coda del Pavone; ella vi fù aggiunta dell'Imperator Massimigliano I. come un'insegna gloriosa della bravura del Duca Enrico il giovane, il quale gli salvò la vita nella battaglia data a i Boemmi l'anno 1504. Il quarto, ch'è per Bruchusen, è sormontato da un pajo di Corni di Bufolo, ciascheduno de' quali è tagliato d'argento, e di rosso; e frà queste due Corni s'alzano sei banderuole tagliate dello stesso. Il quinto finalmente, ch'è per Reinstein, e BlanKenberg, è sormontato da un pajo di Corni di Bufolo d'argento accompagnati da due rami di cervo, l'uno di nero, e l'altro di rosso.

Suoi Titoli,

I Titoli dell'Elettore di Brunsvvic Luneburg sono.

Giorgio Luigi per la Dio grazia Rè della gran Bretagna, Duca di Brunsvvic e di Luneburg; gran Tesoriere; Principe, ed Elettore del sacro Romano Imperio. &c.

Sua Religione.

L'Elettore è Luterano, come tutti i suoi Sudditi. Gli Ebrei hanno una Sinagoga in Hannover.

Sua Residenza.

Questo Principe, il qual'è presentemente Rè d'Inghilterra, faceva la sua Residenza in Hannover. Le sue Casetti delizia sono Linsburg, ed Hernhausen.

Università.

L'Università d'Helmstadt è stata fondata adi 14. Ottobre 1576. da Giulio Duca di Brunsvvic. Quest' Università dipende dall' Elettore, e dal Duca di Vvolffembutel.

A Luneburg v' hà altresì un' Accademia.

SCRITTORI.

Gasp. Sagittarii, origines Ducum Brunsvvicensium & Historia in 4. *Jena* 1684.

—— Idem Origines & Incrementa Surziæ Luneburgiensis, in 4. *Jena* 1675.

Jo: Jac. Leibnitzii, Scriptores rerum Brunsvvicensium. 3. vol. fol. *Hanovera* 1711.

Joach. Hildebrandi, Augustæ Cæsaris Octaviani Augusti & Ducis Augusti Brunsvvicensis & Luneburgensis. in 4. *Helmstad.* 1662.

Herm. Conringii, conjecturæ de Antiquissimo statu Helmstadii. in 4. *Helmstadt* 1665.

Augustini Goblers, Chronica und Historien der Braunschvveigischen Fursten Herkommen, stamm und Geschlecht, &c. *Francf.* 1566. fol.

Henrici Buntings Braunschvveig Und Luneburg Chronica. *Magdeburg* 1584 und 1620. fol.

Johan. Heinrich Buttners Genealogien des Vornehmsten Luneburgischen adelichen Geschlechter, *Luneburg* 1704. fol.

Jo.

Johannis Pomarii, Chronica der Nieder sachsen *Vvittemberg* 1589. fol.

Ausfuhrliche Vvohlgegrundeter Bericht in sachen Braunschvveig contra Hildesheim *Vvolffenbutel* 1630. fol.

Martini Zeilers Topographia Brunsvicensis & Luneburgensis. *Francof.* 1654. fol.

Kurze Historicische ErKlaerung der alten Deutschen saechsischen Koenige und Fursten, und daraus entsprossenen Furstliche Braunschvveigische Luneburgische stamm Baums. *Osnabrug* 1674.

Sigismund von Birchen Guelfischer Lorber Haeyn dem Hochfurstl. uhralten Hause Braunschvveig Luneburg gevvidmet. *Nurnberg* 1669. in 12

Johannis Just. VvincKelmanns Breis vvurdiger stamm und Regenten Baum der Nerzoge zu Braunschvveig und Luneburg. *Bremen* 1688. fol.

Cassandri Thucelii (nomen, fict,) Electa Juris publici curiosa, vorstellend das alte Fuersten Recht samt den Novemviratu, vvie auch des hoch fuerst liche Hauses Vvurtemberg Jura Vvegen des Reichs Pannerer und Fahrdichtstints *Francof.* 1694. in 4. 2. vol.

Reineri Reinecii de Saxoniæ originibus & Ducatus Brunsvvicensis disquisitiones. *Hannoverę* 1612. in 4.

Michael Geringeri, von Hoy Genealogia Ducum Brunsvvicensium & Luneburgensium lineæ Cellensis. *Cellę* 1630. fol.

Joachimi Ioannis Maderi Antiquitates Brunsvicenses de Domus Brunsvico Lunebur. gicæ vetustate, sanctimonia, potentia, & Majestate &c. *Helmstadii* 1661. in 4.

Danielis Conradi à Campen, Oratio de Brunsvicensis & Luneburgensis Ducum Serenissima familia ejusque variis divisionibus. *Helmstadii* 1680. fol.

I PRIN.

I PRINCIPI ECCLESIASTICI DELL' IMPERIO IN GENERALE.

I Principi Ecclesiastici dell' Imperio non godono solamente il diritto, e l'autorità, che loro danno il lor Ordine, e le lorò Diocesi, ma eziandio molte altre gran prerogative; essendo Signori, e Feudatarj di molte Provincie, e Città nella stessa maniera, come sono i Principi Secolari del Sacro-Romano Imperio.

Il loro numero è considerabilmente scemato in questi ultimi secoli tanto per essere stati molti beni Ecclesiastici renduti secolari, quanto per essere stati smembrati dal Corpo dell'Imperio. Quelli, che sussistono ancora, sono i seguenti.

1. Arcivescovi di
- 1 Saltzbourg
- 2 Besanzon

2. Vescovi di
- 1 Bamberga
- 2 Vvurtzbourg
- 3 Vvorms
- 4 Eichstadt
- 5 Spira
- 6 Argentina
- 7 Costanza
- 8 Augusta
- 9 Hildesheim
- 10 Paterborn
- 11 Freysingen
- 12 Ratisbona
- 13 Passavia
- 14 Trento
- 15 Bressanon
- 16 Basilea
- 17 Liegi
- 18 Osnabrug
- 19 Munster
- 20 Lubecca
- 21 Coira

3. Abati, e Principi di
- 1 Fulda
- 2 Kempten
- 3 Preposito d'Elvangen
- 4 Murbach, e
- 5 Luders
- 6 Berchtolsgaden
- 7 Preposito di Vveissemburg, e di
- 8 Prum
- 9 Stablo
- 10 Corbia

4. Abbadesse di
- 1 Quedelinbourg
- 2 Essen
- 3 Buchau sul lago di Feder.
- 4 d'Andlau
- 5 Lindau sul lago di Costanza
- 6 Herford
- 7 Basso Munster
- 8 Alto Munster
- 9 Gandersheim
- 10 Heggenbach
- 11 Guten-Zelt
- 12 Roten Munster
- 13 Baindt

L'AR-

L'ARCIVESCOVO DI SALTZBOURG.

Sua Elezione, e sua Genealogia.

FRancesco Antonio Conte d'Arrach Preposito di Passavia fù eletto Vescovo di Vienna adi 29. Aprile 1702 Risegnò questo Vescovato, quando fù eletto Coadjutore di Saltzbourg adi 16. Ottobre 1705. E succeduto all'Arcivescovo Gio: Ernesto Luigi di Thun, che nel 1687. adi 30. Giu-

gno

gno fù messo in luogo di Massimigliano Gondolfo Conte di Kuenbourg, e Cardinale; il qual Conte di Thun è morto adi 30. Aprile 1706. Egli è figliuolo di Ferdinando Buonaventura Conte di Arrach Cavalier del Toson d'oro, Maggiordomo dell'Imperator Leopoldo, morto adi 15. Giugno 1706. e di Giovanna Teresa Contessa di Lamberg sorella del Cardinal di Lamberg Gio: Filippo Vescovo di Passavia.

I loro altri figliuoli sono

I. Maria Giuseppa seconda moglie di Giuseppe Conte di Khunburg.

II. Luigi Tommaso Raimondo Conte d'Arrach, Cavalier dell'Ordine del Toson d'oro, Consigliere di Stato dell'Imperatore per l'addietro Ambasciatore in Ispagna. Fù fatto Maresciallo d'Austria nel 1715. Hà sposata in prime nozze Maria Barbera figliuola di Venceslao Alberto Conte di Sternberg, ed in seconde l'anno 1695. Marcia Cecilia Contessa di Tanhausen Vedova di Michele Osualdo Conte di Thun Closterle. Hà de' figliuoli di questi due Matrimonj, e sono

III. Rosa Angelica maritata adi 19. Luglio 1700. a Carlo Emanuello Principe di Longneval, Conte di Bucquoy, il qual è morto presentemente.

IV. Gio: Giuseppe Filippo Conte d'Arrach, Generale degli Eserciti dell'Imperatore.

Origine di quest' Arcivescovato.

S. Ruperto è Fondatore, e'l primo Vescovo di Saltzbourg. Era Vescovo di Worms. Chiamasi l'Appostolo della Baviera, nella quale convertì il Principe Teodone con un gran numero de' suoi Sudditi. Teodone fu sollecitato ad abbracciare il Cristianesimo da sua moglie Regit adruda, la qual era Cristiana, e figliuola del Rè di Franconia. Nell'anno 616. questo Principe volle, che S Ruperto fabbricasse in onore di S. Pietro una Chiesa nella Città di Giuvavia, chiamata poscia Saltzbourg; perch'ella è sulle rive del Fiume Salza. S. Ruperto è morto nella suddetta Città l'anno 624.

Essendosi molto diminuito il numero de' Cristiani indi a cent'anni Utilone Duca di Baviera fece venir Bonifazio, il quale per dilatare il Cristianesimo nella Baviera vi fondò nel 704. quattro Vescovi per Ordine di Papa Gregorio III. Giovanni fù Vescovo a Saltzbourg, Vivile a Passavia, Gaubaldo a Ratisbona, ed Erimberto a Freysinghen. Arnaldo il terzo Vescovo di Saltzbourg dopo Giovanni, e'l secondo dopo S. Ruperto fù fatto Arci Vescovo l'anno 798. da Papa Leon III. col consenso di Carlo Magno. Verso il fine dell'undecimo secolo Gerardo Arcivescovo di Saltzbourg della Casa de' Conti d'Elsenstein nella Svevia per aver prestati gran servigi a Papa Gregorio VII. contra l'Imperator Enrico IV. ebbe il titolo di

Le-

Legato nato della Santa Sede in tutta l'Alemagna per essolui, e per li suoi Successori.

Nel principio del decimo settimo Secolo i paesi dell'Arcivescovato di Saltzbourg sono stati considerabilmente accresciuti dall'Arcivescovo Leonardo della Casa di Keutschac. I suffraganei di Saltzbourg sono Freysinghe, Passavia, Bressanon, Trento, Vienna, Chiemsee, GurcK, SecKau, e Lavant, ò S. Andrea. I cinque ultimi Vescovi non sono Principi dell'Imperio, dipendono dagli Arciduchi d'Austria.

Suo Capitolo.

Il Capitolo della Chiesa Cattedrale di Saltzbourg è composto di ventiquattro Canonici, i quali sono sempre Conti delle Case antiche. I Ministri Ereditarj dell'Arcivescovo sono il Conte di Khuenbourg Coppiere ereditario; il Conte di Tanhausen Maggiordomo Ereditario; il Conte di Toering mastro di Camera Ereditario Gli Arciduchi d'Austria sono i Protettori Ereditarj dell'Arcivescovato di Saltzbourg.

Suoi diritti, e prerogative.

L'Arci Vescovo, e l'Elettore di Baviera sono alternatamente Direttori del Circolo di Baviera. Nel Collegio de' Principi gli Arciduchi d'Austria, e gli Arci Vescovi di Saltzbourg precedono secondo la loro volta. Alla Corte dell'Imperatore gli Arci Vescovi di Saltzbourg hanno l'onore di mangiare alla tavola dell'Imperatore, quan-

quando eziandio vi è l'Imperatrice; gli altri Principi non hanno talvolta quest'onore, se non in assenza dell'Imperatrice, e quando la Corte è fuori di Vienna.

Quando l'Imperatore scrive all'Arcivescovo di Saltzbourg, gli dà il titolo di *Vostra Dilezione*. Gli altri Prelati, che sono Principi non hanno, che il titolo di *Vostra Divozione*, ò di *vostra Pietà*. Nella Giurisdizione spirituale non può farsi appellazione dall'Arcivescovo a i Nunzj, che sono a Vienna, a Lucerna, e a Colonia, come si fà circa gli altri Vescovi d'Alemagna. L'ArciVescovo nomina la persona, che più gli piace a i Canonicati vacanti ne' mesi del Papa, a i quali S.Santità in virtù del Concordato Germanico hà diritto di nominare.

Sue Rendite.

La rendita di quest' Arcivescovato ascende a più di seicento mila lire. L'Arci-Vescovo hà sessanta mila lire l'anno per le sue spese minute, e per celebrare trè Mortorj solenni hà ventiquattro mila scudi l'anno senza contare il Decanato della Cattedrale, che gli rende ventiquattro mila lire.

Paesi dipendenti da quest'ArciVescovato.

L'Arcivescovato di Saltzbourg consiste principalmente in otto Città; Saltzbourg, Hailein, Lauffin, Tietmeningen, che sono sul Fiume Salza, Muhldorf sull'Inn, Radstadt sull'Ens, Frisach, e S. Andrea nella Carintia, dove l'Arcivescovo posse-

de

de Guttenberg, e Sacsenbourg.

Le Arme dell'Arcivescovo di Saltzbourg.

Porta partito nel primo d'oro al Lion rampante di nero, la coda forcuta, e passata in Croce di S. Andrea; nel secondo di rosso alla fascia d'argento.

Lo Scudo è adornato d'una Mitra d'ArciVescovo, la quale è accompagnata da una spada, che passa dietro lo scudo nel Cantone destro, e da un Pastorale, che passa altresì dietro lo scudo nel Cantone sinistro. I Lambrequini a destra sono d'oro, e di nero, a sinistra d'argento, e di rosso.

I Conti di Arrach, de'quali è l'ArciVescovo presente portano di rosso a trè penne di struzzo d'argento colle punte in triangolo due ed una ad un pomo, ò globetto d'oro messo nel mezzo. Queste Arme sono adornate da due Elmi, l'uno de' quali è fregiato da quelle stesse penne di Struzzo, che abbiamo descritte con lambrequini d'argento, e di rosso; l'altro è sormontato da due Corna di Bufolo, (o come alcuni vogliono) da due proboscidi d'Elefante, adornate ne' lati di fuori di sei penne di Struzzo d'argento con lambrequini di nero, e d'oro.

Suoi Titoli.

I Titoli dell'ArciVescovo sono

Francesco Antonio per la Dio grazia Arcivescovo di Saltzbourg, Principe del Sacro Romano Imperio, e Legato nato della Santa Sede, Conte d'Arrach &c.

Sua

Sua Residenza.

L'Arcivescovo fà la sua residenza nella Città di Saltzbourg, in cui v'hà un'Università fondata dall'Arcivescovo Paride Conte di Ladron nel decimo settimo Secolo. Quest'Università è governata dall'Ordine di S. Benedetto.

SCRITTORI.

Johannis Dominici Ness, Catalogus Antistitum & Archiepiscoporum Salisburgensium. *Ingolstadii*. 1586. in 4.

Vvigulæi Hundsa Sulzenmos icti; Metropolis Salisburgensis, &c. *Monachii* 1620. fol. 2. tom.

Iohannes Baptista Megers Saltzburgische Chronica 4. Met. Figuren.

Francisci DucKlers Saltzburgsiche Chronica. *Saltzburg*. 1666. in 4.

P. Ioseph. Mezger. Historia Salisburgensis; hoc est Vitæ Episcoporum, & Archiepiscoporum Salisburgensium &c ab anno 582. usque ad annum 1687. *Salisburgi*. 1692.

L' ARCIVESCOVO DI BESANZONE.

Sua elezione.

FRancesco Giuseppe di Grammont eletto nel 1698. in luogo di suo Cugino Antonio Pietro di Grammont morto nel medesimo anno.

Origine di quest' Arcivescovato.

La Storia ci dice, che S. Lino hà gettati i

ti i primi fondamenti di questa Chiesa. La Città di Besanzone fù una Città libera Imperiale, ed hà eziandio conservata questa qualità, dappoiche fù ceduta alla Spagna nel 1651. Ma impadronitosi Luigi XIV. della Franca Contea l'anno 1674. questa Città gli fù ceduta in intera Sovranità col Trattato di Pace di Nimega, che seguì nell'anno 1679.

Quest'Arcivescovato avvegnache non faccia più parte dell'Imperio per quello che non contribuisce più la sua porzione, essendo sotto il dominio della Francia, dee però aver luogo frà quei dell'Alemagna per l'antico ordine di questo Stato, e pel titolo di Principe dell'Imperio, che quest' Arcivescovo hà conservato dopo eziandio la mutazione di Sovrano.

Le Arme dell' Arcivescovato di Besanzone.

Porta di nero a un Aquila d'oro spiegata lo Scudo adornato d'una Mitra ArciEpiscopale accompagnata da una spada, e da un Pastorale, che passa dietro lo Scudo.

La Casa di Grammont; della quale è l' Arcivescovo presente, porta d'oro al Lion d' azzurro linguato, e membruto dello stesso.

Suoi Titoli.

I suoi Titoli sono

Francesco Giuseppe per la Diograzia ArciVescovo di Besanzone, Principe del Sacro Romano Imperio, Abate di Montebenedetto, e di Bifaina, Prior di Champlite,

plite, Beauprè, Juſſey, e di Mortau.

Sua reſidenza.

Fà la ſua reſidenza a Beſanzone.

Univerſità.

L'Univerſità, che v'hà in Beſanzone, è fondata nell'anno 1564. dall' Imperator Ferdinando I.

SCRITTORI.

Hiſtoire de la Franche Comtè, par Goulu fol.
Iohannis Iacobi Chiffletii Hiſtoria Veſontii Civitatis Imperialis. *Lugd.* 1618. in 4.

IL VESCOVO DI BAMBERGA.

Sua Elezione.

LOtario Franceſco Conte di Schoenborn Arciveſcovo, ed Elettore di Ma-

Magonza, fù eletto Vescovo di Bamberga adi 6. Novembre 1693. in luogo di Marquardo Sebastiano nato Bottigliere di Stauffenberg, morto adi 29. Settembre 1693. Vedi di sopra l'Elettor di Magonza.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato di Bamberga era un Contado nel tempo dell'Imperator Luigi IV. Alberto ultimo Conte di Bamberga dato in magno a suoi nemici per tradimento d' Hattone Arcivescovo di Magonza fù messo a morte nell'anno 905. Questo Contado divenne allora Feudo dell'Imperio, il quale fù dato dall'Imperator Ottone III. ad Enrico Duca di Baviera, che gli succedette nell'Imperio.

L'Imperator Enrico col Consiglio di sua moglie Cunegonda eresse in Vescovato il Contado di Bamberga, che diede intero alla Chiesa con altre Terre nella Carintia, e colla piccola Città d'Abach presso a Ratisbona. Abac era il luogo della sua nascita. Egli fece suo Cancelliere Everardo primo Vescovo di Bamberga l'anno 1007.

Suoi diritti, e prerogative.

Questo Vescovo non dipende se non dal Papa. Hà gli onori degli Arcivescovi, e porta il Pallio dando cinquanta mila lire, quando lo riceve. Egli è il primo di tutti i Vescovi d'Alemagna, i quali gli cedono il luogo. Tutte le sue Terre dipendono immediatamente dall'Imperio trattene quelle, che sono nella Carintia. Amministra la giustizia a i suoi Sudditi in ultima

giu-

giurisdizione, e senz'appellazione alle Corti dell'Imperio. Il Vescovo è Direttore del Circolo di Franconia col Margravio di Brandenburgo Bareyth. I quattro primi Elettori Secolari sono ministri Ereditarj del Vescovo di Bamberga; i loro Vicarj Ereditarj nel Vescovato di Bamberga sono

Il Sig. Aufsaz gran Coppiere, il Sig. di Pcmmerfelde gran Maggiordomo; il Sig. d'Ebner Gran Marescialllo; il Sig. di Rothenhahn gran mastro di Camera.

Suo Capitolo.

Il Capitolo è composto di venti Canonici, che fanno le pruove di Nobiltà per sedici quarti; e di quindici Domicellarj. Un Canonico Novizio dee intervenire ogni giorno alla Messa per li due primi anni: e non facendolo perde due anni della sua anzianità. Gl'Imperatori sono Canonici di Bamberga per l'instituzione dell'Imperatore Enrico il Santo. Non si elegge per Vescovo, se non un Barone, ò un Gentiluomo: di rado un Principe, ò un Conte.

Sue rendite.

Le rendite di questo Vescovato sono considerabili. Il Predecessore del Vescovo presente fece un risparmio di cento, e quaranta mila lire licenziando i Ministri inutili della sua Corte.

V'hà frà i Vescovi di Bamberga e di Vvurtzburg un Trattato d'unione per la loro comune difesa. Non può assalirsi l'uno senza assalire eziandio l'altro.

Paesi, che dipendono da quest' ArciVescovato.

Le Terre del Vescovo di Bamberga sono

1. Il Vescovato di Bamberga, in cui v'hà cinquanta sei Balliaggi. Bamberga è la Capitale, Forchleim, e Groanch sono due Piazze forti.

2. Quindici Balliaggi nella Carintia, il tratto de' quali in lunghezza è di quaranta otto leghe di Francia, e di sedici in larghezza. V hà Villach, Vvolffsberg, Laventhal, e Greiffen. Se si eleggesse un Imperatore, il quale non avesse Terre, il Vescovo di Bamberga sarebbe obbligato a cedergli la Citta di Bamberga, e a portarsi a fare la sua residenza a Villach.

Sue pretensioni.

Le pretensioni del Vescovo di Bamberga sono

1. Il Vescovo di Bamberga pretende di di precedere il gran Mastro dell' Ordine Teutonico, ed immediatamente dopo gli ArciVescovi.

2. Pretende di dipendere dall'Imperio per le Terre, che possede nella Carintia, soprattutto per Lavanthal, e Villach. Dall' Imperatore Ferdinando I. la Casa d'Austria hà preteso, che queste Terre debbano pagare la loro porzione per le gravezze della Provincia di Carintia. Per un accordo fatto nel 1682. il Vescovo, e'l Capitolo di Bamberga paga ogni anno all'Impe-

peratore quaranta mila lire, e godono il Dazio di Tarvis.

Le Arme del Vescovo di Bamberga.

Porta d'oro al Lion rampante di nero, caricato, ò tagliato da una banda, ò fascia d'argento.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo di Bamberga sono Lotario Francesco per la Dio grazia Elettor di Magonza, Vescovo di Bamberga &c.

Sua Residenza.

Bamberga è il soggiorno de' Vescovi, i quali abitano nel Castello di Gayersvverth.

Università.

L'Università di Bamberga è stata fondata da Melchior Ottone Vvelt di Saltzbourg morto Vescovo di Bamberga l'anno 1653.

SCRITTORI.

Johannis Episcopi Bambergische Chronica 1571. in 8.

Jacobi Guetzeri, Divi Bambergenses. In 4. *Aug. Vind.* 1612.

Joannis Cygnæi Annalium Bambergensium Prodomus. *Maguntiæ*. 1603. in 8.

Andreas Goldmeyers Historiche Astronomische und Astrologische Beschreibung Vom Ersten Ursprung und Erbavung der Bischoeffli chenstadt Bamberg. *Nurenberg*. 1644. in 4.

IL VESCOVO
DI
WURTZBURG.

Sua Elezione, e sua Genealogia.

GIo: Filippo, Baron, e Signore di GreiffenKlau Vollrath per l'addietro Decano del Capitolo di Magonza, nato adi 13. Febbrajo 1652. fù eletto Vescovo di Vvurtzburg adi 9. Febbrajo 1699 in luogo di Gio: Goffredo di Guttenberg morto adi 4. Dicembre 1698. Egli è figliuolo di Giorgio Filippo, Baron, e Signore di GreiffenKlau Vollrath, Consigliere di Sta-

Stato dell' Elettor di Magonza, e gran Balli, del Contado di Konigftein nato adì 15. Agofto 1620., morto adì 6. Luglio 1689., e di Rofina d'Oberftein maritata adì 22. Novembre 1650. morta adì 26. Maggio 1658.

Origine di queſto Vefcovato.

Quefto Vefcovato è ftato fondato da Bonifazio primo ArciVefcovo di Magonza, il quale ftabilì nell'anno 746. Burcardo fuo Parente per Vefcovo nella Chiefa di Vvurtzburg col confenfo del Papa, e di Carlomano Rè dell' Auftrafia. Indi a qualche tempo le rendite del Vefcovato di Vvurtzburg furono confiderabilmente accrefciute da Pippino, il quale volle ricompenfare i fervigi del Vefcovo Burcardo. Egli l'aveva fpedito a Papa Zaccaria per la depofizione del Rè Childerico, di cui prefe la Corona. Nell' anno 752. alla prefenza degli Stati di Franconia raunati a Francfort Pippino per gratitudine diede al Vefcovo di Vvurtzburg alcuni diritti, che neffun Prelato aveva ancora poffeduti. Lo fece Duca di Franconia, e gli diede per Vaffalli molti Conti, che dovevano fervirlo. I Conti di Dernbach fanno le funzioni di Marefciallo, ed hanno per Vicario un Gentiluomo della Cafa di Bibra. I Conti d'Ifenbourg fanno quelle di Maggiordomo. Il loro Vicario è un Gentiluomo della Cafa di Thungen. I Conti di Caftel fono gran Coppieri, ed hanno per Vicario un Gentiluomo della

Casa di Grumbach. I Conti di Stolberg sono gran mastri di Camera, e'l lor Vicario è della Casa di Gibelstadt. Credesi, che queste Cariche Ereditarie non abbiano cominciato, che sotto l'Imperator Federigo I. nella Dieta di Vvurtzburg l'anno 1168.

Suoi diritti, e prerogative.

Nelle gran Cerimonie il Vescovo si fà portare innanzi una spada nuda dal gran Marescíallo. Questa Cerimonia, la quale non si fà dagli altri Prelati, hà avuto principio ne' primi anni del duodecimo secolo sotto il ventesimo quarto Vescovo Erango della Casa di Calv. L'Imperator Enrico IV. gli aveva tolto il Ducato di Franconia, perchè seguiva il partito di Papa Pascal II. e voleva darlo a Corrado figliuolo di sua Sorella, e Duca di Svevia. Il Vescovo essendo stato ristabilito volle con questa Cerimonia far conoscere, che non aveva niente perduto. Mise nelle sue Arme la Spada in Croce di S. Andrea col Pastorale. Quando il Vescovo di Vvurtzburg celebra, il Marescíallo tiene la spada nuda per tutto il tempo della Messa.

Il primo, che hà preso il titolo di Duca di Franconia, fù Goffredo Conte di Limpourg l'anno 1443. Nel 1521. vi fù alla Dieta di Vvorms frà gli Elettori di Magonza, di Sassonia, e di Brandenburgo, e i Vescovi di Vvurtzburg, e di Bamberga un disparere in questo proposito, che fù terminato dall' Imperator Carlo quinto,

il

il quale dichiarò, che il Titolo di Duca di Franconia restasse al solo Vescovo di Vvurtzburg. Nelle Diete questo Vescovo và del pari nel posto con quelli di Vvorms, di Spira, e di Richstadt.

I Principi, che dipendono dal Vescovo, sono il Duca di Sassonia Ernesto Luigi per la Città di Meinungen, e i Langravj d'Assia pel Contado di Catzenelnbogen. Il Conte di Schoenborn rende omaggio per la Terra di Reigelsberg &c. Gli Abitanti del Vescovato di Vvurtzburg non possono fare appellazioni alla Camera dell' Imperio per le Cause, che sono sotto mille lire. La rendita di questo Vescovato è d' un Millione.

Suo Capitolo.

Il Capitolo della Cattedrale di Vvurtzburg hà ventiquattro Canonici, e ventinove Domicellarj. Ciascheduno gode separatamente la sua rendita. Non entra veruno in questo Capitolo, se non fà le pruove d'un'antica Nobiltà. Quegli, ch' è ricevuto nel Capitolo, è obbligato a passar nudo sino alla Cintura dinanzi a i Canonici, che gli danno delle sferzate. Dicesi, che questo costume sia stato introdotto per allontanare dal Capitolo i Principi, e i Conti.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo di Vvurtzburg sono.

Il Vescovato di Vvurtzburg, ch'è il paese più bello, e più fertile di tutta la

Franconia. Il suo tratto in lunghezza è di quaranta sei leghe di Francia, e di venti leghe in larghezza. V'hà cinquanta due Balliaggi.

Le Città principali sono, Vvurtzburg la Capitale, la Fortezza di Koenigshofen, Ochsenfurt, Kitzingen, una parte della quale appartiene al Margravio di Brandenburgo, Anspach, VvolKach di là dal Reno, Mainburg, SchnecKenvverd, Schoenbach, Schoenrain. Il Vescovo di Vvurtzburg hà acquistato nell'anno 1559. dopo la morte di Filippo ultimo Conte di Reinech, Schoenthal, Koeting, Melrichstadt, Gochsheim, dato al Vescovo nel 1576 dalla Città Imperiale di Schvveinfurt; e una parte del Contado d'Henneberg.

Le Arme del Vescovo di Vvurtzburg.

Porta inquartato nel primo, e nel quarto tagliato, di rosso, e d'argento; nel secondo, e nel terzo d'azzurro alla bandiera posta in banda inquartata di rosso, e d'argento a i bastoni d'oro; pel Vescovato di Vvurtzburg.

La Famiglia GreiffenKlau di Vollrath, della quale è il Vescovo presente, porta inquartato nel primo, e nel quarto tagliato d'argento, e d'azzurro, e sopra il tutto otto bastoni infiorati, ò otto gigli col gambo d'oro posti in obliquo ed in Croce; *che sono propriamente le Arme della Casa di GreffenKlau:* nel secondo, e nel terzo di nero al pendaglio posto in banda d'argento; *che sono le Arme della Famiglia*

d'

d'Ypelbrunn, da cui è discesa Irmgarde Moglie del Cavalier Federigo Greiffenklau di Vollrath, il quale e vivuto l'anno 1477. L'Elmo è sormontato da un artiglio di Grifone d'oro adornato nella sua estremità da un fiocco di penne d'argento, e d'azzurro. I Lambrequini sono da una parte d'oro, e d'azzurro, e dall'altra di nero, ed'argento.

Suoi titoli.

I Titoli del Vescovo di Vvurtzburg sono.

Gio:Filippo Principe del sacro Romano Imperio, Vescovo di Vvurtzburg, Duca di Franconia.

Sua residenza.

Fà la sua residenza a Vvurtzburg.

Università

L'Università di Vvurtzburg, è stata fondata nel 1403. dal Vescovo Giovanni, e ristabilita l'anno 1617. dal Vescovo Giulio Echter di Mespelbrun.

SCRITTORI.

Joannis Reinhardi Vvurtzburgische Chronica.

Nicolai Serarii S. Kiliani Franciæ Orientalis seu Franconiæ Apostoli gesta. *Herbipoli* 1598.

Petri Roderici Demeradt Fasciculus differentiarum Iuris Communis, & Franconiæ. *Herbipoli* 1666. in 12.

Laurentii Frisen Vvurtzburgischen Rathes, Historia und Geschlechte der Bischoeffe vom Vvurtzburg.

Des Hochloeblichen Stiffts Vvurtzburg und *Her-*

zogthums Francken Ranserliche Lands Ordnungen Sonderbare Gebrauche und Herrommen Vviees in gedachtem Stetffte und Herzogthum Land Gherichts Faellin und Processen Hinxunfftig Zu halten. *Vvurtzburg*. fol. 1618.

IL VESCOVO DI WORMS.

Elezione di questo Vescovo.

FRancesco Luigi Conte Palatino del Reno, nato adi 24. Luglio 1664. Gran Mastro dell'Ordine Teutonico, adi 13 Luglio 1694. in luogo di suo Fratello Luigi An-

Antonio, è stato eletto Vescovo di Vvorms adi 2. Luglio 1694., e adi 8. Luglio 1716. Elettore di Treveri. Vedi i Principi della Casa Palatina.

Origine di quest o Vescovato.

La Città di Vvorms, la quale fù abbruciata l'anno 1690. dall'Esercito di Francia aveva un ArciVescovo nel tempo di Vettore, che nel 1346. intervenne al Concilio di Colonia. Oggidì è tutto il contrario. Si attribuisce questa mutazione all'ArciVescovo di Vvorms Ghirardo. Questi fù un valoroso Signore, il quale servendo negli Eserciti di Pippino, e di Carlomagno contra i Sassoni della Turingia, fù ucciso in una battaglia da un Principe di Sassonia l'anno 729. Gherardo ebbe per successore suo figliuolo Gervilio, il quale per vendicare la morte di suo Padre propose una Conferenza al Sassone, il quale fidandosi nella parola del Prelato fù assassinato dal Prelato medesimo. Parve quest' azione sì orribile a Papa Gregorio III., che l'ArciVescovo fù deposto, e l'ArciVescovato trasferito a Magonza, facendo Vernario Vescovo di Vvorms.

Suoi diritti e Rendite.

La rendita di questa Diocesi è stata a poco a poco così diminuita, che si dice per certo, che il Vescovo nō abbia se non cēcinquāta mila lire di rendita. Il Vescovo non hà alcuna autorità nella Città di Vvorms, e avvegnache ella gli renda omaggio, è però nel numero delle Città libere dell'Impe-

rio

rio. La Chiesa Cattedrale appartiene al Vescovo, che prende dall'Elettor Palatino l'investitura della maggior parte delle Terre, e de' Villaggi, che possede, avvegnache sia Signor dominante di molti Feudi, come del Castello, e del Borgo d'Eidelberga, e del Contado di Stahlbuchel. Stimasi, che il danno fatto in questo Vescovato dagli Eserciti di Francia nella guerra del 1688. ascenda sin a 3788247. lire.

Nel Capitolo di Vvorms v'hà tredici Canonici, ed alcuni Domicellarj. Il Vescovo contende la precedenza a quello di Vvurtzburg. Egli è Direttore del Circolo dell'alto Reno. La Casa Palatina pretende di presedere la sua volta in qualità di Duchi di Simmeren, e di Dueponti. La Casa d'Assia Cassel vi si oppone, come pure il Vescovo di Vvorms, il quale è in possesso di preseder sempre.

Paesi di questo Vescovato.

I Paesi del Vescovo di Vvorms sono.

1. Il Vescovato di Vvorms. Le Città sono Vvorms, Durnstein, e Ladenbourg colla Fortezza di Zumstein, la quale hà nelle sue dipendenze i quattro Villaggi di Lamperthein, Hosheim, Northeim, e NecKarshausen. Gli Elettori Palatini godono la metà della Terra di Ladenbourg, dappoiche l'Elettor Ruperto hà prestato trenta mila lire al Vescovo EcKardo l'anno 1387. Nel 1661. il Vescovo Ugo Everardo della Casa de' Conti di Scharf-

fen-

fenftein ebbe un gran difparere coll' Elettor Palatino Carlo Luigi, il quale non voleva ricevere la fomma dovuta dal Vefcovo. Egli fù obbligato a riceverla da un decreto fatto adi 22. Giugno 1673. nella Camera Aulica.

2. Il Vefcovo di Vvorms è Signore dominante del Caftello, e del Borgo d'Eidelberga, e del Contado di Stahlbuchel.

Le Arme del Vefcovo di Vvorms.

Porta di nero alla chiave d'argento pofta in banda fparfa di croci ricrociate d'oro. Le Arme della Famiglia del Vefcovo prefente fono quelle della Cafa Palatina di fopra blafonate.

Suoi Titoli.

I Titoli di Vefcovo di Vvorms fono.

Francefco Luigi per la Dio gratia Amminiftratore della Carica di gran Maftro dell'Ordine di Pruffia, Vefcovo di Vvorms, Prepofito, e Signore d'Elvangen, Vefcovo di Breslau, Conte Palatino del Reno: Duca di Baviera, di Giuliers, di Cleves, e di Berga; Principe di Moeurs, Conte di Veldentz, di Spanheim, della Marca, e di Ravensberg; Signore di Ravenftein, di Freudenthel, e d'Eylenberg; Gran Ballj della Slefia. Vedi l'Elettore di Treveri.

Religione.

Nella Diocefi di Vvorms v'hà alcuni Proteftanti.

Sua Refidenza.

Il Vefcovo hà la fua refidenza a Vvorms,

ms, a Ladenburg, ò a Durnſtein.

SCRITTORI.

Georgii Hervvichii Annales Vvormatienſes, *Mog.* 1651.

IL VESCOVO D'AICHSTADT.

Elezione di queſto Veſcovo.

Gio: Antonio di Knebel. La ſua Caſa è antica nel paeſe dell'alto Reno. Egli è nato nel 1644. Era Canonico d'Aichſtadt, d'Auguſta, e della Chieſa di S.Burcardo à Vvurtzburg. Avendo Enrico Ferdinando Baron di Leyen rifiutato il Veſcovato do-

po

po esscre stato eletto adi 14. Gennajo 1705. Gio: Antonio di Knebel fù eletto adi 9. Febbrajo in luogo di Giovanni Martini d'Eyb, il quale fù Vescovo dal 1697. sino al 1704. Egli è figliuolo di Gio: Filippo Knebel di Catzenellenbogen, nato adi 5. Novembre 1588. morto nel 1659. Consigliere di Stato dell'Elettor di Magonza, e d'Anna Maria Sidonia di Graerodt morta adi 21. Settembre 1697.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato d'Aichstadt è stato fondato nell'anno 746. da Bonifacio Arcivescovo di Magonza, il quale fece Vescovo Vilibaldo figliuolo di Buona sua sorella. Il Vescovo d'Aichstadt è Cancelliere della Chiesa di Magonza, e'l primo de' Suffraganei. Il primo Vescovo Vilibaldo non ebbe sul principio, che un monastero, e la metà del Contado d'Hirschberg, che gli fù data dal Conte Svigero colla permissione d'Utilone Duca di Baviera. Questo Monastero fù fabbricato sulle rive del Fiume Altmuhl. Alcune famiglie, che vennero ad abitarvi, formarono un Borgo, il qual è divenuto una Città, a cui è stato dato il nome d'Aichstadt, perch'ella è stata fabbricata di legname, che si tagliava nel bosco d'Eich. *

Suoi diritti, e prerogative.

Questo Vescovo ha eziandio i suoi Ministri Ereditarj. Il Conte di Castel Refre Marescialło, il Conte di Schaumberg Ca-me-

* Eich. in Tedesco vuol dir Quercia.

meriere, il Conte di Leonrad Maggiordomo, e'l Signor d'Eybe Coppiere. Egli è Signore Dominante di molti gran Feudi posseduti da Principi, e da Conti. Il Principe di Sassonia Gota è uno de' suoi Vassalli. Il Capitolo è composto di sedici Canonici, e d'alcuni Domicellarj. Fanno tutti le pruove d'un' antica Nobiltà giusta gli Statuti del Capitolo. Questo Vescovo hà ottenuta la precedenza da quello di Spira. Egli è Cancelliere nato dell'Università d'Ingolstadt; la sua Giurisdizione temporale si stende sull'alto Palatinato, e sul Ducato di Neubourg.

La Giustizia è composta d'un Consiglio di Stato, d'un Consistoro, d'un Consiglio Aulico, e della Camera delle Finanze.

Paesi di questo Vescovato.

Questo Vescovato hà in lunghezza tredici, ò quattordici leghe Tedesche, e cinque in larghezza. Le Città sono Aichstadt, Dunting, Frejenstadt, ed Herenried sul Fiume Altmuhl; il Contado d'Hirschberg, e la Città di Berchingen. Queste Terre sono state date alla Chiesa dal Conte Suigero, e questa donazione è stata confermata da Gherardo l'ultimo di questa Casa. Il Monastero d'Hasenried fù dato verso il fine del nono secolo dall'Imperator Arnolfo. L'Imperator Federigo I. hà dato il Borgo di Rebdorff. Corrado Pfaffenhofen, il quale fù il quarantesimo Vescovo, hà uniti alla sua Chiesa i Castelli di Rapsenberg, di Gundelsheim, e di Sanfee.

ſee. I Caſtelli di Gerdingen, e di Vartberg ſono ſtati dati dal trenteſimo nono Veſcovo Filippo di Ratſamshauſen in Alſazia; le Terre di Spalt, di Vverdenfels, e d'Abenberg dal Veſcovo Reinbato di Mulenhart; il Monaſtero di Morsbrun dal Veſcovo Marquardo d'Egeln, il Caſtello di Reichenau dal Veſcovo Enrico Schenck di Reineck; i Caſtelli di Dohnhauſen, di Bruneck, e di Dollenſtein ſono ſtati comperati dal Veſcovo Federigo Conte d'Ottingen.

Le Arme del Veſcovo d'Aichſtadt.

Porta di roſſo al Paſtorale d'argento meſſo in palo.

La Famiglia de Signori Cavalieri di Knebel di Catzenellenbogen, della quale è il Veſcovo preſente, porta d'argento a uno ſcudo di roſſo in abiſſo, ò in cuore con una piccola palla di nero nel punto del centro d'argento collocata nel canton deſtro del Capo. L'Elmo è ſormontato da due orecchi d'aſino, l'uno di roſſo, l'altro d'argento.

I Lambrequini ſono d'argento, e di roſſo.

Suoi Titoli.

I titoli del Veſcovo d'Aichſtadt ſono

Gio: Antonio per la Dio grazia eletto Veſcovo d'Aichſtadt Principe del Sacro Romano Imperio.

Sua Reſidenza.

Il Veſcovo fà la ſua reſidenza nel Caſtello di S. Vvilibaldsburg, che chiamaſi ordinariamente Valpersbrug. E' ſtato fabbri-

bricato nel 1355. dal Vescovo Bertoldo della Casa de' Burgravj di Nuremberga. I suoi Successori l'hanno ingrandito.

SCRITTORI.

Iacobi Gretseri Philippus Episcopus Aistatensis Ecclesiæ 39. De ejusdem Ecclesiæ Divis Tutelaribus S. Richardo, S. Vilibaldo, S. Unnibaldo, S. Valpurgo. Una cum duobus observationum libris, & Catalogo Historico omnium Episcoporum Aistatensium. *Ingolstadt.* 1617. in 4.

IL VESCOVO
DI SPIRA.

Elezione di questo Vescovo.

ENrico Artardo Baron di Rollingen, eletto adi 6. Febbrajo 1711. in luogo di

di Gio: Ugone d'OrsbecK, morto adi 6. Gennajo 1711.

Origine di questo Vescovato.

Non si sà la fondazione del Vescovato di Spira. E' cosa certa, ch'egli sia uno de' più antichi dell' Alemagna. Nell'anno 346. si trova frà i Vescovi del Concilio di Colonia tenuto contra il Vescovo Arriano chiamato Eufrato Jessio, ò Tessio Vescovo di Spira. De' Vescovi, che sono succeduti, non si hà notizia, se non d'Atanasio, il quale fù nominato l'anno 610. da Dagoberto Rè di Francia.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo hà tanta autorità nella Città Capitale della sua Diocesi, quanta ne hà il Vescovo di Vvorms. Hà solamente il diritto di nominare alcuni Ministri. Il Capitolo hà quindici Canonici, e dodici Domicellarj. Fanno le pruove di quattro quarti almeno. Il Monastero del Santo Sepolcro presso a Spira non riconosce il Vescovo; dipende solamente dal Patriarca di Gerusalemme.

Suoi Paesi.

I Paesi, e le Terre, che appartengono al Vescovo di Spira sono

I Il Vescovato di Spira, le Città di Burchsal, di Lauterbourg, d'Hersheim, d'Hornbach, di Vaiblstadt, e 'l Villaggio di Minderbach sono stati dati alla Chiesa di Spira dagl' Imperatori Corrado, Enrico III, ed Enrico IV. Deidesheim, Rheinhausen, Meideburg, Kru-

che-

chenach, Rheinzabern, Rodt, Rotenburg, e Marientraut.

2 Eppingin nel Creichgau con altre Terre di quà, e di là dal Reno, le quali sono state date dal Vescovo Giovanni dopo la morte di suo fratello Liboldo ultimo de' Conti di Cheichgau.

3. Le Prepositure, e i Principati di Veissemburg, dove Dagoberto I. Rè di Francia hà fondato nel 639. un Monastero dell' Ordine di S. Benedetto. L' Abate fù fatto Principe dell'Imperio dall'Imperator Carlo IV. Nel 1526. Rudigero il cinquantesimo sesto Abate fù rimesso al secolo; il suo successore Filippo di Flerstein divenuto Vescovo di Spira ottenne dall' Imperatore Carlo V. e da Papa Paolo III. che il suddetto Principato fosse unito alla Chiesa di Spira.

Sue pretensioni.

Le pretensioni del Vescovo di Spira sono sopra

Filisbourg. Questa Città era una volta un Villaggio, che chiamavasi Udenheim. Nel quartodecimo secolo il Vescovo Emerico, il qual era un Gentiluomo di Colonia, lo comperò con alcune altre Terre. Il Vescovo Gherardo colla permissione dell' Imperatore Luigi VI. lo fece circondare di mura, e di fosse. Nel principio del sesto decimo secolo il Vescovo Giorgio vi fece la sua residenza. Nel 1618. il Vescovo Filippo Cristoforo di Sotern, il quale divenne Elettore

tore di Treveri fece fortificare questa Città, e le diede il suo nome. Nel 1633. gl' Imperiali la presero, e nel 1634. adi 15. Gennajo gli Svedesi la consegnarono al Rè di Francia Luigi XIII. Gl'Imperiali la ripresero adi 23. Gennajo 1635. Nel 1644. ella fù presa adi 13. Settembre da Luigi Borbone allora Duca d'Enguien, e ceduta alla Francia nella Pace di Munster. Nel 1679. adi 17. Settembre fù data agli Alleati in un accordo, e nella pace di Nimega fù consegnata all' Imperatore. L' Elettor Palatino, e gli altri Principi vicini domandavano, che fossero demolite le fortificazioni. Nel 1688. il Delfino la prese adi 29. Ottobre dopo un assedio di 19. giorni. Nel Trattato di Risvvich fù renduta all'Imperatore conservando i diritti del Vescovo di Spira.

Religione.

La maggior parte degli Abitanti della Diocesi di Spira sono Cattolici. I Presbiteriani sono in gran numero.

Sua Residenza.

Il Vescovo fà la sua Residenza a Spira, ò a Lauterburg, ò a Bruchsal.

Le Arme del Vescovo di Spira.

Porta d'azzurro alla Croce d'argento.

La Famiglia de' Baroni di Rollingen, della quale è il Vescovo presente, porta inquartato nel primo, e nel quarto di rosso à trè fasce d'argento, nel primo, e nel quarto di rosso altresì a una Cro-

ce

ce ancorata d'argento. L' Elmo è sormontato da un globo d' oro sormontato d'una testa di Struzzo d'oro incoronata di trè penne d'oro di quest' Uccello.

SCRITTORI.

Christophori Lehmanni, Chronicon Spirense in folio. *Francof.* 1612.
—— Idem In 4. *Francof.* 1662.
—— Idem in fol. *Francof.* 1698.
Di queste trè edizioni la prima è la più corretta, e quella del 1698. più diffusa.
Vvilhelm Eisengrunii Chronicon Spirense, oder Historiche Beschrej bung aller Biscoffe von Anfang deren Stamm Nahmen, Leben, und Regierung. *Dullingen* 1564. 8. und vetmehKer Durch Philippum Simon Briigou. fol.

IL VESCOVO D'ARGENTINA.

Elezione di questo Vescovo, e sua Genealogia.

ARmando Gastone di Roano nato adi 24. Giugno l'anno 1674. fatto Coadjutore adi 31. Gennajo 1701. e poscia Vescovo d'Argentina in luogo di Guglielmo Egone Principe di Furstemberg, e Cardinale, morto adi 10. Aprile 1704. è figliuolo di Francesco di Roano Principe di Soubisa, Conte di Rochefort; Capitano della Gente d'arme del Rè di Francia, e Luogotenente Generale de' suoi Eserciti, Go-

vernatore di Sciampagna, e di Brie; e d' Anna Giuliana di Roano Chabot figliuola d'Enrico Duca di Roano Signore di S. Aulaja, Erede della sua Casa, maritata nel 1663. adi 16. Aprile, morta adi 4. Febbrajo 1709.

Suoi Fratelli, e sorelle sono.

I. Anna Margherita Badessa di Jovarre, nata adi 6. Agosto 1664.

II. Luigi di Roano Duca di Fontenay nato nel 1666. e morto.

III. Costanza Emilia nata adi 19. Febbrajo 1667. maritata adi 18. Maggio 1683. a D. Giuseppe Rodrigo di Camera, Consigliere di Stato del Rè di Portogallo, Governatore, e Capitano Generale dell'Isola di S. Michele, e figliuolo del Conte di Ribeyra-Grande.

IV. Ercole Meriadeco nato adi 8. Maggio 1669. Principe di Roano, Governatore di Sciampagna, e di Brie, il quale hà sposata adi 15. Febbrajo 1694. Anna Genevieffa figliuola unica di Luigi Carlo Duca di Vantadour, Vedova del Principe Luigi di Turena.

V. Sofronia Pelagia nata adi 2. Luglio 1678. maritata a D. Alfonso Francesco di Vasconcellos Conte di Castel Melhor adi 10. Maggio 1694.

VI. Marianna nata adi 15. Agosto 1679. Monaca della Badia di Jovarre.

VII. Massimigliano Gaston Beniamino nato adi 15. Agosto 1680. Alfiere della Gente d' arme, ucciso nella Bat-

Battaglia di Ramillia l' anno 1706.

Origine di questo Vescovato, e suo stato presente.

L'antichità del Vescovato d'Argentina è chiara per quello che nell'anno 376. Amando Vescovo di questo luogo intervenne al Concilio di Colonia. Molti de' suoi successorj non sono per verità noti nella Storia Ecclesiastica fino ad un altro Amando nel settimo secolo, il quale fù messo in questo luogo da Dagoberto I. Rè di Francia, avvegnache molti Storici abbiano del dubbio intorno a questo fatto.

Introdotto dalla diversità delle Religioni il Luteranismo in questa Città, ed abbracciato da molti de' Canonici Capitolari il partito della novità si sollevò nel 1592. una gran Contesa frà loro. Dopo la morte del Vescovo Giovanni Conte di Manderscheid, i Luterani elessero in suo luogo Gio: Giorgio di Brandenburgo, e i Cattolici ritiratisi a Saverna diedero i loro voti al Duca Carlo di Lorena. Questo disparere durò malgrado l'intramessa di molte Potenze fino all'anno 1604., in cui fù terminato con condizione, che Gio: Giorgio di Brandenburgo mediante una somma considerabile di dannajo, cedesse il Vescovato al Duca di Lorena. Da quel tempo egli è stato sempre posseduto da un Cattolico, e i Canonici Luterani hanno conservato in Argentina il *Bruderhof*, per cui le Case di Brunsvvic, Wolffenbutel, e di MecKlenbourg erano le più interessate;

il che è stato poscia confermato nel Trattato di Pace di Vvestfalia.

Le cose cambiarono faccia l'anno 1681. Il Rè di Francia impadronitosi della Città d'Argentina adi 20. Settembre, non solamente ristabilì il Vescovo nella sua sede, e fece restituire intera a i Cattolici la Chiesa Cattedrale del luogo, ma eziandio ordinò con un decreto del suo Consiglio Sovrano di Brisac nel 1687., che il *Burderhof* fosse consegnato a i Canonici Cattolici, i quali facevano per l'addietro la loro residenza à Molsheim, ed i Protestanti non vi avessero più luogo, come nè meno nel Capitolo. Il Vescovo trovandosi pacifico possessore del suo Benefizio l'affittò indi à qualche tēpo per cinquāta cinque mila scudi per nove anni, riserbandosi Savverna, e'l Balliaggio di Cohersberg. Furono spartite le dipendenze del Vescovato in quattro gran Balliaggi dove gl'interessi si giudicassero in prima instanza; da'i quali si portassero le appellazioni al Consiglio Sovrano della Provincia; che vi fosse in ciascheduno un Ballì, con mille dugento Scudi d'assegnamento coll'obbligo di mantenere un Giudice per far la giustizia.

Il Capitolo è composto di venti quattro Canonici, dodici Capitolarj, e dodeci Domicellarj, i quali debbono essere tutti Principi, e Conti. I Conti d'Anau hanno la carica di Marescialllo Ereditario del Capitolo, e quella di Preposito Ereditario.

Sue

Sue rendite.

Le rendite del Vescovo ascendono a più di sessanta mila scudi. Egli hà il titolo di Langravio d'Alsazia col fondamento, che Giovanni Baron di Lichtemberg Vescovo d' Argentina comperò nel 1357. la parte superiore di questa Provincia da Giovanni ultimo Conte d'Oettingen, e vi riunì gli altri Feudi, che questa Casa aveva avuti dal Capitolo.

Suoi Paesi.

I suoi Paesi, e le sue Signorie sono.

Savverna colle sue dipendenze, Molsheim, Ruffac, Dachstein, Benffeld, Cocherberg, Vvantsenau, OberKirch, Etheim, e Gebvveiller.

Le Arme del Vescovo d'Argentina.

Nel primo, e nel quarto una sbarra d' argento in un Campo di rosso pel Vescovato d' Argentina. Nel secondo, e nel terzo una sbarra d'argento accompagnata da rami dello stesso pel Langraviato d'Alsazia. La Casa di Roano, di cui è S. Eminenza il Vescovo presente, porta in proprio di rosso a 9. figure d'oro abbracciate, e terminate a trè a trè in trè fasce &c.

Suoi Titoli sono.

Armando Gaston di Roano per la grazia di Dio, e della santa Sede Cardinale della Santa Romana Chiesa, Vescovo d' Argentina, Abate di Montier, e di Foigny, Langravio d'Alsazia. Principe del Sacro Romano Imperio, e di Svevia.

Religione.

La Religione Cattolica Romana vi è la dominante, avvegnache vi sia permesso l'esercizio della Luterana.

Università.

V'hà due Università, l'una per li Luterani, la quale è stata fondata l'anno 1538. da Jacopo Sturmo uno de' Consiglieri del Senato. L'Imperator Ferdinando II. nel 1621. le hà dati, e confermati molti privilegj; e l'altra per li Cattolici fondata nel 1608. sotto la protezione di Leopoldo Arciduca d'Austria, allora Vescovo d'Argentina, morto nel 1627. Ella è stata trasferita da Molsheim nella Città d'Argentina sotto il Regno di Luigi XIV. Rè di Francia.

SCRITTORI.

Francisci Guillimanni de Episcopis Argentinensibus Commentarius. *Friburg* 1608. in 4.

P. P. Jesuitarum Panegyricus Molsheimensis. *Mols* 1618. in 4.

Jodoci Coccei j Dagobertus Rex Argentinensis Episcopatus Fundator præviis. *Molsheim* 1623. in 4.

Ulrici Obrechti Prodromus Historiæ Alsaticæ. *Argent.* in 4.

Jacobi Vvinphelingij Catalogus Episcop. Argent. cum supplem.

I. M. Moscherochij. *Argent.* 1660. in 4.

Matthæi Berneggeri de Rep. Argentorat. in 4. *Argen.* 1658.

Godofredi Heuslhemij Diatriba de tribus Dagobertis Francorum Regibus. *Antuerp.* 1665. in 4.

Balthasaris Bebelii Antiquitates Germanicæ primæ,

mæ, & in hac Argentoratensis Ecclesiæ Evangelicæ, in 4. *Argent.* 1669.
Die altefte Deutsche so wohl allgemeine als insonder heit Elsasische und Strasburgische Chronic, von Jacob von Konigshoven, von Enfang der Welt bis anno 1396. beschrieben und anjeso mit Historischen Vumerdungen Doctor Joh. Schilters in Druct. gegeben. *Straburg* 1698. in 4.
Andræas Goldmoyers Strasbourgische Chronic. *Strasbourg.* 1636. in 4.
Acta in Sachen des Dom Dechants und Capitularen in *Strasbourg.* 1634. in 4.

IL VESCOVO
DI COSTANZA.

Elezione di questo Vescovo.

GIo: Francesco di Stauffenberg, Canonico di Costanza, ed' Augusta, fù

eletto Vescovo di Costanza l'anno 1704. nel mese di Luglio dopo la morte del Vescovo Marquardo Rodolfo, il quale fù creato adi 14. Aprile 1689.

Origine di questo Vescovato.

I primi Vescovi di Costanza erano nella Città di Vindisch nell'Ergou. Distrutta questa Città dagli Allemani Clotario II. Rè di Francia trasferì il Vescovato nella Città di Costanza, che porta il nome di Costantino Padre dell'Imperator Costantino il Grande. Massimino era Vescovo, quando si fece questa mutazione.

Il Vescovato di Costanza è divenuto sì grande, che v'hà 350. Conventi, 1760. Parrocchie, e diciasette mila Preti. Avvegnache la riforma abbia diminuito questo Vescovato, egli è però il più grande dell'Alemagna. E' diviso in sessanta sei Decanati. Il Vescovo non hà alcuna autorità nella Città di Costāza, la quale fù messa nel numero delle Città libere dall'Imperator Federigo III. verso la metà del quintodecimo Secolo. L'Imperator Ferdinando I. mise la Città al bando dell'Imperio nel 1548., perche aveva ricusato di ricevere l'*interim*. Ella è celebre pel Concilio, che fece abbruciare Giovanni Hus, e Girolamo di Praga l'anno 1414. Il Vescovo hà i suoi ministri Ereditarj. Il Baron di Sirgenstein per Marescialló, il Baron Zueyer d'Erebach per Maggiordomo, un Gentiluomo della Casa Segeser di Bru-

neg

neg per Coppiere, ed un Gentiluomo della Casa di Razenried per Mastro di Camera.

Il Vescovo è Cancelliere nell'Università di Fribourg nel Brisgou.

Il Capitolo hà ventiquattro Canonici, che vanno nel Coro, e quattro, che aspettano un luogo vacante. I Cittadini possono diventar Canonici, se sono ricevuti Dottori ò Licenziati. Non è escluso veruno, trattine quelli, che sono nati nella Diocesi di Magonza, ò nelle Diocesi, che sono suffraganee di questa Metropoli.

Sue Terre.

Le Terre del Vescovo di Costanza sono.

1. La maggior parte nel Turgou. Ve n'hà di quà e di là dal Lago, come Morsburg, che apparteneva una volta al Conte di Rohrdorff, Marchdorff, Bichoffzell, Arbon, Kaisterstuh, Frichbach, Immerstadt, Haguenau, Romihorn, Munsterlingen, Ermantingen, e SteckBorg.

2. La Badia di Reichenau dell' Ordine di S. Benedetto fondata l'anno 742. da S. Pirminino Vescovo di Meaux. Carlo Martello gli hà data quest'Isola, la quale dopo molti contrasti fù consegnata al Vescovo Giovanni VI. di Veza l'anno 1538. da Marco di Knoringen cinquantesimo nono Abate. Questo Vescovo unì la Badia al Vescovato.

3. La Prepositura d'Oeningen, la quale era una volta un Contado, e'l Monasterio di

Valdsassen unito al Vescovato dal medesimo Vescovo.

Le Arme del Vescovo di Costanza.

Porta di rosso alla Croce d'argento.

La Famiglia de' Baroni Schenck, di Stauffenberg, della quale è'l Vescovo presente, porta tagliato di due; nel primo, e nel secondo d'argento a un Lion corrente d'azzurro colla bordatura di rosso. L'Elmo è sormontato da un Cappello di rosso di di sotto d'argento, e da ogni parte di sopra del Cappello un flauto d'oro guernito nell' estremità di penne di nero.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo di Costanza sono.

Gio: Francesco per la Dio grazia eletto Vescovo di Costanza, Principe del sacro Romano Imperio, Signore di Reichenau, e d'Oeningen.

Sua residenza.

Il Vescovo hà la sua residenza a Morsburg sulle rive del Lago.

Università.

Presa la Città di Friburg da i Francesi adì 17. Novembre 1677. l'Università fù trasferita a Costanza.

SCRITTORI.

Histoire du Concile de Constance tiree des Auteurs, qui ont assisté au Concile par I. Enfant in 4. 2. vol. avec figures *Amst.* 1714.

Gaspari Bruschii Chronicon Constantiæ.

Joann. Huss, & Hieronymi Pragensis Historia, &

& monumenta rerum in Synodo Constantiensi gestarum. *Norimb.* 1583. in fol.
——Idem in foglio 1715.
Gabriel Bucelini Costantiæ Rhenanæ Urbis antiquissimæ cum adiacente Provincia, & Episcopatu ejusdem nominis, descriptio, Topo-Chrono-Stemmatographica. *Francof.* 1697. in 4.
Magnum Concilium Oecumenicum Constantiense de Universali Ecclesiæ Reformatione, Unione, & Fide 6 Tomis comprehensum opera Hermanni von der Hardt. *Francofurti*, & *Lipsiæ* 1700. fol. 3. Vol.

IL VESCOVO D' AUGUSTA.

Elezioni del Vescovo.

ALessandro Sigismondo Conte Palatino del Reno nato adi 16. Aprile 1663.

eletto Vescovo d'Augusta nel 1690. in luogo di Gio: Cristoforo Baron di Freyberg morto il primo d'Aprile 1690., di cui egli era Coadjutore fin dall'anno 1681., essendo Preposito della Chiesa di Costanza, e Canonico di quella d'Aichstadt. Vedi di sopra la Casa Palatina.

Origine di questo Vescovato.

Credesi, che il Vescovo S. Narciso, e'l suo Diacono S. Felice abbiano predicata la Religione Cristiana in Augusta verso il fine del terzo Secolo, quando fuggivano dalla persecuzione dell' Imperator Diocleziano. Questi due Santi hanno sofferto il Martirio a Girona nella Catalogna. In Augusta hanno convertita S. Afra nata nell' Isola di Cipro, Santa Degna, S. Eunomia, e santa Eutropia con altre loro Compagne, che per l'avanti menavano una cattiva vita, ed hanno fatto Vescovo Zozimo, che chiamarono Dionigi fratello d' Ilaria lor madre. Alcuni tengono per certo, che il Vangelo sia stato predicato fin l'anno 190 da Lucio, il quale convertì Campestrio Uomo considerabile per le sue Cariche. Simperto Duca di Lorena figliuolo della Sorella di Carlomagno, ch'era Monaco a Murbach, divenuto Vescovo nel 777. ingrandì così la sua diocesi, che abbracciò il Ducato di Neubourg.

I Di-

Diriti, e prerogative di questo Vescovato.

Il Vescovo non hà alcuna podestà nella Città d'Augusta, la qual è da molto tempo libera. Ella è celebre per la Confessione presentata adi 25. Giugno 1530 all'Imperator Carlo V. da molti Principi di Alemagna. Augusta fù presa dall' Elettor di Baviera nell'ultima guerra adi 14. Dicembre l'anno 1703., perchè aveva ricusata la neutralità propostale da questo Principe. Il Vescovo ha per Maggiordomo Ereditario il Sig. di Stadion, per Coppiere il Sig. di Velden, per Marescialllo il Sig. di Vesternach, e per Mastro di Camera il Baron di Freyberg. Il Capitolo d'Augusta hà venti Canonici Capitolari, ed altrettanti Domicellarj. I Dottori, e i Licenziati sono ricevuti. Nella diocesi v'hà diciotto Badie, nove Conventi di Monache, nove Prepositure, e quaranta uno Decanati, che hanno mille Parrochie. Il Vescovo paga a Roma mille seicento lire l'anno.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo d'Augusta sono.

1. Il Contado di Geisenhausen dato alla Chiesa l'anno 986. dal Vescovo Enrico ultimo Conte di questa Casa.

2. Il Castello d' Eschenloe, Kulsingen, Ehringen, e'l Castello di Traitenried, dati alla Chiesa l'anno 1102. dal Vescovo Odescalcho l'ultimo de' Conti d'Eschenlohe.

3. La Città, e'l Castello di Pilingen col

col Contado di Vit.slingen unito al Vescovato l'anno 1286. dal Vescovo Hartiman ultimo de' Conti di Ryburg, e di Dillingen.

4. La Signoria d'Otilienberg in Algovv con tutte le sue dipendenze comperata dal Vescovo Enrico di Knoringen, morto l'anno 1646.

5. Fussen, Oberstorff, Sunthoff, Zusmershausen, Averbach, Leckbruck, Vvieringen, Ostendorff, Rottenbach, Altdorff, il Castello di Freyburg, Nesselvang, FalcKenstein, Vvilsac, Tanheim, Flachenstein, Fisbach, ed Inderau.

Le Arme del Vescovo d'Augusta.

Porta partito di rosso, e d'argento.

Le Arme della Famiglia di questo Vescovo sono quelle della Casa Palatina.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo d'Augusta sono.

Alessandro Sigismondo per la Dio grazia eletto Vescovo di Augusta, Preposito della Chiesa di Costanza, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte Palatino del Reno, Duca di Baviera, di Giuliers, di Cleves, e di Berg, Principe di Meurs, Conte di Veldenz, di Spanheim, della MarcK, e di Ravensberg, Signore di Ravenstein &c.

Sua residenza.

Il Vescovo d'Augusta fà la sua residenza a Dillingen sul Danubio.

Uni-

Università.

Il Vescovo Ottone Baron di Valdpurg, e Cardinale hà fondata l'Università di Dillingen nel 1549. coll'approvazione di Papa Giulio III.

SCRITTORI.

Marci Velseri antiqua, quæ Augustæ extant monumenta. *Venet.* 1591. in 4.

Ejusdem Conversio, & passio martyrum, Afræ, Hilariæ, Dignæ, Eunomiæ, Eutropiæ, &c. Venet. 1591. in 4. Quæ omnia cum reliquis Velseri operibus junctim edita *Norimberg.* 1662. f.

Ejusdem rerum Augusto-Vindelicarum libri 8. *Venet.* 1594. in 4.

Achillis Pyrminii Annales de vetustate Originis, amænitate situs, splendore ædificiorum, rebusque gestis Reipublicæ Augspurgensis. fol. *Hanoviæ* 1593.

Catalogus Episcoporum Augustanorum. *Augus.* 1614. in 4.

Caroli Stengelii rerum Augusto-Vindelicarum Commentarii cum Mantissa ad Commentarios *Ingolstadii* 1647. & *Augustæ* 1650.

Panoplia, seu Arma gentilitia Augustanæ nobilitatis cum figuris, & Lexico terminorum Scutariorum. *Augustæ* 1672. in 8.

Hier. Amb. Langmantel de forma Reipublicæ Augustanæ, fol. *Augustæ* 1672.

Engelbert Verlichs Chronicon der stadt Augspurg. *Francf.* 1595. fol.

Jusdem Geschlechter Buch der loblichen Rauserlichen Reichstadt Augspurg von 500. Jahren her sammt Vapen, Schild, und Helm auch Ankunfft und HerKommen. *Francf.* 1561. fol. min. fig.

Vvolff-

Vuolfgang Hartmanni Chronicon Augustanum. *Basileę* 1596. fol.
Daniel Parchi Ausfpurgische Grab-Schriffren und Epitaphia. *Augspurg* 1624. in 4.

IL VESCOVO D'HILDESHEIM.

Elezione del Vescovo.

GIuseppe Clemente Elettor di Colonia, nominato adi 8. Gennajo 1694. Coadjutore del Vescovo d'Hildesheim Giosso Edmondo, Baron di BrabecK nel Contado della Marca, eletto Vescovo adi 19. Luglio 1688. morto adi 13. Agosto 1702. E' succeduto all'Elettor di Colonia Massimigliano Enrico morto adi 3. Giug. 1688.

Ori-

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato d'Hildesheim è stato fondato da Carlo Magno ad Elzen, dove fece fabbricare la Chiesa di S. Pietro. Luigi il Benigno trasferì il Vescovato nella Citta d'Hilgenschenee, ch'è stata poscia chiamata Hildesheim. Nel principio del nono Secolo quest'Imperatore nominò per primo Vescovo Guntero l'anno 814. ch'è quello della morte di Carlomagno. Guntero è stato Vescovo vent'un anno. I suoi successori hanno fatti grandi acquisti: le Terre di Vintzenburg, di Scladen, di Poppenburg, di Peina, d'Oldinburg, di Levenstein, e d'HundfrucK. Nell'anno 1519. il Vescovo Giovanni Duca di Sassonia Lavenburg per la temerità avuta di far la guerra ad Enrico il Giovane Duca di Brunsvvic, e l'anno seguente 1520. al Vescovo di Minden, fù messo al bando dell'Imperio dopo aver ricusato di sottomettersi alla clemenza dell'Imperator Carlo V. e perdette tutte le sue Terre salvo la Città d'Hildesheim, ed i Castelli di Peina, di Stejervald, e di Marienburg. Per l'accordo fatto a Quedelinburg nell'anno 1523 il giorno dell'Ascensione, tutte le Terre perdute dal Vescovo furono separate dal Capitolo, e dalla Città d'Hildesheim. Quest'accordo è stato confermato a Pamplona adi 20. d'Ottobre del medesimo anno dall'Imperator Carlo V. La Casa di Brunsvvic hà posseduta per più di cent'anni la miglior parte del Vescovato d'Hildes-

desheim. Nel 1629. Ferdinando Vescovo d'Hildesheim, ed Elettor di Colonia, fratello di Massimigliano Elettor di Baviera, profittando de' disordini della guerra, la quale desolava allora tutta l'Alemagna, ottenne dalla Camera di Spira un decreto, che lo ristabiliva in tutto ciò, ch'era di ragione del Vescovato. I Duchi di Brunsvvic Augusto, e Cristiano. Luigi rendettero le suddette Terre ne' Trattati di Goslar, e di Brunsvvic negli anni 1642. e 1643. riserbandosi come Feudi, che dipendono dal Vescovo, i quattro Balliaggi di Coldengen, di Lutter, di Bahremberg, e di Vesterhoff colla Casa di Dachtmisten. Questi Trattati furono confermati a Munster nel 1648.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Capitolo d'Hildesheim hà quaranta Canonici, i quali debbono essere almeno Gentiluomini d'un'antica Nobiltà. In questa Diocesi v'hà de' Calvinisti, e de' Luterani. La Giustizia è amministrata da' Consiglieri del Vescovo, e da' Deputati del Capitolo, e della Nobiltà. Questo Tribunale giudica, e punisce gli Ecclesiastici, come i Laici. Il Consistoro del Vescovo hà due Presidenti, l'uno Secolare, e l'altro Ecclesiastico, l'uno de' quali è sempre Protestante, e Presidente della Cancellaria del Vescovo; ma la Reggenza non è composta, se non di Cattolici.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo d'Hildesheim sono:

1. La

1. La Città d'Hildesheim, la quale hà ancora alcuni avanzi della ſua antica libertà.

2 Il Contado di Vinzenburg, ch'è preſentemente un Balliaggio. Nel duodecimo Secolo il venteſimo primo Veſcovo Bernardo Conte di Rotenburg s'impadronì di queſta Terra, e della Città d'Alfeld per l'inſpirazione d'uno Spirito famigliare, che ſi chiamava HicdiKin. Hermano l'ultimo de' Conti di Vinzenburg fù obbligato a fuggire dopo aver aſſaſſinato un Signor Saſſone. Il Veſcovo fù inveſtito di queſto Contado dall'Imperator Lotario II. Duca di Saſſonia.

3 Homburg preſentemente Balliaggio, e per l'addietro Contado comperato dalla Città di Goszlar da Adelogo, ò Adelgardo venteſimoquarto Veſcovo con licenza dell'Imperator Federigo I. Barbaroſſa.

4 Il Contado, ò Balliaggio di Peina comperato da Giovanni trenteſimo primo Veſcovo morto l'anno 1261.

5 Il Balliaggio di Voldenberg colla Città di BocKelem, e i Balliaggi di Lutter, e di Bahrenberg. Queſti due Balliaggi appartengono alla Caſa di Brunſvvic, come abbiamo detto.

Tutte queſte Terre furono date alla Chieſa da Ottone I. trenteſimo quinto Veſcovo, e l'ultimo della Caſa de' Conti di Voldenberg, la quale finì colla morte di queſto Prelato l'anno 1331. Il Caſtello di Voldenberg era già ſtato venduto da i

Con-

Conti al venteſimo terzo Veſcovo Ottone primo Duca di Brunsvvic.

6 Il Contado, e Balliaggio di Poppenburg acquiſtato dal Veſcovo Ottone II.

7 Il Contado, e Balliaggio di Daſſeln dato ad Enrico II. trenteſimo terzo Veſcovo dall'Imperator Enrico VII. per l'addietro Conte di Lucemburgo.

8 Il Contado, ò Balliaggio di Schladen acquiſtato dal trenteſimo ſeſto Veſcovo Enrico III. di Brunſvvic. La Città d'Hildesheim fù obbligata a contribuire alla fabbrica del Forte di Marienburg, per aver preſo il partito del Conte Enrico di Schavemburg Concorrente del Veſcovo.

9 Il Forte di Steyervvald, i Balliaggi d'HundſrucK, Lievenburg, Vinnenburg, Viedelage, Rute, Voldenſtein, BildelracK, Gronau, Salzderfurt, Saltzgitter, Elz, Sarſtedt, Brugen, Bodenverder, SteinbrucK, i Villaggi di Roſenthal, Schviechelt, Groſſen, Solſchen, Meerum, Beerbergen, Klaven, Soſmer, Hohenhameln, Foren, Horndorff, DunckelbecK, &c.

Le Arme del Veſcovo d'Hildesheim.

Porta partito d'argento, e di roſſo.

Suoi titoli.

I titoli del Veſcovo d'Hildesheim ſono.

N. per la Dio grazia eletto Veſcovo d'Hildesheim Principe del ſacro Romano Imperio. Enrico terzo Veſcovo hà aggiunte a i ſuoi titoli le ſeguenti parole. *Per la grazia di Dio, e della ſanta ſede Appoſtolica.*

Re-

Religione.

La Religion Cattolica è la Dominante di questo Vescovato. Pel Trattato dell' anno 1643. l'esercizio pubblico del Luteranismo, che fù introdotto dalla Confessione d'Augusta l'anno 1542. doveva esser permesso a i Nobili per settant'anni, ed a' Cittadini per quaranta.

Sua Residenza.

Il Vescovo d'Hildesheim fa la sua residenza nella Città d'Hildesheim, ò Himmelstur, ch'è una Casa di delizia vicinissima alla Città.

SCRITTORI.

Antonii MocKeri Hildesiæ Saxoniæ à prima Origine cum aliis rebus memorabilibus usque ad præsentia tempora deductis descriptio. *Francof.* 1573. in 8.

Justini Gobleri de bello Hildesheimiensi inter Enricum Ducem Brunsvicensem, & Johannem Episcopum Hildesh. anno 1519. durante interregno gesto. Vide Simonis Schardii Rer German. Scriptores varios. Tom. 2. p. 81. *Giessæ* 1673. fol.

Dat Leven des Hisligen Vaters Bernvardi Graven tho der Sommerichen Borch, Bischope, und Patronem tho Hildesheim. *Hildesheim* 1540. in 4.

In Sachen Braunsveig contra Hildesheim Remissionis ausfuhrliche vohlgegrundete relatio und Bericht. *Volffenbutel* 1630. in fol.

IL

IL VESCOVO
DI
PADERBORN.

Elezione di questo Vescovo, e sua Genealogia.

FRancesco Arnaldo di Metternich Baron diGracht, nato adi 9. Maggio 1658. nominato Coadjutore adi 15. Settembre 1703. eletto Vescovo di Paderbon adi 21. Maggio 1704. dopo la morte di suo Zio Ermanno Verners di Metternich, Vescovo di Munster adi 31. Agosto 1706. Egli è Preposito della Chiesa d'Osnabrug.

Degenardo Adolfo volff di Metternich, Ba-

Baron di Gracht, e Padre del Vescovo di Paderbon, nato adi 14. Dicembre 1616. e morto adi 22. Gennajo 1668. era gran Scudiere, e Ministro di Stato dell'Elettor di Colonia. Da Filippina Agnese figliuola d'Edmondo Baron di Reuschenberg di Setterich, e d'Anna Maria di VermincKhausen hà avuto

I. Maria Anna Catterina nata adi 20. Luglio 1649. maritata nel 1674. a Daniello Baron d'Elmpt.

II. Sibilla-Alolsa nata adi 20. Luglio 1650. Canonichessa di Colonia, maritata a Francesco Sigismōdo Baron d'Elberfeld.

III. Gio: Adolfo Volff di Metternich Baron di Gracht, nato adi 3. Dicembre 1657. Ministro di Stato, gran Mastro di Camera, e gran Marescialло dell'Elettor di Colonia. E' Consigliere di Stato dell' Imperatore. Hà sposata in prime nozze adi 11. Giugno 1679. Anna Maria Maddalena figliuola di Federigo Baron di Furstemberg, e di Maria Elisabetta di Breidbach, morta nel 1692. ed in seconde nozze adi 16. Agosto 1695. Anna Maria Teresa figliuola di Volff. Dietrich Truchses di Vezhausen, e d'Eva-Rosina Baronessa di Schoenborn.

IV. Massimigliano nato nel 1653. morto nel 1656.

V. Maria Antonietta nata nel 1654., morta nel....

VI. Maria Adriana Agnese nata nel 1656 morta nel 1659.

VII.

VII. Sofia Elisabetta Francesca nata adi 19. Gennajo 1657. Canonichessa a Neus; maritata in prime nozze à Gasparo Engelbrecht Baron di Schorlemmer, ed in seconde al Signor d'Haxthausen.

VIII. Anna Maddalena Agnese nata adi 26. Agosto 1660. maritata a Gio: Guglielmo Baron di RecK.

IX Girolamo Leopoldo Edmondo nato adi 11. Dicembre 1661. Canonico di Magonza, e d'Hildesheim. è presentemente Ministro, e gran scudiere di suo Fratello, il Vescovo di Paderborn. Hà sposata adi 11. Luglio 1692. Anna Antonietta Baronessa d'Horst, d'Hellenbruch, Degenhard. Adolfo hà avuto dalla sua seconda Moglie Margherita Alessandrina figliuola di Guglielmo d'Honsbroch, e di Maria Agnese d'Harf.

X. Guilielmo Ermano Ignazio nato adi 28. Luglio 1665. Canonico di Spira, e presentemente di Paderbon, e di Munster.

XI. Francesca Teresa Gudela nata adi 28. Maggio 1667.; maritata nel 1683. a Gio. Adolfo di Plettenberg.

Origine di questo Vescovato.

Dicesi, che nel tempo, in cui l'acqua mancava all' Esercito di Carlomagno, quando faceva la guerra a i Sassoni, scaturì dal sito, in cui si rizzavano le tende, una sorgente, che formò incontanente un Fiume chiamato prima *Padus*, e poscia Paderborn; e che per mostrarsi grato a questo

sto benefizio del Cielo, egli volle fondare una Chiesa, la quale fù consacrata adi 6. Dicembre 799. da Papa Leon III. fatto venire di Roma. Carlomagno diede il governo del Paese di Paderborn a Vitikindo Conte di Schvalenberg, e di Valdeck. VitiKindo V. lo vendette al Vescovo nel 1187. per dugento marche d'argento, di cui aveva bisogno per accompagnare Federigo Barbarossa, che andava alla Terra Santa.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo hà per Ministri Ereditarj; il Sig. Beckelsen Spiegel gran Maresciallo; il Sig. di Sepel gran Maggiordomo: il Sig. di Dessemburg Spiegel gran Coppiere, il Sig. di Sestiller gran Mastro di Camera; il Sig. d'Haxthausen Registratore, e'l Sig. di Vestfal gran Mastro della Cucina.

Il Capitolo hà ventiquattro Canonici, i quali fanno le pruove di sedici quarti, e debbono aver fatti i loro studj in una delle Università di Francia, ò d'Italia. Questo Vescovato è un de'più ricchi; Contiene venti Città, altrettanti Castelli, Balliaggi, sedici Conventi, e cinquanta quattro Parrocchie.

Paesi di questo Vescovato.

I Paesi, e le Terre del Vescovato di Paderbon sono

1. La Città di Paderborn, la quale una volta era libera. Il Vescovo se n'è fatto Padrone nelle turbolenze del sesto Secolo.

2 La Città di Varburg, che Dodeco

Conte di Varbeg diede gratuitamente colle sue altre dieci Terre al Vescovo Meienverco con consenso dell'Imperatore Enrico II. l'anno 1021. Indi a due anni quest' Imperatore diede la Terra d'Hohunsel.

3. Il Contado di Stoppelberg unito al Vescovato nel 1312. dopo la morte dell'ultimo Conte di questo nome.

4. Il Castello di Vevelsburg, fortificato dal Conte Federigo d'Arnsberg, e dato alla Chiesa dal Conte di Valdeck. Questo Castello fù impegnato al Baron di Buren per una somma di 3596. Fiorini d'oro, che il Vescovo Teodoro di Furstenberg pagò l'anno 1589. a i Baroni di Buren. Vi fabbricò un bel Palazzo, che dagli Svedesi fù quasi ridotto in cenere l'anno 1646. Fù rifabbricato alcuni anni dopo dal Vescovo Federigo Adolfo Baron di RecK.

5. La Città d'Herstal, ch'era una volta la residenza de' Vescovi passata ne' Conti di FalcKenberg., e ricomperata dal Vescovo Teodoro di Furstemberg per una somma di 17666. Fiorini d'oro nel 1608.

6. Nienhus, BracKel, Borchold, BorrentricK, Driborg, Niem, Steinheim, Voerden, SoltKoten, Lipspring, Buren, PecKelsheim, Beverungen, Lugde nel Contado di Pyrmont venduta nel 1668. dal Conte ValdecK, Schvalenberg, ed Oldenburg, &c.

Pretensioni del Vescovo di Paderborn.

Le pretensioni del Vescovo di Paderbon sono sopra

1. Il Contado di Pyrmont, che il Vescovo Remberto di Kersen-Broch pretese verso la metà del sestodecimo secolo come un Feudo dipendente dal Vescovato, per la morte dell'ultimo de' Conti di Spiegelberg, che l'avevano acquistato da' Conti di Schvalenberg. I Conti della Lippa s'opposero, e vendettero i loro diritti a i Conti di Gleichen. Morto l'ultimo di questa Casa l'anno 1631. i Conti di Valdeck se ne impossessarono pel diritto di confraternità. Nel 1668. il Conte di ValdecK fece col Vescovo Ferdinando di Furstemberg un accordo, pel quale il Contado di Pyrmont debba ritornare al Vescovato, mancando la Casa di Valdeck.

2. Il Vescovo pretende contra Simon Enrico Conte della Lippa di Dermold, che il Contado di Sternberg sia un Feudo dipendente dal Castello di Beringsdorff. Questa lite non è ancora giudicata.

Le Arme del Vescovo di Paderborn.

Porta di rosso alla Croce d'oro.

La Famiglia del Vescovo presente porta tagliato d'azzurro, e d'argento; nel primo ad un rastrello fiorito di trè pezze d'argento; nel secondo a un Lupo al naturale; l'elmo è legato all'intorno da una fascivola intrecciata d'azzurro, e d'argento, e sormontato la metà in alto da un Lupo. I Lambrequini sono d'argento, e d'azzurro.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Paderborn sono. Francesco Arnaldo per la Dio grazia e-

letto Vescovo di Paderborn, e di Munster, Burgravio di Stromberg, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Pyrmont, Signore di BoreKeloe, Baron di Gracht.

Sua residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza nel Forte di Nienhùs.

Università.

L'Università di Paderborn è stata fondata dal Vescovo Teodoro di Furstemberg, il qual è morto adi 4. Dicembre 1618. I P. P. Gesuiti ne hanno la direzione.

SCRITTORI.

Hermanni Kersenbroch, Catalogus Episcoporum Paderbornensium.

Ferdinandi Furstenbergij monumenta Paderbornensia ex Historia Romana, Francica, Saxonica eruta, & novis Inscriptionibus, figuris, tabulis Geographicis, & notis illustrata. *Paderbornæ*. 1669. *Amst.* 1672. in 4. *Lipsiæ* 1713. in 4.

Panegyricus die natali Academiæ Theodorianæ Paderbornensis R. & ill. Principi Theodoro Episcopo Ecclesiæ Paderbornensis S. R. I. Principi Fundatori à Collegio Acad. Soc. Jesu oblatus; & in tres libros divisus *ibid.*

Nic. Schatenij Soc Jesu Annales Paderbornenses. *Nenhusii*. 1693. fol.

IL

IL VESCOVO DI FRISSINGA.

Elezione del Vescovo.

GIo: Francesco EcKer, Baron di Ropfing, e di Lichtenegg, nato adi 18. Ottobre 1649. Decano del Capitolo, è stato eletto Vescovo adi 29. Gennajo 1695. in luogo di Giuseppe Clemente Elettor di Co lonia. Questo Vescovo è figliuolo di Gio: Christoforo EcKer, Baron

di Kapfing, e di Lichtenegg, e di Maria Salome Keding di Schonering, e di Naselbach.

Origine di questo Vescovato.

Si tien per certo, che S. Corbiniano sia stato il primo Vescovo di Frissinga messo da Papa Gregorio III. l'anno 730.; ed abbia avuto per successore suo Fratello Erimberto per le diligenze di Bonifazio, come abbiamo detto parlando dell' Arci Vescovato di Saltzbourg, l' anno 880. Sotto il nono Vescovo Valtone fù ordinato dal Papa l'anno 880., che questo Vescovato non fosse mai dato, che a un Canonico di questa Chiesa. Il ventesimo terzo Vescovo Ottone II. noto sotto il nome di *Frisingensis* è celebre per la sua Cronica dal principio del Mondo fino all'anno 1152. stampata la prima volta a Basilea nel 1569. Questo Vescovo eletto nel 1138. è morto adi 21. Settembre 1158. Egli era figliuolo di Leopoldo Marchese d' Austria. In quel tempo il Vescovato di Frissinga aveva per Governatore Ereditario il Conte di Schiren. Ottone VI. Conte di Schiren, e di Vitelsbach vendette i suoi diritti al Vescovo Ottone II. il quale rendette il suo Vescovato considerabile. Quest' acquisto fù confermato adi 30. Dicembre 1140. alla Dieta di Ratisbona dall' Imperatore Conrado III.

Suoi

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarj del Vescovo sono il Baron di Seyboldsdorff gran Maggiordomo, il Conte di Preysing gran Coppiere, il Signor di Pienzenau gran Marescialo, il Sig. di Raimdorff gran Mastro di Camera.

Il Capitolo di Frissinga hà ventiquattro Canonici. I Dottori vi sono ricevuti avvegnachè non sieno nobili. Non è permesso a i Canonici il possedere altri Canonicati. Dicesi, che il Vescovo abbia quattrocento mila lire di rendita.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo di Frissinga sono

Tredici Balliaggi. I Principali sono; Freysingen: Ismaningen; BurcKrain, col Borgo d'Isen; Verdenfolz una volta Contado colle sue dipendenze; Mittenvalde, PartenKirch, e Genisgou, che sono Feudi dipendenti dall' Imperio. Il Vescovo n'è il Sovrano. Nell' Austria il Vescovo hà i Balliaggi d' Hollenburg, e d' Erzersdorff, la Signoria di Lack ò Bischoffslack nella Carintia; il Castello di Rotenfelz nell' alta Stiria con Oberveilen; Hirg nel Tirolo; alcune Terre nella Baviera, le quali non gode, che come privato.

Le Arme del Vescovo di Frissinga.

Porta d'argento al busto d'un Moro di nero incoronato d' oro all' antica, e vestito di rosso.

La Famiglia, della quale è il Vescovo presente, porta di nero à trè fusi d'argento. L'Elmo è accompagnato da due corni di Bufolo di nero caricati da'fusi dell'Arme adornati nelle loro punte di penne di nero e d'argento. I Lambrequini sono d'argento, e di nero.

Suoi Titoli.

I Titoli del Vescovo di Frissinga sono.

Gio: Francesco per la Dio grazia, Vescovo di Frissinga, Principe del Sacro Rom. Imperio.

Sua residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza nella Città di Frissinga.

SCRITTORI.

Vigulæi Hunds Sulzenmos, Icti, Metropolis Salisburgensis, idest Historia, & Catalogus Archiepiscoporum Frisingensium, Ratisbonensium, Pataviensium, & Brixensium, *Monachii* 1620. fol. 2. Tom.

IL

IL VESCOVO DI RATISBONA.

Elezione di questo Vescovo.

CLemente Augusto di Baviera, quarto figliuolo dell' Elettore presente, fù fatto Vescovo adi 26. Marzo 1716. per la cessione, che glie ne fece suo Zio l'Elettor di Colonia. Vi era stato nominato Coadjutore l'anno antecedente adi 19. Dicembre.

Dee notarsi, che quest'Elettore fù confermato Vescovo di Liegi adi 8. Settem-

bre 1694. dal Papa con condizione, che rifegnasse i due Vescovati di Frissinga, e di Ratisbona. Egli fù nominato Vescovo la seconda volta dal Capitolo di Ratisbona adi 7. Febbrajo 1695. Quest'elezione fù confermata dal Papa, il quale nel 1704. hà nominato per Coadjutore di Ratisbona il Conte Domenico Cauniz.

Origine di questo Vescovato.

Si attribuisce la fondazione del Vescovato di Ratisbona a S. Bonifazio, il quale per ordine di Papa Gregorio III. fece nel 740. S Geribaldo primo Vescovo di questa Città. Nel 1280. il Vescovo Enrico Conte di RotenecK fece fabbricare la Chiesa Cattedrale, ricuperò le Terre di Velden, Ebers, Pruns, Teysbach, Frondes, Haussen, Ergolisbach, Pilsting, Antin; e fece fortificare molte Piazze. Il suo successore Corrado Conte di Lupperch ultimo della sua Casa diede il suo Contado alla Chiesa.

Il Vescovo Federigo I. fece gran dissipamenti per ventiquattro anni, che godè questo Vescovato. I suoi Successori hanno durata gran fatica a ricuperare ciò, ch'era stato ipotecato. Il Vescovo Alberto morto nel 1421. ricuperò il Contado d'Hohenburg, ch'era stato dato trecent'anni avanti dagli ultimi Conti Ernesto, e Federigo. Ricuperò pure questo Vescovo la Città di PecKlam nella bassa Austria. Ella era stata data dall'Imperatore Ottone II.

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarj del Vescovo di Ratisbona sono; il Baron di Pletten gran Coppiere; il Conte di Nothlafft di Verdenberg Gran Maggiordomo; il Conte di Toring gran Marescіallo, e'l Sig. di Stingelheim gran Mastro di Camera.

Il Capitolo hà dodici Canonici, e dodici Domicellarj. I Dottori in Teologia vi sono ricevuti.

Il Vescovo, come quello di Bamberga, non è soggetto ad alcun Metropolitano; ma dipende immediatamente dalla Santa Sede.

Paesi di questo Vescovato.

I Paesi, e le Terre di questo Vescovato sono state la maggior parte descritte di sopra. Egli ne hà ancora alcune altre nell' Austria.

Le Arme del Vescovo di Ratisbona.

Porta di rosso alla fascia d'argento.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Ratisbona sono

Clemente Augusto per la Dio grazia Vescovo di Ratisbona, Principe del Sacro Romano Imperio.

Sua Residenza.

Fà la sua residenza in Ratisbona Città libera nota per le Diete dell'Imperio, che vi si tengono.

SCRITTORI.

Laurentii Houvardi, Catalogus Episcoporum

Ratisbonensium ab an. 600. usque ad annum Christi 1597.

Ratisbona nova antiqua. *Regenspurg* 1659. in 4.

Vigulei Hunda Sulzenmos Metropolis Salisburgensis cum Historia, & Catalogo Episcoporum Ratisbonensium. *Monachii* 1620. in fol.

IL VESCOVO
DI PASSAVIA.

Elezione di questo Vescovo.

RAimondo Ferdinando Conte Rabatta eletto adi 18. Gennajo 1713. in luogo di Gio: Filippo Conte di Lamberg morto adi 20. Ottobre 1712. dopo un lungo, e glorioso corso nelle Cariche più considerabili. Nell'anno 1697. egli fù in qualità d'Amba-

scia-

ſciatore dell'Imperatore alla Dieta di Varſavia per l'elezione del Rè, e adi 5. Settembre a Cracovia per l'incoronazione.

In queſt'anno medeſimo fù nominato dall'Imperatore in luogo del Principe Lob-Kovitz principal Commeſſario alla Dieta di Ratisbona. Nel meſe di Luglio 1700. è ſtato fatto Cardinale.

Origine di queſto Veſcovato.

Il Veſcovato di Paſſavia è ſtato formato d'una parte dell'Arciveſcovato di Lorch, ch'era il primo de' quattro Veſcovati della Baviera. Dappoich'egli fù diſtrutto da Attila Rè degli Unni, Teodorico III. Duca di Baviera fece Veſcovo di Paſſavia Erchinfrido Arciveſcovo di Lorch col conſiglio di S. Ruperto l'Appoſtolo della Baviera.

I primi Veſcovi di Paſſavia prendevano il titolo d'Arciveſcovi; il che diede motivo al contraſto di Gherardo Veſcovo di Paſſavia con Erolfo ſecondo Arciveſcovo di Saltzbourg. Papa Agapito II. ordinò l'anno 946. che amendue i ſuddetti Prelati conſervaſſero il titolo d'Arciveſcovo, quello di Saltzbourg nella Pannonia Occidentale, e quello di Paſſavia nell'Orientale; volendo, che la Sede foſſe riſtabilita a Lorch, quando il tempo lo permetteſſe; il che non è mai ſtato fatto.

Nell'anno 961. il titolo d'Arciveſcovo di Lorch terminò colla morte di Pilgreno: Quelli, che gli ſono ſucceduti, non hanno preſentemente che il ſolo titolo di Veſcovi.

vi. Dall'anno 1415. i Vescovi di Passavia hanno proccurato d'ottenere di dipendere immediatamente da Roma. Il Cardinal di Lamberg hà tentato eziandio di nuovamente introdurre nel 1694. il titolo d'Arcivescovo di Passavia, ma invano.

L'Imperatore Ottone III. hà recati grand'utili al Vescovo, al quale hà data interamente la Città di Passavia.

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarj sono; il Conte di Kirchber gran Coppiere, il Conte di Nothlafft gran Marescìallo, il Sig. d'Aheim gran Mastro di Camera, il Sig. d'Ansham gran Maggiordomo.

Il Capitolo di Passavia hà ventiquattro Canonici, i quali fanno le pruove di Nobiltà. Stimasi, che la rendita del Vescovo sia di dugento, e quaranta mila lire.

Paesi di questo Vescovato.

Le Terre del Vescovo di Passavia sono La Città di Passavia. Nell'Austria Mautern, Trebensée, Amstetten, Ebersberg, Hag, e Starenberg. La Signoria di Vichtenstein venduta al Vescovo Ulrico Conte di Discheim da Corrado Conte d'Hal, e di Vassenburg, il quale volle cento marche per andare alla Terra Santa nell'anno 1218. Avendo poscia questo Conte voluto rompere il sudetto mercato, il Vescovo Rudigero diede una somma maggiore, e tenne per se la suddetta Terra.

Sue pretensioni.

Le pretensioni del Vescovo di Passavia sono Di

Di non essere suffraganeo dell' Arcivescovo di Saltzbourg, essendo succeduto all' Arcivescovato di Lorch in virtù degl' Indulti conceduti negli anni 1415. e 1420. da i Pontefici Giovanni XXIII. e Martino V.

Questo lungo disparere è stato giudicato in favore di Saltzbourg adi 14. Decembre 1693. da Papa Innocenzio XII. sulle relazioni di Luigi Priuli Auditore di Rota.

Le Arme del Vescovo di Passavia.

Porta d'argento al Lupo rampante di rosso.

I Titoli del Vescovo di Passavia sono

Raimondo Ferdinando per la Dio grazia Vescovo di Passavia; Principe del Sacro Romano Imperio, Conte Rabatta.

Sua Residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza a Passavia nel Castello d' Oberhaus sulla montagna di S. Giorgio.

SCRITTORI.

Nicolai Schreitveinii Catalogus Archiepiscoporum, & Episcoporum Laureacensium, & Pataviensium usque ad annum 1517.

Vigulæi Hund à Sulzenmos Metropolis Salisburgensis cum Historia, & Catalogo Episcoporum Pataviensium. *Monachii* 1620. fol.

Gaspar Bruschii de Laureaco celebri olim in Norico Civitate, & de Patavio Germanico, ac utriusque loci Archiepiscopis, & Episcopis omnibus. *Basilea* in 8.

Electa Juris Publici curiosa 2. tern Theils 3. Abtheil

theil vorrinnen eine Ausfuchrliche Beſchrei-bung des Vralten Erz Stiffts Lachs, anizo das Reichs Furſtliches Hoch Stifft. *Paſſau*. 1695. in 4.

IL VESCOVO
DI TRENTO.

Elezione di queſto Veſcovo.

GIo: Michele Conte di Spaver, è ſucceduto nell'anno 1696. a Giuſeppe Vettore de Albertis morto adi 21. Dicembre 1695.

Origine di queſto Veſcovato.

La Chieſa di Trento pretende, che il ſuo primo Veſcovo GioWino le ſia ſtato dato l'anno 78. dal Veſcovo d'Aquileja ſuo

Fon-

Fondatore, e ſuo Appoſtolo Ermagora Diſcepolo del Vangeliſta S.Marco nel 78.

Queſta Chieſa è divenuta conſiderabile per li benefizj degl'Imperatori Teodoſio, Carlomagno, e Corrado II.; e ſoprattutto per li beni, che hà ricevuti dalla Caſa d'Auſtria dall'anno 1363., ch'ella poſſede il Contado del Tirolo. Il Veſcovo Alberto Conte d'Ortenburg diede nel 1365. la protezione ereditaria di queſto Veſcovato agli ArciDuchi d'Auſtria; la qual è ſtata confermata dagli Imperatori Federigo III., Maſſimigliano, e Ferdinando I.

Suoi diritti, e prerogative.

Avvegnachè il Veſcovo entri negli Stati del Tirolo, egli hà però il ſuo poſto nella Dieta dell'Imperio, in cui è obbligato a conformare il ſuo voto a quello degli ArciDuchi. Molti Conti nell'Auſtria, il Duca di Mantova, e'l medeſimo Imperatore dipendono dal Veſcovo per alcuni Feudi, de'quali egli è il Signore Dominante.

Il Veſcovo hà per Miniſtri Ereditarj il Conte di Thun gran Coppiere, e'l Signor di Firmian gran Mareſciallo.

Il Capitolo hà diciotto, ò dicianove Canonici. I Dottori vi ſono ricevuti.

Suoi Paeſi.

Le Terre del Veſcovo di Trento ſono La Città di Trento, Riva data da Carlomagno, Bolzano dall'Imperator Corrado II. Roveredo &c.

Le

Le Arme del Vescovo di Trento.

Porta d'argento all' Aquila spiegata con lingua di nero, becco, e membra d'oro, colle ale distinte da piccoli anelletti dello stesso, e con tutto il Corpo di faville, ò come goccie di color di fuoco.

I Conti di Spaver, della qual famiglia è'l Vescovo presente, portano inquartato nel primo, e nel quarto d' argento a un Lione sormontato da una graticola d'oro; *sono le Arme proprie della Famiglia de' Conti di Spaver:* Nel secondo, e nel terzo fatto a scacchi d' argento; ed' azzurro a una fascia di rosso brocante sopra il tutto; *sono le Arme della Famiglia di Liechtenberg estinta nel* 1450., *dalla quale hà ereditato la Famiglia di Spaver col matrimonio di Giovanni di Spaver con* Verena *della Famiglia di Liechtenberg.*

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo di Trento sono.

Gio. Michele per la Dio grazia Vescovo di Trento, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Spaver, e di Vallar.

Sua Residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza nella Città di Trento sì nota pel Concilio tenuto dall'anno 1545. sino al 1563.

SCRITTORI.

Histoire du Concile de Trente par Fra Paolo Sarpi traduite par *M.* Amelot in 4. *Amst.* 1713.
Jani Pyrrhi Episcoporum Tridentinorum Historia fol. *Mantuæ*. 1546.

IL

IL VESCOVO
DI BRESSANON.

Elezione di questo Vescovo.

GAsparo Ignazio Conte di Kunigl è succeduto a Gio: Francesco Kuhn d'Aver.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato era ne' primi tempi a Sabiona, dove il Vangelo fù predicato l'anno 360. da S.Cassiano fatto Vescovo dal Patriarcha d'Aquileja, ed ucciso nella Città di *Forum Cornelii*, oggidì *Imola*.

Non si sà in qual tempo il Vescovato sia stato trasferito a Bressanon. Alcuni dico-

no

no ſotto Albino il venteſimo primo Veſcovo, ed altri ſotto Artrico, il quale viveva l'anno 1038. ed hà fatto circondare di mura la ſuddetta Città, da i benefizj di molti Imperatori renduta così conſiderabile come quella di Trento.

Suoi diritti, e prerogative.

La Dioceſi fà una parte degli Stati del Tirolo; ma il Veſcovo è Principe dell'Imperio.

Il Capitolo di Breſsanon hà diciotto Canonici; nove ſono Nobili, e nove Dottori, ò Licenziati. Il Baron di Velsberg è gran Mareſciallo Ereditario; il Baron di Vols gran Maſtro di Camera, il Conte di Thun gran Coppiere, e'l Conte di Volckenſtein gran Maggiordomo.

Suoi Paeſi.

Le Terre del Veſcovo di Breſsanon ſono

La Città di Brixen, il Caſtello di Bruneck, Ehrenburg, la Signoria di Veldes nella Carintia coll'Iſola di Noſtra Signora data nel principio dell'undecimo Secolo da Enrico II. Egli poſsede ancora altre Terricivole.

Le Arme del Veſcovo di Breſſanon.

Porta di roſso all'*Agnus Dei*, ò a un Agnello d'argento colla teſta contornata, e con diadema d'oro, il quale porta una bandiera d'argento crociata nella ſua lunghezza di roſso, il cui baſtone poſto in verga paſsa per la ſpalla ſiniſtra ſotto il piede levato dalla medeſima parte. *Queſt' Agnel-*

lo

lo è collocato in maniera, che i piedi toccano quasi la parte inferiore dello scudo. Alcuni aggiungono, *ch'egli è sopra un suolo di verde.*

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo di Bressanon sono Gasparo Ignazio per la Dio grazia Vescovo di Bressanon, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Kunigl, Baron d'Ehrenberg, e di Vahrt, Signore di Campen.

Sua residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza a Bressanon.

SCRITTORI.

a Eliæ Capreoli de rebus Brixiacis libri 14. *Brixiæ* in 4.
Ascanii Martinengi Vitæ Ss. Martyrum Faustini, Jovitæ, Afræ, aliorumque plurimorum Sanctorum Brixiensium; *Brixiæ* 1602.
Avandi de Amindis Chronicon Brixianorum in 4. *Brixiæ* 1519.

IL

a *Questi Autori non scrissero di Bressanone, ma di Brescia Città d'Italia soggetta al Serenis. Veneto Dominio.*

IL VESCOVO
DI BASILEA.

Sua elezione.

GIo: Corrado di Reinach è succeduto a Guglielmo Jacopo RincK di Baldenstein morto due anni dopo essere stato eletto nel 1705.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato fù prima fondato in Augusta, che chiamavasi *Augusta Rauracorum* presso a Basilea. Il primo Vescovo Giustiniano era l'anno 346. nel Concilio radunato in Colonia contra l'Arriano Eufrate. Ebbe per successore S. Pantaleone

da

da alcuni tenuto come il primo Vescovo, perche ristabilì la suddetta Chiesa. Nel Concilio d'Orleans sotto Clodoveo trovasi Adelfo Vescovo di Basilea. Il filo di questi Vescovi non comincia, che da Valano, quale viveva nel 700. L'anno 1004. l'Imperatore Enrico II. diede al Vescovo Adalberone il diritto di cacciare nelle Selve dell'Alsazia frà i Fiumi Ill, e Reno, ed indi a quattro anni gli permise altresì di cacciare nelle Selve del Brisgau da Togingen, fino a Gundelfingen, e Bezingen. Questo medesimo Imperatore fece rifabbricare nel 1019. la Chiesa rovinata dagli Ungheri, ed intervenne alla sua Consacrazione con molti Vescovi.

Nel principio del terzo decimo secolo dopo la morte del Duca di Svevia il Vescovo Enrico III. pretese, che la Città di Brisach fosse Feudo, che dovesse ritornare alla Chiesa. Rodolfo Conte d'Augusta vi si oppose, ma cedette i suoi diritti per 900. Marche d'argento quando fù eletto Imperatore l'anno 1273. Questa Città è stata ripresa dagl'Imperatori. L'Imperator Luigi V. Duca di Baviera l'impegnò ad Ottone Duca d'Austria nel 1331. Gli Arci Duchi l'hanno sempre posseduta sin ch' ella fù presa nel 1638. adi 17. Dicembre dal Duca di Sassonia Veymaro, e dal Marescialllo di Guebriant, e ceduta alla Francia nel Trattato di Munster l'anno 1648. Ella è stata renduta all' Imperatore nel Trattato di Ryswick. I Francesi l'hanno-

ri

ripresa nel mese di Settembre 1703., ed è stata renduta all'Imperatore nella pace di Bada, conchiusa adi 7. Settembre 1714., e nel Trattato di Rastad adi 6. Marzo del medesimo anno. Lo stesso Vescovo Enrico III. ebbe dal Conte Goffredo suo Parente il Castello di Biederthan; comperò Bruntru, e Teuffenstein dal Conte di Neufchatel.

Nel 1271. i Conti Pfyrt-Ulrico, e Teobaldo suo figliuolo gli vendettero per 850. Marche d'argento colla Terra d'Illeburg, il Contado di Pfyrt trattone il Castello di Schonberg.

Nel 1309. Theobaldo vendette al Vescovo Ottone Baron di Grandse il Castello, e la Città di Florimonte, ò Blumberga. Ulrico l'ultimo Conte di Pfyrt, e Giovannina sua moglie diedero al Vescovo Gerardo di Vippengen tutto ciò, che avevano ereditato da Bertoldo Conte di Strasberg. Estinta la Casa de' Conti di Pfyrt, il Vescovo Giovanni di Sena successore di Gherardo diede nel 1361. con certe condizioni vantaggiose il Contado di Pfyrt all'ArciDuca d'Austria Rodolfo, il quale aveva sposata la figliuola del Conte Ulrico. La Casa d'Austria possedeva questo Contado per lo spazio di quasi trecento anni, quando nel Trattato di Munster è stato ceduto alla Francia con tutto il rimanente del Suntgau. Il Vescovo di Basilea hà fatti inutilmente i suoi lamenti nelle Diete dell'Imperio, i Trattati di

Rys-

Rufvick, d'Utrecht, di Rastad, e di Bada, che hanno seguitato quello di Munster, ne hanno confermato il possesso alla Francia.

Suoi diritti, e prerogative.

I Ministri Ereditarj del Vescovo sono, il Sig. di Schonau gran Maggiordomo, il Sig. di Reichenstein, e di Levenburg gran Mastro di Camera, il Sign. d'Eptingen gran Marescialло, il Sig. di Barenfels gran Coppiere, e'l Sig. di Rotberg gran Cuciniere, ò Mastro di Cucina.

I Dottori sono ricevuti nel Capitolo di Basilea, il quale una volta era a Friburgo nel Brisgau; da qualche tempo egli è a Delmonte nel Salgou. Il Vescovo è suffraganeo di Besanzone; non hà veruna podestà nella Città di Basilea. Nelle Diete dell'Imperio prende il suo posto alternatamente col Vescovo di Bressanon.

Suoi paesi.

Le Terre del Vescovo di Basilea sono Bruntrut, Biederthan, Teuffenstein, Florimonte, Lauffen sopra la Bris, Montier in Grädval, ò Munster in Grossenthal, Grandfeldt, Tachsfelden, Sant'Ursitz, il Forte di Pfeffingen, Arlesheim &c.

Sue pretensioni.

Il Vescovo pretende, come abbiamo detto, che gli appartenga il Contado di Pfyrt.

Le Arme del Vescovo di Basilea.

Porta d'argento a un manico di bordone di Pellegrino, ò secondo altri a

un manico di Pastorale di Vescovo di nero.

La Famiglia del Vescovo presente porta d'oro al Lion di rosso incoronato da una berretta d'azzurro; l'elmo è incoronato d'oro abbracciato di nero, ed inchiodato da punte di rosso, adornate di penne di pavone al naturale.

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo di Basilea sono

Gio:Corrado per la Dio grazia Vescovo di Basilea, Principe del Sacro Romano Impero.

Religione.

Nella Diocesi di Basilea la maggior parte degli Abitanti sono Calvinisti.

Sua Residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza a Bruntrut nell'Elsgau sul Fiume Halle.

Università.

L'Università di Basilea è stata fondata nel 1359. ò nel 1462.

SCRITTORI.

Christiani Urstitii Chronici Basileensis Epitome 1577. in 8. in Tedesco.

Basilea sacra, seu Episcopatus, & Episcoporum Basileensium Origo, & series Reverendissimo, & Illustrissimo Principi Joanni Conrado ad sacram inaugurationem à Collegio Bruntrutano Soc. Jesu dicata. *Bruntrut* 1658. in 4.

IL

IL VESCOVO
DI LIEGI.

Elezione del Vescovo.

GIuseppe Clemente Elettor di Colonia è succeduto adi 20. Aprile 1694. a Gio: Luigi Baron d'Elderen morto il primo di Febbrajo 1694. Adi 21. Aprile il Decano Gio: Ferdinando di Mean fatto poi Barone dall'Imperatore elesse con alcuni altri Canonici del suo partito Luigi Antonio Conte Palatino del Reno, e gran Mastro dell'Ordine Teutonico; ma morì adi 4. Maggio, e sopì ogni sorta di contrasto.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato di Liegi fù fondato a Tungres. Questa Città con Treveri, e Colonia non facevano, che una sola Diocesi nel tempo di S. Materno verso il fine del secondo Secolo.

Nel 312. S. Servazio fù fatto Vescovo di Tungres, quando fù recata la pace alla Chiesa dalla Conversione dell'Imperator Costantino. Saccheggiata la Città di Tungres dagli Unni, il Vescovato fù trasferito a Mastricht, e quindi a Liegi sotto il Vescovo S. Uberto l'anno 709. Egli ebbe suo Predecessore S. Lamberto, il quale fù ucciso per l'impostura di Dodone fratello d'Alpaide favorita di Pippino Rè di Francia.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovato di Liegi è 'l più considerabile dell'Alemagna. Hà ventiquattro Città murata, cinquanta due Badie, e più di mille dugento Villaggi. Hà più Prebende, e più Canonici, che verun'altra diocesi d'Alemagna. I Canonici sono in numero di sessanta, e la maggior parte Principi. I Duchi del Brabante sono Protettori-Avvocati di questa Diocesi, la quale hà un' alleanza ereditaria col Ducato del Brabante.

Il Vescovo di Liegi è Signore di Mastricht unitamente cogli Stati d' Olanda, e pretende d'essere il solo Sovrano della Città di Vick.

La rendita ordinaria del Vescovo è di tre-

cento mila Ducati. Egli hà molte Piazze forti. Nell'ultima guerra il Capitolo hà avuta la Reggenza di questa Diocesi in assenza del Vescovo, il quale s'era ritirato in Francia. Il Vescovato di Liegi fà una parte del Circolo di Vestfalia.

La Città di Liegi hà sempre conservata la sua libertà, avvegnache sia stata soggettata da Giovanni Duca di Baviera, e da i Duchi di Borgogna Giovanni, e Carlo nel 1409., e nel 1468.

Circa il temporale ella è governata da suoi Borgomastri, e dal suo Consiglio, dal quale i Cittadini negl'interessi di giustizia fanno talvolta delle appellazioni alla Camera dell'Imperio. Solamente nello spirituale ella riconosce la giurisdizione, e la superiorità del Vescovo di Colonia.

Nel 1549. l'ingresso fù negato al Vescovo Ferdinando Elettor di Colonia dagli Abitanti animati dal Borgo mastro Jacopo Henner. Il Vescovo, il qual ebbe delle milizie sotto il comando del General Spart, si fece aprir le porte, gastigò i Cittadini, e fabbricò nel 1650. la Cittadella, la quale fù fatta saltar in aria da i Francesi, impadronitisi della Città, in cui comandava il Baron di Quincus. Gli Abitanti non essendo più raffrenati dalla Cittadella si sollevarono contra 'l Vescovo sotto la condotta de' Borgomastri, Reinardo, Draest, Plenaveaux, e Macours, i quali erano tumultuanti. Il Vescovo

Massimigliano Enrico Elettor di Colonia chiamò in suo ajuto adì 25. Luglio 1684 gli Eserciti di Francia, de' quali aveva il comando il Marchese di Choiseul, Mediante un accordo fù perdonato alla Città, la quale ricevette un forte presidio sotto il comando del Marchese Sale. Indi a poco si risabbricò la Cittadella. L'Elettore fece Governatore il Principe di Tserclas-Tilly. Adì 14. Ottobre 1702. la Città di Liegi si rendette all'Esercito degli Alleati, di cui aveva il comando Milord Marlborou g; adì 23. la Cittadella fù presa a forza d'arme.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Liegi sono

1 Liegi, Maseick, Huy, Tungres, Hasselt, Visèt, S. Truyen, Dinant, il quale fù preso adì 29. Maggio 1675. dal Maresciallo di Crequy, Chinay, Rochefort, S. Uberto, Fumay, Cuin, e ne' paesi d'Ainaut, e di Lucemburgo, molte Città rendute dalla Francia nella pace di Rysvvich l'anno 1697.

2 Il Ducato di Buglione venduto per sei mila marche d'argento al Vescovo Obarto da Goffredo Duca di Buglione, e da suoi Fratelli Eustachio, e Baldovino, quando si portarono a Gerusalemme, dove Goffredo fù incoronato. Nel quintodecimo secolo questo Ducato entrò nella Casa della Marca l'anno 1552. mediante la protezione del Rè di Francia Enrico secondo. Nella pace di Cambraj questo Du-

cato

cato fù renduto al Vescovo di Liegi. Nel 1678. nella pace di Nimega il Rè di Francia lo fece dare alla Casa d'Avernia come Erede di quella della Marca.

Adi 17. Febbrajo 1679. il Vescovo fece de' gran lamenti alla Dieta di Ratisbona. Mediante la protezione del Rè di Francia il Marchesato di Franchimont, e i Contadi di Loos, e d'Haspan sono posseduti da Goffredo Maurizio della Torre d'Avernia Duca di Buglione, Pari, e gran Mastro di Camera di Francia (fratello del Cardinal di Buglione Emanuello Teodosio morto. Il Vescovo hà delle pretensioni sul Ducato di Buglione.

Le Arme del Vescovo di Liegi.

Porta di rosso a una Colonna d'oro posata sopra un piedestallo a molti gradi a quadri d'argento. Il piedestallo collocato alla punta dello scudo, la colonna messa in palo, ò sopravi rizzata.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Liegi sono

Giuseppe Clemente per la Dio grazia Elettor di Colonia &c. Vescovo di Liegi, Principe del Sacro Romano Imperio, Duca di Buglione, Marchese di Franchimont, Conte di Loos, e d'Haspan.

Sua residenza.

Il Vescovo hà il suo Palazzo nella Città di Liegi.

SCRITTORI.

Ægidii Bucherii, disquisitio Historica de primis Tungrorum, seu Leodiensium Episcopis unà cum Chronologia, Historiæ Leodiensis ad annum 1343. cum aliis scriptoribus edita à Joanne Chapeavville 3. Vol. in 4. *Leodii* 1616.

Johannis Roberti Historia, sen Huberti Principis Aquitani ultimi Tungrens, & primi Leodiensis Episcopi, ejusdem Urbis Conditoris &c. *Luxemburgi* 1632. in 4.

Auberti Miræi, Fasti Belgici, & Burgundici. *Bruxella* 1622. in 8.

Marcus Zuerius Boxhornius de Republica Leodiensi. *Amst.* 1632. in 24.

Stephani Reusini Leodium. *Namurci* 1639. in 4.

Iohannis Matthiæ Novii Historiæ Leodiensis universæ Compendium. *Leodii* 1655. in 12.

Iohannis Lobbetii Leodiensis Iesuitæ, Gloria Leodiensis Ecclesiæ. *Leodii* 1660.

Bartholomæi Fisenii, Historia Ecclesiæ Leodiensis. fol. *Leodii* 1642.

Io. Erhardi Fullonii Compendium Historiæ Leodiensis fol. *Leodii* 1642.

IL

IL VESCOVO
D' OSNABRUG.

Elezione di questo Vescovo.

ERnesto Augusto di BrunsvvicLuneburg Fratello del Rè d'Inghilterra eletto nel 1716. in luogo di Carlo Giuseppe di Lorena morto adì 4. Dicembre 1715.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato è stato fondato da Carlo Magno, il quale fece fabbricare in Osnabrug la Chiesa di S. Pietro per li Sassoni, a' quali egli aveva fatto abbracciare il Cristianesimo. Visone Discepolo di S.

Bonifazio fù fatto primo Vescovo adì 29. Marzo 772.

Gl' Imperatori Arnoldo, ed Ottone hanno fatte gran donazioni a questa Chiesa. Il trentesimo sesto Vescovo Giovanni Hoet nominato dal Papa fù fatto Principe dell' Imperio dall' Imperator Carlo IV. Il suo successore Melchiore di Brunsvvic è 'l primo di questa Casa, che abbia avuto questo Vescovato. Morì nel 1381. Il suo posto fù dato ad un Principe di Schverin. Nel 1508. la Città d'Osnabrug fù assediata dal Vescovo Enrico II. Duca di Brunsvvic; il disparere fù sedato per la mediazione di suo Fratello il Duca Filippo, e del Conte di Valdeck nel 1525. dando la Città una somma di danajo. Nel 1591. Filippo Sigismondo figliuolo di Giulio Duca di Brunsvvic fù fatto Vescovo. Morì l'anno 1623. ed ebbe per successore il Conte d'Hohenzollern Eitelo Federigo, il quale morì indi a due anni. Nel 1625. il Capitolo elesse il Cardinal Francesco Guglielmo Conte di Vartemberg. Gli Svedesi impadronitisi d'Osnabrug fecero Vescovo nel 1634. Gustavo Conte di Vasaburg figliuolo naturale del Rè Gustavo Adolfo.

Suoi diritti, e prerogative.

Nella pace di Munster questo Conte rissegnò il Vescovato al Cardinale per cento, e sessanta mila lire, e fù stabilito, che per l'avvenire il Vescovato fosse alternatamente posseduto da un Cattolico,

e da

e da un Protestante, il quale fosse sempre il Principe più Giovane del ramo del Duca Giorgio di Brunsvvic allora Generale delle Milizie di Svezia, e mancando questo ramo il diritto passasse in quello d' Augusto Duca di Wolfembutel. Fù altresì stabilito, che quando il Vescovato fosse posseduto da un Vescovo Cattolico, tre Canonicati dovessero essere posseduti da Luteranj.

Il Capitolo hà venticinque Canonici.

Sue rendite.

Le rendite del Vescovo sono considerabili. Egli mantiene molti Reggimenti.

Il Governo è composto d'un Consiglio privato, d'un Consiglio Aulico, e della Reggenza.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo d'Osnabrug sono Osnabrug, Iborg, Fortenau, Bostel, Quackenbrug, Vorde, Gronsbrug, Hunteborg sul Lago di Dummer, Vielage, Mellè, ed Holtê.

Le Arme del Vescovo d'Osnabrug.

Porta d'argento alla ruota d'otto razzi di rosso.

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo d'Osnabrug sono Ernesto Augusto per la Dio grazia Vescovo d'Osnabrug Duca di Brunsvvic Luneburg &c.

Religione.

Nella diocesi v'hà tanti Luterani, quanti Cattolici.

Sua Residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza ad Osnabrug; una volta la faceva ab Iborg.

SCRITTORI.

Academia Carolina Osnabrugensis, seu Athenæum Christianum, virtutis, & eruditionis Encyclopediæ acquirendæ à Carolo Magno Imperatore in Urbe Osnabruga ante annos 800. institutum; nunc recenter ab Illustrissimo, & Reverendissimo Principe Francisco Vilhelmo Episcopo Osnabrugensi, Mindensi, & Verdensi restitutum, & dotatum, à Papa Urbano VIII. approbatum, ab Imperatore Ferdinando II. confirmatum. *Osnabrugæ* 1630. fol.

Erstuini Erdmanni Consulis Osnabrugensis Chronicon Osnabrugense cum notis, continuatione, atque præmisso discursu de antiquis Vestphaliæ Colonis. *Osnabrugæ* 1677. fol.

Ioannis Biesteini Athenæum Encyclopediæ à Carolo Magno institutum, & à Principe Francisco Guillelmo Episcopo Osnabrug. instauratum. fol. *Coloniæ* 1632.

IL

IL VESCOVO DI MUNSTER.

Sua Elezione.

FRancesco Arnaldo Giuseppe Baron di Metternicht-Gracht, e Vescovo di Paderbon è succeduto adì 5. Maggio 1706. à Federigo Cristiano Baron di Plettenberg. Vedi il Vescovo di Paderborn.

Origine di questo Vescovato.

Carlo Magno hà fondato questo Vescovato. La Città di Munster, che si chiamava Mimingerode, ò Mimingardt hà preso il nome dal ricco Monastero, che il Vescovo Ermano fece fabbricare l'anno 1050.

1050. Dicesi, che il primo Vescovo fosse un Frisone Ludgero fratello d'Hildegrino Vescovo d'Halberstadt; e che fosse fatto nel 788. da Carlo Magno. Questo Vescovo è morto nel 809. Il Vescovo Ermano II. Conte di Catzenellenbogen morto nel 1246. fù fatto Principe dell'Imperio dall'Imperator Federigo II. Ottone Conte di Bentheim successore d'Ermano fù il primo Vescovo eletto dal Capitolo: gli Antecessori erano stati sempre nominati dagl'Imperatori. Questo Vescovato hà fatti così grandi acquisti, ch'egli è uno de' più considerabili dell'Imperio.

Nell'anno 1553. dopo la morte di Giosso l'ultimo de' Conti di Bronchorst Signore di BorcKeloe vi fù una gran contesa frà 'l Vescovo, e'l Conte di Limburg, e di Stirum. Il Vescovo attestava, che Gilberto Conte di Bronchorst aveva volontariamente renduto omaggio alla Chiesa di Munster per la Signoria di BorcKeloe, la quale diventava un Feudo vacante.

Il Conte di Limpurg sostenuto dagli Stati d'Olanda pretendeva, che BorcKeloe fosse una dipendenza del Ducato di Gheldria, dove questa Terra gli fosse aggiudicata dalla Provincia. Egli se ne impossessò l'anno 1616. Sua Moglie Irmegarde era figliuola del Fratello dell'ultimo Conte Giosso. La lite fù portata alla Camera di Spira, e la contesa rinnovata nel 1665. dal Vescovo Bernardo di Galen, e finita col Trattato di Cleves, servì di pre-

testo

testo per attaccare l'Olanda nel 1672. Il Vescovo prese frà le altre Piazze quella di BorcKeloe, la quale fù renduta mediante il Trattato conchiuso a Colonia adi 11. Aprile 1674.

La Città di Munster, la quale pretendeva di non riconoscere l'autorità del Vescovo, ricusò nel 1657. di ricevere un presidio, avvegnache l'Imperatore l'avesse ordinato. Ella fù assediata adì 10. Luglio 1660., e presa adi 18. Marzo 1661. dal Vescovo, il quale fece fabbricare una buona Cittadella, che chiamasi in Tedesco Brille cioè Occhiale.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo è Direttore del Circolo di Westfalia col Duca di Giuliers. I suoi Ministri Ereditarj sono: il Baron di Mordien NotherKen gran Marescíallo da un tempo immemorabile; il Baron Drosten gran Maggiordomo; il Baron di Galen gran Mastro di Camera. Il Vescovo Cristoforo Bernardo di Galen diede questa dignità ad uno de' suoi Parenti.

Il Capitolo è composto di quaranta Canonici, i quali fanno le prove d'un'antica Nobiltà. I Gentiluomini della Città di Munster ne sono esclusi. Bisogna, che i Canonici abbiano fatti i loro studj a Parigi per un anno, e nove settimane. Il Vescovo eredita i beni de' Forestieri, che muojono senza figliuoli, la qual cosa non si usa negli altri Paesi dell' Alemagna. I

Ca-

Sue pretensioni.

Pretende il Vescovo di Munster.

1. La Signoria di Borcheloe per le ragioni, che abbiamo dette di sopra.

2. Aver posto, e voto frà i Principi secolari dell' Imperio a cagione del Burgraviato di Stromberg.

Le Arme del Vescovo di Munster.

Porta d'azzurro alla fascia d'oro.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Munster sono

Francesco Arnaldo per la Dio grazia Vescovo di Paderborn, e di Munster, Burgravio di Stromberg, Principe del Sacro Romano Imperio, Conte di Pirmont, Signor di BorcKeloe, Baron di Metternich Gracht, &c.

Religione.

Gli Abitanti del Paese sono Cattolici.

Vi sono alcuni Gentil Vomini Calvinisti.

Residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza a Munster; la faceva una volta a Coefeldt.

SCRITTORI.

La Vie de Christophle Bernard Galen Evêque de Munster. *Cologne*. 1681. in 12.

Joh. Cincinni, Vita S. Ludgeri primi Monasteriensis Episcopi. *Colonie* 1515.

Johannis Goes, Opuscula varia de Vvestphalia, ejusque doctis aliquot Vitis. *Helmstadii*. 1668. in 4.

Johannis Murmelii. Descriptio Urbis Monasteriensis. Versu saphico. *Monasterii*.

Herman Stangehfol: Annales Circuli Vvestphalici. *Colonia*. 1656. in 4.

IL

IL VESCOVO DI LUBECCA.

Elezione di questo Vescovo.

CRistiano Augusto Duca, e per l'addietro Amministratore di Schlesfvvig, e d'Holstein, è succeduto a suo Zio Augusto Federigo, morto adi 2. Ottobre 1705.

Origine di questo Vescovato.

Il Vescovato di Lubecca è stato fondato dall'Imperatore Ottone I. nella Città d'Oldenburgo, la quale era celebre pel suo Commerzio nella Provincia di Vagrien.

Quest'Imperatore dopo avèr vinti, e convertiti gli Schiavoni, ed i Rè de' Vagri,

gri, e degli Obotriti fece fabbricare nel 952. la Chiesa di S. Gianbatista, di cui fece primo Vescovo Marcone; dandogli per Diocesi i Paesi de' Vagri, degli Obotriti, e di Schlesvig fino al Fiume Peina, e fino alla Città di Demmino. Dopo la morte del Vescovo Marcone, il quale ebbe per successore Eduardo, fù fatto Eroldo Vescovo a Schlesvig. Dopo la morte del Vescovo Abelino, il quale nel 1058. era Arcivescovo d'Amburgo, il Vescovato d' Oldenburgo è stato diviso in trè Vescovati, Oldenburg, Ratzeburg, e MecKlenburg. Nell'anno 1163. il Vescovato fù trasferito a Lubecca da Enrico il Lione Duca di Baviera, e di Sassonia ad instanza del Vescovo Giraldo, e con consenso dell'Imperatore Federigo I. Indi a poco tempo Enrico il Lione impadronitosi di Lubecca, obbligò Adolfo Conte d'Holstein a dare al Vescovo, Eutin, Gamala, Bozoè, Gothesfelde, e Vobiza con altre Terre presso a Lubecca. Il Luteranismo hà cominciato sotto il trentesimo nono Vescovo Enrico Bocholt, il quale non trascurò cos'alcuna per estinguerlo ne'suoi principj. Il suo successore Detteff Reventlau al contrario favorì i Luterani, come altresì fecero i sei Vescovi, che l'hanno seguitato fino a Giovanni Adolfo d'Holstein Arcivescovo di Brema. Questo Prelato fù nominato Vescovo di Lubecca nel 1586. (egli era figliuolo del Duca Adolfo, e Nipote del Rè di Danimarca Federigo I.

il

il quale abbracciò il Luteranismo) risegnò i suoi due gran Benefizj nel 1597. a Gio: Federigo il più giovane de' suoi fratelli, il quale morì l'anno 1634. In quest'anno fù eletto Giovanni Duca d'Holstein morto in età di 49. anni nel 1654. adì 18. Febbrajo. Questo Vescovo impedì, che il Vescovo di Lubecca non fosse come gli altri fatto Secolare a Munster. Il Capitolo per gratitudine ordinò, che per l'avvenire dovessero eleggersi successivamente sei Principi d'Olstein per Vescovi. Ciò è stato osservato sin ora; avvegnache nell'anno 1676. il Rè di Danimarca abbia procurato di far eleggere per Coadiutore il Principe Cristiano suo secondogenito. Nella vacanza del Vescovato di Lubecca vi fù frà 'l Rè di Danimarca, e'l Duca d'Holstein una contesa, la qual è stata sedata coll' intramessa d'alcune Potenze.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Capitolo di Lubecca hà trenta Canonici. Quattro soli sono Cattolici. Il Preposito della Chiesa è eletto alternatamente dal Capitolo, e dalla Città, dove il Vescovo non hà alcuna podestà. Il Consiglio della Città regola gli affari Ecclesiastici. Nelle Diete dell'Imperio il Vescovo di Lubecca è assiso a lato di quello d'Osnabrug, i quali non hanno i lori posti co' Vescovi Cattolici. Questo Vescovato è nel Circolo della bassa Sassonia.

Le Arme del Vescovo di Lubecca.

Porta d'azzurro a una Croce d'oro formon-

montata da una mitra Episcopale.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Lubecca sono Eutin, Fischeau, Schonenuold, Nuechel, NieKercKen, Leute, Bossou, e Rinsefeldt. Queste sono gran Terre, nelle quali v'hà molti Villaggi.

Suoi Titoli.

I titoli del Vescovo di Lubecca sonò.

Cristiano Augusto eletto Vescovo di Lubecca, Erede di Norvegia, Duca di Schlesvig, d' Holstein, di Stormarn, e di Ditmarsen, Conte d' Odenburg, e di Delmenhorst.

Religione.

Dall'anno 1530. li Vescovi, e i Canoci sono Luterani, fuoriche quattro, i quali sono Cattolici.

Sua residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza ad Eutin. Egli hà in Lubecca una Casa Episcopale presso alla Cattedrale.

SCRITTORI.

M. Hermanni Bonni, Chronicon paruum Urbis Imperialis Lubecæ ab ejus primordio ad annum 1539.

Joann. RegKman Chronicon Lubecense, libri 3. ab origine Urbis ad annum 1549. *Lubecæ* 1619. fol.

Helmoldi, & Arnoldi Chronicon Slavorum. *Lubeca* 1659. in 4.

Iacobi à Melle, Historia antiqua Lubecensis. *Jena* 1677. in 4.

Ejus

Ejusdem Historia Media Lubecensis. *Jena* 1677.
Ejusdem Historia Lubecensis recentior. *Jena* 1679. in 4.
Gasparis Sagittarii. Historia Lubecensis in 4. *Jena* 1677., & 1678.
Der Kayserlichen Freyen Reichstadt LubecK HerlichKeit und Alterthum LubecK 1666. in 8.
M. Christian von StocKen Bischoffliche Ehrem Saule 1667. fol.
Die BeglucKte und geschmucKte stadt LubecK. *LubecK*. 1697. in 8.

IL VESCOVO

DI COIRA.

Elezione di questo Vescovo.

ULrico di Federspiel è succeduto adi 28. Aprile 1692. ad Ulrico di Monte suo

suo Parente morto nel mese di Marzo del medesimo anno dopo essere stato eletto adi 23. Febbrajo 1661. La Casa di Federspiel è nel paese de' Grigioni.

Origine di questo Vescovato.

Questo Vescovato è così antico, che alcuni hanno detto, ch'egli sia stato fondato dal medesimo S. Pietro. Altri mettono la sua fondazione nell'anno 440., e gli danno per primo Vescovo Asimone, il quale era l'anno 450. nel Concilio di Calcedonia. Gl'Imperatori Carlo il Grosso, Ottone I., Ottone III., Federigo I., ed Ottone IV. hanno dati gran beni alla Chiesa di Coira. Nel 1404. Modestino Visconte di Milano diede al Vescovo Armano la Valle di Valtellina sì nominata per l'eccellente suo vino.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Vescovo è Principe dell' Imperio; avvegnache la sua Diocesi sia nell'alleanza degli Svizzeri. Il suo posto è frà i Principi del Circolo di Svevia. Non somministra porzione alcuna di danajo; non interviene alle Diete se non quando vuole, e ricorre agli Svizzeri, quando crede, che gli si faccia alcun torto.

Il Capitolo di Coira hà ventiquattro Canonici. I Dottori vi sono ricevuti come i Nobili. I Ministri Ereditarj del Vescovo sono, il Sig. Planten di Voldenberg gran Coppiere, il Sig. di Marmel gran Marescjallo, il Sig. di Monte gran Maggior-

do-

domo, il Sig. Fluge d' Aspermont gran Mastro di Camera.

Sue rendite.

Dicesi, che il Vescovo di Coira non abbia se non sessanta mila lire di rendita. V'hà de' Canonici, che ne hanno dieci mila.

Suoi Paesi.

Le Terre del Vescovo di Coira sono.

La Città di Coira, il Monastero di Churvalden, FeldKirchen, Tomiliasca, ò TomlescK, Aspermont, Rhams, Marsoila, Ramuntz, Greisenstein, Haldenstein, Furstenberg sull' Esch, la Valle di Valtellina la valle, e la Città di Chiavena, Plurs &c.

Le Arme del Vescovo di Coira.

Porta d' argento al Becco saltante di nero.

Suoi titoli.

I titoli del Vescovo di Coira sono

Ulrico per la Dio grazia eletto Vescovo di Coira, Principe del sacro Romano Imperio, Signore di Furstenberg, e Grosengenstin &c.

Religione.

Gli Abitanti della Diocesi di Coira sono la maggior parte Calvinisti, e vivono in pace co' Cattolici.

Sua Residenza.

Il Vescovo di Coira fà la sua residenza a Coira, e qualche volta a Marsoila.

SCRIT-

SCRITTORI.

Gabriel Bucelini Rhætia Ethnica, Romana, Gallica, Germanica, sacra, & profana *Augustæ Vindel.* 1666. in 4.

Huldarici Campelli ausfurliche Beschreibung der Labl. Graubundter undanderer Rhetischen volcKer, samt & lichen neven Landtafeln, vapen und Bildnussen, heraus gegeben von Iohann. Gulern von vindecK. *Zurch.* 1617 fol.

L' ABATE
DI FULDA.

Sua Elezione.

COstantino Baron di Butlar eletto adì 19. Ottobre 1714. in luogo d'Adel-

berto Baron di Schleiffras morto adi 4. Ottobre 1714.

Origine della Badia.

Questa Badia riconosce la sua fondazione da S. Bonifazio l'anno 744. per li benefizj di Pippino Rè di Francia, il quale fabbricò nel Buchau un Monastero dell'Ordine di S. Benedetto, ottenendo da Papa Zaccharia, che non dipendesse da Roma, dove ciaschedun Abate subito ch'è fatto spedisce 800. lire. Gli Abati di Fulda sono Primati della Germania, e delle Gallie. Per ragione di questo titolo pretendono di seguire immediatamente l'Arcivescovo di Magonza dinanzi a tutti gli altri Prelati. Questa pretensione hà cagionati grand'inconvenienti, i quali hanno fatta perir molta Gente. Indi a cent'anni il posto fù similmente dato pel favore dell'Imperatrice moglie di Lotario II. all'Abate Bertusi di Schliz sopra l'Arcivescovato di Magdeburg; ma nel 1184. Filippo Arcivescovo di Colonia alla fronte di 4000. Uomini conservò il suo posto sull'Abate Corrado, il quale nell'Assemblea di Magonza fù costretto dall'Imperator Federigo a cedergli alla sua presenza.

Suoi diritti, e prerogative.

L'Imperator Carlo IV. hà dato all'Abate di Fulda il primo posto frà i quattro Abati dell'Imperio. Nelle Diete questi quattro Abati sono assisi a piedi dell'Imperatore. L'Abate di Fulda in qualità di gran Cancelliere dell'Imperatrice le mette

te

te la corona in capo nella sua incoronazione, e nelle altre solennità. L'Abate pure le toglie la corona, quando l'Imperatrice la depone. Il Sig. di Schliz è gran MarescialIo Ereditario dell'Abate.

Il Capitolo di Fulda hà otto Prepositi. Questa Badia è del Circolo dell'alto Reno. L'Abate come gran Cancelliere non paga verun diritto, quando prende l'investitura. Quando somministra la sua porzione di danajo per l'Imperio, la Nobiltà di Franconia gli dà quattro mila lire.

Suoi Paesi.

Le Terre della Badia di Fulda sono

1 La Città di Fulda con quaranta Villaggi, Geisa, Hammelburg.

2 I Balliaggi di Reckenstul, Biberstein, Furstenech, Saleck, Haselstein, Pruckna, Schildeck, Mackenzell, Nevenhost, Ulmbach, Veidenau, Hosenfeldt, ed Heralds; co' Borghi di Flicten Geisel, Veyersmutten, Herbstein, e Grossenluder.

Nel paese di Fulda le Femmine sono Eredi de' Feudi.

Sue pretensioni.

L'Abate di Fulda pretende

I Il Balliaggio di Fischber nel Contado d'Henneberg posseduto da uno de' Principi della Casa di Sassonia.

2 Il Balliaggio, e la Città di Vacha, mancando la Casa d'Assia.

Le Arme dell'Abate di Fulda.

Porta d'argento alla Croce di nero.

Suoi titoli.

I Titoli dell'Abate di Fulda sono..

Costantino per la Dio grazia Abate di Fulda, Principe del Sacro Rom. Imp. gran Cancelliere dell'Imperatrice; Primate della Germania, delle Gallie &c.

Sua Residenza.

L'Abate fà la sua residenza a Fulda, ò a Nevenhof.

SCRITTORI.

Christophori Broveri, Antiquitatum Fuldensium libri 4. *Antuerpiæ* 1612. in 4.

Ejusdem vitæ SS. Gottardi, Bernardi, MeinvercKi, Ægidii, Abbatum Fuldensium. *Magunt.* 1626. in 4.

Eberhardi Fabricii, Gloria Fuldæ Abbatiæ S. Benedicti; idest vita, & res gestæ Abbatum Fuldensium, quotquot à fundatione anno 754. præfuerint. *Giesse* 1655. in 8.

Valentini Munzeri, Chronicon Fuldense in 8. *Hildesiæ* 1550.

L'

L' ABATE DI KEMPTEN.

Elezione di quest' Abate.

RUperto di Bodman è succeduto nel 1677. al Cardinal Bernardo Gustavo Marchese di Baden; egli è figliuolo di Giò: Sigismondo di Bodman, e d'Elena Barbera di Kotvitz. La Casa di Bodman è nella Svevia.

Origine della Badia.

Questa Badia della Svevia è dell'Ordine di S. Benedetto. Ella è stata fondata nel 777. da Ildegarde moglie di Carlomagno, e figliuola d'Ildebrando Duca di

Svevia. Andelgario figliuolo del famoso Orlando fù il primo Abate. Egli fù confermato da Papa Adriano I. il quale concedette a questa Badia l'indipendenza dalla Santa sede, e le diede il nome di seconda Roma. L'Abate porta abito Ecclesiastico, solamente la mattina; Dopo pranzo si veste da Principe secolare. L'Abate Enrico di Mittelberg fù fatto Principe dell'Imperio dall'Imperator Carlo IV. nel 1380. L' Imperator Leopoldo hà dato nuovamente nel 1683. all'Abate di Kempten il titolo di gran Marescialllo dell'Imperatrice. Era gran tempo, che non se gli dava più questo titolo.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Capitolo di Kempten hà venti Capitolari, i quali fanno le pruove di Nobiltà secondo gli statuti della Badia. V'hà altresi di quelli, che sono in aspettativa, e de' Fratelli Professi.

I ministri Ereditarj dell'Abate sono l' Elettor di Baviera gran Maggiordomo, il Signor di Roth è suo Vicario; l'Elettor di Sassonia gran Coppiere; il Sig. Kennero d'Almandingen è suo Vicario; il Conte di Montfort gran Marescialllo; il Sig. Rittero di Prasberg è suo Vicario; il Sig. di Verdestein gran mastro di Camera; per l' avanti era il Langravio di Nellenburg.

Sue Terre.

Le Terre dell'Abate di Kempten sono

1 Il Contado di Kempten, trattane la Città di Kempten, la quale è libera dal tem-

tempo dell'Imperator Federigo III., il quale hà comperati nel 1523. per sessanta quattro mila lire dall'Abate Sebastiano Breitenstein tutti i diritti, che potevano aver ancora gli Abati; ella abbracciò allora il Luteranismo.

2 Il piccolo paese di Buchenberg, il Castello d'Ilerberg, i laghi di Suntheim, di Martinszell, e di Sultzberg, FalcKlieben, Kemnat, Thunga, Schuartzenberg, Sultzberg, LangenecK sul fiume Iler, Hoem Tann, e'l suo Castello.

Le Arme dell'Abate di Kempten.

Porta tagliato di rosso, e d'azzurro a un busto di Femmina vestita di nero, velata d'argento incoronata d'oro, e broccante sopra il tutto.

La Famiglia Bodman di Sleislingen, della quale è l'Abate presente, porta inquartato nel primo, e nel secondo d'oro al Capricorno, ò becco Salvatico rampante di nero; nel secondo, e nel terzo d'argento a trè foglie di verde.

Suoi Titoli.

I titoli dell'Abate di Kempten sono

Ruperto per la Dio grazia Abate di Kempten, Principe del Sacro Romano Imperio, gran Marescìallo dell'Imperatrice, principal Commessario Revisore della Camera dell'Imperio &c.

Religione.

L'Abate è Cattolico Romano; ma nelle sue Terre v'hà molti Luterani, Adi 27. Marzo 1707. l'Abate hà dati

a i suoi Sudditi Calvinisti nel Paese d' Algau la Chiesa di Theinselberg.

Sua residenza.

Il Vescovo fà la sua residenza à Kẽpten.

SCRITTORI.

Gabriel Buccelini, Aquila Imperii Benedictini, ideſt Monachorum Ordinis S. Benedicti de Imperio universo amplissima merita. *Venetiis & Francof.* 1651 in 4.

D. Ascanius Tamburinus de Iure, & privilegiis Abbatum, Prælatorum, Abbatissarum, & Monialium, *Coloniæ Agrippinæ*, 1691. fol. 4. Tom.

IL PREPOSITO D'ELVANGEN.

Elezione del Preposito.

FRancesco Luigi Conte Palatino del Reno, gran Mastro dell'Ordine Teuto-

tonico, e Vescovo di Breslau, nato adì 24. Luglio 1664. è succeduto a suo Fratello Luigi Antonio nel mese di Giugno 1694.

Origine di questa Prepositura.

Questa Prepositura dell'Ordine di S. Benedetto col titolo di Principato è stata fondata nella Svevia verso le frontiere della Franconia nel 764. da i due Fratelli Ariolfo, ed Erlolfo, i quali sono stati successivamente Vescovi di Langres.

Sotto il quarantesimo ottavo Abate Giovanni d'Herneim la Prepositura fù fatta secolare nel 1460. coll'approvazione di Papa Pio II. Gli Abati sono Principi dell'Imperio dal tempo dell'Imperator Enrico II. Hanno ottenuti gran privilegj dagl'Imperatori Luigi IV. e Federigo III. negli anni 1323. 1454. e 1470.

Sue prerogative.

Il Preposito d'Elvangen hà per Ministri Ereditarj il Baron di Rechberg gran Coppiere, il Signor d'Adelmansfeld gran Marescìallo, il Baron di Freyberg gran Cameriere, il Signor Blarer di Vartensèe gran Maggiordomo.

V'hà dodici Capitolari in questo Capitolo, in cui si ricevono i Dottori. Il Duca di Vurtumberg è Avvocato della Prepositura.

Sue Terre.

Le Terre della Prepositura d'Elvangen sono

La Città d'Elvangen, il Castello di Lautern, e di Tanneburg.

Le Arme del Preposito d'Elvagen.

Porta d'argento a una Mitra d'Abate posta in palo, la punta in alto da dimanda.

Suoi Titoli.

I titoli del Preposito d'Elvangen sono Francesco Luigi Preposito, e Signore d'Elvangen, Principe del Sacro Romano Imperio &c.

Sua Residenza.

Il Preposito fà la sua residenza a Schomberge presso ad Elvangen.

SCRITTORI.

Elvangensis Monasterii Chronicon ab anno 1095 usque ad annum 1477. à Matthæo Mareschallo de Pappenheim I. U. D. & Canonico Augustano excerptum. Vide Marquardi Freheri Germanicarum rerum Scriptores. Tomus I. p. 453. *Francof.* 1624. fol. 2. vol.

L' ABATE
DI
MURBACH, E DI LUDERS.

Elezione dell'Abate.

FIlippo Everardo Conte di Lovenſtein, e di Vertheim nato adi 23. Agoſto 1657. è ſucceduto adi 5. Marzo 1680. a Felice Egone Principe di Furſtenberg, e Decano d'Argentina. Egli è figliuolo di Ferdinando Carlo Conte di Lovenſtein, e d' Anna Maria Conteſſa di Furſtenberg. *Vedi i Principi dell'Imperio.*

Origine di queste Badie.

Si tien per certo, che nell'alta Alsazia il Monastero di Murbach dell'Ordine di S. Benedetto sia stato fondato nel 724. ad instanza del Vescovo Pirmino da Everardo Duca di Svevia. Gli Abati di Murbach sono stati così potenti, che hanno mantenuti alle volte mille dugento cavalli. Avevano per Vassalli un gran numero di Gentiluomini. La Città di Luceon nel Paese degli Svizzeri apparteneva a questa Badia, da cui fù comperata da Alberto d'Austria eletto Imperatore l'anno 1298.

La Badia di Luders unita a quella di Murbach è stata fondata da Bertilde Regina di Borgogna, ed arricchita da Clotario Rè di Francia.

Sue prerogative.

Nel 1548. l'Imperator Ferdinando I. hà dato all'Abate di Murbach il diritto d'entrare nella Dieta nel Collegio de' Principi. Quando l'Alsazia è stata ceduta alla Francia nel Trattato di Munster è stato nel medesimo tempo dichiarato, che questa Badia fosse sempre un Feudo dipendente immediatamente dall'Imperio. Nel 1654. nella Dieta di Ratisbona l'Abate di Murbach pretese d'avere il posto sopra gli Abati di Kempten, e d'Elvangen.

Sue Terre.

Le Terre dell'Abate di Murbach, e di Luders sono

Murbach, Gebveiler, Lauterbach, S. Amarin, Luders &c.

Le

Le Arme dell'Abate di Murbach,
e di Luders.

Porta d'Argento a un Levriere rampante di nero abbracciato d'oro, e ferrato di rosso *per la Badia di Murbach*, e di rosso a un braccio nudo movente da una manica, ed alzante in alto due dita, *per la Badia di Luders.*

Suoi Titoli.

I titoli dell'Abate di Murbach, e di Luders sono.

Filippo Everardo per la Dio grazia Amministratore delle Badie, e Principati di Murbach, e di Luders, Conte di Lovenstein, e di Vertheim, Decano d'Argentina.

Sua residenza.

L'Abate di Murbach fà la sua residenza a Gebvveiler sul Fiume Lauch.

L'

L' A B A T E
D I
BERCHTOLSGADEN.

Sua Elezione.

GIuseppe Clemente Elettor di Colonia, Preposito, e Principe di Berchtolsgaden è succeduto nel 1688. a suo Cugino Massimigliano Enrico Elettor di Colonia.

Origine di questa Badia.

Questo Monastero di Canonici Regolari di S. Agostino nella Diocesi di Saltzburg è stato fondato da Beringerio, e Cuno Conti di Sultzbach, e dalla loro Madre Irmengarde

garde, la quale nel 1108. fece fabbricare la Chiesa di S. Giovanni, e di S Pietro, alla quale fece gran donazioni. Il primo Preposito è stato Everardo, indi Arcivescovo di Saltzburg.

Sue prerogative.

Questa Chiesa non dipende, che da Roma, e dall'Imperio.

Le Arme dell'Abate di Berchtolsgaden.

Porta di rosso a due chiavi d'argento passate in Croce S. Andrea.

Le Arme proprie dell'Abate presente sono di Baviera, e di Colonia.

Suoi titoli.

I titoli del Preposito di Berchtolsgaden sono

Giuseppe Clemente per la Dio grazia Elettor di Colonia &c. Amministratore di Berchtolsgaden, Principe del sacro Romano Imperio.

Sua residenza.

La residenza del Preposito è a Berchtolsgaden.

SCRITTORI.

Vigulæi Hund à Sulzenmos Metropolis Salisburgensis. *Monachii* 1620.

L'

L' A B A T E
D I
PRUM, E DI VEISSENBURG.

Elezione dell'Abate.

FRancesco Luigi Conte Palatino del Reno, gran Mastro dell'Ordine Teutonico, Elettor di Treveri è succeduto à Carlo Giuseppe di Lorena morto l'anno 1715.

Origine di queste Badie.

La Badia di Prum dell' Ordine di S. Benedetto nelle Foreste d' Ardennes è stata fondata da Pippino Rè di Francia ad instanza di Berta sua figliuola, ed è stata arricchita da Carlomagno. Lotario I. la

Scel-

Scelse per abitazione dopo aver lasciato l' Imperio. Ella è stata unita all' ArciVescovato di Treveri dall' Elettor Jacopo d' Elz dopo la morte dell' Abate Cristoforo di Manderscheit. Gli Elettori di Treveri in qualità d' Abati di Prum hanno il loro voto nel Collegio de' Principi.

Nella bassa Alsazia la Prepositura, e Principato di Veissenburg era una Badia di S. Benedetto fondata nel 629. da Dagoberto Rè di Francia. L' Abate di Veissenburg fù fatto Principe dell' Imperio dall' Imperator Carlo IV. Nel 1526. il cinquantesimo sesto Abate Rudigero sopra nominato Pescatore fù fatto secolare.

Le Arme dell' Abate di Veissenbourg.

Si trovano blasonate nell' Arme dell' Elettore di Treveri.

Suoi titoli.

I suoi titoli sono

Francesco Luigi Elettore di Treveri &c. Amministratore di Prum, e di Veissenburg, Principe del sacro Romano Imperio.

L' ABA-

L' ABATE
DI STABLO.

Elezione dell' Abate.

FIlippo Everardo Conte di Loevenſtein, e di Wertheim eletto adi 15. Ottobre 1715. in luogo di Franceſco Antonio Giuſeppe di Lorena morto adi 27. Luglio 1715.

Origine della Badia.

Nella Dioceſi di Liegi il Monaſtero di Stablo fù fondato l'anno 657. da Sigiberto Rè d' Auſtraſia per le raccomandazioni di S. Remaclo Veſcovo di Maſtricht, il quale nel 635. ſi ritirò a Stablo, di cui fù primo Abate. Morì l'anno 691. dopo aver fatto fabbricare la Chieſa. Queſta Badia

hà

hà per lo più avuti i ſuoi proprj Abati; ma è ſtata altresì ſpeſſo unita a quella di Malmedì, la quale hà avuto inſieme con Stablo un medeſimo Fondatore. Perciò ſi trovano oggidì pure amendue ſotto un medeſimo Prelato.

Sue Terre.

L'Abate di Stablo poſſiede Stablo, Malmedì, Vannen, Lierneur, Ledevac &c.

Le Arme dell' Abate di Stablo.

Porta d'argento a un poggio di verde in punta ſormontato da un Albero del medeſimo, e ſopra il tutto a piedi dell'Albero un agnello d'argento a una Croce di roſſo, la cui eſtremità gli paſſa per la ſpalla deſtra frà i due piedi dinanzi, e paſſando s'appoggia ſul deſtro, ch'è levato, ed incurvato per tener meglio il baſtone del Paſtorale.

Suoi Titoli.

I ſuoi titoli ſono

Filippo Everardo Amminiſtratore di Stablo, e di Mamedi Principe del S. R. I.

Sua reſidenza.

Gli Abati facevano una volta la loro reſidenza a Stablo, dove l'Abate Guglielmo Conte di Manderſcheit fece fabbricare un Caſtello l'anno 1540.

SCRITTORI.

Auberti Miræi, Faſti Belgici, & Burgundici. *Bruxel*: 1622. in 8.

Abrahami Ortelii, Itinerarium Gallo-Brabanticum cum Godofredi Hegenitii itinerario Friſio-Hollandico. *Lugd. Batav.* 1668. in 12.

L'ABA-

L' ABATE DI CORBIA.

Elezione dell' Abate.

FIorenzo di Velden è succeduto adì 18. Giugno 1696. a Cristoforo di BelincKhausen. Egli è figliuolo di Giovanni di Velden, e d' Elisabetta di Spee. I Signori di Velden sono del Circolo del basso Reno.

Origine della Badia.

L'anno 822. Luigi il Benigno hà fondato sul Veser il nuovo monastero di Corbia di S. Benedetto, ad instanza del Monaco S. Adelardo, il quale poscia fù Abate di Corbia presso ad Amiens. Quest' antico Monasterio era stato fondato nel 650 dalla Regina Matilda moglie del Rè Clotario

rio II. Il primo Abate della nuova Corbia è stato Varino sopranominato Anscario Rettore delle Scuole di Corbia, e poscia Arci Vescovo d'Amburgo. Divenuto celebre questo Monastero Luigi scelse molti Monaci per andar a predicare il Vangelo nella Sassonia, nella Vestfa'ia, nella Frisia, nell' Holstein, nella Danimarca, nella Svezia, e nell'Isola di Rugen, dove fabbricarono una Chiesa, alla quale diedero il nome di S. Vito loro Protettore. Con una pubblica Scrittura di donazione fatta in Aquisgrana adi 20. Marzo 844. l' Imperator Lotario diede alla Badia di Corbia l'Isola di Rugen dopo aver vinto Gestimulo l'ultimo Principe di Rugen.

Sue prerogative.

La Città d'Hoxter dipende dalla Badia, avvegnache abbia molti privilegi per li Trattati degli anni 1554., 1624., e 1649. Ella è da più di 400. anni sotto la protezione della Casa di Brunsvvic Volffenbutel. Il Vescovo di Munster Bernardo di Galen fece nascere delle difficoltà, le quali furono levate nel Trattato di Bilfeld adi 15. Aprile 1671.

Le Arme dell' Abate di Corbia.

Porta tagliato d'oro, e di rosso.

La Famiglia di Velden, della quale è l' Abate presente porta d'argento al Cavrone d'azzurro. L'Elmo è incoronato, e sormontato da una mano armata d' un guanto di ferro, la quale serra un Cavrone d'azzurro.

Suoi

Suoi Titoli.

I titoli dell' Abate di Corbia ſono Fiorenzo per la Dio grazia eletto Abate di Corbia Principe del ſacro Rom. Imp.

Religione.

In Hoxter v'hà de' Proteſtanti.

Sua Reſidenza.

L'Abate fà la ſua reſidenza a Corbia.

SCRITTORI.

Johann. Letzneri Chronica oder Beſchreibung des Lebens und Thaten Kanſers Ludovici *Pii* vie derſelbe das veit beruhmte Kanſerliche Freyeſtifft Corvey Zu Belforde rung der Ehre Gottes geſtifflet, gebavet und reiclich begutert. *Hamburg* 1590. *Hildesheim* 1604. in 4.

LA BADESSA DI QUEDLIMBURG.

Elezione delle Badessa.

MAria Elisabetta d' Holstein Gottorp confermata Badessa dall'Imperator Giuseppe l'anno 1710.

Origine di questa Badia.

L'Imperator Enrico l'Uccellatore hà fondata la Chiesa di Quedlimburg, dove si dilettava di prender gli Uccelli, facendovi la sua dimora la maggior parte del tempo. Dopo aver battuti quaranta mila Unni a Mersburg fece voto di fabbricare una Chiesa, la quale fù dedicata a Santa Servazia; e fù terminata da sua Mo-

glie

glie Matilda. Il loro Figliuolo Ottone I. Imperator hà dati gran beni alla Badia, della quale sua sorella Matilda fù la prima Badessa. Papa Agapito II. confermò queste donazioni, ed ordinò, che questa Chiesa non dipendesse, che da Roma. Gl'Imperatori hanno sempre conceduti gran favori a questa Badia. Ottone I. volle, che gl' Imperatori ne fossero i Protettori, ò i Principi della sua Casa, se l'Imperio entrasse in una altra. Terminata questa Casa nel principio dell' undecimo secolo non si sà, chi sia succeduto a questo diritto di protezione. E' probabile, che sia stata la Casa d' Analt, la quale possedeva nel terzo decimo secolo il Marchesato di Brandenburgo, e la protezione di Quedlimburg, che i Conti di Reinstein avevano un titolo come di Feudo. Estinto il ramo d' Analt Branderburgo nel quartodecimo secolo colla morte dell'Elettor Giovanni questa protezione fù data in Feudo l'anno 1320. a Rodolfo Elettor di Sassonia della Casa d' Ascania, con condizione, che i Conti di Reinstein la godessero, dipendentemente dall' Elettore. Avendo i Vescovi d' Halberstadt avuti gran contrasti co' i Conti, ed essendosi la Città di Quedlimburg data a i Vescovi, eglino hanno goduto questo diritto di protezione, e l' hanno venduto alla Città per dugento Marche d'argento, la qual cosa hà cagionati gran fastidj alla Badia, i quali terminarono con una guerra verso l'anno 1477. La Badessa Eduige

prese coll'ajuto di suo Fratello Elettor di Sassonia la Città di Quedlimburg, e gastigò coloro, che la governavano. Per l' intramessa di Guglielmo Duca di BrunsWic il Vescovo d'Halberstadt rinunziò il diritto di protezione, il quale passò nell' Elettore Alberto. I suoi successori lo godono ancora al dì d'oggi, essendone stata rinnovata l'investitura a Quedlimburg adì 21. Settembre 1695. L' Elettore di Sassonia hà però venduto questo diritto per trecento mila scudi al Rè di Prussia col diritto di protezione sulla Città di Northausen, nella quale il suddetto Rè di Prussia fece entrare trè Compagnie di Fanteria adì 30. Gennajo 1698. La Badessa è ricorsa colle sue doglienze all' Imperatore, il quale non hà deciso cosa veruna.

Sue prerogative.

Le Badesse di Quedlimburg avevano una volta i loro Ministri Ereditarj. In alcuni Atti delle Badesse Otterlinda, e Geltruda degli anni 1230., e 1241. trovasi Ermano Gran Maggiordomo, Diderico gran Coppiere, Bernardo gran Marescialło, ed Ottone gran Mastro di Camera. Quedlimburg era una delle Città Anseatiche. Il Capitolo hà quattro Dignità; la Badessa, la Priora, la Decana, e la Canonichessa.

Le Dame di questo Capitolo sono almeno Baronesse. Le Case di Brandenburgo, di BrunsWic, e d' Analt possedono alcuni Feudi, i quali dipendono da questa Ba-

 dia,

dia, de' quali l'Imperatore da l'investitura. Nella Dieta la Badessa hà il suo posto frà quelle del Reno, avvegnache ella sia del Circolo dell'alta Sassonia.

Sue Terre.

Ella hà la Città di Quedlimburg, i Villaggi di Ditfurt, e di Suderoba. Quest'ultimo è conteso dal Rè di Prussia come Vescovo d'Halberstadt.

Le Arme della Badessa di Quedlimburg.

Porta di rosso a trè coltelli di nero d'argento, col manico d'oro, e passati in Croce di S. Andrea.

Religione.

Le Badesse di Quedlimburg sono Luterane, dappoiche questa Religione fù ricevuta dalla Badessa Anna II. figliuola di Botone Conte di Stolberg.

Residenza.

Fanno queste Badesse la loro residenza a Quedlimburg, dove per lungo tempo hà soggiornato l'Imperatore Enrico I., e fù sepolto l'anno 936.

SCRITTORI.

Prodromus Actorum publicorum Saxo Brandenburgicorum. Item Compendium Actorum publicorum Quedlimburgensium. in 4. 1690.

Kaiserliche Belehnung, velche dem stifft Quedlimburgertheilet varden. *Quedlimburg.* 1694. in 4.

LA BADESSA D'ESSEN.

Elezione della Badessa.

B Bernardina Sofia Contessa d'Ost-Friesland, e di Rietberg è succeduta nel 1691. ad Anna Salome Contessa di Manderscheid Blanckenheim.

Origine di questa Badia.

S. Alfrido Vescovo d'Hildesheim hà fondato col Ducato di Berg l'anno 860. il monastero d'Essen, e l'hà così arricchito, ch'egli hà mantenuto fino cinquanta due monache dell'Ordine di S. Benedetto, e venti Canonici, i quali dipendevano da questa Badia, i cui beni alienati furono ricuperati dalla Badessa Teofania figliuola

del Conte Palatino Erenfriedo di Braveiler.

Sue prerogative.

Le Dame di questo Capitolo sono almeno Baronesse; vivono con quella medesima libertà, con cui vivono quelle di Lindau. I Duchi di Bergen erano una volta i Protettori di questa Badia. E' succeduto loro l'Elettor di Brandenburgo come Conte della Marca.

Le Arme della Badessa d'Essen.

Porta d'argento ad un arpione di nero.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa d'Essen sono

Bernardina Sofia per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare d'Essen; Contessa d'Ost Friesland, e di Rietberg; Dama d'Essen, di Stedsdorff, e di Vitmund.

Religione.

Nella Città d'Essen v'hà libertà di Religione.

Sua Residenza.

La Badessa fà la sua residenza nel Chiostro d'Essen.

LA

LA BADESSA
DI BUCHAU.

Sul lago di Feder.

Elezione della Badessa.

MAria Teresa Contessa di Montfort Badessa di Buchau è succeduta adi 15. Dicembre 1693. a Maria Francesca Contessa di Truchsesindezil morta adi 4. Dicembre del medesimo anno.

Origine di questa Badia.

La Badia di Buchau sotto la regola di S. Agostino è stata fondata verso il fine dell' ottavo secolo da Adelinda figliuola d'Ildebrando Duca di Svevia. Credesi, ch'ella fosse sorella d'Ildegarde seconda moglie di

Carlo Magno. Adelinda era moglie d'Ottone Conte di Kesselburg, di cui ella volle conservar la memoria, facendo fabbricare questo monastero presso a Bibrach sul Lago di Feder nel medesimo sito, in cui egli era stato ucciso con trè figliuoli combattendo contra gli Unni.

Sue prerogative.

Il Capitolo non hà se non otto Capitolari, le quali sono Contesse, e Baronesse. Elleno possono maritarsi, trattane la Badessa, la qual è confermata dal Papa. Nella Dieta ella hà il suo posto fra le Badesse del Reno, avvegnache la Badia sia nel Circolo di Svevia.

La Città di Buchau è libera.

Le Arme della Badessa di Buchau.

Sul lago di Feder.

Porta di verde a una Croce di rosso accompagnata da un sole d'oro nel canton destro del Capo, e da una mezza luna figurata dello stesso nel Cantone opposto.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa di Buchau sono

Maria Teresa per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Buchau, Contessa di Monfort, Dama di Bregentz, Tettnangen, Argen, ed Immenstadt &c.

Sua residenza.

La residenza della Badessa è nella Città di Buchau.

LA BADESSA D' ANDLAU.

Elezione della Badessa.

GIovanna Sabina è ſucceduta nel 1699. a Cunigonda di Beroldingen.

Origine della Badia.

L'anno 880. la Badia d'Andlau fù fabbricata per dodici monache, ed altrettanti Canonici da Riccarda di Scozia moglie di Carlo il groſso, quando fù accuſata d'adulterio con Luituardo Veſcovo di Vercelli. Ella vi hà terminata la ſua vita dopo lo ſcioglimento del ſuo matrimonio.

Suoi diritti, e prerogative.

Queſta Badia, la quale non è ſopra al-

cuna matricola dell'Imperio, non contribuisce in cos'alcuna a i bisogni dell'Imperio; la Badessa però hà il suo posto frà quelle dell'alto Reno. La Città d'Andlau appartiene al Signore d'Andlau.

Sue Terre.

La Badessa hà le sue Terre presso alla Città di Schlestadt.

Le Arme della Badessa d'Andlau.

Porta d'argento ad un arpione di nero.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa sono

Giovanna Sabina per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare d'Andlau, Dama d'Hugshoven. Hugshoven è un Monastero di P. P. Benedittini presso a Schlestadt.

Sua Residenza.

La Badessa fà la sua residenza nella Badia, ch'è nella Città d'Andlau.

LA

LA BADESSA
DI LINDAU.
Sul lago di Costanza.

Elezione della Badessa.

MAria Maddalena Contessa d'Hallveil è succeduta nel 1689. a Maria Rosina di Brymsin Herblingen.

Origine di questa Badia.

Il Monastero di Lindau è stato fabbricato l'anno 866. a Nonnenhorn sul Lago di Costanza da i Conti Eckbert, Manegold, e Voderebico pel mantenimento d'una Badessa, e di dodici Dame. Rovinato dagli Unni nel decimo secolo il Monastero

di Lindau, le Dame si trasferirono nell' Isola, dove la Città di Lindau diede loro alcune Terre: Indi a dugent'anni è stata fabbricata in quest'Isola una parte della Città, dipendente per questa ragione dalla Badia, la quale non hà, se non questo solo diritto.

Suoi diritti, e prerogative.

Le Dame non fanno alcun voto. Si vestono come nel Mondo, e possono maritarsi, disporre de' loro beni, se muojono nella Badia.

Sue Terre.

Le Terre della Badia sono ne' contorni della Città di Lindau.

Le Arme della Badessa di Lindau.

Porta di rosso a una mano destra nuda messa in palo; lo scudo sormontato da una nostra Signora col Bambino Gesù frà le braccia.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa di Lindau sono

Maria Maddalena Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Lindau; Contessa d'Hallveil.

Questa Badessa hà il suo posto nelle Diete nel Banco de' Prelati di Svevia.

Sua residenza.

La sua residenza è à Lindau nella Badia.

SCRITTORI.

Hermanni Conringii Censura diplomatis, quod Ludovico Imperatori fert acceptum Cœnobium Lindaviense. *Helmstadii*. 1672. in 4.

LA

LA BADESSA
D'HERFORD.

Elezione della Badessa.

CArlotta Sofia Duchessa di Curlandia nata adi 11. Settembre 1651. è succeduta adi 20. Giugno 1688. ad Elisabetta d'Assia Cassel. Ella è figliuola di Jacopo Duca di Curlandia, e di Semigalla.

Origine della Badia.

Non si sà precisamente l'origine della Badia d'Herford nel Contado di Ravensberg. Alcuni l'attribuiscono a Valdgero Signor ricco, il quale soggiornava sulla montagna di Dorenberg, il cui Avo Adolfo era Segretario del Rè Vitikindo. Altri

dicono, che il Fondatore sia stato l'Imperator Luigi il benigno. La Badessa d'Herford hà la direzione d'un Chiostro chiamato il Chiostro della Montagna, fabbricato l'anno 1011. da una Badessa d'Herford.

Suoi diritti, e prerogative.

Nelle Diete questa Badessa hà il suo posto co i Prelati del Reno. Ella hà per Vassalli alcuni Principi, e Conti, i quali le rendono omaggio genuflessi a piedi del suo Trono, presentandole il danajo, che le debbono.

I suoi ministri Ereditarj sono il Conte di Byland gran Capoccia, il Sig. Morrien di Rhere gran Marescialo; il Sig. di Munich gran Coppiere, il Sig. di Ledebur gran Maggiordomo.

Sue Terre.

La Badia hà le sue Terre presso alla Città d'Herford, la quale appartiene al Rè di Prussia col Contado di Ravensberg, avvegnachè una volta sia stata libera.

Le Arme della Badessa d'Herford.

Portà d'argento a una fascia di rosso.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa sono.

Carlotta Sofia Duchessa di Livonia, di Curlandia, e di Semigalla, Badessa della Badia Imperiale, e secolare d'Herford, Principessa del Sacro Romano Imperio &c.

Sua Religione.

Questa Badessa è Calvinista. Ella è sotto

to la protezione del Conte della Marca, ch'è il Rè di Prussia.

Sua residenza.

La sua residenza è nella sua Badia, ch'è nella Città d'Herford.

SCRITTORI.

Concilium Juris decisivum in Sachen des Frau Aebtissin in Hervard. 1698. in 4.

Bericht von. der Stadt Herford uhralten fundation, gaudirenden Reichs immediat und Privilegien. 1653. in 4.

Chur Brandenburgische. *Viderligung*. 1653.

LA BADESSA

DEL BASSO MUNSTER DI RATISBONA.

Elezione, e Genealogia della Badessa.

GIovanna Francesca Baronessa di Muggenthal, Badessa del basso Mun-

ster

ſer nata il primo Dicembre 1677. è ſucceduta nel 1697. a Regina Baroneſsa Recordin di Nein. Ella è figliuola di Franceſco Ignazio Baron di Muggenthal nato adì 31. Gennajo 1631. e morto nel 1704. Egli hà ſpoſata in prime nozze Orſola Maria di Sparenberg, ed in ſeconde Maria Catterina nata adì 12. Gennajo 1651.

I ſuoi figliuoli ſono

I. Gio: Maſſimigliano Dedalo di Muggenthal Conſigliere della Reggenza di Landshut, e gran Maſtro de' Boſchi, nato adì 25. Aprile 1666.

II. Maria Franceſca Monaca di Selingthal preſso a Landshut.

III. Maria Catterina nata adì 19. Febbrajo 1679. maritata a Ratisbona a Veit-Criſtoforo d' Hirſchberg adì 14. Giugno 1705.

Origine della Badia.

Si pretende, che il Monaſtero del baſso Munſter di Ratisbona ſia ſtato fondato nel principio del decimo ſecolo da Giuditta figliuola d'Arnoldo Duca di Baviera, e moglie del Duca di Baviera Enrico figliuolo dell'Imperator Enrico l'Uccellatore.

Le Arme della Badeſſa del baſſo Munſter di Ratisbona.

Porta di roſso a un Paſtorale d'argento meſso in palo, e caricato della lettera N.

Le Arme della ſua Famiglia ſono una Martora al naturale in un Campo d'oro: l'elmo è incoronato, e ſormontato da una mezza Martora accompagnata da due ale d'oro.

Suoi

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa sono.

Giovanna Francesca per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare del basso Munster di Ratisbona, Baronessa di Muggenthal.

LA BADESSA
DELL'ALTO
MUNSTER DI RATISBONA.

Elezione della Badessa.

MAria Teresa Baronessa di Santizel, Badessa dell'alto Munster di Ratisbona, nata adì 24. Giugno 1644. è succeduta adì 8. Novembre 1683. a Maria Elisabetta di Sales. Il Baron di Santizel Ni-

pote

ſſer nata il primo Dicembre 1677. è ſucceduta nel 1697. a Regina Baroneſsa Recordin di Nein. Ella è figliuola di Franceſco Ignazio Baron di Muggenthal nato adì 31. Gennajo 1631. e morto nel 1704. Egli hà ſpoſata in prime nozze Orſola Maria di Sparenberg, ed in ſeconde Maria Catterina nata adì 12. Gennajo 1651.

I ſuoi figliuoli ſono

I. Gio: Maſſimigliano Dedalo di Muggenthal Conſigliere della Reggenza di Landshut, e gran Maſtro de' Boſchi, nato adì 25. Aprile 1666.

II. Maria Franceſca Monaca di Selingthal preſso a Landshut.

III. Maria Catterina nata adì 19. Febbrajo 1679. maritata a Ratisbona a Veit-Criſtoforo d'Hirſchberg adì 14. Giugno 1705.

Origine della Badia.

Si pretende, che il Monaſtero del baſso Munſter di Ratisbona ſia ſtato fondato nel principio del decimo ſecolo da Giuditta figliuola d'Arnoldo Duca di Baviera, e moglie del Duca di Baviera Enrico figliuolo dell'Imperator Enrico l'Uccellatore.

Le Arme della Badeſſa del baſſo Munſter di Ratisbona.

Porta di roſso a un Paſtorale d'argento meſso in palo, e caricato della lettera N.

Le Arme della ſua Famiglia ſono una Martora al naturale in un Campo d'oro: l'elmo è incoronato, e ſormontato da una mezza Martora accompagnata da due ale d'oro.

Suoi

Suoi Titoli.

I titoli della Badeſsa ſono.

Giovanna Franceſca per la Dio grazia Badeſsa della Badia Imperiale, e ſecolare del baſso Munſter di Ratisbona, Baroneſſa di Muggenthal.

LA BADESSA
DELL'ALTO
MUNSTER DI RATISBONA.

Elezione della Badeſſa.

MAria Tereſa Baroneſsa di Santizel, Badeſsa dell'alto Munſter di Ratisbona, nata adì 24. Giugno 1644. è ſucceduta adì 8. Novembre 1683. a Maria Eliſabetta di Sales. Il Baron di Santizel Nipote

pote della Badessa è Consigliere dell'Elettor di Baviera. Santizel, *à sancta Cella*, è trè leghe lontano da Neuburgo, e sei d'Augusta,

Origine di questa Badia.

La Badia dell'alto Munster è stata fondata verso la metà del nono Secolo da Emma Moglie dell'Imperator Carlo il grosso, e di Luigi il Germanico. Questa Principessa, la qual era di Spagna, diede in cambio il Chiostro di Mansea a Baturico Vescovo di Ratisbona. Le due Badesse di Munster hanno il loro posto fra i Prelati del Reno.

Le Arme della Badessa dell'alto Munster di Ratisbona.

Porta d'azzurro a nove gigli d'oro posti in fascia a trè a trè, e a trè.

Le Arme della sua Famiglia sono, una testa di Bufolo di nero posta in fascia in un Campo d'oro; l'elmo è sormontato da due Corni di Bufolo d'argento segnati di punti di nero con due orecchi d'argento, che vi sono attaccati.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa dell'alto Munster di Ratisbona sono

Maria Teresa per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare dell'alto Munster di Ratisbona, Baronessa di Santizel.

LA

LA BADESSA
DI
GANDERSHEIM.

Elezione di questa Badessa.

ENrichetta Cristina Duchessa di Brunsvvic Luneburg, nata adi 18. Settembre 1669. è succeduta nel 1694. a Cristina Duchessa di Mecklenburg Scheverin. *Vedi la Casa di MecKlenburg.*

Origine della Badia.

Per le raccomandazioni d'Alfrido IV. Vescovo d'Hildesheim Ludolfo il grosso Duca di Sassonia dopo aver fabbricato l'

anno

anno 842. il Monastero di Brunshausen, hà fondato l'anno 852. sul Fiume Gande il Monastero chiamato Gandersheim. La prima Badessa fù Hatumoda, o Habunda figliuola del suddetto Principe.

Suo Stato presente.

Questa Badia è stata così considerabile, ch'ella aveva frà i suoi Vassalli i Duchi di Brunsvvic, i Duchi di Sassonia, e i Margravj di Brandeburgo; presentemente ella dipende dal Duca di Brunsvvic Volffembutel, il quale mantiene quattro Canonichesse, e la Badessa, a cui è stato conteso l'ingresso alla Dieta, mandati in dietro i suoi deputati, perche le Badesse antecedenti hanno trascurato il loro diritto non mandando veruno in loro nome per intervenire alle Diete. Il suo posto è nel Banco del Reno, e la sua Badia nel Circolo della bassa Sassonia.

Le Arme della Badessa di Gandersheim.

Porta partito di nero, ed'oro.

Suoi Titoli.

I titoli della Badessa di Gandersheim sono

Enrichetta Cristina Duchessa di Brunsvvic Luneburg per la Diograzia Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Gandersheim.

Sua Religione.

La Badessa è Luterana.

Residenza.

La sua residenza è a Gandersheim.

LA

LA BADESSA
D' EGGENBACH.

La Badessa.

MAria Barbara Badessa d' eggenbach.

Origine della Badia.

Nella Svevia questa Badia dell' Ordine Cisterciense è stata fondata l' anno 1235. frà Bibrach, ed Ochsenhausen da due Monache delle Case di Rosenburg, e di Laudenburg. La Chiesa è dedicata a S. Pancrazio. Questa fondazione fù confermata da Papa Gregorio IX. e dall' Imperator Federigo II. La Badia quasi rovinata ne' tempi calamitosi, sopratutto nel tempo dell'

dell'Interregno, fù rimefsa in buon ftato fotto l'Imperator Rodolfo I. per le donazioni delle Cafe di Bonftetten, Freyburg, Viler, Ellerbach, e Valdpurg. Sono ftate in quefta Badia fino a cento, e venti Monache.

La Badefsa hà il fuo pofto ful Banco di Svevia.

Le Arme della Badeffa d'Heggenbach.

Porta di nero alla sbarra fatta a fcacchi d'argento, e di rofso a due tiri di fcacchiere ciafcheduno di fei punti.

Suoi Titoli.

I titoli della Badefsa d'Eggenbach fono Maria Barbera per la Dio grazia Badefsa della Badia Imperiale, e fecolare d'Eggenbach.

SCRITTORI.

Gafp. Brufchii Monafteriorum Germaniæ præcipuorum, ac maximè illuftrium centuria, in qua Origines, annales, ac celebriora cujufque monumenta bona fide recenfentur. *Ingolftadii*. fol. 1551. & *Norimbergæ*. 1684. in 4.

LA

LA BADESSA DI GUTENZELL.

La Badeſſa.

MAria Franceſca Badeſsa di Gutẽzell.

Origine di queſta Badia, e ſuo ſtato preſente.

Queſta Badia dell' Ordine Ciſtercienſe fondata preſso ad Ulma da due ſorelle Conteſse di Schlosberg hà avute l'anno 1330. gran donazioni dal Conte d'Aichaim. V'erano una volta quaſi dugento monache con tante ſerve, quante baſtavano per ſervirle in una maniera conveniente alla loro naſcita. Oggi appena ſono otto con dieci giovane al loro ſervigio.

La Badesa hà il suo posto sul Banco di Svevia.

Le Arme della Badessa di Gutenzell.

Porta d'argento alla sbarra fatta a scacchi d'argento, e di rosso a due tiri d'otto punti.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa di Gutenzell sono

Maria Francesca per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale, e secolare di Gutenzell.

LA BADESSA
DI ROTENMUNSTER.

La Badessa.

MAria Williburga Badessa di Rotenmunster.

Ori-

Origine della Badia.

Emma Moglie del Barôn di Vildenverck hà fondata questa Badia dell'Ordine Cisterciense l'anno 1126. presso alla Città di Roteveil. La Badessa hà il suo posto sul Banco di Svevia.

Le Arme della Badessa di Rotenmunster.

Porta di rosso a una Colonna d'oro in palo posta frà due rami di Cervo dello stesso, ciascheduno di sei Corna.

Suoi titoli.

I titoli della Badessa di Rotenmunster sono

Maria Villiburga per la Dio grazia Badessa della Badia Imperiale di Rotenmunster.

LA

I PRINCIPI SECOLARI,

Dell' Imperio in generale.

QUalunque disuguaglianza, che vi sia frà i Principi dell'Imperio circa l'antichità della loro Casa, la grandezza della loro Dignità, la loro posſanza, ed il tratto del lor Paeſe, può dirſi tuttavia, che diventano tutti eguali, quando ſi conſidera lo ſtato, ed i diritti dell'Imperio, di cui fanno tutti egualmente una parte eſsenziale col loro voto, e'l loro poſto nelle diete, e nelle Aſsemblee de' Circoli. Il ſolo Imperatore non può dar loro queſta qualità col titolo di Principe dell'Imperio Romano, che loro conferiſce; biſogna ancora, ch' eglino ſieno riconoſciuti come poſseſsori nell'Imperio delle Terre, e Dominj, che le conſtituzioni Imperiali eſigono per eſsere innazati alla ſuddetta Dignità, e per poter aver poſto nelle Diete.

Le Caſe de' Principi ſono diſtinte in due Claſſi; nelle antiche, e nelle moderne. Le prime hanno la precedenza ſull'altre; Le une, e le altre hanno diritto di dare il loro voto con piena libertà nelle Aſſemblee dell'Imperio.

Le Case antiche sono.

1 I Conti Palatini del Reno.
2 I Duchi di Sassonia.
3 I Margravj di Brandenburgo.
4 I Duchi di Brunsvvic Luneburg.
5 I Duchi di Mecklenburg.
6 I Principi di Vvrtemberg.
7 I Langravj d'Assia.
8 I Principi di Baden.
9 I Duchi d'Holstein.
10 I Principi d'Analt.

Le Case moderne sono.

1 D'Aremberg.
2 D'Hoenzollern.
3 Di LobKovitz.
4 Di Salm.
5 Di Dietrichstein.
6 Di Nassau.
7 D'Aversberg.
8 D'Ostfrisia.
9 Di Furstemberg.
10 Di Schvartzenberg.
11 D'Oettingen.
12 Di Lichtenstein.
13 Di Crois.
14 Piccolomini.
15 Di Porzia.
16 Di Schvartzburg.
17 Di Mindeleim.
18 Di Lamberg.
19 Di Trautson.
20 Di Loevvenstein.
21 Di Torre, e di Tassis.
22 Albani.

Le Case estinte sono quelle d'Eggenberg, e d'Anau.

I CONTI

I CONTI PALATINI
DEL RENO

fanno due rami principali ,
Il Palatino, ed il Bavaro.

Il Palatino si divideva una volta in quello di Dueponti , e di Veldentz , ma dopo l'ultimo Conte Palatino di Veldentz, Leopoldo Luigi morto adi 29. Settembre 1694. non v'hà se non quello de' Dueponti , il quale s'è diviso in trè, in Neuburgo, Dueponti, e Birkenfeldt.

Neuburgo s'e diviso nel ramo di Neuburgo , ch' è l'Elettorale , ed in quello di Sultzbach.

IL CONTE PALATINO
DI SULTZBACH.

Genealogia del ramo di Sultzbach.

Teodoro Signor di Sultzbach è nato adi 14. Febbrajo 1659. Suo Padre Cristiano Augusto , nato adi 16. Luglio 1622. s'è fatto Cattolico nel 1656. Hà sposata a StocKholm adi 3. Aprile 1649. Amalia figliuola di Giovanni Conte di Nassau Vedova del General Svedese Ermano Urengel, morta adi 24. Agosto 1669. Teodoro Signor di Sultzbach hà sposata adi 9. Giugno 1692. Maria Leonora Amalia figliuola di Guglielmo Langravio d'Assia Rodenburg, nata adi 25. Settembre 1675. I loro figliuoli sono

I. Maria Anna, nata adi 7. Giugno 1693.

II. Giuseppe Carlo Emanuello Augusto nato adi 2. Novembre 1694.; ammogliato nel 1717. colla Figliuola dell'Elettor Palatino regnante.

III. Cristina Francesca nata adi 26. Maggio 1696. Monaca di Colonia dal giorno de' 22. Settembre 1715.

IV. Ernestina Elisabetta nata adi 15. Maggio 1697.

V. Gio. Guglielmo nato adi 4. Giugno 1698., morto adi 11. Aprile 1699.

VI. Gio: Cristiano nato adi 23. Gennajo 1700.

Noi abbiamo parlato di sopra della Casa Palatina. Il Conte Palatino Augusto fù secondogenito di Filippo Luigi: Ebbe un così grand'affetto alla Religion Luterana, che suo Fratello Volffango Guglielmo non lo potè mai tollerare. Egli accompagnò per tutto il Rè di Svezia, e morì come lui l'anno 1632. Da Eduige figliuola di Gio: Adolfo Duca d'Holstein hà lasciato

I. Anna Sofia moglie di Giovacchino Ernesto Conte d' Oettingen nata adi 9. Maggio 1647. morta adi 25. Maggio 1675.

II. Augusta Sofia moglie di Ventzel Eusebio Principe di LobKovitz Duca di Zagan morta adi 29. Aprile 1682. a Nuremberga.

III. Cristiano Augusto suo figliuolo primogenito, il quale si fece Cattolico, ottenne il diritto di voto nella Dieta in qualità

di

di Duca di Neuburgo. Molti Principi vi si sono opposti fino all'anno 1693. Teodoro figliuolo di Cristiano Augusto è oggidì il capo del ramo di Neuburgo Sultzbach, ch'è del Circolo di Baviera.

Paesi del Principe di Sultzbach.

Le Terre del Principe di Sultzbach sono la Terra, e la Città di Sultzbach, la metà della Terra di Parckstein, e di Veyden, la Città di Flos, il Balliaggio di Flosserburg, e la Terra di Voenstraus.

Le Arme della Casa Palatina di Sultzbach.

Sono le medesime dell' Elettor Palatino; se non che essendovi cambiata la disposizione de' quarti, conviene quì dire. Porta nel primo, e nel quarto del Palatinato, nel secondo, e nel terzo di Baviera; nel quinto di Veldentz; nel sesto di Giuliers; nel settimo di Cleves, nell'ottavo di Berg; nel nono di Meurs, ò Mursia; nel decimo di MarcK ò della Marca, e nell'undecimo finalmente di Ravensberg.

Suoi titoli.

I titoli del Principe di Sultzbach sono Teodoro Conte Palatino del Reno Duca di Baviera, di Giuliers, di Cleves, e di Berg, Principe di Meurs, Conte di Veldentz, di Spaneim, della Marca, di Ravensberg; Signore di Ravenstein.

Residenza.

Questo Principe fà la sua residenza a Sultzbach.

Sua Religione.

Egli è Cattolico; la maggior parte de' suoi sudditi sono Luterani.

SCRITTORI.

Petri Lotichii secundi, fragmentum de illustrissimis Familiæ Palatinæ Principibus.

David Rorarii Aulæum Principum Palatinorum.

Martini Zeileri Topographia Palatinatus Rheni, & vicinarum Regionum. *Francof.* 1646. in fol.

Philippi Ludovici Hoffmanni Genealogie des. Pfalzgraven beym Rhein. *Franc.* 1649 in fol.

Iohann. Trithemii, Abtszu Spanheim, Chronicon des Hochloblichen hauses des Pfalzgrafenbeym Rhein, ins Deutsch ubersezet durcK Philip. *Brnst. Vogelin.* 1616. in 4.

Anhang der Topographia Palatinatus Rheni 1654. fol.

IL SECONDO RAMO PALATINO.

Genealogia del ramo de' Dueponti.

Il Ramo de' Dueponti è diviso in trè; Dueponti, Landsberg, e Kleburgo. Siccome i due primi non sussistono più, che nelle Femmine, e sono per estinguersi, così non parleremo che di quello di Kleburgo, ò di Svezia, di cui il Capo d'oggidì è Carlo XII. Rè di Svezia. Il Fratello di suo Avo fù

Adolfo Giovanni Conte Palatino de' Dueponti e di Kleburgo nato nel 1629. adì

11. Ot-

11. Ottobre, morto adi 14. Ottobre 1689. Hà sposata in prime nozze, Elisabetta Brae figliuola unica del Conte Brae di Wfingborg, e di Cristina Catterina di Steenbock, dalla quale ebbe nel 1650. il Principe Gustavo Adolfo morto poco dopo la sua nascita, come la Madre indi a trè anni.

La sua seconda moglie fù Elisabetta Brae figliuola di Niccolò Brae Conte di Winsingborg ucciso nella battaglia di Lutzen. Ella era Vedova del Conte Axel-Oxenstiern Cancellier di Svezia. I figliuoli, che ne hà avuti sono

I Catterina, nata adi 30. Novembre 1661. maritata al Conte Cristoforo Gyllenstiern.

II. Maria Elisabetta Luisa nata adi 13. Settembre 1663. Canonichessa d'Herford, poscia fatta Cattolica a Parigi nel 1700. s'è ritirata nella Badia di Maubuisson.

III. Carlo Giovanni nato, e morto nel 1664.

IV. Gio: Casimiro nato nel 1665., e morto nel 1666.

V. Adolfo Giovanni nato nel 1666. adi 13. Agosto, Colonnello nelle Milizie di Svezia, e morto nelle guerre di Livonia l'anno 1701.

VI. Gustavo Casimiro nato adi 29. Dicembre 1667. morto adi 21. Agosto 1669.

VII. Cristina Maddalena nata nel 1669. morta adi 11. Giugno 1670.

VIII. Gustavo Samuello nato adi 2. A-

prile 1670. Hà abbracciata la Religion Cattolica a Roma adi 8. Settembre 1698. ed à sposata nel 1707. la Principessa Dorotea figliuola di Leopoldo Luigi Conte Palatino di Veldentz.

Il ramo de' Dueponti Kleburgo hà la sua Origine dal Conte Palatino Giovanni, nato adi 18. Maggio 1550. secondo genito di Wolffango Conte Palatino de' Dueponti, e di Neuburgo; morì adi 12. Agosto 1604. e lasciò trè figliuoli Giovanni II. Federigo Casimiro, e Gio: Casimiro.

Maddalena figliuola di Guglielmo Duca di Giuliers, di Cleves, e di Berg hà formate le pretensioni de' loro discendenti sù questi Stati, de' quali le Case di Brandenburgo, e di Neuburgo hanno disposto con un accordo in loro pregiudizio.

Questo Giovanni II. in virtù della primogenitura ottenne il Principato de' Dueponti co i diritti di sovranità di voto, e di posto nelle Diete dell'Imperio. Sposò Luisa Giuliana della Casa Elettorale Palatina, e n'ebbe adi 5. Aprile 1616. Federigo, il quale succedette a suo Padre nel 1635. Suo Cugino Federigo V. messo al bando dell'Imperio perdette i suoi Stati fino all' anno 1648. che gli furono renduti nel Trattato d'Osnabrug. Morì nel 1661. dopo aver perduti i suoi trè figliuoli Guglielmo Luigi, Federigo Luigi, e Carlo Gustavo, e non lasciò se non trè figliuole del suo secondo matrimonio con Anna Giuliana figliuola di Guglielmo Conte di Nassau.

Fe-

Federigo Casimiro nato nel 1585. secondogenito di Giovanni I. accrebbe i suoi Stati col Contado di Montfort in Borgogna mediante il suo matrimonio con Amalia figliuola di Guglielmo Principe d'Oranges. Morì adi 3. Settembre 1645. Suo figliuolo Federigo Luigi nato nel 1619. gli succedette. Sposò nel 1645. Giuliana Maddalena figliuola di Giovanni Conte Palatino, morta la quale abbandonò il governo de' suoi Stati a suo figliuolo Guglielmo Luigi, il quale morì senza posterità mascolina nel 1675. avendo veduti morire tutti i suoi figliuoli, Carlo Luigi nel 1673. Guglielmo Cristiano nel 1674. Guglielmina Sofia nel 1675. in maniera che d'una così numerosa famiglia non sono restati se non i discendenti di Gio: Casimiro terzo figliuolo di Giovanni I. il quale è nato adi 12. Aprile 1589. e morto nel 1652. Egli hà sposata nel 1615. Catterina figliuola di Carlo IX. Rè di Svezia, e perciò fà il Capo di questa famiglia Reale d'oggidì suo figliuolo Carlo Gustavo nato adi 8. Novembre 1622. cominciò a cercare d'avanzarsi alla Corte di Svezia. Pervenne in pochi anni ad essere Generalissimo delle milizie Svedesi, e siccome egli era il più prossimo Erede di quella Corona, così fù dichiarato Principe Ereditario nel 1689. adi 23. Maggio, e finalmente essendosi ritirata dal Regno la Regina Cristina, da lui ricercata in matrimonio, fù proclamato Rè nell'

anno 1654. Questo Princ pe rendutosi famoso per tante guerre morì nel 1660. adì 21. Febbrajo, lasciando per figliuolo Carlo XI. di sua moglie Eduige Leonora figliuola di Federigo Duca d'Olstein.

Carlo Gustavo ebbe per fratello Adolfo Giovanni, da cui viene il Principe Gustavo Samuello, il quale continua in Alemagna il ramo de' Dueponti Kleburgo, come Carlo XII. in Svezia.

Paesi del ramo de' Dueponti.

Le Terre de' Principi de' Dueponti, delle quali è in possesso il Rè di Svezia, sono

1. Il Principato de' Dueponti diviso in cinque Balliaggi; Dueponti, Lichtenberg, Meissenheim, Landsberg, Neucastel.

2. La metà della Signoria di Bischweiler, e Guttenberg.

3. Il Contado di Montfort nel Ducato di Borgogna.

4. Il quarto de' Dazj di Viltzpach, ed altri luoghi.

Le Arme del Conte Palatino del Reno del ramo de' Dueponti sono le precedenti; ma il Rè di Svezia come Duca de' due Ponti porta inquartato nel primo di Baviera, nel secondo di Giuliers, nel terzo di Cleves, nel quarto di Berg, e sopra il tutto del Palatinato.

Suoi titoli.

I titoli del Principe, che risiede in Alemagna sono

Gu-

Gustavo Samuello Conte Palatino del Reno, e de' Dueponti, Duca di Baviera, Giuliers, Cleves, e Berg.

Questo Principe è Cattolico, e fà la sua residenza in Argentina. Ma la Religion del Paese è parte Luterana, parte Cattolica.

Il governo è amministrato da una Reggenza, e da un governo generale.

SCRITTORI.

Civitatis Bipontinæ querimonia de debito non debito adversus Pallantien Moriamæum. *Francf.* 1650. in 4.

Iohan. Lud. Beuthers Erzehlung vvie das furstenthum. *ZvveybruncKen* von 1410. bis 1616. *Regieret Vvorden*.

IL PRINCIPE PALATINO

DI BIRCKENFELD.

Genealogia del ramo di BircKenfeld.

CRistiano III. nato adì 7. Novembre 1674. Luogotenente Generale degli Eserciti di Francia, è succeduto a suo Padre Cristiano II. nato adi 22. Giugno 1637. morto adi . . . Aprile 1717.

Hà sposata nel 1667. Catterina Agata figliuola di Gio: Jacopo l'ultimo de' Conti di Rappolstein. Ella è morta adi 6. Luglio 1683. lasciando

I. Maddalena Claudia nata adi 16. Settembre 1668. maritata adi 27. Febbrajo 1689. a Filippo Reinardo Conte d'Anau, e morta adi 28. Novembre 1704.

II. Cristiano III. il qual è succeduto al Padre.

III. Luisa nata adi 18. Ottobre 1678. maritata adi 20. Ottobre 1700. ad Antonio Ulrico Conte di Valdeck.

Il ramo de' Principi di Birckenfeld viene da Carlo Conte Palatino nato adi 4. Dicembre 1560. e morto nel 1600. Egli fù il quinto, ed ultimo figliuolo di Volfgango di Neuburgo, il quale gli diede in assegnamento la metà del Contado di Spaneim, di cui Giovanni Conte Palatino de' Dueponti gli lasciò dopo morte la Sovranità. La sua posterità fù continuata da i suoi due figliuoli; da Giorgio Guglielmo di Birckenfeld nato adi 6. Agosto 1591. morto nel 1669. e dal cadeto Cristiano; essendo il secondo Federigo di nome nato adi 19. Ottobre 1594. morto nel 1626. senz' essere stato ammogliato. Il primo continuò il ramo di Birckenfeld nel suo figliuolo Carlo Ottone, ch'egli ebbe dal suo matrimonio con Dorotea figliuola del Conte di Solms. Avendo questi sposata Margherita Edu'ge figliuola di Cratone Conte d'Hoenloè ebbe per figliuolo Carlo Guglielmo nato, e

mor-

morto adi 8. Aprile 1660. perciò trovandosi il ramo estinto nel primogenito, s'è mantenuto in Cristiano il cadeto della Casa, la qual ebbe per patrimonio il Contado di Bisch.v veiler, di cui hà fatto portare il nome a i suoi discendenti. Suo figliuolo Cristiano II. sposò nel 1667. Catterina Agata figliuola di Gio: Jacopo ultimo Conte di Rappolstein, ò Ribauvillè. Dopo la sua morte questa Signoria cogli altri Castelli, Balliaggi, e Città situati in Alsazia, e nelle Voge furono riuniti alla sua Casa.

Paesi di questo Ramo.

Le Terre del Principe di BircKenfeld sono

1 Nel basso Palatinato, il Principato di BircKenfeld, la metà de' Balliaggi di Traerbach, Allenbach, e di Vinterberg. L'altra metà appartiene alla Casa di Baden.

2 Nell'alta Alsazia, il Contado di Rappolstein.

3 Nella bassa Alsazia Bichveiler.

4 La Signoria di Lutzelstein.

5 Le Terre di Guttenberg, e di BergKeim.

Le Arme de' Conti Palatini del Reno del ramo di Birckenfeld.

Portano partito di tré, e tagliato d'uno a 8. quarti. Nel primo, e nel sesto del Palatinato. Nel secondo, e nel quinto di Baviera; nel terzo di Valdentz. Nel quarto fatto a scacchi di rosso, e d'argento a quat-

quattro tiri, *pel Contado di Spaneim*. Nel settimo d'argento a trè scudetti di rosso due, ed uno *per Rappolstein*. Nell'ottavo d'argento a trè teste, e colli d'Aquila di di nero incoronati d'oro due, ed uno *per Hoenach*. Le Arme sono adornate da sei Elmi. Il primo è sormontato dal busto di un Vecchio vestito d'argento incoronato da una berretta alla Pollacca d'argento, e bordato di rosso. Questo busto è caricato di trè scudetti dello stesso, *per Rappolstein*. Il secondo, ch'è *per Veldentz* d'oro senza Corona è sormontato dalla parte dinanzi da un cane grosso d'oro senza gambe linguato, abbracciato di rosso. Il terzo è quello *del Palatinato*. Il quarto è *di Baviera*. Il quinto *per Spaneim* è sormontato da un Cappello di rosso, e d'argento, foderato, ò adornato d'argento, e di rosso dell'uno all'altro con una larga coda di pavone al naturale. Il sesto per *Hoenack* è sormontato da due ale serrate di nero, e tutte le parti estreme rivolte da una parte; le quali ale sono caricate da tre bastoni nodosi con manico d'oro, e d'argento.

Suoi titoli.

I titoli del Principe di Birckenfeld sono Cristiano Conte Palatino del Reno, Duca di Baviera, Conte di Veldentz, Spaneim, Rappolstein, HoenacK.

Sua Residenza.

Questo Principe è Luterano, e fà la sua residenza a Bischveiler.

IL RAMO BAVARESE, di cui abbiamo parlato nel principio di quest' Articolo si divide in *Guglielmino*, è *Ferdinando*.

Il *Guglielmino* è l'Elettorale ; del *Ferdinandino* sono i Conti di Wartemberg, de' quali abbiamo parlato nell' Articolo, che tratta dell'Elettor di Baviera.

I DUCHI
DI SASSONIA.

I Duchi di Sassonia fanno due rami principali.

L'Ernestino, *e l'Albertino*.

Il ramo *Ernestino* si divide in due in quello

quello di *Vveimar*, ed in quello di *Gota*.

Il ramo di *Vveimar* è diviso in *Vveimar*, ed *Eisenach*.

IL DUCA DI VVEIMAR:

Genealogia del ramo di Vveimar.

Guglielmo Ernesto nato adi 19. Ottobre 1662. hà sposata il primo di Novembre 1683. Carlotta Maria figliuola di Bernardo di Sassonia Jena morta nel 1703. dopo aver fatto sciogliere il suo matrimonio nel 1696.

Questo Principe è figliuolo di Gio. Ernesto di Sassonia Vveimar nato adi 11. Settembre 1627. e morto nel 1683. adi 15. Maggio. Hà sposata adi 14. Agosto 1656. Cristiana Elisabetta figliuola di Gio. Cristiano Duca d'Holstein Sunderburg.

Il ramo di Sassonia Vveimar viene da Gio. Guglielmo secondo genito dell'Elettor di Sassonia Gio. Federigo.

Paesi del Duca di Vveimar.

Le Terre del Principe di Sassonia Vveimar sono

Il Castello, il Balliaggio, e la Città di Vveimar; i Balliaggi dell'alto Vveimar, di Bercka colla selva di Tannroder, di Brembach, d'Ilmenau nel Contado d'Henneberg, e di Rossa. Le Terre del ramo di Sassonia Jena estinto nel 1691 le quali sono Dornburg, Burgel, Capellendorff, Heusdorff, Magdala, Gebstadt, Buttelstadt, ed Apolda.

Le Arme de' Duchi di Sassonia.

Sono le medesime dell'Elettor di Sassonia; imperocchè il primo sopra il tutto è di Sassonia, il secondo di Turingia; il terzo di Misnia; il quarto di Giuliers, il quinto di Giuliers; il quinto di Cleves, il sesto di Berg; il settimo del Palatinato di Sassonia; l'ottauo del Palatinato di Turingia; il nono di Landsberg; il decimo d' Orlamund; l'undecimo di Pleissen; il duodecimo d'Eisenberg; il terzodecimo d'Altenburg; il quartodecimo di Brena, il quintodecimo di MarcK, ò della Marca, il sesto decimo di Ravensberg: il decimo settimo per li diritti di Regalia: il decim'ottavo d'Hennenberg.

I Duchi di Sassonia Eisenach hanno oltre tutti questi quarti ancora quattro altri nelle lor Arme, il primo de' quali è di nero al Liopardo rampante, e contornato d'oro *pel Contado di Sayn*; il secondo d' argento a due pali di nero *per quello di Vittgensteim*, il terzo di rosso al Castello fortificato di due Torricelle d'argento *per la Signoria d' Homburgo*: il quarto di nero alla sbarra d'argento caricata di trè teste di porco di nero *per la Signoria di Freisburgo.* Il Duca Gio: Giorgo di Sassonia Eisenach ebbe questi due Contadi, e queste due Signorie da sua Moglie Giovannina Contessa di Sayn, e di Vvittgenstein, e ne hà aggiunte le Arme alle sue. Del resto questi

sti quattro quarti fanno il piccolo Scudo inquartato, che si vede abbasso dalla parte destra dello Scudo grande.

Ed oltre diciotto quarti dello Scudo grande i Duchi di Sassonia Gota ne portano ancora due, che fanno il piccolo Scudo partito, che si vede abbasso dalla parte sinistra dello Scudo grande. Portanò dunque nel primo di rosso a una Colonna rizzata d'argento incoronata d' oro *per la Signoria di Roemild, la quale passò prima da i Conti d' Henneberg a quelli di Mansfeld, e da questi poscia alla Casa di Sassonia a titolo di cambio*. Bisogna però notare, che non v' hà sè non il solo primo ramo della Casa di Sassonia Gota, che porti questo primo quarto, il quale fà le Arme di Roemild. Nel secondo d' azzurro al Lion rampante d' argento. Il secondo, ò nuovo ramo di Sassonia Gota porta solamente questo quarto, il quale e per la Signoria di Tonna in Gleichen, che alcuni anni fà è stata comperata dal Duca Federigo di Sassonia Gota.

Queste Arme sono adornate da sei Elmi aperti, il primo de' quali è di Sassonia; il secondo di Misnia, il terzo di Turingia, il quarto di Giuliers, il quinto di Cleves, e di Marckò della Marca; il sesto finalmente di Berg.

Suoi Titoli.

I titoli del Principe di Sassonia Vveimar sono

Guglielmo Ernesto Duca di Sassonia di

Giuliers, di Cleves, di Berg, d'Engria, e di Vvestfalia, Langravio di Turingia, Margravio di Misna, Conte, e Principe d'Henneberg, Conte della Marca, e di Ravensberg; Signore di Ravenstein.

Sua Religione, e residenza.

Questo Principe è Luterano. Tiene la sua Corte in Vveimar a Vilelmsburgo.

SCRITTORI.

Iasp. Bonifacii liber de vinaria principe apud Thyrigetas Urbe cum venustate tum vetustate. *Iene* 1595. & Chronica Sagittarii. 1685. *Thuringe* in 4.

Johan. Sebastian Mullers, Annales des Chur und Furstl Hauses Sachsen von anno 1400. bis 1700. *Leipsig.* fol.

IL PRINCIPE

DI SASSONIA EISENACH.

Genealogia del ramo d' Eisenach.

Gio. Guglielmo nato adi 17. Ottobre 1666. hà sposata adi 28. Novembre 1690. Amalia di Nassau Dietz morta adi 16. Febbrajo 1695. Adi 27. Febbrajo 1697. Cristina Guliana di Baden Durlach morta adi 10. Luglio 1707. e adi 28. Luglio 1708. Maddalena Sibilla di Sassonia Vveissenfels. Dal primo letto è nato

I. Guglielmo Enrico Principe Ereditario

rio nato adi 10. Novembre 1691. ad Oranienvald. Hà sposata adi 15. Febbrajo 1713. Albertina Giuliana figliuola del Principe di Nassau Ilstein.

Dal secondo letto hà avuti molti Figliuoli, che sono morti; Quelli, che restano, sono

II. Giovanna Antonietta nata adi 31. Gennajo 1698.

III. Carolina Cristina nata adi 15. Aprile 1699.

IV. Cristina Guglielmina nata adi 7. Settembre 1711.

Il ramo de' Principi di Sassonia Eisenach viene da Gio: Giorgio quinto figliuolo di Guglielmo Duca di Sassonia Vveimar.

Il ramo di Sassonia Eisenach hà cominciato da Gio: Giorgio Duca di Sassonia quinto figliuolo di Guglielmo Duca di Vveimar. Prese questo nome dopo la morte di suo Fratello Adolfo Guglielmo, e de' suoi Discendenti. Si chiamava fino allora con quello di Sassonia Marcksul da sua Moglie Giovanna figliuola del Conte Ernesto di Sayn, ch'egli sposò adi 20. Maggio 1661. Ebbe le Terre di Friede-Vvald, Fraisberg e di Bendorff, la metà della Signoria d'Altkirch, ed altri beni. V'hà in questo ramo un uso, che hà del diritto di Maggioranza. Il Principe regnante possede i suoi Stati con intera sovranità, ed in questa qualità, egli hà il suo voto nelle Diete dell' Imperio, e nell' Assemblee de' Circoli senza dipendenza dalle Terre,

che

che possede unitamente col ramo di Sassonia Vveimar, di cui i Principi di Sassonia Eisenach hanno la direzione, come quelli di Vveimar, quando succede il caso. Gli affari del Governo si decidono nel Consiglio privato, nel Consistoro, e nella Camera. Il Contado di Sayn hà i suoi usi particolari, i quali si regolano dalla Cancelaria dal Consistoro, e dalla Camera suprema.

Paesi del Principe d'Eisenach.

Le Terre del Principe di Sassonia Eisenach sono

I Balliaggi d'Eisenach, Lietenberg, Osteim, Creutzburg, Guerstungen, Ringeleben, Kalten, Nordeim, Kraimburg, Jena, Alstedt, Zilbach, Fischberg; la Signoria di Remda, e nel Contado di Sayn, i Balliaggi di Fridenvald, Fraisberg, Bendorff colla metà di quello d'AltKirchen. Il Monastero di Sula, e la Terra di Burckardsstroda.

Suoi titoli.

I titoli del Principe di Sassonia Eisenach sono

Gio: Guglielmo Duca di Sassonia, Giuliers, Cleves, Berg, Engria, e Vestfalia. Langravio di Turingia, Margravio di Misnia, Principe, e Conte d'Hennenberg, Conte della Marca, di Ravensberg, Sayn, e Vvittgenstein; Signor di Raveinstein.

Sua religione, e residenza.

Questo Principe è Luterano. Fa presen-

sentemente la sua residenza ad Eisenach. La sua Corte per l'avanti è stata ad Alstadt, e poscia a Jena.

L'Accademia di Jena nella Turingia è stata fondata nel 1548. dall'Elettor Gio: Federigo I. Federigo II. figliuolo dell'Imperator Carlo V. le hà dati de' privilegj.

IL RAMO DI SASSONIA GOTA;

Si divide in quelli di *Gotta*, *Meinungen*, *Eisfeld*, *e Saalfeld*.

IL PRINCIPE DI SASSONIA GOTA.

Genealogia del ramo di Gota.

Federigo nato adi 28. Luglio 1676. hà cominciato a regnare adi 3. Dicembre 1693. Egli è figliuolo di Federigo Ernestó nato adi 15. Luglio 1646. morto adi 2. Agosto 1691. e nipote d'Ernesto. Hà sposata adi 7. Giugno 1696. Maddalena Augusta figliuola di Carlo Guglielmo Principe d'Analtzerbst, nata adi 12. Ottobre 1679.

Questa Principessa hà avuti molti figliuoli; quelli, che vivono sono

I. Federigo Ereditario, nato adi 14. Aprile 1699.

II. Guglielmo nato adi 13. Marzo 1701.

III. Gio: Augusto nato adi 17. Febb. 1704.

IV. Cristiano Guglielmo nato adi 28. Maggio 1706.

V. Ernesto Luigi nato adi 29. Dicembre 1707.

VI. Maurizio nato adi 11. Maggio 1711.

VII. Fe-

VII. Federigo nato adi 16. Luglio 1715.

IL PRINCIPE DI SASSONIA MEINUNGEN.

Genealogia del Principe Meinungen.

Ernesto Luigi nato adi 7. Ottobre 1672. Gran Mastro dell'Artiglieria, e Generale degli Eserciti dell'Imperatore, hà sposata adi 19. Settembre 1704. Dorotea Maria figliuola di Federigo Duca di Sassonia Gota, morta adi 18. Aprile 1713. Da questo matrimonio sono nati

I. Giuseppe Bernardo Principe Ereditario adi 27. Maggio 1706.

II. Ernesto Luigi nato adi 8. Agosto 1709

III. Luisa Dorotea nata adi 10. Agosto 1710.

IV. Carlo Federigo nato adi 18. Luglio 1712.

Egli hà sposata in seconde nozze adi 3. Giugno 1714. Elisabetta Sofia sorella di Federigo Rè di Prussia Vedova del Duca di Curlandia, e del Marchese di Baraith.

IL PRINCIPE DI SASSONIA EISFELD, ò HILPERTAUSEN.

Genealogia del Principe d'Eisfeld.

Ernesto Federigo General Maggiore primieramente degli Eserciti d'Olanda, ed ora di quelli dell'Imperatore, è nato adi 21. Agosto 1681. è succeduto a suo Padre Ernesto nato adi 12. Luglio 1655. ammogliato con Enrichetta Sofia di Sassonia Mecleburgo, e morto adi 17. Ottobre 1715. Hà sposata Federica Albertina d'Erpach, dalla quale hà avuto.

I. Er-

I. Ernesto Federigo nato adi 17. Dicembre 1707.

II. Luigi Federigo nato adi 11. Settembre 1710.

III. Emanuello Federigo nato adi 26. Marzo 1715.

IL PRINCIPE DI SASSONIA SAALFELD.

Genealogia del Principe di Saalfeld.

Gio: Ernesto nato adi 22. Agosto 1658. ha sposata adi 18. Febbraio 1680 Sofia Eduige di Sassonia Merseburgo, morta adi 2. Agosto 1686., e'l primo di Dicembre 1690. a Mastricht Carlotta Giovanna di Valdeck morta ad Hilperstausen il primo di Febbrajo 1699.

Dal primo letto sono nati adi 18. Agosto 1683.

I. Cristiano Ernesto Principe Ereditario.

II. Carlotta Guglielmina adi 4. Giugno 1685. seconda moglie di Filippo Reinardo Conte d'Anau.

I Figliuoli del secondo letto sono

I. Guglielmo Federigo nato adi 16. Agosto 1691.

II. Carlo Ernesto nato adi 12. Settembre 1692.

III. Sofia Guglielmina nata adi 9. Agosto 1693.

IV. Luisa Amalia nata adi 24. Ag. 1695.

V. Francesco Giosia nato adi 25. Settembre 1697.

VI. Enrichetta Albertina nata adi 20. Novembre 1698.

I Principi di Gota, di Meinungen, d'Eisenfeld, d'Hilpertausen, e di Saalfeld discendono dal Principe Ernesto il nono de'Figliuoli di Giovanni Duca di Sassonia Vveimar.

Governo, diritti, e prerogative de' Principi di Sassonia.

Ciascheduno de' rami di questa Casa possede ne' suoi Stati la Sovranità, avvegnache abbiano in comune certi diritti, l'amministrazione de' quali è lasciata al primogenito de'Fratelli come un bene Ereditario. In virtù di questo Diritto d'amministrazione il Principe di Gota è obbligato a comunicare gli affari a i Principi suoi Cugini, e così invigilare agl'interessi di tutta la Casa. Il ramo cadeto di Gota hà preso in se il diritto di Maggioranza, il quale fino allora non era stato conosciuto in questa Famiglia. I Principi del ramo di Sassonia Gota formano insieme trè voti nelle Diete dell'Imperio per li tre Principati di Gota, d'Altenburgo, e di Coburgo; e perche questo ramo possede la maggior parte del Contado d'Henneberg, egli hà quasi intero il voto, che questo stato ha diritto d'avere nella Dieta; in maniera che i Principi della Linea Ernestina, e quelli di Sassonia Zeitz l'hanno alternatamente d'una Dieta all'altra. Terminato il Ramo di Coburg nel 1699. i Principi di Gota unitamente ne presero in vero il possesso, ma il Principe di Sassonia Meinungen stimò proprio l'opporsi

in

in virtù d'un antico patto di Famiglia , ch'egli allegò, e col quale pretese d'avervi un diritto anteriore, come pure al voto , ed al posto .

I Principi di Gota, e di Vveimar posseggono frà loro, e unitamente 1. il diritto d'Investitura reciproca per li Principati, e Stati. 2. I titoli, ed arme, che hanno. 3. Un direttorio in particolare per gli interessi dell' Imperio, e del Circolo; capo del quale è sempre il più attempato della Famiglia, ed al quale sono sempre annesse le rendite del Balliaggio d'Oldisleben, senza però comprendervi le gravezze, che appartengono al ramo di Vveimar. 4 il diritto di successione ne' Contadi d'Isenburgo, e di Budigen. 5. Una pretensione sopra Sassonia Lavenburgo, in virtù della quale sono in ciò superiori alla Linea Elettorale Albertina, perchè il ramo d'Ernesto ne fu investito nel 1507 dall'Imperator Massimigliano I. prima di quello d'Alberto. Per la medesima ragione ancora egli protesta contra l'accordo, che la Casa Elettorale di Sassonia ha fatto col Rè di Prussia in proposito de' diritti di Regalia di Quelimburgo. 6. L'Università, e la giur sdizione superiore di Jena. 7. La Custodia degli Archivj di Vveimar, e d'Altenburgo. 8. Le Miniere d'oro, e d'argento. 9. L'Investitura de' Conti, e Signori. 10. L'esame degli interessi, che spettano all'esenzione di Gleichen in proposito del diritto di Citta-

dinanza. I due rami, de' quali abbiamo parlato, hanno ancora in comune in proposito del contado d'Henneberg co'i Principi di Sassonia Zeits. 1. il Direttorio alternatamente in ciò, che spetta à loro interessi comuni. 2. Il voto alternativo nelle Diete dell'Imperio, e nelle Assemblee de' Circoli. 3. Il Balliaggio di Fischber, ch'è dipendente da Fulda. 4. Il mantenimento, e l'inspezione del Collegio di Scheusingen, e del suo Consistoro. 5. La carica di regolare coll'Imperio, e col circolo ciò, ch'è dovuto alla Camera Imperiale. *6*. Gli Archivj di Meiynungen. 7. I luoghi donde si traggono le pietre, ed il sale. 8. La navigazione del Fiume Verra.

Religione, e Residenza.

Tutti questi Principi sono Luterani; Hanno la loro residenza nelle Città, delle quali portano i nomi, ed hanno i medesimi titoli, che hanno gli altri Principi di Sassonia.

Paesi del Principe di Gota.

Il Principe di Gota possede.

I. Il Balliaggio, e la Città di Gota, Georgental, Reinarstbrunn, Henneberg, Valtershausen, la Signoria di Tonna, Vachesenburg, Ichterausen, il Balliaggio, e la Città di Kranicfeld, il Balliaggio di Schvartzuald, il Monastero di Volckenroda, Altenburgo, Orlamunda, Kala, Leuctenburg, e Scmolle.

Pae.

Paesi del Principe di Coburgo.

2 Il Principe di Coburgo morto senza figliuoli possedeva la Città di Coburgo, dove il Duca di Gota ha messo presidio adi 29 Gennajo 1709, Miuncroden, Neustadt, Rodach, Gestungausen, il Balliaggio di Sonnenfeld, Sonneberg, Nevaus, e Calimberg. Queste Terre sono state divise frà i sei rami, che discendono dal Principe Ernesto.

Del Principe di Meinungen.

3 Il Principe di Meinungen hà 'l Contado d' Henneberg, Meinungen, Masfeld, Vasungen, Saltzungen, Fraven-Breitungen, e Sand.

Del Principe di Roemild.

4. Il Principe di Roemild possedeva la Città di Roemild nel Principato di Coburgo, i Balliaggi di Temar, di Beringen, di Konigsberg.

D' Eisenberg.

5. Il Principe d'Eisenberg ha la Città d' d'Eisenberg, la quale era una volta un Contado, i Balliaggi di Roda, di Camburgo.

D' Eisfeld.

6. Il Principe d' Eisfeld possede nel Principato di Coburgo le Città d'Hilpertausen, d'Heedburgo, d'Ummerstadt, d'Eisfeld, di Veikcdorff, e di SchalKan.

Di Saalfeld.

7. Il Principe di Saalfeld gode Saalfeld, i Balliaggi di Grafental, di Zell, e la Città di Leesten.

I titoli di questi Principi sono i medesimi, che hanno quelli di Sassonia Weimar.

SCRITTORI.

Historia executionis contra S. R. Imp. Rebelles, & captæ Urbis Gothæ anno 1567. 13. Aprilis *Gothę.* in 4. 1568., & apud Schardium Tom. 4. Script. Germ., *Liessæ*. fol. 1673.

Gasp. Sagittarii Historia Gothana cum supplementis Tenzelii. *Jenę.* 1700. in 4.

Augusti Electoris Sax. Responsio opposita minationibus Guil. Grumbach. in 4. 1567.

Andreæ VilcKii Oratio de nova inauguratione Gymnasii Gothani. *Lipsiæ.* in 4.

Jeremiæ Vittichii Geographia metrica Gothæ Grimmensteinæ, hodie Fridensteinæ Urbis, & Arcis Thuringicæ illustris, ubi & bellum Gothanum remissivè tractatur. *Erfurt.* fol. 1661.

Vita Ernesti Pii Ducis Sax. per Eliam Mart. Eyringium *Lipsiæ.* 1704. in 4.

Brescheibungder, Belagerung Gotha ānno 1567. *Francf.* in 4 & *Vittenberg.* 1569.

Vilhelm. Ernst. Tenzels der Sachsischen Stammutter Margarethen, varhafftiger Todestag. *Gotha.* 1700. in 12.

G. P. H. Sachsen Coburgische Historia in 12. Buchern, *Coburg.* 1700. in 4.

IL

ne forma quattro; l' Elettorale, di cui di sopra abbiamo parlato e quelli di Veissenfels, di Merseburgo, e di Zeits.

IL PRINCIPE DI SASSONIA WEISSENFELS.

Genealogia del Principe regnante.

CRistiano nato a Vveissenfels adi 23. Febbrajo 1682. è succeduto a suo Fratello Gio: Giorgio adi 8. Marzo 1712. Hà sposata adi 11. Maggio 1712 Luisa Cristiana figliuola del Conte Cristoforo Luigi di Solberg Nipote dell' ultimo Conte di Mansfeld nata adi 21. Gennajo 1673.

Questo Principe è figliuolo di Gio: Adolfo nato adi 2. Novembre 1649., morto adi 24. Maggio 1697, e di Giovanna Maddalena di Sassonia Altenburgo morta adi 22. Gennajo 1686.

Paesi del Principe di Vveissenfels.

Le terre del Principe di Sassonia Vveissenfels sono

Vveissenfels, il Principato di Querfurt, Jutterbock, Damm nella Turingia, i Balliaggi di Langensalz, di Veissensee, di Sangersausen, d' Eckardsberg, Sachsenburg, Heldrungen, Ven-

delstein, Stittichenbach, e Freybur go. Il Contado di Barbj, Bibra, Tomasbruck, Koblingen, Laucha, Micheln, Kindelbruck.

Dall'anno 1663. il Principe di Sassonia Vveissenfels in qualità di Principe di Querfurt entra nella Dieta sotto il nome di Principe di Sassonia di Querfurt.

Sua Religione, e residenza.

E' Luterano, e la sua residenza è à Vveissenfels.

Suoi titoli.

I titoli di questo Principe sono i medesimi, che hanno gli altri Principi della Casa di Sassonia.

IL PRINCIPE DI SASSONIA MERSBURGO.

Genealogia del Principe Regnante.

Maurizio Guglielmo nato adi 5. Febbrajo 1688. è figliuolo di Cristiano nato adi 19. Novembre 1653, morto adi 20. Ottobre 1694., e d'Erdmuta Dorotea di Sassonia Zeits nata adi 13. Novembre 1661., maritata adi 14. Ottobre 1679. Questa Principessa, dappoich'è Vedova, soggiorna a Dobrilug nella bassa Lusazia. Egli ha sposata adi 2. Novembre 1711 Enrichetta Carlotta del Principe Giorgio Au-

Augusto di Nassau Idstein, nata adi 9. Novembre 1693.

Paesi del Principe di Mersburgo.

Le Terre del Principe di Sassonia Mersburgo sono.

Mersburgo una volta Vescovato, il Balliaggio di Lutzen, Laucstadt, Scheiditz, Delitsch, Bitterfeld, Zorbich, Brena, nella bassa Lusazia Lubin, Guben, Forst, Luccau, Finstervald, e Dobriluck.

Suoi Titoli.

I titoli del Principe di Sassonia Mersburgo sono i medesimi, che hanno i Principi di Vveissenfels, e di Zeits.

IL PRINCIPE DI SASSONIA ZEITS O NAUMBURGO.

Genealogia del Principe regnante.

Maurizio Guglielmo nato adi 12. Marzo 1664. hà sposata adi 25. Giugno 1689. Maria Amalia figliuola di Federigo Gugliemo Elettor di Brandenburgo, Vedova di Carlo Duca di Meklenburgo Gustrau; nato adi 8. Novembre 1670. Da questo Matrimonio sono nati.

I. Dorotea Guglielmina adi 20. Marzo 1691.

II. Federigo Augusto Principe Ereditario nato adi 12. Agosto 1700. e morto adi 17. Febbrajo 1710.

Il Principe di Sassonia Zeitz è figliuolo di Maurizio nato adi 28. Marzo 1619. mor-

to adi 4. Dicembre 1681., e di Dorotea Maria nata adi 14. Ottobre 1641., maritata adi 3. Giugno 1656., morta adi 11. Luglio 1675.

Paesi del Principe di Zeits.

Le Terre del Principe di Sassonia Zeits sono

Zeits, Naumburgo, Pegau, Fraven, Prienſnitz nel Contado d'Henneberg, Schleusingen, Sula, Kundorf, Kor, Bensausen, Vestra nel Vogtland-Plaven. Voigsterberg, Oelznitz, Veida, ZiegenrucK, Neukirchen, Sconeck, Adorf, Pausa, Neustadt, Auma, Triptiz, Arensaug, Mildinfert.

Suoi Titoli.

I titoli del Principe di Sassonia Zeits sono

Maurizio Guglielmo Amministratore del Vescovato di Naumburgo, Duca di Sassonia &c.

Sua religione, e residenza.

Questo Principe è Luterano, e fà la sua residenza a Zeits.

Origine della divisione di questi rami.

Tutti questi ultimi rami della Casa di Sassonia traggono la loro Origine dal Duca Alberto, e dalla sua posterità, particolarmente da Gio. Giorgio primo Elettore, il quale da sua moglie Maddalena Sibilla figliuola d' Alberto Federigo Marchese di Brandenburgo ebbe quattro figliuoli, Gio. Giorgio secondo Elettore, Augusto d' Halle, Cristiano di Mersburgo, e Maurizio di Naumburgo. Il primogenito hà continuato il ramo Elettorale, Augusto il se-

secondogenito è stato l' Autore della linea di Weissenfels perpetuata da suo Nipote. Gio. Adolfo Cristiano di Mersburgo hà cominciato il ramo, che porta il suo nome, e che s'è ancora diviso in altri a nostri tempi. Quello di Sassonia Zeits riconosce per suo primo capo Maurizio di Naumburgo quarto, ed ultimo figliuolo di Gio. Giorgio primo.

Loro diritti.

I differenti rami della linea Albertina sono sotto la Sovranità dell'Elettor di Sassonia; con questa differenza però, che il ramo di Veissenfels possede nel Principato di Querfurt molti diritti di superiorità, come quelli della Cancellaria, e del Consistoro. Circa i Vescovati di Mersburgo, e di Naumburgo, i quali sono annessi alle Case di questi due nomi, godono il diritto medesimo di protezione, che hanno i sudditi del ramo Elettorale; la qual cosa non impedisce loro il mantenersi nelle prerogative di voto, e di posto nelle Diete dell' Imperio, come pure nelle loro consuetudini particolari, che sono di tenere Assemblee, di prendervi delle risoluzioni, di poter portare le loro appellazioni alternamente a Vvetzlar, al Consiglio Aulico, e a Dresda. I suddetti Vescovati appartengono a queste Case in virtù del diritto perpetuo di nomina, nella quale il ramo di Sassonia Zeits hà avvantaggio annesso al diritto di Maggioranza. Bisogna notare, che la Casa di Sassonia Zeits gode un' intera so-

vranità nella sua parte, e porzione del Contado d'Henneberg, e vi tiene una Reggenza, ed un Consistoro particolare.

Avendo il Duca, ch'era Titolare del Vescovato di Naumburgo assegnato a'i Protestanti dalla Casa di Sassonia, abbracciata la Religion Cattolica adi 29. Aprile 1717., quelli, che compongono il Capitolo, lo dichiararono vacante.

SCRITTORI.

Gaspar. Sagittarii Historia Eccardi 2. Marchionis Misniæ, & in ea translatio sedis Episcopalis Cizæ. *Naumb.* 1680. in 4.

Iohan. Andreæ Schmidii Nummi Bracteati Naumburg. Cicenses, Pegaviensesque. *Jenæ.* 1695. in 4.

Origines Cizæ. *Lips.* 1688. in 4.

Iohan. Gaspar. Trosts Beschreibung des Neuen Orgelvercks auf der Augustburg in Veissenfelz. *Nuremberg.* 1677. in 12.

Andreæ Toppii Beschreibung des stadt Veissensee, Kindelbruck. *Erfurt.* 1661. in 4.

Cyriaci Spangenbergs Liesfurtische Chronica *Erfurt.* 1590. in 4.

Chronica der stadt und Bisthums Merseburg von ihren Bischoffen. *Bauzen.* 1556. in 4.

Historia Martisburgica, darinnen Chronica Dithmari in 8. Buchern beschrieben; in gleichen Merseburgische Chronica und Antiquitates des Alten Kaiserlichen stifts der Romischen Burg colonia und stadt Merseburg in 12. Bucher abge theillet thils verdeurscht theils vermehrt durch Georg. Hahn. *Leipsig.* fol. 1606.

Er-

Ernest Brotusii Mersburgisch Chronicon per Georg. Hahn. Leipsig. fol. 1606. Bauzen fol. 1656. *Leipsig* fol. 1657.
Paul. Langii Chronicon Zizense script vet. Germ. Pistorii Tom. I. *Franc.* 1613. fol.
Henrich Kattel Chronica der Furstenthumer sagan, Presburg, und Naumburg. *Leipsig.* 1608. in 8.

I MARGRAVJ
DI BRANDENBURGO.

Questa Casa si divide in tre rami.
1. Nel *Reale Elettorale*, di cui abbiamo par-

parlato di sopra nell'articolo dell'Elettor di Brandenburgo.

2. In quello di *Culmbach*, il quale si divide ancora in due; in *Culmbach Baraith*, e *Culmbach Vveverling*.

3. In quello d' *Anspach*.

IL PRINCIPE DI BARAITH.

Genealogia del Principe regnante.

Giorgio Guglielmo nato adi 16. Novembre 1678. hà sposata adi 16. Ottobre 1699. Elisabetta Sofia figliuola di Federigo Guglielmo Elettor di Brandenburgo, e Vedova di Federigo Casimiro Duca di Curlandia, morto adi 12. Gennajo 1698. è succeduto nella Reggenza de' suoi Stati à suo Padre Cristiano Ernesto morto adi 10. Maggio 1712. Dal loro matrimonio sono nati molti Figliuoli, de' quali non è viva se non Cristina Sofia Guglielmina nata adi 6. Febbrajo 1701.

IL PRINCIPE DI VVEVERLING.

Genealogia del Principe regnante.

Giorgio Federigo Carlo nato adi 19. Giugno 1688. , fà la sua residenza a Vvever-

verling. Egli è figliuolo di Cristiano Enrico nato adi 19. Luglio 1661., morto adi 26. Marzo 1708., e di Sofia Cristina figliuola d'Alberto Federigo Conte di Vvolfstein. Hà sposata Dorotea figliuola di Luigi Federigo Duca d' Holstein Becken 1709. Dal suo matrimonio sono nati.

I. Cristina Sofia Luisa nata adi 8. Genajo 1710.

II. Federigo nato adi 10. Maggio 1711.

IL PRINCIPE D'ANSPACH.

Genealogia del Principe regnante.

Guglielmo Federigo nato adi 19 Dicembre 1683, è succeduto a suo Fratello adi 30. Marzo 1703. Egli è figliuolo di Gio: Federigo nato adi 8. Ottobre 1654., morto adi 13. Marzo 1686. Hà sposata Cristiana Carlotta figliuola di Federigo Carlo per l'avanti Ammistratore del Ducato di Vvirtemberg, nata adi 20. Agosto 1694., e maritata adi 28. Agosto 1709. Da questo matrimonio sono nati.

I. Carlo Federigo Guglielmo nato adi 12. Maggio 1712.

II. Eleonora Guglielmina Carlotta nata adi 26. Agosto. 1713.

Origine della divisione de' Margravj.

L'Elettore di Brandenburgo Gio: Giorgio ebbe trè figliuoli Giovacchimo Federigo Cristiano, e Giovacchino Ernesto; il primo hà formato il ramo Elettorale di Bran-

del Burgraviato non possono portare appellazioni da questa Giurisdizione al Consiglio dell'Imperatore, ò ad altri Tribunali, se non in caso che sia loro negata giustizia.

Frà i Contadi, le Baronie, e gli altri Feudi nobili, che dipendono da questa Casa, si contano trentadue Contadi, ò Signorie situate nell'Austria, delle quali ella dà l'Investitura. Questo diritto gli fù conceduto dall'Imperator Luigi di Baviera, quando il Burgravio Federigo IV. recò aiuto con tutte le sue forze contra 'l suo nemico Federigo Duca d'Austria, e nella battaglia, che decise della lor sorte, fece prigionieri i Proprietarj, e Signori di quelle Terre. In virtù di questo diritto, e di questo possesso la Casa di Brandenburgo tiene sempre in Austria un Preposito, ò gran Giudice de' Feudi.

Loro paesi.

Le Terre de' Principi di Culmbach sono Tutto ciò, ch è frà Rottenburgo, e 'l Fiume Tauber. V'hà cinque Balliaggi, Baraith, Culmbach, Hof, Vonsedel, e Neustadt sull'Aisch, Bagersdorff, Burg-Berneim, Erlangen, Himmels, Kron, Kreussen, Monchsberg, Steitberg, Veissenstad, Vn-Cadelsburg. Il Forte di Blassenburgo presso a Culmbach, in cui si custodiscono gli Archivj del Principe, e Veverlingen nel paese d'Halberstadt.

Le Terre del Principe d'Anspach sono I quattro Balliaggi d'Onoltzbach, Anspach,

ſpach, Schvabach, Krayſeim, ed Vffeneim, Fevetvangen, ed Heilsbrunn, Vaſſertrndingen, Vilsburgo, Brichenſtadt, Furt, Guntzenauſen, Rotuinsbach, Heideneim, Lauterſauſen, Kreglingen, Vſſingen, e Caldesburgo.

Le Arme dell'uno, e dell'altro ramo de' Margravj di Brandenburgo.

Sono compoſte di 15. quarti già blaſonati nelle Arme del Rè di Pruſſia, ed Elettore di Brandenburgo, cioè il primo di Brandenburgo, il ſecondo di Magdeburgo, il terzo di Pruſſia, il quarto di Stettin, il quinto di Pomerania, il ſesto di Caſſubia, il ſettimo di Vvenden, l'ottavo di Croſſen, il nono di Schvvibus, il decimo d'Halberſtadt, l'undecimo di Minden, il duodecimo di Nuremberga, il terzodecimo di Cammin, il quartodecimo di Zollern, il quintodecimo finalmente è per li diritti di Regalia.

L'adornamento è di ſette Elmi aperti. Il primo è di Brandenburgo, il ſecondo di Magderburgo, il terzo di Pruſſia, il quarto di Pomerania, il quinto di Nuremberga, il ſesto d'Halberſtadt incoronato, e ſormontato da un braccio armato, che tiene in mano trè rami di palma di verde, il ſettimo, ch'è di Minden, è parimente incoronato, e ſormontato dal mezzo in sù d'un Lione di roſſo, che tiene nella Zampa deſtra due chiavi d'argento.

Loro titoli.

I titoli de' Principi di Culmbach ſono

N.N.

N. N. Margravio di Brandenburgo, Duca di Pruſſia, di Magdeburgo, di Stettin, di Pomerania, de' Caſſubj, de' Vandali, di MecKlenburgo, di Sleſia, di Croſſen; Burgravio di Nuremberga; Principe d'Halberſtadt, di Minden, di Cammin, di Venden, di Schverin, e di Ratzeburgo; Conte d'Hoenzollern, e di Scheverin; Signor di Roſtok, e di Stargard.

Loro religione, e reſidenza.

Queſti Principi ſono Luterani, e fanno la loro reſidenza in Baraith, ed in Vveverlingen.

Il Principe d'Anſpach hà le qualità medeſime, che hanno i Principi di Culmbach. E' Luterano; fà la ſua reſidenza in Anſpach.

SCRITTORI.

Laurentii PecKenſtein. Marchionum Brandenb. Hiſtoria 1697.

Johan. FicKenſcherii, Prof. Phil. Oratio de Fatis Baruthi. *Baruthi*. 1674. in 4.

Chriſtophori Schleupneri Chronicon und Beſchreibung des ganzen Marggraflichen Furſtenthums Culmbach, vas tur ſtadte, FlecKim, Aemter, und Fluſſe darin. *Leipzig*. 1615. in 4.

Sigiſmund von BircKen Hoch Furſtlicher Branderburgiſcher Vliſſes, ſeu Reiſe Hern Chriſtian-Erneſt Marggrafzu Brandenb. *Barayth* 1669. in 4.

Iohann. Volfgang Rentſch Brandenb. Cedernhayn. *Barayth*. 1682. in 8.

I DU-

I DUCHI
DI
BRUNSWIC-LUNEBURGO.

Questa Casa si divide in due rami ; in *Vvolffenbuttel*, e *Luneburgo*.

Il primo s'è ancora diviso in trè ; ne' figliuoli del Duca Augusto.

I. In quello di *Brunsvvic*, ch'è estinto.

II. In

II. In quello di *Vvolffenbuttel*.

III. In quello di *Bevern*.

Il ramo di Luneburgo era diviso in due; in quello di Zell, ed in quello d'*Hannover*; ma alla morte dell'ultimo Duca di Zell il suo ramo fù estinto, ed i suoi paesi sono stati uniti a quelli d'Hannover, ch'è il ramo *Reale Elettorale* d'oggidì.

I L D U C A

DI WOLFENBUTTEL.

Genealogia del Principe regnante.

AUgusto Guglielmo nato adi 8. Marzo 1662. Cavalier dell'Ordine dell'Elefante, ammogliato in prime nozze adi 24. Giugno 1681. con Cristina-Sofia di Brunsvvic morta senza figliuoli adi 26. Gennajo 1699. in seconde con Sofia Amalia d'Holstein Gottorp Nipote di Federigo III. Rè di Danimarca nata adi 18. Gennajo 1670. maritata adi 7. Luglio 1695. ed in terze con Elisabetta Sofia Maria figliuola di Rodolfo Federico d'Holstein Nordburgo, e Vedova d'Adolfo Augusto Principe Ereditario d'Holstein Ploen, nata adi 2. Settembre 1683. maritata adi 12. Settembre 1710.

Il Principe di Vvolfenbuttel è figliuolo d'Antonio Ulrico nato adi 4. Ottobre 1633. morto adi 27. Marzo 1714. a Saltzal, e d'Elisabetta Giuliana d'Holstein Nordbur-

burgo, nata adi 24. Maggio 1634. morta adi 4. Febbrajo 1704.

Frà i molti fratelli, che questo Principe hà avuto, e che sono tutti morti, ritrovasi Luigi Rodolfo nato adi 22. Luglio 1671. Padre

I. D'Elisabetta Cristina, maritata adi 13. Aprile 1708. a Carlo VI. Imperator Regnante.

II. Di Carlotta Cristina Sofia nata adi 29. Aprile 1694. maritata ad Alessio Petrovvitz Principe Ereditario di Moscovia adi 25. Ottobre 1711. morta il primo di Novembre 1715. nove giorni dopo aver partorito un Principe.

III. E d'Antonietta Amalia nata adi 14. Aprile 1696. maritata a Ferdinando Alberto Duca di Brunsvvic Luneburgo Bevern.

Paesi del Principe di Vvolffenbuttel.

Le Terre del Principe di Vvolffenbuttel sono

1. Brunsvvic, Vvolffenbuttel, Helmstadt, Konigslutter.

2 Il Contado di Blanckenburgo col monastero di Michaelstein.

3 Assia Lictemburgo, Jeruen, Sconingen, Calvorde, Scoppenstedt, la Commenda di Supplinbug, AmelunKborn, Escherfausen, Holzmunden, Ottenstein, Forst, Furstenberg, Griena, Vickensen, Vittenborg, Oldendorff, Ganderseim, Lutter, Cellerberga, Luccum, Nevaus, Brunsausen, Bardorff, Harzburgo, Staufen-

ſenberg, Vogſtdalum, Sarſtedt, Tedinghuſen, ValKenrudt.

Suoi Titoli.

I titoli del Principe di Vvolffenbuttel ſono.

Auguſto Guglielmo Duca di Brunſvvic, e di Luneburgo &c.

Sua Religione, e reſidenza.

Queſto Principe è Luterano; fà la ſua reſidenza a Vvolffenbuttel.

IL PRINCIPE

DI BEVERN.

Ferdinando Alberto II. nato adi 19. Maggio 1680. fatto Mareſciallo degli Eſerciti dell'Imperatore, è figliuolo di Ferdinando Alberto nato adi 22. Maggio 1636. morto adi 24. Aprile 1687. e di Criſtina d'Aſſia Eſchuege, nata adi 30. Ottobre 1648. maritata adi 25. Novembre 1667. morta adi 17 Marzo 1702. Egli hà ſpoſata a Brunſvvic adi 15. Ottobre 1712. Antonietta Amalia nata adi 14. Agoſto 1696. figliuola di Luigi Rodolfo Duca di Brunſvvic Vvolffenbuttel, e di Criſtina Luiſa Principeſſa d'Oettingen. Da queſto matrimonio ſono nati.

I. Carlo il primo Agoſto 1713.

II. Antonio Ulrico adi 8. Agoſto 1714.

Tutti i Principi della Caſa di Brunſvvic di-

discendono da Ernesto Duca di Luneburgo nato adi 26. Giugno 1476., morto adi 11. Gennajo 1546. Enrico suo Figliuolo nato adi 4. Giugno 1523. hà formato il ramo di Wolffenbuttel, e suo figliuolo Guglielmo nato adi 15. Luglio 1523. quello di Luneburgo. Egli ha diviso nel 1582. con Guglielmo Langravio d'Assia l' Eredità d' Ottone Conte d' Hoya. Hà avuto egli solo tutte le Terre di Federigo ultimo Conte di Diefolt morto nel 1585. E' morto adi 20. Agosto 1592. lasciando sette Principi di Dorotea figliuola di Cristiano III. Rè di Danimarca. Questi sette Principi volendo unire tutte le loro Terre risolvettero, che un solo frà loro prendesse moglie; e ciò dovesse mettersi alla sorte. Toccò à Giorgio II. Egli ebbe quattro figliuoli. A Cristiano Luigi toccò in parte il Ducato di Luneburgo col Principato di Grubenagen, e co' i Contadi d' Hoya, e di Diefolt. A Giorgio Guglielmo il Principato di Kalemberg. Dopo la morte di Cristiano, ch'era il primogenito, s'accordò con Gio: Cristiano suo fratello, e gli diede Calemberg, e Grubenagen, riserbando per se medesimo Zell, Hoya, e Diefolt. Ernesto Augusto il quarto ebbe il Vescovato d'Osnabrug. Morto Gio. Federigo senza figliuoli Calenberg, e Grubenagen toccò in parte ad Ernesto Augusto; il qual è stato fatto Elettore. Giorgio Guglielmo per assicurare l' Elettorato al-

alla posterità di suo Fratello si esibì volontariamente di nominarlo alla successione de' suoi stati per unirli a i suoi. Circa le pretensioni, Religione, Università &c. Vedi l'articolo d'Hannover.

Le Arme de' Duchi di Brunsvvic, e di Luneburgo.

V' hà dodici quarti in quest' Arme, i quali sono stati già blasonati nell' Arme dell' Elettore di Brunsvvic; ma quest'è il loro ordine. Il primo è di Brunsvvic: il secondo di Luneburgo; il terzo d' Eberstein; il quarto d' Homburgo; il quinto di Lauterburgo; il sesto d' Hoya, e Bruchusen; il settimo, e l'ottavo di Diefolt; il nono d' Honstein; il decimo di Clettenberg; l'undecimo di Reinstein, e'l duodecimo di Blanckenberg.

L' adornamento è di cinque elmi aperti, ed incoronati, il primo de' quali è di Brunsvvic sormontato da due Falci, a cagione della Signoria di Sichelstein, il secondo d'Hoya, il terzo di Bruchusen, il quarto d' Honstein, e di Lauterburg, e'l quinto di Reinstein, e Blanckenburgo.

SCRITTORI.

Martini Zeileri Topographia Brunsvicensis, & Luneburgensis. *Francof.* 1654.
Theodori Engelhusen Genealogia Ducum Brunsvicensium illorum, qui Eimbeck, Osterrod, Hamelii, & Duderstadt possiderunt.

Extat apud Mader Antiq. Brunsvic.

Daniel Conrada Campen, de Brunsvicensium, & Luneburgensium Ducum Serenissima Familia, ejusque variis divisionibus. *Helmst.* 1680. fol.

Martini GosKi vita, & fama Augusti multis ingeniosis Emblematibus, figuris adornata. *Guelph.* 1693. fol.

Guillelmi Mechovii Herois Luneburgica; seu Carmina Luneburgica Heroico genere conscripta libri 4. *Hagæ Comitum* 1698. in 8.

Francisci Algeri Kurzer extract von Erbavvng der stadt BraunscKveig und das dieselbe der Herzogen zu Luneburg Erbond Landstadt, *Gevesen.* 1605. in 4.

Johannis Justi VincKelmanns Preisvvurdi ger stamm und Regenten Baum der Herzoge zu Branschveige Luneburg. *Bremen.* 1688. in fol.

I PRINCIPI
DI MECKLENBURGO.

Questa Casa si divide in due rami, in quello di Schverin; ed in quello di Strelitz.

IL PRINCIPE DI SCHVERIN.

Genealogia del Principe regnante.

CArlo Leopoldo nato adi 26. Novembre 1679. Adi 27 Maggio 1690. ha

ſpoſata in prime nozze Sofia Eduige di Naſſau Diez, ed in ſeconde adi 19. Aprile 1716. Catterina Principeſſa di Ruſſia.

Egli è ſucceduto a ſuo Fratello Federigo Guglielmo nato adi 13. Marzo 1675., e morto a Magonza adi 24. Luglio 1713.

IL PRINCIPE DI STRELITZ.

Genealogia del Regnante.

Adolfo Federigo III. nato adi 18. Giugno 1686. Adi 18. Aprile 1709, hà ſpoſata a Reinfelden Dorotea Sofia d' Holſtein Ploen, dalla quale hà avuto.

I. Maria Sofia nata adi 5. Maggio 1710.

II. Maddalena Criſtina nata adi 21. Luglio 1711.

Queſto Principe è figliuolo d' Adolfo Federigo II. nato dopo la morte di ſuo Padre adi 19. Ottobre 1658., morto adi 12. Maggio 1708., e di Maria di MecKlenburgo Guſtrovv nata adi 9. Luglio 1659., maritata adi 23. Sett. 1684. morta adi 16. Gen. 1701. Adolfo Federigo II. ha avute due altre mogli; Giovanna di Saſſonia Gota, e Criſtina Amalia Antonietta di Sſchvarzburgo.

Dal primo letto egli hà laſciata, oltre il Principe di Strelitz, Guſtava Carlotta nata adi 12. Luglio 1694, e dal terzo Carlo Luigi Federigo, nato adi 23. Febbrajo 1708.

Ori-

Origine della Casa di MecKlenburgo.

La Casa di Meclenburgo ha i suoi Antenati frà gli antichi Capi de' Vandali; e degli Obotriti così noti da tanti secoli per le loro spedizioni sotto il nome d'Eruli. Pribislao ultimo Rè degli Obotriti figliuolo di Niccolotto secondo fù sì sventurato nelle sue guerre contra Valdemaro figliuolo di Canuto Rè di Danimarca, e contra Enrico il Lione Duca di Sassonia, che fù costretto a deporre il titolo regio, per prender quello di Duca de' Vandali, Signor di MecKlenburgo. Si fece battezzare per assicurar la sua pace con Enrico, il quale gli cedette tutto il paese frà l'Elba, e'l Mar Baltico, trattone Schverin, eretto poscia in Contado in grazia di Gunzelino nato da un'antica Famiglia, che portava il nome di Prina, dove faceva la sua residenza. Le Case di Bartensleben, e di Groot pretēdono di discendere da quella di Gunzelino. Pribislao dopo il suo battesimo ha fondato il Monastero di Doberan, ed ha fabbricate le Città di RostocK, e di Mecklenburgo. Enrico suo Nipote, il quale aveva il titolo di Signor di MecKlenburgo, prese per moglie Sofia figliuola di Carlo VII Rè di Svezia, ed ebbe trè figliuoli, i quali hanno fatti trè rami. Giovanni sopranominato il Teologo, perch' era stato ricevuto Dottore nell' Università di Parigi, hà fatto il ramo di MecKlenburgo. Niccolotto quello di Venden estinto nel 1430.; e Burvino ha fatto il

terzo, il quale non ha durato lungamente. Il Nipote di quest'Enrico sopranominato il Lione a cagione del suo coraggio, hà sposata Beatrice, figliuola d' Alberto Margravio di Brandenburgo, ed è stato Padre d' Alberto, e di Giovanni, i quali nel 1348. furono dichiarati Duchi, e Principi dell' Imperio nella Dieta di Praga. Il ramo di Giovanni Duca di MecKlenburgo, e di Stutgart terminò nel 1471.; ed i suoi Stati furono uniti a quelli d'Enrico sopranominato il Grasso Pronipote d' Alberto. Alberto VII. Nipote di quest'Enrico unì col progresso del tempo nella sua persona tutti gli Stati della Casa di MecKlenburgo, e da esso lui vengono i rami, che noi veggiamo al dì d'oggi. Egli è morto nel 1547. D'Anna figliuola di Giovacchino I. Elettor di Brandenburgo ha avuti cinque figliuoli. Quattro non hanno lasciato alcun Figliuolo maschio. Gio: Alberto loro Fratello nato adi 22. Dicembre 1525., e morto nel 1576. fù Padre di Giovanni, e di Sigismondo, i quali hanno fatti due rami; Giovanni marito di Sofia figliuola d'Adolfo Duca d'Holstein hà avuto Adolfo Federigo Duca di Schverin, e Gio: Alberto Duca di Gustrovv. L'uno, e l'altro presero il partito di Cristiano IV. Rè di Danimarca, e furono messi al bando dell'Imperio nel 1628. da Ferdinando II., il quale diede i loro stati al suo Generale il famoso Vallenstein riconosciuto

per

per Duca nel 1630. nel Paese di Mecklenburgo; nel quale questi due Principi furono rimessi l'anno seguente dalle armi del Rè di Svezia; e nel 1635. nella pace di Praga. Il ramo di Gio: Alberto finì nel 1695. per la morte di Gustavo Adolfo, il quale non ha lasciato alcun Principe.

Divisione de' due rami d'oggidì.

Il ramo d'Adolfo Federigo hà formato quelli di Schverin, e di Strelitz, i quali hanno avuti de' contrasti per la successione di quello di Gustrovv. Nella divisione il Duca di Strelitz Adolfo Federigo ha avuto il Principato di Ratzeburgo col posto nel Collegio de' Principi dell'Imperio; Stutgard colle sue dipendenze; le Commende di Mirovv, e di Nemerovv; venti sette mila lire ogn'anno sul Dazio di Boitzenburgo; e la somma di ventiquattro mila lire per fabbricar un Palazzo per la sua residenza.

Il Duca di Schverin hà avuto il Principato di Gustrovv, trattane la Signoria di Stargardt.

Loro diritti, rendite, e governo.

Nel Collegio de' Principi il Duca di Schverin hà trè voti, e'l Duca di Strelitz uno in qualità di Principe di Latzeburgo. I Sudditi de' Principi di MecKlenburgo possono portar le appellazioni alla Camera dell' Imperio delle Cause, che passano mille, e dugento lire. I due rami hanno stabilito il diritto di maggioranza. V'erano una volta due Reggenze,

una a Schverin, e l' altra a Gustrovv. Amendue sono presentemente a Rostock. Dicesi, che la rendita del Duca di MecKlenburgo Schverin sia di dugento mila scudi, e quella del Duca di Strelitz di quaranta mila. Le Piazze forti di questi Principi sono Domitz, Schverin, Gustrovv, e Rostoch. In quest'ultima Città i Magistrati hanno la metà del presidio. Il Dazio di Varnemunda hà cagionati de'gran contrasti frà il MecKlenburgo, e la Svezia, la qual era costretta a pagare due Scudi, e mezzo per ogni Nave, ch'entrava a Rostoch. Questo Dazio, il quale una volta rendeva sino ottanta due mila scudi l'anno, non ne rende presentemente, che quattro, ò cinque mila.

Lor paesi.

Le Terre del Principe di Schverin sono.

Tutto il Ducato di MecKlenburgo; le Città sono Schverin, Domitz, Boitzenburgo, Sternberg, Grabou, Rostock &c.

Tutto il Ducato di Gustrovv, trattane la Signoria di Stargardt.

Le Terre del Principe di Strelitz sono.

Il Principato di Ratzeburgo, la Signoria di Stargardt, Brode, Strelitz, Venske, Fildberg, Furstenberg, Visenberg, Neu Brandenburgo, Fridelan, Valdech, le Commende di Nemerau, e di Mirau.

La-

Loro pretensioni.

Questi Principi pretendono il Ducato di Sassonia Lavemburgo pel Trattato di confraternità dell'anno 1431. frà Bernardo di Sassonia Lavemburgo, e i Duchi di Mecklenburgo Enrico, e Giovanni rinnovato l'anno 1518. frà 'l Duca di Sassonia Lavenburgo Magno, ed Alberto Duca di Mecklenburgo.

IL Langraviato di Leuctenberg pel diritto di successione è stato conceduto ad Enrico Duca di MecKlenburgo l'anno 1502. dall'Imperator Massimigliano I. il quale dichiarò, che questo Langraviato appartenesse alla Casa di MecKlenburgo, mancando quella di Leuctenberg. Ella è mancata l'anno 1646. per la morte dell'ultimo Langravio Massimigliano Adamo, e'l Langraviato è stato dato al Duca di Baviera Alberto, il quale aveva sposata Metilde Sorella di Massimigliano Adamo. La Casa di MecKlenburgo disfatta dalla guerra di trent'anni non potè allora sostenere le sue ragioni.

Le Arme de' Duchi di Mecklenburgo.

Portano partito d'uno, tagliato di due à sei quarti, ed uno sopra il tutto. Nel primo d'oro a una testa di Bufolo messa in palo di fronte incoronata di rosso, cornuta, ed affibiata d'argento; *pel Ducato di MecKlenburgo, di cui alcuni hanno voluto trarre l'arme dal Bucefalo d'Alessandro Magno;* nel secondo d'azzurro al Grifone d'oro; *pel Principato Wenden*;

pervenuto per diritto di successione nella casa di MecKlenburgo dopo la morte dell'ultimo Principe di Venden nel 1430. *il quale non lasciò figliuoli*. Nel terzo tagliato il primo d'azzuro al Grifon d'oro, il secondo di verde *pel Principato di Schverin una volta Vescovato fino al* 1648, *che fù dato ai Duchi di MecKlenburgo per la Città di Vvismar*. Nel quarto di rosso alla Croce, che si vede qualche volta incoronata d'argento; *pel Principato di Ratzeburgo, il qual è stato altresì una volta Vescovato*. Nel quinto di rosso a un braccio d'argento, che si muove da una nuvola nel canton sinistro, e tiene nelle dita un anello d'oro; *pel Contado di Schverin avuto una volta dal Duca Alberto di Mecklenburgo per via di Matrimonio*. Nel sesto d'oro a una testa di Bufolo di nero incoronata di rosso colle corna d'argento, e messa in profilo *per la Signoria di Rostoch*. E sopra il tutto tagliato di rosso, e d'oro *per la Signoria di Stargard, che il Duca Enrico di Mecklenburgo hà avuta da sua Moglie Beatrice in dote*.

L'adornamento è composto di cinque Elmi aperti, ed incoronati. Il primo per Mecklenburgo è sormontato da cinque pali aguzzi, ed uniti insieme abbasso, il primo d'azzurro, il secondo d'oro, il terzo di rosso, il quarto d'argento, il quinto di nero sormontati ancora da una testa di Bufolo di nero, incoronata di rosso, con corna d'argento, contornata, e posta in profilo; e

die-

dietro la testa si vede una Coda di pavone, la quale s'unisce abbasso alla cima de'pali. Il secondo per Venden sormontato da due ale, l'una d'azzurro, e l'altra d'oro. Il terzo per Stargard sormontato da due Corni di Bufolo tagliati di rosso, ed'oro. Il quarto per Schverin sormontato da un mezzo Grifone. Il quinto per Ratzeburgo sormontato da sette lance d'argento, alle quali sono attaccate verso le punte altrettante banderuole dello stesso.

I Lambrequini sono di tutti i colori, e di tutti i metalli. I sostegni sono a destra un Bufulo, ed a sinistra un Grifone.

Loro Titoli.

I titoli de'Principi di MecKlenburgo sono.

N. N. Duca di MecKlenburgo; Principe de'Vandali, di Schverin, e di Ratzeburgo, Conte di Schverin, Signor di RostocK, e di Stargard.

Loro religione, e residenza.

I Principi di MecKlenburgo sono Luterani; fanno la loro residenza a Schverin, a Strelitz, e a Dobran.

Università.

L'Università di Rostock è stata fondata l'anno 1415. da Giovanni, ed Alberto Duchi di MecKlenburgo, e dal Consiglio della Città. Le solennnità sono state fatte nel 1419. I primi Professori sono stati scelti nell'Università d'Erfurt. I Professori sono pagati da i Duchi, e dalla Città.

I PRINCIPI
DI VURTEMBERG.

Questa Casa è divisa in trè rami; di Stutgard, di Montbelliard, e di Giuliano.

Quello di Stutgard ne comprende ancora due; Stutgard, Neustadt.

Il ramo di Giuliano si divide in due; in quello di Slesia, il quale hà formati i rami d'Oels, e di Bernstat, ed in quello di Vveilting.

IL

IL PRINCIPE DI VURTEMBERG STUTGARD.

Genealogia del regnante.

EVerardo Luigi nato adi 18. Settembre 1676. Cavalier dell'Ordine dell'Elefante, General dell'Esercito dell'Imperio, hà sposata a Basilea adi 16. Maggio 1697. Giovanna Elisabetta di Baden-Durlach nata adi 3. Ottobre 1680. Il loro figliuolo Federigo Luigi Principe Ereditario è nato adi 14. Dicembre 1698. Hà sposata nel Dicembre del 1716. Maria Enrichetta figliuola del Margravio Filippo Guglielmo fratello del defunto Rè di Prussia nata adi 2. Marzo 1702.

Il Principe Everardo Luigi è figliuolo di Guglielmo Luigi nato adi 7. Gennajo 1647. morto adi 23. Giugno 1677. e di Maddalena Sibilla d'Assia Darmstadt nata adi 28. Aprile 1652. maritata adi 6. Novembre 1673. morta adi 11. Agosto 1712. Da questo Matrimonio è nata Maddalena Guglielmina dopo la morte di suo Padre adi 7. Novembre 1677. maritata adi 27. Giugno 1697. a Carlo Guglielmo Principe Ereditario di Baden Durlach.

IL PRINCIPE DI NEUDSTADT.

Genealogia del regnante.

Federigo Augusto nato adi 12. Marzo 1654.

1654. hà sposata adi 9. Febbrajo 1679. Albertina Sofia Ester Erede d'Eberstein nata adi 20. Maggio 1661. dalla quale hà avuti molti figliuoli. Quelli, che vivono, sono

I. Augusta Sofia nata adi 24. Settembre 1691.

II. Leonora-Guglielmina nata adi 24. Giugno 1694.

III. Federiga nata adi 24. Luglio 1699.

Egli è Figliuolo di Federigo nato adi 19. Dicembre 1615. morto adi 24. Marzo 1682. e di Chiara Augusta di Brunsvvic nata adi 25. Giugno 1632. maritata adi 7. Giugno 1653. morta adi 6. Ottobre 1700.

IL PRINCIPE DI MONBELIARD.

Genealogia del Regnante.

Leopoldo Everardo nato adi 21. Maggio 1670. Cavalier dell'Ordine dell'Elefante, Colonello al servigio dell'Imperatore, è figliuolo di Giorgio nato adi 5. Ottobre 1626. morto adi 11. Giugno 1699. e d'Anna di Coligny figliuola del Duca di Chatillon Maresciallo di Francia, maritata nel 1648 morta adi 23. Gennajo 1680. Egli hà sposata una figliuola d'uno Scabbino d'Olau nella Slesia, dalla quale hà avuti molti figliuoli.

IL PRINCIPE D'OELS.

Genealogia del regnante.

Carlo Federigo nato nel mese di Febbrajo 1690. è figliuolo di Cristiano Ulrico nato adi 19. Aprile 1652. morto adi 5. Aprile 1704. e di Sibilla Maria di Sassonia Mersburgo, nata adi 28. Ottobre 1667. maritata adi 15. Ottobre 1683. morta adi 9. Ottobre 1693. Egli hà sposata adi 21. Aprile 1709. Giuliana Sibilla Carlotta figliuola di Federigo Ferdinando Duca di Vvurtemberg-Vveilteng, nata adi 14. Novembre 1690.

Cristiano Ulrico hà avute quattro mogli; Anna Elisabetta d'Analt Bernburgo, Maria Sibilla madre del Principe Carlo Federigo; Sofia Guglielmina d'Ost-Frisland; Sofia di MecKlenburgo Gustrov.

IL PRINCIPE DI BERNSTADT.

Genealogia del regnante.

Carlo nato il primo di Marzo 1682. hà sposata a Meinungen adi 20. Dicembre 1703. Guglielmina Luisa di Sassonia Meinungen nata adi 19. Gennajo 1686. E' figliuolo di Giulio Sigismondo nato il primo Agosto 1653. morto adi 15. Ottobre 1684. e d'Anna Sofia di Mecklenburgo Schverin.

IL

IL PRINCIPE DI VEILTING.

Genealogia del regnante.

Federigo Ferdinando nato adi 6. Ottobre 1654., morto adi 8. Agosto 1705. hà lasciato d'Elisabetta di Vurtemberg- Mombeliard nata adi 17. Marzo 1665., e maritata adi 9. Settembre 1689.

I. Guliana Sibilla Carlotta nata adi 14. Novembre 1690.

II. Eduige-Federiga nata adi 18. Ottobre 1691., maritata, come di sopra.

Origine della Casa de' Principi di Vurtemberg.

Alcuni Storici hanno voluto dare l'origine dell'illustre Casa de' Principi di Vurtemberg ad un Emerico, che affermano essere stato Parente, e Contestabile di Clodoveo Rè di Francia. Dicono, che quest' Emerico hà fabbricato il Castello di Beutelsbach, e che i suoi Discendenti Emerico II. Alberto, e Everardo, ò Ebertal hanno avute le Cariche più insigni nella Corte de' Rè di Francia.

Avvegnache non si possa far vedere tutto il filo della genealogia della Casa di Vurtẽberg, è però cosa certa, che Alberto Sign. di Beutelsbach, Vurtemberg, e di Loveinstein è padre di Corrado fatto Conte di Vurtemberg dall' Imperatore Enrico IV. l' anno 1110. Everardo discendente da Corrado in quinto grado liberò Cunone, e Bertol-

toldo figliuoli di ſua Moglie meſſi in prigione a Colonia da Bertoldo Duca di Zeringue fratello della loro Madre. Eglino per gratitudine vendettero il Contado d' Aurach ad Everardo, il quale morì nel 1253. Suo Nipote Everardo II. ſopranominato l'illuſtre, e 'l Contenzioſo accrebbe i ſuoi ſtati, ma ebbe la diſgrazia d' eſſerne ſcacciato da Corrado di Veinsberg General dell' Imperatore Enrico VII a cui Everardo aveva fatta reſiſtenza. Fù demolito il Caſtello di Vurtemberg, di cui Corrado uno de' ſuoi Antenati era ſtato inveſtito dall'Imperatore Enrico IV. Fù rimeſſo ne' ſuoi Stati in grazia dell' Imperator Luigi, e morì nel 1323. Egli acquiſtò il Contado di Kalbe. Ulrico ſuo Figliuolo comperò nel 1336. il Contado di Groninguen da ſuo Cugino Corrado Conte di Scluſſelburgo, di cui fù inveſtito nel 1342.; e nel medeſimo tempo fù fatto Porta Stendardo dell'Imperio. Acquiſtò eziandio il Contado, la Città, e'l Caſtello di Tubingen vendutigli da Goffredo, e Guglielmo Conti di Gorzen, e Conti Palatini di Cubingen. Suo Figliuolo Everardo III. ſopranominato Barbagrigia fù fatto Landvogto delle ventiquattro Città libere di Svevia dall' Imperator Carlo IV. in ricompenſa de' ſervigi da lui ricevuti nella guerra contra Guntero di Schvartzburgo ſuo Concorrente. Everardo per le ſue gravezze fù depoſto, e dopo qualche reſiſtenza fatto ſtare alla ragione dall' Imperatore, e da Ru-

perto

perto Conte Palatino. Fece col progresso del tempo alle Città d'Ulma, d'Elingen, e ad alcune altre una guerra, la quale terminò in una somma di 138. mila Fiorini, che gli sono stati pagati nel 1375. Ricominciò la suddetta guerra, in una sanguinosa battaglia della quale data presso a Vvillen perdette il suo unico Figliuolo Ulrico II., quattro Conti, e sessanta Gentiluomini. Fece ancora la guerra nel 1388. Suo Nipote Everardo IV. sopranominato il Pacifico, e'l Salomone sottomise la Nobiltà, che s'era collegata contro di lui, e fece morire gli Autori della ribellione. La sua Corte era così grande come quella de' Rè. V'erano sei Principi, otto Conti, cinque Baroni, e più di settanta Gentiluomini. Da Antonietta figliuola di Barnaba Visconti di Milano, e Vedova di Federigo Rè di Sicilia ebbe Everardo V., il quale unì à suoi Stati il Contado di Montfaucon, e Monbeliard col suo fortunato matrimonio con Enrichetta figliuola d'Enrico Conte di Monbeliard, e Montfaucon. L'Avo d'Everardo V. hà acquistato col consenso dell'Imperator Carlo IV. le Terre di TecK, di Kiercheim, d'Oven, e di Guttemberg, e i Contadi d'Acalmen, di Koenstauffen. Everardo V. hà avuti due Figliuoli Luigi, ed Ulrico. Luigi, il cui figliuolo morì senza figliuoli nel 1496., fù fatto primo Duca di Vurtemberg, e di TecK dall'Imperator Massimigliano I. nella Dieta di Vorms;
Egli

Egli faceva la sua residenza in Aurach. Comperò il Contado d' Helffenstein, e tutto ciò, che restava a i Principi di Teck. Ulrico comperò da Luigi Duca di Baviera la Signoria d' Heideneim, ed il Castello d' Ellenstein. Lasciò due figliuoli Everardo II. Duca di Vurtemberg morto senza figliuoli, ed Enrico, il quale fù Padre d' Vlrico, e di Giorgio. Luigi Nipote d' Vlrico morì senza figliuoli nel 1593. Giorgio ebbe Federigo, da cui sono venuti tutti i Principi di Vurtemberg d' oggidì.

Divisioni di questa Casa.

Gio Federigo suo Figliuolo diede il Ducato di Stutgard a suo Figliuolo primogenito Everardo III., ed a Federigo suo secondogenito Neustadt.

Luigi Federigo secondo figliuolo di Federigo ebbe il Ducato di Monbeliard, il quale nella pace di RisvicK è stato dato al Duca Giorgio.

Suoi diritti, e prerogative.

Il Principe di Stutgard, e'l Principe di Monbeliard sono i soli della Casa di Vurtemberg, i quali abbiano avuto ingresso nella Dieta dell' Imperio. Il diritto di Maggioranza è stabilito in questa Casa: i secondogeniti hanno degli assegnamenti. La dote delle Principesse consiste in circa sessanta mila lire. Il Duca di Vurtemberg è Direttore del Circolo di Svevia col Vescovo di Costanza. Fà giudicare per ultimo le Cause de' suoi sudditi sotto a quattro mila lire. Eglino non dipendono dal Consiglio

siglio

ſiglio Imperiale di Rotvveil, come nè meno quelli del Contado di Monbeliard. Queſto privilegio ſi ſtende ancora ſulle Signorie di Norburgo, di Reichenvveiller, e ſulla Nobiltà libera dell'Imperio, che ſi ritrova al ſervigio di queſto Principe, coll'Inveſtitura che prende de' ſuoi ſtati. Egli porta lo ſtendardo dell'Imperio, ch'è l'Aquila di nero in un Campo d'oro.

Suo governo.

Non può farſi in queſto Ducato alcuna legge, ò ordinazione ſenza il conſenſo univerſale de' ſuoi ſtati, i quali ſono compoſti de' Prelati, della Nobiltà, e delle Città. I differenti Tribunali, ne' quali il Duca di Vurtemberg fa rendere la giuſtizia, ſono il Conſiglio privato, il Conſiglio ſuperiore, il Conſiſtoro, la Camera de' Conti, il Conſiglio degl' intereſſi Eccleſiaſtici, il Conſiglio di guerra, e quello delle Tutele. V'hà oltre di ciò un Conſiglio Aulico ſuperiore a Tubingen, il quale tiene le ſue ſeſſioni quattro volte l'anno. Egli è compoſto di cinque perſone della Nobiltà, di quattro Giureconſulti, e di quattro Deputati delle Città. A queſto Tribunale ſi viene coll' appellazione de' giudizj, che ſono ſtati fatti in tutte le Giuriſdizioni inferiori. Gl' intereſſi, che ſi giudicano nella Camera, ò Conſiglio privato, ricercano la preſenza del medeſimo Duca.

Sue Forze.

Le forze della Caſa di Vurtemberg corriſ-

rispondono à suoi stati, i quali formano il più considerabile Ducato del Circolo di Svevia. Questo Principe manteneva una volta un Esercito di venti fino a trenta mila Uomini. Le Milizie di Vurtemberg fanno ancora a nostri giorni la più bella parte dell' Esercito Imperiale giusta la distribuzione della Matricola dell' Imperio, che lo paragona agli Elettori di Magonza, di Colonia, Palatino, e di Brandenburgo.

Suoi Paesi.

Le Terre del Principe di Vurtemberg sono

Il Ducato di Vurtemberg, in cui sono Stutgard, e Schondorff; il Contado d' Aurach; il Contado di Groningen, il Castello, e'l Balliaggio di TecK, di Kircheim, d' Oven, e di Guttemberg, il Contado d' Acalmen col Castello d'Hoenstauffen; i Balliaggi d' Helfenstein, di Balingen, di Dutlingen, e di Blaubeyern: la Signoria d' Haideneim, il Chiostro di Maulbrun, BostKem, e di Veinsberg; il Forte d' Noentviel comperato dalla Dama Vedova di Klingenberg, il Contado di Kalbe; una parte del Contado d' Eberstein; la Signoria di Tubingen.

Il Principe di Vurtemberg Neustadt possede:

Neustadt, Veinsberg, e MocKmule.

Il Principe di Vurtemberg Monbeliard possede

Il Principato, e Contado di Monbeliard, le Signorie di Blamont, d' Hericourt,

court, di Chatelet, e di Clermont in Borgogna con Clairvaux, e Passavant.

Il Principe d'Vurtemberg d'Oels possede

Il Principato d'Oels nella bassa Slesia, le Signorie di Medzibor, e di Sternberg nella Moravia.

Il Principe di Veilting possede

Veiltingen nella Svevia presso a Nortlingen.

Le Arme de' Duchi di Vvurtemberg.

Portano inquartato nel primo d'oro a trè corna di cervo di nero poste in fascia, *pel Ducato di Vurtemberg*; nel secondo lozangato d'oro, e di nero; *pel Ducato di Teck, acquistato dal Conte Everardo III. di Vurtemberg l'anno* 1385. nel terzo d'azzurro allo Stendardo dell'Imperio d'oro caricato d'un'Aquila spiegata, con due teste di nero, e posta in banda, *per dinotare la dignità di Portastendardo dell'Imperio, data dall'Imperatore Luigi V. nel* 1336. *al Conte Ulrico di Vurtemberg*; nel quarto di rosso a due Trote d'oro addossate, e messe in palo, *pel Contado di Monbeliard, che il Conte Everardo V. di Vvrtemberg hà avuto in dote da sua moglie Enrichetta Contessa di Monbeliard.*

L'adornamento è di 3. Elmi aperti d'oro; il primo, e'l terzo incoronati dello stesso. Il primo è sormontato da un Corno di caccia di rosso legato d'oro coll'imboccatura guernita di penne d'argento, d'azzurro, e di rosso, che n'escono fuori; egli è di Vur-

Vurtemberg, ed originariamente del Contado d'Aurach incorporato nel Contado di Vurtemberg. Nel terzodecimo secolo i Conti d'Aurach erano Cacciatori, ò Maestri della Caccia dell'Imperio, la qual cosa hà dato motivo a questo Corno di caccia; da cui questo primo Elmo è formontato. Il secondo, ch'è per Teck, è formontato dal Collo, e dalla testa d'un Cane lozangati d'oro, e di nero. Il terzo, ch'è di Monbeliard, è formontato dal busto d'una Giovane vestita di nero, incoronata d'oro in due Trote d'oro in vece di braccia colle lor teste attaccate al petto. I Lambrequini del mezzo sono d'oro, e di rosso, e quelli de' due lati sono d'oro, e d'azzurro.

E' da notare, che i Duchi di Vurtemberg del ramo di Slesia portano sopra il tutto di Slesia: la qual cosa è dinotata dallo scudo, che si vede a lato dello Scudo grande, cioè d'oro a un'Aquila spiegata di nero incoronata d'oro, caricata in mezzo da una mezza luna incrociata d'argento.

Loro Titoli.

I titoli de' Principi di Vurtemberg, Stutgard, Neustadt, Monbeliard, e Veilting sono.

Everardo Luigi Duca di Vurtemberg, e di Teck: Conte di Monbeliard, Signore d'Eideneim &c.

I Titoli de' Principi di Vurtemberg, Oels, e di Bernstadt sono.

N. N. Duca di Vurtemberg, e di TecK, d'Oels, e di Bernstadt nella Slesia, Conte di

di Monbeliard, Signor d'Heideneim, di Sternberg, e di Mezibor.

Loro religione, e residenza.

I Principi di Vurtemberg sono Luterani. Fanno la loro residenza nelle Città di Stutgard, Neustadt, Monbeliard, Bernstadt, Julius, Burg, Veiltingen &c.

Università.

L'Università di Tubinga è stata fondata da Everardo I. Duca di Vurtemberg adi 3. Luglio 1477.

SCRITTORI.

Documenta rediviva Monasteriorum præcipuorum in Ducatu Vurtemb. sitorum, &c. *Tubingæ.* 1536. in 4.

Georg. Cardner, Ducatus Vurtemberg. Descriptio, in qua omnia ejus oppida, Monasteria, Pagi, Nemora, Flumina, & Rivuli alicujus nominis diligenter exprimuntur. *Antuerp.* 1579. & *ap. Ortelium* 1595.

Martini Crusii, Oratio de vetustissimo Ducatus Vurtembergici comitatu calva. *Tubing.* 1595.

Erhardi Cellii, Eques auratus Anglo-Vurtembergicus. *Stutgard* 1605.

Jean-George Valtz, Vurtembergische stam und Nahmen Zuell, id est, Kurze entverffung der HerKunfft, Standes, und Vsprunges beyder Durchlautiger Hauser Vurtemberg und Hessen, occasione nuptiarum Serenissimi Ducis Vilhelmi Ludovici, & Magdalenæ-Sibyllæ Hassiacæ. *Stutgard.* 1657. in 4.

Georg. Ludnvig Lindespur, Comment ubir die Vurtembergische Landes ordnung. *Tubingen.* 1652.

Marcus Schvelings, Furistchen Vurtembergischen Raths, Vurtembergische Kleine Chronica von 1577.

1577. bis 1660. *Stutgard* 1660. in 8.

Friderici - Lucæ Schlesiens curieuse DenckVurdigKeiten oder vollKommene Chronica von Ober und Nieder schlesien, in Borstellung aller Furstenthumer und Herschften, Landas Fursten Herren und Adelichen Geschlechten, Titulu, Vapen, &c. *Francfurt* 1689. in 4.

Vnterschiedliche schrifften vegen des Reichs Panviers gegen das Chur Haus. *Hannover*. in fol.

I LANGRAVI D'ASSIA.

Questa Casa si divide in due rami, che sono quelli di Cassel, e di Darmstat.

Il primo ne abbraccia ancora due Assia Cassel, ed Assia Reinfels.

Quello di Darmstat è altresì diviso in due; Assia Darmstat, ed Assia Homburgo.

IL PRINCIPE D'ASSIA CASSEL.

Genealogia del Principe regnante.

CArlo nato adi 3. Agosto 1654. hà cominciato a governare i suoi Stati nel 1673. dopo la reggenza di sua Madre. Hà sposata Maria Amalia di Curlandia, nata adi 12. Gennajo, maritata adi 21. Maggio 1673., morta adi 16. Maggio 1711. Da questo matrimonio sono nati quattordici Figliuoli; sette sono quelli, che vivono.

I. Federigo Principe Ereditario Generalissimo degli Eserciti del Rè di Svezia, nato adi 28. Aprile 1676. Hà sposata adi 31. Maggio Luisa Dorotea Sofia figliuola di Federigo III. Rè di Prussia. Questa Principessa nata adi 19. Settembre 1680. è morta adi 23. Dicembre 1705. Hà sposata in seconde nozze Ulrica Leonora Principessa Ereditaria di Svezia adi 4. Aprile 1715.

II. Sofia Carlotta nata adi 16. Luglio 1678., maritata a Federigo Guglielmo Duca di MecKlenburgo Schverin adi 2. Gennajo 1704. Vedova dà' 24. Luglio dell'anno 1713.

III. Guglielmo nato adi 10. Marzo 1682. Luogotenente Generale presso agli Olandesi nel 1709.

IV. Maria Luisa nata adi 7. Febbrajo 1686., maritata adi 29. Aprile 1709. a Gio. Guglielmo Frisone Principe di Nassau Governator Ereditario di Frisia morto adi 14. Luglio 1711.

V. Massimigliano nato adi 28. Maggio 1689.

VI. Giorgio nato adi 8. Gennajo 1691.

VII. Guglielmina Carlotta nata adi 8. Luglio 1695.

Il Principe di Cassel è figliuolo di Guglielmo VI. nato adi 23. Maggio 1629., morto adi 16. Luglio 1663., e d' Eduige Sofia figliuola di Giorgio Guglielmo Elettore di Brandenburgo nata il primo d'Aprile 1623., maritata adi 9. Luglio 1649., morta adi 13. Giugno 1683.

Il Principe di Cassel è fratello di Carlotta Amalia nata adi 17. Aprile 1650., maritata adi 25. Giugno 1667. a Cristiano V. Rè di Danimarca, morto adi 25. Agosto 1699., morta adi 27. Marzo 1714., e di Filippo nato adi 14. Dicembre 1655. Hà sposata nel 1680. Catterina Amalia di Solms nata adi 26. Settembre 1654. Questo Principe soggiorna a Creuzberg, dove hà fatto fabbricare il Castello di Filippstal, di cui tanto egli, quanto i suoi Figliuoli, che seguono, portano il nome.

I. Gugliemina nata adi 9. Ottobre 1681. morta adi 6. Giugno 1699. Questa Princi-

pessa

pessa fù celebre per la sua Dottrina.

II. Carlo, nato adi 20. Settembre 1682. Maggior generale dell' Esercito Danese nel 1710.

III. Amalia nata adi 22. Febbrajo 1684.

IV. Filippo nato adi 31. Luglio 1686.

V. Guglielmo nato adi 2. Aprile 1695.

VI. Elisabetta Enrichetta nata nel 1661. maritata adi 14. Agosto 1679. a Federigo I. Rè di Prussia; morta adi 27. Giugno 1683.

IL PRINCIPE D' ASSIA REINFELS.

Genealogia del regnante.

Guglielmo nato l'anno 1648. soggiorna a Rottemburgo sul Fiume Fulda. Hà sposata nel 1669. Maria Anna di Vertèim nata adi 18. Giugno 1652. morta nel 1688. Da questo matrimonio sono nati.

I. Maria Leonora Amalia nata adi 25. Settembre 1675., maritata adi 9. Giugno 1692. a Teodoro Conte Palatino di Sultzbach.

II. Elisabetta Catterina Felicita nata nel mése d'Ottobre 1678., maritata adi 18. Ottobre 1695. a Francesco Alessandro Principe di Nassau Hadamar, morto adi 26. Maggio 1711.

III. Anna Giovannina nata adi 13. Settembre 1680.

IV. Ernestina Luisa, nata nel mese d' Ottobre 1681.

V. Ernesto Leopoldo Principe Ereditario nato adi 25. Giugno 1684. Hà sposata adi 12. Novembre 1704. Leonora Maria Anna di Lovenstein Rogefort nata nel 1688.

Il Principe d'Assia Reinfels è figliuolo d'Ernesto d'Assia Reinfels nato adi 9. Dicembre 1623., morto adi 2. Maggio 1693. e di Maria Leonora di Solms. Il Principe Ernesto s'è fatto Cattolico nel 1652., ed hà presa per sua residenza la Città di Reinfels, che dà il suo nome a questo ramo.

Il Principe Guglielmo hà avuto un solo Fratello Carlo nato adi 3. Agosto 1649., morto adi 16. Marzo 1711., il quale hà sposata in prime nozze Sofia Maddalena di Salm, ed in seconde Alessandrina Giuliana di Leivengen. Dall'uno, e dall'altro Matrimonio hà avuti molti Figliuoli; ma dal secondo hà avuto Cristiano nato adi 17. Luglio 1689., il quale è succeduto al Padre a Wanfrido, di cui egli porta il nome. Il Fratello del primo letto Guglielmo nato adi 25. Agosto 1671. s'è fatto Canonico di Colonia, e d'Argentina.

IL PRINCIPE D'ASSIA DARMSTADT.

Genealogia del regnante.

Ernesto Luigi nato adi 15. Dicembre 1667. hà sposata adi 10. Dicembre 1687. Dorotea Carlotta d'Anspach nata adi 19. Dicembre 1661. morta nel 15. Novembre 1705.

1705. Hà avuto cinque figliuoli; i quattro, che vivono, sono

I. Dorotea Sofia nata adi 14. Gennajo 1689., maritata adi 13. Febbrajo 1710. a Gian Federigo Conte d' Oenloe Oettingen.

II. Luigi Principe Ereditario nato adi 5. Aprile 1691.

III. Francesco Ernesto nato a Giessen adi 25. Gennajo 1695.

IV. Federiga Carlotta nata adi 8. Settembre 1698.

Il Principe Ernesto Luigi d'Assia Darmstat è figlinolo di Luigi VI. nato adi 25. Gennajo 1630., morto adi 24. Aprile 1678. ed'Elisabetta Dorotea di Sassonia Gota nata adi 8. Gennajo 1640., maritata adi 11. Novembre 1666., morta adi 24. Agosto 1709. Dal primo matrimonio di Luigi VI. con Maria Elisabetta d'Holstein Flesvig morta nel 1665. sono nati molti Figliuoli, frà i quali:

I. Maddalena Sibilla nata adi 28. Aprile 1652. maritata adi 6. Novembre 1673 a Guglielmo Luigi di Vurtemberg Stutgard, morto adi 23. Giugno 1677. Ella è morta adi 11. Agosto 1712.

II. Maria Elisabetta nata adi 11. Marzo 1656., maritata il primo di Marzo 1676. ad Enrico di Sassonia Romild, morto adi 16. Agosto 1712.

III. Sofia Maria, nata adi 7. Marzo 1661., seconda moglie di Cristiano di Sassonia Eisemberg, morta adi 22. Ag. 1712.

Di nove Figliuoli del secondo matrimonio restano.

I. Ernesto Luigi, che regna.

II. Giorgio, nato adi 25. Aprile 1669. ucciso sotto Barcellona adi 14. Settembre 1705. nel primo assalto di Monjovj. Egli aveva il comando dell'Esercito dell'Imperatore, da cui era stato nominato Vice Rè di Catalogna.

III. Sofia Luisa nata adi 6. Luglio 1670., maritata adi 11. Ottobre 1688. ad Alberto Ernesto Principe d' Oettingen.

IV. Filippo nato adi 20 Luglio 1671. Generale dell'Esercito dell' Imperatore. Nel 1714. fù fatto governatore generale di Mantova. S'è fatto Cattolico a Brusselles, dove ha sposata adi 25. Marzo 1693. Maria Leonora d'Havrè nata adi 3. Novembre 1673.

V. Enrico nato adi 29. Settembre 1674. Maresciallo di Campo al servigio dell'Imperatore.

VI. Elisabetta Dorotea nata adi 14. Aprile 1676, maritata nel mese di Maggio dell'anno 1700. a suo Cugino Federigo Jacopo Langravio d' Assia Hamburgo.

VII. Federigo nato adi 19. Settembre 1677. Fattosi Cattolico hà avuto de' gran Benefizj dall' Imperatore, de' quali si privò per portarsi alla guerra. Nel 1707. ebbe il Comando della Cavalleria del Czar. Adi 13. Ottobre 1708. morì dalle ferite avute nella battaglia di Lezno. Il

Czar

Czar per onorare la memoria di queſto Principe hà fatto fabbricare una Chieſa Cattolica, nella quale é ſepellito il ſuo Corpo.

IL PRINCIPE D'ASSIA HOMBURGO.

Genealogia del Regnante.

Federigo Jacopo nato adi 19. Maggio 1673. Nel 1709. egli aveva il comando in qualità di Luogotenente Generale della Cavalleria d'Olanda. Ha ſpoſata nel meſe di Febbrajo dell'anno 1700. Eliſabetta Dorotea figliuola di Luigi VI. d'Aſſia-Darmſtat nata adì 24. Aprile 1676. Ha avuti ſei Figliuoli, de'quali non reſtano, che

I. Luigi Giovanni nato adi 15. Gen. 1705

II. Gio: Carlo nato adi 25. Agoſto 1706.

Il Principe Federigo Iacopo d'Aſſia Homburgo è Figliuolo di Federigo nato adi 30. Maggio 1633., morto adi 24. Gennajo 1708. Nel 1658. perdette una gamba ſotto Coppenaghen. Egli era Generale della Cavalleria di Pruſſia. Hà avute trè Mogli.

I. Margherita figliuola del Conte Abramo Braè, nata adi 28. Giugno 1630. maritata adi 12 Maggio 1661., morta nel meſe di Maggio del 1669.

II. Luiſa Eliſabetta figliuola di Jacopo

Duca di Curlandia, nata adi 12. Agosto 1646., maritata nel 1671., morta adi 16. Dicembre 1690.

III. Sofia Sibilla di Leiningen Vesterburgo, maritata nel 1692. Ella ha avuti quatordici Figliuoli quelli, che vivono.

I. Carlotta Sofia Dorotea nata adi 17. Giugno 1672. maritata adi 4. Novembre 1694. a Gio: Ernesto di Sassonia Vveimar morto adi 10. Giugno 1707.

II. Federigo Jacopo, che regna.

III. Eduige Luisa nata adi 2. Marzo 1675. Ella è a Cassel.

IV. Guglielmina Maria nata adi 7. Gennajo 1678. è in Danimarca, dove s'è mariata nel 1711. ad Antonio Conte d'Altenburgo.

V. Leonora Margherita nata adi 23. Settembre 1679.

VI. Casimiro Guglielmo, nato adi 23. Marzo 1690.

VII. Luigi Giorgio nato adi 10. Gennajo 1693. ammogliato con Cristina Maddalena di Limburgo adi 28. Maggio 1710.

Origine della Casa d'Assia.

Alcuni Genealogisti vogliono, che la Casa d'Assia tragga la sua Origine dal Rè di Francia Faramondo; cosa ignota a tutti gli Autori antichi. Da questo Principe fanno discendere Goffredo sopranominato il Grosso, e'l Barbuto, che fù riconosciuto a Lovanio Duca del Brabante. Fù dichia-

rato Duca della bassa Lorena nel 1108. dall'Imperatore Enrico V. Da Goffredo discendeva in quarto grado Enrico sopranominato il Magnanimo, il quale sposò in prime nozze Maria figliuola dell'Imperator Filippo, ed in seconde Sofia figliuola di Luigi Langravio d'Assia, e di Turingia. Fù Padre di due Enrici, che hanno fatto il ramo del Brabante, e quello d'Assia. L'uno era chiamato Enrico il Cortese, e l'altro Enrico il figliuolo del Brabante. Il primo di questi due rami hà terminato nel 1355. per la morte di Giovanni III. Pronipote d'Enrico il Cortese. Dopo la morte d'Enrico sopranominato Raspo Langravio di Turingia, e Conte Palatino di Sassonia, Enrico il Figliuolo del Brabante ereditò per li diritti di sua Madre, il Langraviato d'Assia malgrado le pretensioni d'Enrico di Misnia.

Quest'Enrico il Figliuolo del Brabante è il Capo della Casa d'Assia; la sua posterità non è stata continuata se non dal primogenito de' suoi quattro Figliuoli. Suo Padre non gli aveva dato in parte, che il Principato di Lan. Fù Padrone di tutto il Paese d'Assia per la morte de' suoi Fratelli. Nel 1311. fece in maniera, che gli Stati d'Assia acconsentirono, che i Figliuoli primogeniti della sua Casa prendessero il titolo di *Langravio, e Clemente Signore*, e gli altri Principi avessero quello di *Langravio, e Clemente Donzello*. Suo figliuolo primogenito Enrico so-

Duca di Curlandia, nata adi 12. Agosto 1646., maritata nel 1671., morta adi 16. Dicembre 1690.

III. Sofia Sibilla di Leiningen Vesterburgo, maritata nel 1692. Ella ha avuti quatordici Figliuoli quelli, che vivosono.

I. Carlotta Sofia Dorotea nata adi 17. Giugno 1672. maritata adì 4. Novembre 1694. a Gio: Ernesto di Sassonia Vveimar morto adi 10. Giugno 1707.

II. Federigo Jacopo, che regna.

III. Eduige Luisa nata adi 2. Marzo 1675. Ella è a Cassel.

IV. Guglielmina Maria nata adi 7. Gennajo 1678. è in Danimarca, dove s'è maritata nel 1711. ad Antonio Conte d'Altenburgo.

V. Leonora Margherita nata adi 23. Settembre 1679.

VI. Casimiro Guglielmo, nato adi 23. Marzo 1690.

VII. Luigi Giorgio nato adi 10. Gennajo 1693. ammogliato con Cristina Maddalena di Limburgo adi 28. Maggio 1710.

Origine della Casa d'Assia.

Alcuni Genealogisti vogliono, che la Casa d'Assia tragga la sua Origine dal Rè di Francia Faramondo; cosa ignota a tutti gli Autori antichi. Da questo Principe fanno discendere Goffredo sopranominato il Grosso, e'l Barbuto, che fù riconosciuto a Lovanio Duca del Brabante. Fù dichia-

ra-

rato Duca della bassa Lorena nel 1108. dall'Imperatore Enrico V. Da Goffredo discendeva in quarto grado Enrico sopranominato il Magnanimo, il quale sposò in prime nozze Maria figliuola dell'Imperator Filippo, ed in seconde Sofia figliuola di Luigi Langravio d'Assia, e di Turingia. Fù Padre di due Enrici, che hanno fatto il ramo del Brabante, e quello d'Assia. L'uno era chiamato Enrico il Cortese, e l'altro Enrico il figliuolo del Brabante. Il primo di questi due rami hà terminato nel 1355. per la morte di Giovanni III. Pronipote d'Enrico il Cortese. Dopo la morte d'Enrico sopranominato Raspo Langravio di Turingia, e Conte Palatino di Sassonia, Enrico il Figliuolo del Brabante eredità per li diritti di sua Madre, il Langraviato d'Assia malgrado le pretensioni d'Enrico di Misnia.

Quest'Enrico il Figliuolo del Brabante è il Capo della Casa d'Assia; la sua posterità non è stata continuata se non dal primogenito de' suoi quattro Figliuoli. Suo Padre non gli aveva dato in parte, che il Principato di Lan. Fù Padrone di tutto il Paese d'Assia per la morte de' suoi Fratelli. Nel 1311. fece in maniera, che gli Stati d'Assia acconsentirono, che i Figliuoli primogeniti della sua Casa prendessero il titolo di *Langravio, e Clemente Signore*, e gli altri Principi avessero quello di *Langravio, e Clemente Donzello*. Suo figliuolo primogenito Enrico so-

pranominato di Ferro ebbe Enrico, e'l Ottone, i quali morirono senza figliuoli. Luigi Donzello d'Assia continuò la sua posterità. Luigi suo Pronipote sopranominato il Pacifico acquistò i Contadi di Zugenain, e di Nidda nel 1453. per la morte dell'ultimo Conte Giovanni. Filippo Duca di Borgogna lo costrinse colle armi a rinunziare il Brabante, di cui doveva esser erede per la morte del Duca Giovanni III., di cui abbiamo parlato. Hà avuti trè Figliuoli. Enrico III. morì a Marpurgo senza Figliuoli, ed Ermano il più giovane si fece Monaco; Luigi il primogenito sopranominato il Sincero è l'avo di Filippo il Magnanimo Padre di Guglielmo quarto sopranominato il Prudente, il quale ha fatto il ramo d'Assia Cassel, e di Giorgio sopranominato il Saggio, il quale ha fatto quello d'Assia Darmstat.

Guglielmo IV. detto il Prudente è Avo di Guglielmo il Costante nato nel 1602. morto nel 1637., e d'Ernesto nato nel 1623., morto nel 1693. Il primo ha continuato il ramo d'Assia Cassel, avendo sposata Amalia Elisabetta Figliuola di Filippo Luigi Conte d'Anau Muntzenberg. Guglielmo VI. suo Figliuolo ha acquistato il Contado di Schaumburg per la morte del Conte Ottone. Carlo suo Figliuolo è 'l Langravio, che regna oggidì.

Giorgio il Prudente è Padre di Luigi il Fedele, Langravio di Darmstat, e di Federigo Langravio d'Homburgo.

Il

Il primo ha continuato il ramo di Darmstat, ed il secondo ha fatto quello d' Homburgo.

Diritti, e prerogative di questi Principi.

La Casa d'Assia ha trè voti nella Dieta per Cassel, Darmstat, ed Hirschfeld. Il Langravio di Cassel ha ancora un voto frà i Conti di Vestfalia pel Contado di Scaumburgo. Le prerogative, che i Principi di questa Casa godono in commune sono. 1. Circa Assia Cassel il far giudicare inappellabilmente fino alla somma di due mila lire, e'l Langravio di Darmstat fino alla somma di mille dugento 2. Il diritto di Maggioranza stabilito in questa Casa, e dall'anno 1311. abolito; (la qual cosa ha fatti nascere i rami, ne' quali oggidì si divide) ristabilito, e confermato nella pace di Munster. 3. Il conservare i loro Stati interi, in maniera che le divisioni non possano farsi se non intorno all'amministrazione, e alle rendite, ed anche in questo caso il governo di questi Stati debba dipender sempre dal Consiglio del Principe. 4. Il diritto di protezione, e di soprantendenza Imperiale sulla Città di Wetzlar, il quale è esercitato dal solo Principe d' Assia Darmstat, quando è presente. 5. Il diritto di scorta per tutta la Weteravia, come pure per le due Città Imperiali di Friedberg, e di Vetzar. 6. L' unione, e la Confraternità per la successione reciproca colle Case Elettorali di Sassonia,

sonia, e di Brandenburgo. La differenza considerabile, ch'è frà i due rami d'Assia, si è, che quelli di Cassel debbono avere venticinque anni compiuti per esser maggiori, e per governare i loro Stati, e quelli di Darmstat sono giunti alla loro età maggiore in età di diciotto anni.

Loro Forze.

I Feudi, che dipendono da questa Casa, non la rendono poco considerabile; questi sono i Contadi di ValdecK, di Benteim, di Rierberg, di Nassau Wisbaden, ed Idstein, della Lippa, di Solms; i Vvild, e Reingravj di Sayn, di Vvitgenstein, e molti altri. I Principi d'Assia dal loro canto hanno de' Feudi dipendenti dagli Elettori di Magonza, di Treveri, di Colonia, e Palatino, da' Vescovi di Vvurtzburgo, e di Vorms, dagli Abati di Fulda, e di Prum.

Loro rendite.

Le rendite di questa Casa ascendono a' quattro millioni, e si traggono da i Dazj, entrate, e Saline. Nel 1550. il Contado di Cotzenellnbogen fù appaltato per sessanta mila lire, e sono più di sessant'anni, che la selva di Reichards Vvalde rendeva trenta mila scudi, e'l Contado di Scomburgo cinquanta mila. Il Langravio d'Assia Hamburgo oltre le sue rendite ordinarie riscuote ogn'anno quattro mila scudi dal Principe d'Assia-Cassel, e ventidue mila lire dal Principe d'Assia Darmstat. Questa Casa hà delle Milizie assai nume-

rose

rose in tempo di guerra, e sono alquanti secoli, ch'è considerata dalle più grandi Potenze.

Loro Governo.

La Giustizia è amministrata negli Stati d'Assia Cassel da un Consiglio privato, che finisce la Corte del Principe. V'hà quattro Cancellarie, e Reggenze nell'alta, e bassa Assia; un Consistoro, una Camera de' Conti, un Consiglio delle selve, e delle Caccie nel Principato d'Hirschfeld, ed a Rinteln nel Contado di Scaumburgo. Oltre la Camera Aulica a Marpurgo i Rifugiati Francesi, che sono stabiliti ne' suoi Stati, hanno la loro Giurisdizion particolare per gl'interessi Civili. Assia Darmstadt hà parimente i suoi Tribunali a Giessen, i quali sono il Consiglio privato, quello della Reggenza, e la Camera de' Conti.

Paesi di Cassel.

Le Terre del Langravio d'Assia-Cassel sono.

1. Il basso Langraviato d'Assia, in cui sono le Città di Cassel, di Ziegeneim &c. e'l Contado di Plesse.

2. Marpurgo nell'alta Assia.

3. Il Principato d'Hirchfeld in Fulda.

4. La parte bassa del Contado di Catzenellbogen.

5. Il Contado di Scaumburgo, trattine Buckeborg, e Stadthage, i quali appartengono al Conte della Lippa.

6. Smalcalden nel Contado d'Henneberg.

berg, di Rotemburgo, e di Sassonia Hagen.

Paesi di Reinfels.

Le Terre del Principe de Assia Reinfels sono

1 La maggior parte del Contado di Catzenellnbogen, come Reinfels, Saint Goar, e Geversausen; i Balliaggi di Reichenberg, di Flornstein, e di Braubuch.

2. Rotenburgo sul Fiume Fulda, e le sue dipendenze nella bassa Assia.

Paesi di Darmstat.

Le Terre del Principe d'Assia Darmstat sono

1 L'alto Langraviato d'Assia, in cui sono Giessen, Butzbach, Alendorf, Battenberg, Berg, Gleunda, Blamkerstein, FrancKenau, Gera, Grumberg, Konisberg, &c.

2 Il Contado di Nidda.

3 La Signoria d'Itter.

4 L'alto Contado di Catzenellnbogen, in cui si ritrova la Città di Darmstat.

5 Il Contado di Dietz.

Paesi d'Homburgo.

Le Terre del Principe d'Homburgo sono.

1 Homburgo presso a Francfort.

2 Bingeneim venduto per trecento mila lire al Principe Darmstat da Federigo padre del Principe regnante.

Le Arme de' Langravj d'Assia.

Portano partito d'uno, tagliato di due a sei quarti, ed uno sopra il tutto. Nel pri-

primo, ch'è ſopra il tutto d'azzurro al Lion rampante faſciato d'argento, e di roſſo, e incoronato d'oro *pel Langraviato d'Aſſia*; Nel ſecondo d'argento alla Croce doppiamente attraverſata di roſſo *pel Principato d'Hirſchfeld, il quale era una volta una Badia ſino al* 1648. *nel quale i Langravj d'Aſſia ſe l'appropriarono.* Nel terzo tagliato nel primo di nero alla ſtella d'oro, nel ſecondo dello ſteſſo *pel Contado di Ziegenaim ſcaduto nel Langravio d'Aſſia dopo la morte di Giovanni ultimo Conte di Ziegenaim ſucceduta l'anno* 1453. Nel quarto d'oro al Liopardo lionato, armato, ed incoronato d'azzurro, *pel Contado di Catzenellnbogen, che il Langravio Enrico hà avuto da ſua moglie nel* 1479. Nel quinto di roſſo a due Lioni liopardati d'oro armati, e linguati d'azzurro paſſanti l'uno ſopra l'altro *pel Contado di Dietz, che il ſuddetto Enrico hà altresì avuto con quello di Catzenellnbogen per via di matrimonio.* Nel ſesto tagliato di nero, e d'oro, nel primo a due ſtelle d'oro, nel ſecondo d'oro ſemplicemente, *pel Contado di Nidda acquiſtato con quello di Ziegenaim, di cui fà ora una parte.* Nel ſettimo di roſſo a trè chiodi della Paſſione d'argento poſti in perle, ed accompagnati da trè foglie d'ortica altresì d'argento poſte in triangolo alla punta in mezzo dello ſcudo, il qual è caricato da un piccolo ſcudo tagliato d'argento, e di roſſo *pel Contado di Scaumburgo conceduto nella pace di Veſtfalia l'an.* 1648. *alla Caſa d'Aſſia.*

Que-

Queste arme sono adornate di cinque Elmi aperti; il primo *per Assia* è incoronato, e sormontato da due Corna di Bufolo d'argento adornate di fuori sù i lati di ramoscelli con foglie di verde attaccate di quando in quando. Il secondo *per Hischfeld* è altresì incoronato, e sormontato da una coda di pavone; il terzo *per Zeegenaim* è sormontato da un Becco di nero con corna, e piedi d'oro, e con due ale tagliate di nero, e d'oro ad una stella d'oro sul nero. Il quarto *per Catzenellnbogen* è incoronato, e sormontato da due ale di nero, caricate da una rotella d'oro al Leopardo d'oro incoronato d'azzurro *del quarto quarto*. Il quinto *per Scaumburgo* è di cinque banderuole segnate di foglie d'ortica del settimo quarto, e accompagnate da due bastoni d'argento, l'estremità superiori de' quali sono guernite di penne di pavone.

I Langravj d'Assia Darmstadt aggiungono un ottavo quarto pel Contado d'Essenburgo, di cui i Langravj d'Assia si hanno appropriata una parte nel principio di questo secolo. Quest'ottavo quarto è 'l piccolo scudo, che si vede a lato del grande. Egli è d'argento a due fasce di nero.

Pretensioni del Principe d'Assia Darmstat.

Le pretensioni del Principe d'Assia-Darmstat sono sopra.

I Contadi d'Isemburgo, e di Budingen. Nella pace di Munster fù dichiarato, che

mancando i Conti d'Isemburgo, i loro Contadi dovessero appartenere a i Principi d'Assia Darmstat. Vi fù un'opposizione dalla parte de' Principi di Sassonia, del ramo d'Ernesto, i quali nel 1596. hanno ottenuto dall'Imperatore Rodolfo II. il diritto di successione sopra questi due Contadi.

Suoi Titoli.

I titoli de'Langravii d'Assia Cassel sono

Carlo Langravio d'Assia Principe d'Hirscfeld, Conte di Catzellnbogen, di Dietz, di Ziegenaim, di Nidda, e di Scaumburgo, Signor d'Eppsteim, di Pless, d'Itter, e di Franckenstein.

Titoli del Principe d'Assia Darmstat.

I titoli del Principe d'Assia Darmstat sono.

Ernesto Luigi, Langravio d'Assia, Principe d'Hirschfeld, Conte di Catzenellnbogen, di Dietz, di Ziegenain, di Nidda, di Scaumburgo, d'Isenburgo, e di Budingen; Signor d'Eppstein, di Pless, d'Itter, e di FrancKenstein.

Religione.

Il Principe d'Assia Cassel, e d'Assia Homburgo sono Calvinisti. Il Principe d'Assia Darmstat è Luterano. Il Principe d'Assia Reinfels è Cattolico. L'Esercizio della Religione Cattolica non è permesso se non nelle Terre del Principe di Reinfels, e nel Principato d'Hirschfeld.

Residenza di questi Principi.

I Principi d'Assia fanno la loro residen-

za

za nelle Città di Caſſel, di Darmſtat; di Rottemburgo, d'Homburgo, di Vanfried, e nel Caſtello di Filippſtadt preſſo alla Città di Creuzburgo.

Univerſità.

L'Univerſità di Marpurgo è ſtata fondata l'anno 1526. da Filippo Langravio d'Aſsia.

L'Univerſità di Rinteln nel Contado di Scaumburgo è ſtata fondata nel 1621. da Erneſto Principe, e Conte d'Holſtein, e di Scaumburgo.

Quella di Gieſſen dal Langravio Luigi adi 7. Ottobre 1607.

SCRITTORI.

Joan. Dryandri Deſcriptio Haſſiæ apud Ortel. *Antuerpiæ*. 1595.

Henrici Leuchteri, Antiqua Heſſorum fides; *Darmſtat*. 1607. in 8.

Joan. Iuſtus VincKelman de Principibus Haſſiæ, & eorum Genealogiis. *Gieſſæ* 1636. in 8.

Iohan. Iuſti Paſtorii propylæum Athenæi Haſſiaci in 4. *Gieſſen*.

Topographia Haſſiæ Deutſch. *Francf.* in fol. 1646.

Abraham Saurii Hiſſeſche und Thuringiſche Chronica. *Francf.*

Vilhelm-Schaffers Heſſiſche Chronica. *Francof.* 1606. in 4.

Helvici Garthii Grundlicher Bericht vom Religions veſen in Furſtenthum. *Heſſen*. 1606.

Acta in Sachen die Furslt. Marpurgiſche ſucceſſion belangend, Zuiſchen Lundgrafe Ludwig

und

und Philippen gezen Landgrave Moretzen; *Giessen*. 1614. fol.

Vilhelm Dillichs Hessische Chronica. *Francf.* 1606. *Cassel*. in 4. 1637.

Rechtliche Deduction un und Auftuhrung; das derjenige Theil des Ober Furstenthums Hessen velcher Gland Grat Ludvig, auch Land Graf Moritzen titulo institutionis, und nach tod flichen Hiatrift dero Munn Leibs Lehn Erben per fideicommissum vermacht. S. F. G. a in 8. April. 1623. Durch Kaiselirche urtheil ex capite contraventionis, ab und Land Graf Ludvig zu Darmstadt zu erKand &c. Item Grundliche vieder legung solcher Rechtliche Deduction. *Cassel*. 1643.

VincKelmanns Beschreibung der Furstenthumer Hessen und Hirscfeld. *Bremen*. 1697. fol.

Andreas Goldmeyer vom ursprung der Hessen; *Marpurg*. in 4. 1645.

Hessisches Vapenbuch. *Cassel*. 1623. in 4.

I PRINCIPI
DI BADEN.

Questa Casa è divisa in due rami. In quello di Baden Baden, ed in quello di Baden Durlach.

IL PRINCIPE DI BADEN BADEN.

Genealogia del regnante.

GUglielmo Giorgio nato adi 6. Settembre 1703. è succeduto a suo Fratello Luigi Giorgio, è figliuolo di Luigi Guglielmo nato a Parigi adi 8. Aprile 1655. Generalissimo delle milizie dell' Imperio, morto a Rastadt adi 4. Gen-

najo

najo 1707., e di Francesca Sibilla di Sassonia Lavenburgo nata adi 21. Gennajo 1675., maritata nel 1690. Questa Principessa hà avuti 8. Figliuoli. Quelli, che vivono, sono

I. Guglielmo Giorgio il Principe regnante.

II. Augusta Maria Giovanna nata adi 16. Novembre 1704.

III. Augusto Guglielmo nato adi 14. Gennajo 1706.

IL PRINCIPE DI BADEN DURLACH.

Genealogia del regnante.

CArlo Guglielmo nato adi 7. Gennajo 1679. Gran Mastro dell' Artiglieria dell'

dell' Imperatore. Adi 27. Giugno 1697. hà sposata a Stutgard Maddalena Guglielmina figliuola di Guglielmo Luigi Principe di Vurtemberg Stutgard nata adi 7. Novembre 1677. Ella hà avuti quattro Figliuoli.

I. Un Principe nato, e morto nel 1700.

II. Carlo Magno Principe Ereditario nato a Carlsburgo adi 21. Gennajo 1701. morto adi 12. Gennajo 1712.

III. Federigo nato adi 8. Ottobre 1703.

IV. Augusta Maddalena nata a Durlachadi 4. Novembre 1706., morta adi 25. Agosto 1709.

Il Principe di Baben Durlach è figliuolo di Federigo Magno nato adi 12. Settembre 1647., morto gran Mastro dell' Artiglieria dell' Imperatore nel mese di Giugno dell' anno 1709. a Basilea, e d' Augusta Maria figliuola di Federigo Duca d' Holstein Glesvic nata adi 6. Febbrajo 1649., maritata adi 15. Maggio 1670.

La Casa di Baden discende dagli antichi Conti di Zeringen. Ermano I. di Zeringen ebbe da suo Padre Bertoldo I. il Marchesato d' Hocberg, Ermano II. suo figliuolo fù Marchese di Baden sposando Giuditta l' Erede di questa Casa. Ermano III. loro Figliuolo è il primo, che abbia preso il titolo di Marchese di Baden, e d' Hocberg. Morì nel 1190. dividendo le sue Terre a i suoi due Figliuoli Ermano IV., ed Enrico I. Il primo ebbe il Marchesato di Baden, al quale aggiunse col consenso dell'

dell' Imperator Federigo II. i Balliaggi, e le Città di Durlach, d' Heidesfeim, di Forzeim, d' Etlingen, e d' alcune altre col suo Matrimonio con Irmegarde Figliuola d' Enrico Conte Palatino del Reno.

La posterità d' Enrico, il quale aveva avuto in parte il Marchesato d' Hocberg, finì nel 1503. per la morte di Filippo, ed Hocberg ritornò al Principe di Baden trattone il Contado di Neuchatel, e la Signoria di S. Giorgio in Borgogna, che Giovanna figliuola di Filippo portò in dote a Luigi di Longueville.

Ermano V. figliuolo primogenito d' Ermano IV. ebbe per moglie Geltruda, che gli portò i Ducati d' Austria, e di Stiria. A Federigo suo Figliuolo, che gli succedette, fù tagliata la testa a Napoli insieme col Duca Corradino.

Rodolfo I. secondogenito d' Ermano hà continuata questa Casa. Cristoforo, che da lui discendeva in ottavo grado, divise i suoi Stati frà Bernardo, ed Ernesto. Il primo hà formato il ramo di Baden, e'l secondo quello di Durlach.

Diritti, e prerogative de' Principi di questa Casa.

Nella Dieta dell' Imperio la Casa di Baden hà trè voti. Il ramo primogenito ne hà uno per Baden; il secondo ramo ne hà due per Durlach, ed Hocberg, ed ancora uno sul Banco di Svevia per Ebersteim.

Circa il posto, Baden, e Durlach si ce-

dono per ragion d'età, ma sempre Hocberg hà l'ultimo luogo. I Margravj di questa Casa sono del Circolo di Svevia, e per quella parte, che posseggono del Contado di Spaneim, sono del Circolo dell' alto Reno. Non si può dir niente della forza, nè delle rendite di questo stato rovinato da tante guerre. Il Principe è assoluto ne' suoi Stati.

Paesi di Baden Baden.

Le Terre del Principe di Baden Baden sono

1. L'alto Marchesato di Baden, in cui sono i Castelli, le Città, e i Balliaggi di Baden, Beineim, Buel, Grafestein, Etlingen, Endingen, Eberstein, Fravenburgo, Sulzberg, Stolofen, Rastadt, e Molberg.

2. Una parte del Contado d'Eberstein.

3. La metà del Contado di Spaneim.

4. La Signoria d'Usemberg, ed alcune Terre nel Ducato di Lucemburgo.

5 In Boemmia SchlacKenverth, Theusing, Podersem, Topelsgrun, Purles, Havenstein, Rupfferberg, e Raudnitz.

6. Il Contado, e'l Castello di Guntzburg frà Ulma, ed Augusta colle Terre date nel 1693. dall'Imperatore al Principe in ricompensa de' suoi servigi.

7. Il Forte di Kel dato dall'Imperatore in ricompensa de' suoi servigi.

Paesi di Baden Durlach.

Le Terre del Principe di Banden Durlach sono

1. Il

1. Il basso Marchesato di Baden, in cui sono le Città di Durlach, di Fortzeim. &c.

2. Il Marchesato d'Hocberg.

3. Il Langraviato di Sausenberg.

4. La Signoria di Roteln.

5. La Signoria di Lar.

6. La Signoria di Badenveiler.

7. La Signoria di Malberg.

Loro pretensioni.

I Principi di Baden pretendono

1. La Svevia; 2. La Carintia; 3. Tutta l'Eredità di Zevingue nel Brisgau &c.

4. Le Terre di Reteln, Badenveiler &c. 5. Il Principato di Neucatel. 6. La Casa di Baden pretende in particolare Sassonia Lavenburgo, e'l paese d'Hadeln. 7. Quella di Durlach pretende la Signoria d'Oen GerolsecK.

Le Arme de' Margravj di Baden Baden.

Portano inquartato di dieci: nel primo d'oro alla banda di rosso. Questo primo quarto è sopra il tutto *pel Margraviato, ò Marchesato di Baden assegnato dall'Imperator Enrico l'Uccellatore al Principe di Baden per difendere l'alta Alemagna dalla parte del Reno dalle scorrerie, ed intraprese de' Francesi.* Nel secondo fatto a scacchi d'argento, e di rosso; *pel Contado di Spaneim, il quale dopo la morte del suo ultimo Conte Giovanni succeduta nel* 1437. *fù diviso frà i Conti Palatini del Reno, e i Margravj di Baden.* Nel terzo tagliato d'argento, e d'oro a una rosa di rosso; nel

secondo un Cinghiale , ò porco di nero sopra un suolo di verde ; *pel Contado d'Eberstein pervenuto nella Casa di Baden per via di Matrimonio.* Nel quarto d'argento al Lione di rosso incoronato d'oro *pel Langraviato di Brisgau , dato dall'Imperator Federigo in Feudo alla Casa di Baden dappoichè s'estinse la famiglia de' Principi di Zeringen, di cui quella di Baden era parente.* Nel quinto di rosso al palo d'oro distinto da trè cavroni di nero ; *per la Signoria di Baden Veiler , che Rodolfo VII. di Baden ebbe a titolo di donazione l'anno* 1444. Nel sesto d'azzurro ad un'ala d'argento caricata da un semicircolo , ò mezza luna d'oro posta in fascia. *per la Signoria d'Usenberg,una parte della quale Enrico V. Margravio di Baden ebbe da sua Moglie l anno* 1358. Nel settimo spartito nel primo d'oro al Lion nascente di vermiglio, nel secondo fasciato, e ondato d'azzurro, e d' argento; *per la Signoria di Reteln , di cui l'ultimo Signore, ed Erede Luitoldo Preposito di Basilea fece un presente ad Enrico V. Margravio di Baden l'anno* 1315. Nell'ottavo d'oro alla fascia di vermiglio per la Signoria di Lar ; e nel nono d'oro al Lion rampante di nero incoronato d'oro; *per la Signoria di Malberg comperata da i Margravi di Baden.* Nel decimo fatto a scacchi d'azzurro, e d'oro; *per la parte anteriore frontiera del Contado di Spaneim.*

Tutto lo Scudo è sormontato, ed accompagnato da dieci elmi aperti ; il primo de' quali,

quali, ch'è incoronato per Baden, è sormontato da due Corni di Becco, l'uno di vermiglio, l'altro d'oro. Il secondo, ch' è altresì incoronato per Brisgau, è sormontato da un Lione nascente di vermiglio incoronato d'oro; il terzo per Usenberg è sormontato del busto moncherino d'un Uomo vestito d'azzurro, e che hà sul capo una berretta del medesimo foderata d'argento, e caricata dall'ala del sesto quarto. Il quarto, ch'è incoronato per Spaneim, è sormontato, e adornato d'una coda di pavone. Il quinto per Badenvveiler dal busto moncherino d'un giovane vestito di vermiglio, e caricato del palo del quinto quarto. Il sesto per Reteln è sormontato, e adornato da una Mitra di vermiglio, adornata d'oro, e colla punta di penne di pavone. Il settimo per Eberstein è sormontato da due corna di Busolo d'argento adorne di fuori su i lati di foglie di verde; e v' hà frà queste due corna una rosa di vermiglio. L'ottavo, ch'è ancora per Eberstein, è sormontato da un busto moncherino d' Uomo vestito d'oro, e incoronato d'una Mitra del medesimo adornata sulla punta d'un fiocco di penne di pavone. Il nono per Malberg è sormontato da una tavola, ò piuttosto da uno scudo esagono d'oro; caricato dal Lione di nero del nono quarto. Il decimo finalmente per Lar è sormontato dal busto d'un Giovane vestito d'oro caricato d'una fascia di vermiglio; al qual busto in vece di braccia si veggono attacca-

te due corna di Bufolo d'oro fasciate di vermiglio.

Le Arme de' Margravi di Baden Durlach.

Sono le medesime, che hanno i Principi di Baden, ma la disposizione de' quarti è mutata. Il primo è di Baden; il secondo di Brisgau; il terzo d' Elsenberg; il quarto di Spaneim posteriore; il quinto d' Eberstein; il sesto dello stesso, il settimo di Badenvveiler; l' ottavo di Reteln; il nono di Lar; il decimo di Malberg.

Nel resto l' adornamento è affatto il medesimo negli uni, e negli altri.

Titoli de' Principi di Baden.

N. N. Marchese di Baden, e d' Hocberg, Langravio di Senberg, Conte di Spaneim, e d' Erberstein, Signor di Roteln, di Badenvveiler, di Lar, e di Malberg &c.

Religione.

Il Principe di Baden, ed i suoi Sudditi sono Cattolici. Il Principe di Baden Durlach è Luterano; i suoi Sudditi sono Luterani, ò Calvinisti.

Loro residenza.

Il Principe di Baden Baden fà la sua residenza a Baden, e'l Principe di Durlach a Durlach.

SCRITTORI.

Vera totius Marchionatus Badensis, & Nochbergensis, cæterorumque Ducatuum, Landgravionatuum, & Comitatuum ad Princi-
pes.

pes hujus nominis spectantium Geometr. Astronom. Delineatio. *Amst.* apud Io Iansonium.

Matthæi Meriani Genealogische Herfuhrung der HochFurstlichen Hauser Baden und Holstein. *Francf.* 1672. fol.

Henrici Pantaleonis Beschreibungderstadt und Grafschafft *Baden* 1578. in 4.

Conrad Samuel Schurtzfleisch de Rebus Badenfibus. *Vittebergę* in 4. 1677.

I DUCHI

D' HOLSTEIN.

LA Casa d'Holstein è divisa in due rami principali; Reale, e Ducale.

Il Reale forma oltre il ramo de' Rè di di Danimarca quattro altri: quello di

I. Sunderburg, il quale s'è diviso in cinque.

1. Di Frantzbag, ch'è estinto:

2. di Slesia, ò della Cattolica, il quale non sussiste, che in Alessandro Rodolfo Canonico di Breslau, e d'Olmutz.

3. D'Augustburg.

4. Di BecK

5. Di Viesenburg.

II. Di Norburg.

III. Di GlucKsburg.

IV. di Ploen, il quale s'è diviso in Ploen, ed in Rethuisch.

Il Ducale non ha formati rami. Si distingue dal Reale col nome d'Holstein Gottorp.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN AUGUSTBURG.

Genealogia di questo Principe.

Ernesto Augusto nato adi 3. Ottobre 1660. si fece Cattolico, e fù Canonico di Colonia. Nell'anno 1695. ripigliò il Luteranismo, ritornò a Coppenaghen e si fece dare le Terre, e'l Titolo di Sunderburg, che godeva suo Fratello Federigo Guglielmo. Egli è figliuolo d' Ernesto Guntero nato adi 14. Ottobre 1609. morto adi 18. Gennajo 1689, e d' Augusta figliuola di Filippo Duca d'Holstein GlucKburg

cksburg nata adi 27. Gennajo 1633., maritata adi 15. Gennajo 1651., morta adi 26. Maggio 1701. ad Augustburg. Egli hà sposata a Colonia la Baronessa di Velbruck figliuola del gran Scudiere dell' Elettor Palatino.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN BECK.

Genealogia di questo Principe.

Federigo Guglielmo nato nel mese di Dicembre del 1678. Generale al servigio dell' Imperatore, è figliuolo d' Augusto nato nel 1633, morto sotto Bonna adi 20. Settembre 1689., e d'Eduige Luisa figliuola di Filippo Conte della Lippa BuecKeborg, nata nel 1650, , maritata nel 1676. Egli hà sposata nel mese di Dicembre del 1707. Marianna Giuseppa figliuola del Conte Antonio Emanuello di Sanfrè, ed hà avuto da questo matrimonio.

I. N. N. Principessa nata a Colonia adi 20. Gennajo 1714.

II. Carlotta Agrippina nata adi 4. Gennajo 1715.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN WEISENBURG.

Genealogia di questo Principe.

Federigo Marescíallo di Campo degli Eserciti dell' Imperatore nato adi 2. Feb.

S 5 brajo

brajo 1652. s'è fatto Cattolico. Egli è Figliuolo di Filippo Luigi nato adi 17. Ottobre 1620., morto nel 1689., e d'Anna Margherita figliuola di Federigo Langravio d' Assia Homburgo, maritata nel 1650., morta adi 4. Agosto 1686. Hà sposata nel 1673. Carlotta figliuola di Cristiano Duca di Lignitz nella Slesia, nata adi 2. Dicembre 1652.; separata da suo Marito. Ella è morta a Breslau adi 24. Dicembre 1707. Hà avuto da questo Matrimonio un figliuolo Leopoldo nato adi 12. Gennaio 1674., il quale s'è fatto Cattolico, ed hà sposata adi 5. Marzo 1713. Maria Elisabetta figliuola del Principe di Lictenstein.

La sua residenza è a Vveisenburgo nella Misnia.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN NORBURG.

Genealogia di questo Principe.

Ernesto Leopoldo nato adi 13. Agosto 1684. al servigio degli Stati d'Olanda. Porta questo nome, avvegnache Norburgo sia entrato nel ramo d' Holstein Ploen. Egli è Figliuolo di Rodolfo Federigo nato adi 27. Settembre 1645. Il Padre di Rodolfo era Federigo Duca d'Holstein Norburgo nato adi 26. Novembre 1581., morto adi 22. Luglio 1658.

IL

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN GLUCKSBURG.

Genealogia di questo Principe.

Filippo Ernesto nato adi 5. Maggio 1673. ha sposata adi 15. Febbrajo 1699. Cristiana di Sassonia Eisenberg, nata adi 4. Marzo 1679. Ha avuti trè Figliuoli; due sono vivi.

I. Cristina Ernestina nata adi 7. Novembre 1699.

II. Federigo Principe Ereditario nato il primo d'Aprile 1701.

Il Principe d' Holstein GlucKsburg è figliuolo di Cristiano nato adi 19. Giugno 1627., morto adi 17. Novembre 1698., ed' Agnese Eduige d'Holstein Ploen, nata adi 29. Settembre 1640., maritata adi 10. Maggio 1672. morta adi 20. Novembre 1698.

IL PRINCIPE D'HOLSTEIN PLOEN.

Genealogia di questo Principe.

Giovacchino Federigo nato adi 9. Maggio 1668. era Brigadiere degli Eserciti d' Olanda, quando è succeduto nel 1699. a suo Padre Principe d' Holstein Norburg. Nel 1706. è succeduto a Gio. Adolfo ultimo Principe d'Holstein Ploen. Hà sposata a Francfort adi 26. Novembre 1704. Maddalena Giuliana figliuola di Gio. Carlo Principe di BircKenfeld, nata adi 21. Feb-

brajo 1686.,dalla quale hà avuti.

1. Carlotta Amalia nata il primo di Marzo 1709.

2. Elisabetta Giuliana nata adi 3. Marzo 1711. Egli è Figliuolo d'Augusto nato adi 9. Maggio 1635., morto adi 17. Settembre 1699., ed' Elisabetta Carlotta d' Analt Hazgerode, nata adi 11. Febbrajo 1647., maritata adi 6.Ottobre 1666. Questa Principessa Vedova soggiorna nel Castello d'Osteroln presso a Norburg nell'Isola d' Alsen. Ella hà avuti cinque figliuoli.

1. Giovacchino Federigo, che regna.

2. Sofia Augusta Canonichessa d'Erfort nata adi 26. Maggio 1669.

3. Carlotta Sofia nata adi 6. Aprile 1672.

4. Cristiano Carlo nato adi 20. Agosto 1674. Serve nell' Milizie di Prussia. Nel mese di Gennajo dell'anno 1702. hà sposata una Damigella d' Aichelberg.

5. Dorotea Giovanna nata adi 14. Dicembre 1676., maritata nel 1699. a Guglielmo Principe Ereditario di Nassau Dillenburgo.

IL PRINCIPE D' HOLSTEIN RETUISCH.

Genealogia di questo Principe.

Gio. Ernesto Ferdinando nato adi 4. Dicembre 1684. è Cattolico, e Grande di Spagna per lui, e per li suoi Discendenti.

E'

E' Signore di Vesterlo presso a Brusselles; Fà la sua residenza a Retvisch nell' Holstein presso ad Odeslo. E' figliuolo di Giovacchin Ernesto nato adi 5. Ottobre 1637. morto a Madrid adì 4. Luglio 1700. il quale hà sposata adi 21. Gennajo 1677. Isabella Francesca Margherita figliuola di Ferdinando Filippo Marchese di Vesterlo Vedova di suo Zio Massimigliano di Merode, morta a Brusselles adi 12. Gennajo 1701.

IL PRINCIPE D'HOLSTEIN GOTTORP.

Genealogia del Principe regnante.

Carlo Federigo nato a StocKolm adi 19. Ap. 1700 dov'è ancora, è figliuolo di Federigo IV. nato adi 18. Ott. 1671. Generalissimo degli Eserciti di Svezia ne' Paesi di Pomerania, e di Svezia, ucciso in Pollonia nella battaglia di Klissova adi 19. Luglio 1702., e d' Eduige Sofia figliuola di Carlo XI. Rè di Svezia, nata adi 26. Giugno 1681., maritata a Carlberg adi 2. Giugno 1698., morta a Stockolm adi 12. Dicembre 1708.

Federigo IV. Principe d' Holstein Gottorp era fratello di Sofia Amalia nata adi 28. Giugno 1670. maritata adi 7. Luglio 1695. ad Augusto Guglielmo Duca di Volfsembuttel, morta adi 27 Febbrajo 1710., e di Maria Elisabetta nata adi 21. Marzo 1678. eletta Badessa di Quedlimburgo nel 1708. e di Cristiano Augusto nato adi 11.

Gen-

Gennajo 1673. Coadiutore di Lubecca nel 1701., e Vescovo nel 1705. Il Vescovo hà presa la reggenza degli Stati d'Holstein Gottorp dopo la morte di suo Fratello succeduta nel 1702. L'hà amministrata sino al 1717., in cui il Principe regnante è stato dichiarato Maggiore. Il Vescovo hà sposata in Eutino adì 2. Settembre 1704. Albertina Federiga di Baden Durlac. I suoi Figliuoli sono

1. Eduige Sofia Augusta nata adì 9. Ottobre 1705.

2. Carlo Augusto nato adì 26. Novembre 1706. Coadiutore del Vescovato di Lubecca.

3. Federiga Amalia nata adì 11. Gennajo 1708.

4. Anna nata adì 3. Febbrajo 1709. a Gottorp.

5. Adolfo Federigo nato adì 14. Maggio 1710.

6. Federigo Augusto nato a Gottorp adì 20. Settembre 1711.

7. Federiga Sofia nata nel mese di Giugno 1713.

8. Giovanna Elisabetta nata adì 24. Ottobre 1714.

Origine della Casa d'Holstein.

La Casa de' Duchi d'Holstein discende da Cristiano I. Rè di Danimarca, figliuolo di Dieterico, Conte d' Oldenburgo, e di Delmenorst, e d'Eduige figliuola di Ghegardo Conte d'Holstein, e di Stormarn. Mediante questo matrimonio l' Holstein

entrò

entrò nella Casa del Rè di Danimarca nel 1459. dopo la morte dell'ultimo Duca Adolfo, il quale non lasciò figliuoli.

Nel 1474. i Contadi d' Holstein, di Ditmarschen, di Stormarn, e di Wagrien, furono eretti in un Ducato dall' Imperator Federigo III. Il Rè di Danimarca Cristiano I. ebbe due Figliuoli Giovanni, e Federigo. Il primo fù Rè di Danimarca, e Padre del Rè Cristiano, il quale fù deposto dal Trono. Federigo I. fù eletto Rè in luogo di suo Nipote nel 1523. morì nel 1533., e lasciò due Figliuoli Cristiano III. Rè di Danimarca, ed Adolfo, il quale fù Duca d' Holstein Gottorp.

Ramo Reale, e Ducale.

Il Rè di Danimarca Cristiano III. prese per moglie Dorotea Figliuola di Magno Duca di Sassonia Lavenburgo, dalla quale ebbe Federigo II. Rè di Danimarca, e Giovanni Padre d' Alessandro, di Federigo, di Filippo, e di Giovacchino Ernesto, che hanno fatti i quattro rami di Sunderburg, di Norburg, di Gluckburgo, e di Ploen.

Alessandro Duca d' Holstein Sanderburg hà avuti cinque Figliuoli, Gio. Cristiano, Alessandro Enrico, Ernesto Guntero, Augusto Filippo, e Filippo Luigi; i quali hanno fatti i rami di Franzaghen; quello di Slesia, ò de' Duchi Cattolici, d' Augustusburg di BecK in Vestfalia, e di Wiesenburg, nella Misnia. Il primo hà finito; gli altri sussistono.

Di-

Diritti d' Holstein Gottorp.

Adolfo Duca d' Holstein Gottorp terzo figliuolo di Federigo I. Rè di Danimarca è 'l capo di tutti i Duchi d' Holstein Gottop. I Duchi d' Holstein Gottorp sono Principi dell' Imperio a cagione del Ducato d' Holstein, e sono Sovrani, ed indipendenti nel loro ducato di Schlesvic. Questi due ducati d'Holstein, e di Schlesvic sono divisi frà i Rè di Danimarca, e i Duchi d' Holstein, i quali non ne hanno se non la metà. Il Rè di Danimarca hà una Reggenza a GlucKstadt. Quella del Duca è a Gottorp. Il diritto di maggioranza è stabilito nella Casa d' Holstein, come in quella di Danimarca. Gl' interessi sotto a mille lire sono giudicati senz'appellazione. Nell' Holstein il Duca non può imporre gravezze senza il consenso degli Stati, che sono il Clero, la Nobiltà, e la Cittadinanza. La Nobiltà non è numerosa, ma è ricca. I loro beni sono quasi tutti allodiali. Le Femmine ereditano, quando non hanno Fratelli.

Il Principe d' Holstein hà due voti nella Dieta dell' Imperio, uno per GlucKstadt, ed uno per Gottorp; e quelli d' Holstein GlucKstadt hanno due voti nel Banco de' Conti di Vestfalia per Oldenburgo, e Delmenorst.

I voti de' Principi di questa Casa sono stati così confusi, e ridotti a così poche cose per l' addietro nelle Diete, che Holstein-GlucKstadt aveva la parte di cinque Prin-

Principi, i quali vi avevano voto alternatamente di Pomerania, di MecKlenburgo, di Baden, di Vurtemberg, di Assia. Holstein Gottorp hà il suo voto immediatamente dopo questi. Non si prende altresì più l'investitura da i Principi d'Holstein in comune, avvegnache vi sieno ancora alcuni Feudi, che la Famiglia Reale possede cogli altri. Ogni Principe è obbligato ad andare a prestar fede, ed omaggio dinanzi al Trono Imperiale.

Rendite, e forze d'Holstein.

Le rendite di questa Casa sono considerabili, e non debbono essere calcolate giusta la distribuzione della Matricola dell' Imperio, perche le sue ricchezze sono state considerabilmente accresciute dalla vastità del negozio, da i Dazj per terra, e per acqua, dall'introduzione delle manifatture, e delle Razzi. Il Ducato di Schlesvisch fà la maggiore sua rendita senza contare Oldemburgo, Dalmenorst, e gli altri suoi stati. Il ramo d' Holstein Ploen è il più potente dopo quello di Gottorp. Il Paese somministra una quantità di buoni soldati, e marinai, in maniera che in tempo di guerra è facile il raunare un Esercito considerabile. Le migliori Fortezze del Paese sono Gluckstadt, Rendsburgo, e Tonningen. Quest'ultima, ricevuto presidio dal General SteinbocK Svedese adi 15. Febbrajo 1713., fù obbligata a rendersi all' Esercito Confederato trè mesi dopo per Capitolazione. Le Fortifica-

ficazioni ne sono state demolite. Il Rè di Danimarca è in una continua gelosia contra i Principi di questa Casa, sopratutto dappoiche il ramo di Gottorp gode la Sovranità; la qual cosa fà, che questo procuri di mantenersi in buona intelligenza colla Corona di Svezia per difendersi da i colpi d'un così potente vicino.

Paesi.

Le Terre de' Principi d'Holstein Sunderburg sono

1. Sunderburgo nell' Isola d'Alsen. Il Rè di Danimarca l'hà preso per alcune somme di danajo, delle quali era creditore: Franzagen nel Ducato di Sassonia Lavenburgo.

Del Principe Cattolico.

2 Il Principe di Slesia, ò Cattolico di Sunderburg hà delle Terre nella Slesia.

D'Augustburg.

3 Il Principe di Sunderburg-Augustburg, hà Augustburg nell'Isola d'Alsen.

Di Beck.

4. Il Principe di Senderburg-BecK hà BecK nella Vestfalia co' i beni comperati nella Casa di Quereim dal Principe Alessandro di Sunderburg per suo Figliuolo Augusto Filippo.

Di Vviessenburg.

5. Il Principe di Sunderburg-Vviessenburg possede Viessenburg nella Misnia, ed OberKozau nel Vogtland.

Di Norburg.

6 Il Principe di Norburg gode Norburg nell'

nell' Isola d' Alsen, e nell' Holstein, di l'Ploen, d' ArenstocK, e di Retuisch.

Di Gluksburg.

7. Il Principe di Gluksburg hà Gluksburg nella Slesia, e ciò che vi appartiene.

Di Gottorp.

8. Il Principe d' Holstein Gottorp hà nel Ducato di Schlevisc la Città di Schlevisc col Castello di Gottorp, Apenrade, Tundern, Husum, Tonninge, Friderichstadt, ed EcKernforde, Nordstrand, Sylt, Heiligeland, che sono trè Isole nel Mar Baltico. Nel Ducato d' Holstein Kiel, Bordisolm. Oldenburg, Heiligenafen, Neustadt, Eutin appartengono al Principe Augusto Federigo come Vescovo di Lubecca. L' Isola di Femeren nel Baltico, Trittau, e ReimbecK. Lunden presso al fiume Eyder, ed Eyde.

Le Arme de' Duchi di Schlesvic-Holstein.

Portano inquartato, il secondo partito di due a cinque quarti, ed uno sopra il tutto. Nel primo di rosso al Lione incoronato d'oro con un'arma d'asta col manico d' argento, *pel Regno di Norvegia, di cui questi Duchi si chiamano Eredi, dappoiche il Rè Giovanni di Danimarca ridusse interamente questo Regno sotto il suo potere.* Nel secondo d'oro a due Lioni d'azzurro l' uno sopra l'altro, *pel Ducato di Schlesvic, che i due figliuoli di Cristiano I. Rè di Danimarca divisero frà loro dopo la morte del Rè loro Padre.* Nel terzo di rosso a trè foglie d' ortica d'argento, e di trè chiodi della Passione

fione dello fteffo, meffi in perle, e caricati in mezzo d'un piccolo fcudo recifo d'argento, e di roffo; *per Holftein, una volta Contado; ma prefentemente Ducato, che Criftiano Conte d'Oldenburgo, e Rè di Danimarca ereditò nel 1459. per la morte del Conte Adolfo fuo Zio materno, ed ultimo della ftirpe de' Conti di Scaumburgo*. Nel quarto di roffo al Cigno d'argento abbracciato da una Corona d'oro; *pel Ducato di Stormarn, che faceva anticamente parte del Contado d'Holftein; ma fù eretto in Ducato nel 1474. come pure il Contado d'Holftein, e quello di Ditmarfchen*. Nel quinto di roffo al Cavalier armato colla fpada in mano levata d'argento, *pel Ducato di Ditmarfchen, che Federigo II. Rè di Danimarca, fecondato da Giovanni, e da Adolfo Duchi d'Holftein riduffe alla fua ubbidienza nel* 1559. E fopra il tutto inquartato nel primo, e nel quarto, che fono il fefto, e nono quarto, d'oro a due fafce di roffo, *pel Contado d'Oldenburgo*; nel fecondo, e nel terzo, che fanno il fettimo, ed ottavo quarto, d'azzurro alla Croce d'oro, talvolta quefto varia, & è d'oro alla Croce di roffo *pel Contado di Delmenorft. Da quefte due Cafe, cioè da quella d'Oldenburgo, e da quella di Delmenorft è difcefa la prefente famiglia, ò il ramo de' Rè di Danimarca, e de' Duchi d'Holftein*.

Lo fcudo è adornato da trè Elmi aperti, e incoronati. Il primo nel mezzo *per Norvegia* è formontato dal Lione del primo quar-

quarto. Il fecondo di Schlefvic è formontato da trè baftoni di fcoltura d'argento, e adornati nelle loro eftremità di piccole palle d'oro, e di fiocchi di penne di pavone di fopra. Il terzo per Holftein è formontato da fette banderuole, ò Stendardi di roffo co' i baftoni d'oro, e caricate ciafcheduna d'una foglia d'ortica del terzo quarto.

Titoli de' Principi d'Holftein.

I Principi d'Holftein portano tutti il medefimo titolo.

N N. Erede di Norvegia; Duca di Schlefvic, e d'Holftein, di Storman, e di Dittmarfe; Conte d'Oldenburgo, e di Delmetzorften.

Sua religione.

Gli Abitanti del Ducato d'Holftein fono tutti Luterani, avvegnache alcuni de' Principi abbiano abbracciata la Religione Cattolica.

Refidenza.

I Principi della Cafa d'Holftein fanno la loro refidenza nelle Città di Sunderberg, d'Auguftburgo, di Franzagen, di BecK, di Wefenburgo, di Norburgo, di Gluckburgo, e di Rethvifch, e di Gottorff.

Univerfità.

L'Univerfità di Kiel hà avuto per Fondatore il Duca d' Holftein Gottorp Criftiano Alberto adì 5. Ottobre 1664.

SCRIT-

SCRITTORI.

Annales Holſatiæ, ſeu Ambricæ. *Hamb.* 1606. in 4.

Joann. Adolph. Cypræi, Annales Epiſcoporum Slevicenſium. *Coloniæ* 1634 in 8.

Jonas ab Elverfeld de Holſatia, ejuſque ſtatu atque ordinibus diverſis, Claſſes 3. Elegiaco carmine cum acceſſu Henrici Renzovii. *Hamburgi* 1592. in 4.

Jacob. Gershovii, Genealogia Regia Danica & Regio Ducalis Holſatica. *Slesvic.* 1639.

Rutgeri Hermannidæ, Deſcriptio Daniæ, Holſatiæ, Norvegiæ. *Amſtelod.* 1670. in. 12.

Holſteiniſche Chronica. *Francof.* 1600. fol.

Zachariæ Humeri, Hiſtoria Holſatiæ. 1649. in 8.

Marci Jordani, Holſatia Sleſvicenſis in tabulis. *Hamburgi* 1559.

Johannis Molleri, Introductio ad Hiſtoriam Ducatuum Sleſvicenſis & Holſatiæ. *Hamburgi* 1699. in 8.

Andreæ-Angeli Holſteinische, Chronica der Adelichen Ceſchlechter der ſtadte, &c. *Franc.* 1567. fol. *Leipzig.* 1577. fol. *Vittemb.* 1597. fol.

Caſpar DancKverth, Landes Beſchreibung mit allen General unt particular Charten. *Sleſvic* in gros fol. 1659.

Anton Heimrichs erneverte NordfreſiſcheChronica, darindii Beſchreibung deter dem Sleſvigiſchen Herzogthum incorporirten Freſiſchen Landſchafften. *Sleſvic.* 1668. in 4.

Ni-

Nicolai Helvaderi Sylva Chronologica circa li Balthici Beschreibung der Ordentlichen succession aller Konige in Dennemmarck and Herzogen zu Holstein. *Hamburg.* in 4. 1645.

Frogilli ArnKiels ausfuhrliche eroffnung der Cymbrischen Antiquitaten. 2. vol. *Hamburg.* 1703. in 4. mit Figuren.

Matthæi Meriani Genealogische Herfuhrung der Hochfurstlichen Hauser, Baden, und Holstein. *Francf.* 1672. fol.

Der Herzogthumer Sclesvig Holstein, im gleichen der Herumliegenden Nordischen Lander Geschichte, bestehend in salini Holsteinischen Chronica von Konig Dan. bis *Christian* in 4. 1606. *Olearii Fortsezung*. bis 1662. und continuirten Fortzezung, bis Zum aufgang des 1701. *Jahrs. Francf.* 1703. in 4.

Johann. Petersen Holsteinische Land Chronic. *Francf.* 1587. *Lubec.* 1599. *Reinteln.* 1627.

Cyriaci Spangenbergs Chronicon der alten Grafen zu Holstein, Schaumburg, Sternberg AnKunfft, Genealogia, Krieg. *Franc.* fol. 1615.

Helgolandia die Baschreibung der insul Heylig. land duirch Beniamin Knoblauch. *Hamburg.* 1643. in 4.

I PRIN-

I PRINCIPI

D' ANALT.

Questa Casa è divisa in quattro rami di Dessau, di Bernburg, di Koetten, di Zerbst.

IL PRINCIPE D' ANALT DESSAU

Sua Genealogia.

LEopoldo nato adi 3. Luglio 1676. Generale dell' Esercito del Rè di Prussia

Go

Governatore di Magdeburgo, e Colonnello d'un Reggimento di fanteria, hà sposata nel 1698. Anna Luisa Fossen figliuola d'un Cittadino di Dessau nata adi 22. Marzo 1677. dichiarata Principessa adi 29. Dicembre 1701. e i suoi figliuoli Principi. Quelli, che vivono, sono

I. Guglielmo Gustavo Principe Ereditario nato adi 20. Giugno 1699.

II. Leopoldo Massimigliano nato adi 15. Dicembre 1700.

III. Dieterico nato adi 2. Agosto 1701.

IV. Federigo Enrico Eugenio nato adi 26. Dicembre 1705.

V. Luisa nata adi 21. Agosto 1709.

VI. Maurizio nato adi 31. Ottobre 1712.

Il Principe d'Analt Dessau è figliuolo di Gio: Giorgio Maresciallo di Campo di Brandenburgo nato adi 7. Novembre 1627. morto a Berlino adi 17. Agosto 1693. e d'Enrichetta Catterina figliuola d'Enrico Federigo Principe d'Oranges, nata adi 9. Aprile 1637. maritata nel 1658. morta adi 4. Novembre 1708. Ella hà avuto dieci figliuoli. Quelli, che vivono, sono

I. Enrichetta Amalia nata nel 1666. maritata adi 26. Novembre 1683. ad Enrico Casimiro Principe di Nassau-Dietz, e Statholter di Frisia, morto adi 15. Marzo 1696. Ella hà lasciata l' Olanda per vivere ad Oranienbaum nel Paese di Dessau.

II. Maria Leonora nata adi 14. Maggio 1671. maritata adi 3. Settembre 1687. a

Giorgio Radzivil Duca d'Olyka, morto nel mese di Novembre 1689.

III. Enrichetta Agnese, nata adi 9. Gennajo 1674.

IV. Leopoldo, che regna.

V. Giovanna Carlotta nata adi 6. Aprile 1682. maritata adi 15. Gennajo 1699. a Filippo Guglielmo Margravio di Brandenburgo, morto adi 19. Dicembre 1711.

IL PRINCIPE D' ANALT BERNBURG.

Sua Genealogia.

Vittorio Amedeo nato adi 6. Ottobre 1634. hà sposata adi 6. Ottobre 1667. Elisabetta figliuola di Federigo Conte Palatino de' Dueponti, morta adi 16. Aprile 1677. Ella hà avuti due figliuoli.

I. Carlo Federigo nato adi 13. Luglio 1668. il quale hà sposata adi 25. Giugno 1692. Sofia Albertina di Salms-Sonnenvald, nata adi 4. Ottobre 1672. morta da parto adi 12. Giugno 1708. lasciando cinque figliuoli.

1. Elisabetta Albertina nata adi 31. Marzo 1693.

2 Carlotta Sofia nata adi 21. Maggio 1696.

3 Guglielmina Augusta nata adi 3. Novembre 1697.

4 Vittorio Federigo nato adi 20. Settembre 1700.

5 Fe-

5 Federiga Enrichetta nata adi 24. Gennajo 1702.

II. Lebretto nato adi 28. Giugno 1669. hà ſpoſata in prime nozze adi 12. Aprile 1692. Carlotta figliuola d'Adolfo Principe di Naſſau Scaumburgo, nata nel 1672. Ella hà laſciati

1 Vittorio Amedeo Adolfo nato adi 7. Settembre 1693.

2 Federigo Guglielmo nato adi 12. Aprile 1695.

3 Eliſabetta Carlotta nata adi 4. Dicembre 1696.

4 Criſtiano nato adi 27. Novemb. 1698.

Il Principe Lebretto hà ſpoſata in ſeconde nozze Everardina Jacopa Guglielmina Baroneſſa di Veede, nata adi 9. Agoſto 1685. maritata adi 27 Giugno 1702. E' ſtata dichiarata Principeſſa adi 11. Agoſto 1705. I ſuoi figliuoli ſono.

1. Guglielmina Carlotta nata adi 24. Novembre 1704.

2. Giuſeppe Carlo nato adi 26. Dicembre 1706.

IL PRINCIPE D' ANALT KOETEN.

Sua Genealogia.

Leopoldo nato adi 24. Maggio 1694. è figliuolo d'Emmanuello Lebretto nato dopo la morte di ſuo Padre adi 20. Maggio

 1671.

1671. morto adi 30. Maggio 1704. e di Gisela Agnese di Raten nata adi 9. Ottobre 1670. maritata adi 30. Settembre 1692. dichiarata Contessa dell'Imperio nel 1694. Ella soggiorna a Vilckniz presso a Koten. Di cinque de' suoi figliuoli quelli, che vivono, sono

I. Leopoldo, che regna.

II. Leonora Guglielmina nata adi 7. Maggio 1696.

III. Augusto Luigi nato adi 9. Giug. 1697

IV. Cristina Carlotta nata adi 11. Gennajo 1702.

IL PRINCIPE
D' ANALT ZERBST.

Sua Genealogia.

CArlo Guglielmo nato adi 26. Ottobre 1652. hà ſpoſata adi 18. Giugno 1676. Sofia di Saſsonia Hall nàta adi 23. Giugno 1654. Da queſto matrimonio ſono nati.

I. Gio. Auguſto Principe Ereditario nato adi 29. Luglio 1677. Ha ricevuto l' ordine dell' Elefante nel 1701. Hà

ſpoſata adi 26. Febbrajo 1702. Federiga dì Saſſonia Gotta nata adi 24. Marzo 1675. morta ſenza figliuoli alle acque di Carlsbad adi 28. Maggio 1709.

II. Maddalena Auguſta nata adi 12. Ottobre 1679. maritata adi 7. Giugno 1696. a Federigo Duca di Saſſonia Gotta.

Il Principe d'Analtzerbſt è figliuolo di Giovanni nato adi 14. Marzo 1621. morto adi 4. Giugno 1667. e di Sofia Auguſta figliuola di Federigo Duca d'Holſtein-Gottorp. Ella hà avuti dodici figliuoli; non ne reſtano, che trè in vita. Il quarto hà formata la poſterità mentovata di ſopra.

I. Carlo Guglielmo, che regna.

II. Antonio Guntero nato adi 11. Novembre 1653. Soggiorna a Mulingen. Hà preſa per moglie Auguſta Antonietta di Biberſtein.

III. Gio: Adolfo nato adi 2. Dicembre 1654.

IV. Gio: Luigi nato adi 4. Maggio 1656. morto il primo di Dicembre 1704. Soggiornava a Dornburgo con ſua moglie Criſtina Leonora di Zeitſch, nata adi 5. Giugno 1666. maritata adi 23. Luglio 1687. morta nel 1699. I ſuoi figliuoli, che vivono, ſono

I. Gio: Luigi nato adi 12. Giugno 1688.

II. Gio: Auguſto nato adi 31. Dicembre 1689. Egli è Capitano nelle milizie del Principe di Saſſonia Gotta, dov'è ſtato allevato.

III.

III. Cristiano Augusto nato adi 29. Novembre 1690.

IV. Cristina Sofia nata adi 6. Ottobre 1692.

V. Gio: Federigo nato adi 14. Luglio 1695.

Origine di questa Casa.

La casa d'Analt con quella di Sassonia Lavenburgo, che hà finito, viene da Bernardo figliuolo del Margravio Alberto sopranominato l'Orso. Enrico secondogenito di Bernardo era Conte d'Ascania. L'Imperator Federigo secondo lo fece Principe d'Analt, e gli diede tutte le Terre, e tutti i Feudi, che potè separare dal Margraviato di Brandenburgo, e dal Ducato di Sassonia. Da quest'Enrico discende nel nono grado Giovacchino Ernesto, i figliuoli del quale hanno formati i cinque rami di Dessau, di Bernburgo, di Ploetzgau, di Zerbst, e di Koeten. Quest' ultimo hà terminato nel 1665. colla morte di Guglielmo Luigi figliuolo di Luigi; ma il nome di Koeten resta tuttavia, essendo stato cambiato con quello di Ploetzgau. Il suddetto Principe Luigi ha fondata l'Accademia di Vveimar per coltivar la lingua Alemana. Quest' Accademia è stata fondata a Vveimar adi 24. Agosto 1617.

Gio: Giorgio I. figliuolo primogenito di Giovacchino Ernesto, e fratello di Luigi, di cui abbiamo parlato, hà governati gli Stati di suo Padre pel corso di vent'anni dal 1586. fino al 1606. Visse in una grande

unione co'i suoi cinque fratelli, ne' quali divise tutta la sua eredità. La Città di Dessau, che fù per sua porzione, ha dato il nome alla sua posterità. Suo nipote Gio: Giorgio II. Maresciallo di Campo degli Eserciti di Brandenburgo, e Governatore ereditario della Marca morto nel 1693. è padre del Principe Leopoldo, il quale regna al dì d'oggi.

Cristiano secondo figliuolo di Giovacchino Ernesto ha fatto il ramo di Bernburgo. Vittorio Amedeo, che regna al dì d'oggi, è suo nipote. Federigo secondogenito di Cristiano ha fatto il ramo d' Hatzgerode, il qual è estinto nel Principe Guglielmo morto nell' anno 1709. senza figliuoli.

Augusto quarto figliuolo di Giovacchino Ernesto ha fatto il ramo di Ploetzgau, che ha preso il nome di quello di Koeten, quando ha finito. Il Principe Emanuello Lebretto è oggidì il capo di questo ramo.

Rodolfo quinto figliuolo di Giovacchino Ernesto ha fatto il ramo di Zerbst. Il Principe Guglielmo, che regna al dì d' oggi, è suo nipote.

Governo, diritti, e prerogative.

Questi Principi, i quali sono indipendenti gli uni dagli altri nelle loro Terre, che ciascheduno governa separatamente, sono convenuti d'avere frà loro un'unione, che serve a sostenere lo splendore, e la grandezza della loro casa. Nel ramo di

Zerbst

Zerbst i Cadeti vanno in parte col primogenito, il quale però hà l'amministrazione del Governo. I rami di Bernburgo, e d'Hatzgerode avevano stabilito il diritto di Maggioranza. I Principi d'Analt sono del circolo dell'alta Sassonia. Non hanno se non un voto nella Dieta dell'Imperio, ma ne hanno due in quella del Circolo di Sassonia, uno pel Principato d'Analt, e l'altro pel Principato, e per la Badia di Gernroda, di cui la Badessa non hà che l'utile. Se la casa d'Analt acquistasse alcuno de' Feudi, che una volta le appartenevano, ella è dispensata di prendere una nuova Investitura, e tutte le divisioni, ch'ella hà fatte, ò farà di queste Terre, non hanno bisogno d'una nuova confermazione dell'Imperatore.

Rendite.

Stimasi che ciaschedun ramo goda venti quattro in trenta mila scudi di rendita. La sola Signoria di Jevern rende tanto al ramo di Zerbst, che dalla suddetta sola egli hà una rendita doppia di quella degli altri rami. Avvegnache questa casa non debba somministrare all'Imperio di sua porzione, che nove Cavalli, e venti Fanti, ella hà però mantenuto nell' ultima guerra un Reggimento di Fanteria. Non v' hà alcuna Piazza forte nel Paese d' Analt, il qual è difeso da ogni parte da' fiumi.

Suoi

Suoi Paesi.

Le Terre del Principe d'Analt di Dessau sono.

Il Principato di Dessau, in cui sono le Città, e i Balliaggi di Dessau, di Ragun, di Jeznitz, di Schandersleben, d' Vreckleben, di Vorlitz, di Radegast, di Grosalsleben.

Le Terre del Principe d'Analt Bernburgo sono

1. La Signoria di Bernburgo.
2. La Signoria di Ballenstadt.
3. Il vecchio Analt, e'l Monastero di Genrode.
4. Il Balliaggio d'Hartzgerode presso a PloetzKau riunito nel 1709. a Bernburgo per la morte dell'ultimo Principe d'Hartzgerode.

Il Principe d'Analt Koeten possede.

1. Koeten.
2. La Signoria di Varmdorff.
3. Le Città, e i Balliaggi di Nurenburgo sul fiume Sala, di Vulffen, e di Gusten.

Il Principe d'Analt Zerbst possede

1. Zerbst.
2. I Balliaggi di Lindau, di Rosvick, e di Rosla.
3. La Signoria di Jevern come un' Eredità del Conte Antonio Guntero fratello di sua madre.
4. I Balliaggi di Mulingen, e di Valter Nienburgo; quest'ultimo come un Feudo, che dipende dall'Elettorato di Sassonia.

5. Il

5. Il Balliaggio di MecKern, ch'è un feudo, che dipende da Magdeburgo.

Pretensioni.

I Principi d'Analt pretendono, che il Ducato di Sassonia Lavenburgo loro appartenga, come à più prossimi Eredi di quella Casa, la quale ha la sua origine comune con quella d'Analt.

Essendo stato dato all'Elettor di Brandenburgo nella pace di Munster il Principato, e Contado d'Ascania, ò Achersleben, fù promesso allora un Equivalente alla casa d'Analt subito, che vi fosse un Feudo vacante nell'Imperio.

Il Principe d'Analt-Zerbst ha 'l diritto di successione sulla Terra di Knifausen mancando la posterità del figliuolo naturale d'Antonio-Guntero.

Le Arme de' Principi d'Analt-Dessau, Bernburg, e Koeten.

Portano nel primo, ch'è sopra il tutto, partito il primo d'argento a una mezz'Aquila di rosso, il secondo di Sassonia, cioè fasciato d'oro, e di nero alla corona di ruta di verde broccante sopra il tutto in banda, *pel Principato d'Analt, per l'Elettorato di Brandeburgo, perduto da questa Casa nel 1322., e finalmente per l'Elettorato di Sassonia perduto parimente dalla Casa nel 1423.* Nel secondo d'argento a un Orso di nero accompagnato, e incoronato d'oro, rampicante, e passante sopra un'ala di Muraglia, che pende con una porta d'oro *per Berengen Casa Originaria di quella*

la d'Analt. Nel terzo d'oro a cinque fasce di nero *per Ballenstadt*. *Questo Contado apparteneva una volta alla Casa d'* Analt. Nel quarto fatto a scacchi d'argento, e di nero *per Ascbersleben ò Ascania, la quale altresì apparteneva a questa Casa, ma fà presentemente una parte del Principato d' Halberstadt*. Nel quinto inquartato d'oro, e di rosso *per la Signoria di Vualdersee, da cui dipende la miglior parte della Città di Dessau fabbricata nel* 1341. Nel sesto d' azzurro a due sbarre d'oro *pel Contado di Vvarndorff*. Nel settimo d'azzurro all'Aquila spiegata d'argento, colle membra d' oro *pel Contado di Mulingen, il quale apparteneva una volta a i Conti di Barby*. Nell'ottavo, come nel secondo quarto, se non qui l' Orso non è incoronato *per la Signoria di Bernburg*. Nel nono di rosso pieno *per la Regalia*.

Lo Scudo è adornato da trè Elmi aperti, e incoronati. Il primo nel mezzo per Analt è sormontato da due braccia vestite d' oro, colle bordature di nero, le quali s' incrociano, e ciascheduno tiene nella mano una coda di pavone, Il secondo per Beringen è sormontato da un mezz' Orso, ò Orso nascente di nero, linguato di rosso, accompagnato, e incoronato d'oro. Il terzo per Ascania è sormontato da dodici Insegne, o bandiere sei per parte fatte a scacchi d'argento, e di nero co' i bastoni d'oro.

E' da notare, che i Principi d' Analt hanno aggiunto alle lor arme trè quarti di quel-

quelle di Saſſonia Lavenburgo, quando queſta Famiglia s'eſtinſe, e ciò per diritto di ſucceſſione, perche i Principi d'Analt hanno pretenſione ſulle Terre, delle quali queſti trè quarti ſono le arme, cioe 1. quello di Saſſonia, 2. quello del Palatinato di Saſſonia; 3. quello finalmente di Brene. Può vederſene il Blaſone nelle arme di Saſſonia.

Le Arme de' Principi d'Analt-Zerbſt.

La differenza, che v'hà frà queſte Arme e quelle da noi blaſonate di ſopra, ſi è, che ſono ſtati aggiunti alle arme d'Analt Zerbſt ancora trè quarti, ed un Elmo, il che fà tredeci quarti, e quattro Elmi. Quanto a i nove primi ſono i medeſimi, e nel medeſimo ordine, che nell'altre, ma non è lo ſteſſo de' trè altri quarti aggiunti; imperocche portano nel decimo d'azzurro al Lion incoronato d'oro *per la Signoria di Jevern, che il Principe Giovanni d'Analt Zerbſt ereditò dal ſuo Parente Antonio Guntero* Conte *d'Oldenburgo*. L'undecimo d'oro al Lion di nero incoronato d'oro *per la Signoria di Knifauſen, di cui i Principi di queſto ramo d'Analt ſono i più proſſimi Eredi, perchè ſono i più proſſimi Parenti de'* Conti *d'Oldenburgo, a i quali queſta Signoria appartiene*. Nel duodecimo d'azzurro a una teſta di cane d'argento abbracciata d'oro, e ſoſtenuta dall'angolo in capo di due rami di palma, o di due ale di argento paſſate in Croce di S. Andrea, *per la Signoria di Vualter Nienburgo, la quale*

le mancata la famiglia de' Conti di Barby fù data in feudo a quella d' Analt dall'Elettor di Sassonia.

L' Elmo, che v'ha di più che nelle altre Arme, è di *Jevern*, ed è incoronato, e sormontato da una penna di struzzo d'oro accompagnata da due altre del medesimo Uccello d'argento.

Suoi titoli.

I Titoli del Principe d' Analt Dessau sono

Leopoldo Principe d'Analt, Duca di Sassonia, d' Angria, e di Vestfalia, Conte d' Ascania, Signore di Zerbst, e di Bernburg, Generale dell' Esercito del Rè di Prussia, Governatore della Città, e Cittadella, e Colonnello d'un Reggimento di Fanteria.

I Titoli del Principe d' Analt-Zerbst sono

Carlo Guglielmo Principe d' Analt, Duca di Sassonia, d' Angria, e di Vestfalia, Conte d' Ascania, Signore di Zerbst, di Berenburgo, di Jevern, e di Knisausen.

Sua religione.

Gli Abitanti del paese d' Analt sono la maggior parte Calvinisti. Il Principe di Zerbst è Luterano. V'ha delle Chiese Luterane a Bernburgo, a Koeten, ed una a Dessau.

Sua residenza.

I Principi d'Analt fanno la loro residenza nelle Città di Desſau, di Bernburgo, di Koeten, di Zerbst, e d' Hatzgerode.

SCRIT-

SCRITTORI.

Dan Mithovii Geneal. Principum Anhaltinorum, & Leineburgensium. 1636.
Caspari Sagittarij Historia Principum Anhaltinorum. *Jenæ*. 1686. in 4.
Vindiciæ Anhaltinæ, seu Jura Principum Anhaltinorum in Comitatum Ascaniæ in 4. 1648.
Ernest Brotuff, Genealogia und Chronica der Fulsten von Anhalt, bis auf 1055. *Amberg*. fol. 1602. *Leipzig*. 1656.

Fra gli antichi Principi dell'Imperio noi non abbiamo stimato proprio il metter quelli della Casa di Sassonia Lavenburgo, poichè nel 1689. adi 29. Settembre ella restò affatto estinta colla morte del Principe Giulio Francesco l'ultimo erede Maschio della sua Famiglia. Questa morte ha suscitate molte contese ne' Pretendenti alla successione di questo ducato, fra i quali i principali sono gli Elettori di Sassonia, e d'Hannover, i Principi d'Analt d'Holstein Gottorp, e'l Rè di Svezia come Arci Vescovo di Brema. La lite è ancora indecisa, ma l'Elettore d'Hannover s'è messo in possesso del Paese d'Hodeln.

Il Fine del primo Tomo.

NOI REFFORMATORI
Dello Studio di Padoa.

HAvendo veduto per la Fede di revisione, & approbatione del P. F. *Tomaso Maria Gennari Inquisitore* nel Libro Intitolato. *Li Sovrani del Mondo, con un Catalogo degl'Auttori, chè meglio n'hanno scritto. Tomo primo*; non v'esser cos'alcuna contro la Santa Fede Cattolica, & parimente per Attestato del Segretario Nostro; niente contro Prencipi, & buoni costumi, concedemo Licenza à *Sebastiano Coleti Stampatore*, che possi esser stampato, osservando gl'ordini in materia di Stampe, & presentando le solite copie alle Publiche Librarie di Venetia, & di Padoa.

Dat. 5. Decembre 1718.

(Alvise Pisani Kav. Proc. Reff.
(Z. Piero Pasqualigo Reff.
(Michiel Morosini Reff.

Agostino Gadaldini Seg.